

Archivio
Marzi Medici Tempi Vettori Bargagli Petrucci

Inventario

a cura di Orsola Gori e Carlo Vivoli
con la collaborazione di Susanna Gori

Firenze 1997

L'inventario delle famiglie Marzi Medici Tempi Vettori Bargagli Petrucci (secc. XIV-XX, filze, registri o buste 349) comprende anche documenti relativi alle famiglie Gatteschi, Grifoni, Del Maestro, Guerrini.

In particolare le ff. 1-53 si riferiscono ai Marzi Medici; le ff. 54-332 ai Tempi Vettori Bargagli Petrucci; le ff. 333-338 ai Gatteschi; le ff. 339-340 ai Grifoni; la f. 341 ai Del Maestro e le ff. 342-349 ai Guerrini.

Per le richieste indicare il numero a sinistra nell'inventario.

O.G. C.V.

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO MARZI-MEDICI, TEMPI, VETTORI, BARGAGLI-PETRUCCI

MARZI MEDICI

1 Indici e spogli dell'archivio Marzi Medici:

Scatola in cartone con 4 inserti modernamente numerati

Ins. 1 "Indice delle scritture, documenti, contratti, ed altro spettanti alla nobile estinta famiglia Marzi Medici compilato nell'anno MDCCCXXVII".

Ins. 2 "Spoglio di contratti e testamenti e loro contenuto spettanti alla Casa Marzi Medici", 1517-1700.

Ins. 3 "Indice in compendio di tutti i fogli, scritture e notizie relative alla famiglia Marzi Medici esistenti nell'archivio della medesima, 1787".

Ins. 4 "Spoglio di documenti relativi alle cappelle, uffiziature, benefizi, giuspatronati e obblighi di messe spettanti alla casa Marzi Medici".

2 "Archivio Marzi Medici, indice n. 1, repertorio alfabetico", sec. XIX.

Registro cartaceo rilegato in cartone.

3 "Archivio Marzi Medici, indice n. 2, repertorio alfabetico", sec. XIX.

Registro cartaceo rilegato in cartone.

4 "Documenti e scritture varie", filza I, secc. XVI-XVIII, inss. 1-6.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "Alberi della famiglia Marzi Medici e di altre famiglie".
- Ins. 2 "Fascetto di disegni e piante che riguardano casa Marzi Medici".
- Ins. 3 "Fascetto di scritte passive e alcune attive saldate ed estinte".
- Ins. 4 "Fascetto che contiene diversi obblighi antichi e moderni di denari dati in prestito da diversi Marzi Medici a più e diverse persone, la più parte dei quali si credono inesigibili".
- Ins. 5 "Ricordi presi d'affari diversi di casa Marzi Medici".
- Ins. 6 "Indici informi di contratti e scritture di casa Marzi Medici".

5 "Documenti e scritture varie" filza II, secc. XVI-XIX, inss. 1-4.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 4 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "Fascetto di varie scritture antiche dalle quali si ricavano più e diverse notizie non autentiche relative all'origine della famiglia Marzi Medici; diversi impieghi nelle magistrature e negli onori goduti dagli individui della medesima".
- Ins. 2 "Documenti antichi riguardanti l'onorificenze, i privilegi, la discendenza, acquisti di beni, iscrizioni, patenti ecc. della nobile famiglia Marzi Medici".
- Ins. 3 "Patenti di dottorati e di varie accademie nelle quali sono stati ammessi diversi di casa Marzi Medici".
- Ins. 4 "Fascetto che contiene diversi privilegi accordati a più persone della famiglia Marzi Medici; vale a dire indulgenze, facoltà di celebrare la messa nelle cappelle private, di poter tenere il Santissimo Sacramento nelle cappelle di ville in tempo di villeggiatura, di erigere l'altar portatile in occasione di malattia ed altre simile cose spirituali; autentiche di reliquie".

6 "Documenti e scritture varie" filza III, secc. XVI-XIX, inss. 1-3.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 3 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "Fascio di scritture che contengono varie notizie relative ai beni che componevano la fattoria intitolata la Piè Vecchia posta nella valle di Greve nel piviere di Monte Fiesoli popolo di S. Lucia della Piè Vecchia, fra i quali beni vi erano tre poderi con casa del padrone, spettanti al dominio diretto della Mensa Vescovile di Fiesole."
- Ins. 2 "Fattoria di Monte Falconi".
- Ins. 3 "Fattoria di S. Gimignano".

7 "Documenti e scritture varie" filza IV, secc. XVI-XIX, inss. 1-3.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 3 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "Decimario" e "Spogli e fedeli di decime".
- Ins. 2 "Imposizioni".
- Ins. 3 "Fascio contenente diverse scritture e notizie di luoghi di monte spettanti alla famiglia Marzi Medici e ad altri particolari tanto acquistati che surrogati, ecc."

8 "Documenti e scritture varie" filza V, secc. XVI-XVIII, inss. 1-15 relativi a "Inventari diversi".

Filza legata in cartone e pergamena contenente 15 inserti anticamente e modernamente numerati

- Ins. 1 Inventari di mobili, biancheria e suppellettili presenti negli appartamenti di città delle famiglie Marzi Medici e Gatteschi. Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 2 1737, maggio, 9. Inventario dell'eredità di Cristofano Marzi Medici.
- Ins. 3 "Bozza d'inventario di libri, fasci ed altro". Sec. XVIII.
- Ins. 4 "1767. Inventari delle robe esistenti nella villa di Pieve Vecchia degli ill.mi signori Marzi Medici".
- Ins. 5 "1781, maggio, 31. Inventari delle robe esistenti nella villa o casa di campagna di S. Gimignano degli ill. mi signori Marzi Medici", con allegato inventario della rocca di S. Gimignano. Sec. XVI.
- Ins. 6 Stralci di inventari diversi, sec. XVIII.
- Ins. 7 "1767, agosto, 23. Inventario di abiti di tutte le sorte, gioie ed altro di proprietà dell' ill.mo signor cavalier Amerigo Marzi Medici esistenti nelle mani di Antonio Randelli".
- Ins. 8 "Inventari di robe esistenti nella villa di Montefalconi degli ill.mi signori Marzi Medici". Sec. XVIII.
- Ins. 9 "Inventari delle robe esistenti nella villa dell'Antella degli ill.mi signori Marzi Medici fino al 1766.
- Ins. 10 "Inventari dei beni della villa di Rimaggio dal 1676 al 1754".
- Ins. 11 "Inventario delle masserizie della fattoria di Montelupo dal 1722".
- Ins. 12 "Inventario delle masserizie esistenti nella villa di S. Michele a Torri degli ill.mi signori Marzi Medici". Secc. XVII-XVIII.

- Ins. 13 “1739. Inventario di diverse robe per uso della cappella di Monte Turli”.
- Ins. 14 “Inventari della roba mandata a Livorno per servizio dell’ill.mo signor maestro di campo Ferdinando Marzi Medici nel 1742”.
- Ins. 15 “Inventario e bilancio di bestiami e grasce esistenti nelle fattorie degli ill.mi signori Marzi Medici dal 1756”.

9 "Documenti e scritture varie" filza VI, secc. XVI-XVIII, inss. 1-17 (mancanti gli inss. 2, 6, 11, 12)

Filza legata in cartone e pergamena contenente 13 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “Decreto della Sacra Congregazione del Concilio (1726, marzo, 30) col quale si concede facoltà a Cristofano Marzi Medici figlio ed erede del senatore Pier Francesco di poter far celebrare la messa quotidiana ordinata da detto senatore nel suo testamento de 12 maggio 1688 nell’oratorio di Monte Falconi, trasferita dall’oratorio di Monte Turli. Vi sono molte scritture relative a tale affare dalla quali apparisce che detta Congregazione accorda di farle celebrare in qualunque chiesa o oratorio”. Allegata la facoltà data dal Vescovo di Volterra ad Amerigo Marzi Medici (1777, dicembre, 7) di celebrare la messe in qualunque chiesa della Diocesi. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “1443, novembre, 23. Scritture che riguardano la cappella di S. Uomobono eretta nella Pieve di Montajone fondata da donna Giovanna vedova di Ilario di Pietro da Montajone e da donna Paola sua sorella moglie di Regolo Mini ambedue figlie di Andrea Netti da Montajone [.....]. Il patronato delle medesime appartiene con alternativa tra i Marzi Medici e ai Figlinesi”. Secc. XV-XVII
- Ins. 4 “Notizie riguardanti la cappella di S. Domenico e S. Francesco posta nell’oratorio di S. Giovanni Battista di Firenze, fondata da Domenico di Matteo Giovannini nel suo testamento del suddetto giorno rogato ser Tommaso Centenni (1649, dicembre, 10) ed è di patronato della Casa Alessandrini e Ruoti”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 5 “1706, dicembre, 6. Notizie relative ad un legato pio di una messa la settimana lasciato da Liborio Alessandrini da celebrarsi nella chiesa di S. Michele Visdomini all’altare di detti Alessandrini”.
- Ins. 7 “Notizie della fondazione della cappella di S. Maria Maddalena de’ Pazzi (1652, agosto, 9) posta nella chiesa di S. Niccolò in Oltrarno ordinata da Maddalena del cavalier Antonio Guidacci vedova del cavalier Amerigo Marzi Medici con dote di luoghi 6 del Monte del Sale e di patronato dei Marzi Medici”. Sec. XVIII.
- Ins. 8 “Cappella di S. Francesco in S. Frediano che dal marchese Niccolò Giugni patrono fu conferita a Ferdinando Marzi Medici ora Tempi. Amministrazione della medesima tenuta dai Marzi Medici “. Sec. XVIII.
- Ins. 9 “1751, marzo, 24. Uffiziatura posta a Monte Falconi conferita al chericco Lazzero Busatti”.

- Ins. 10 "Uffiziatura nei giorni festivi posta nella chiesa parrocchiale di S. Giusto in Petroio annessa alla Pieve di S. Piero in Boscolo proveniente dalla Casa Alessandrini e notizie". Sec. XVII.
- Ins. 13 "Fondazione della cappella di S. Francesco nella chiesa di S. Giuseppe di Firenze ordinata da Francesco di Benedetto Guardi, rogito di ser Niccolò Parenti di patronato da esso lasciato ai Capitani di S. Giuseppe e ai discendenti Guardi e Strozzi, oggi i Marzi Medici". Sec. XVIII.
- Ins. 14 "1692, settembre, 19. Notizie riguardanti la cappella sotto il titolo di S. Giuseppe posta nella chiesa di S. Maria a Quinto fondata dal canonico Alfonso e Luigi di Alessandro Strozzi, i quali vendono una casa posta in detto popolo luogo detto ai Grilli, la quale casa fu venduta a Alessandro Cavini, il quale col consenso dei detti Strozzi eresse detta cappella".
- Ins. 15 "1627, novembre, 4. Notizia della traslazione della cappella di S. Girolamo posta nel popolo della Prioria di S. Martino in Gangalandi e per decreto dell'arcivescovo [Alessandro Marzi Medici] trasportata nella chiesa delle Fanciulle della Carità di Firenze".
- Ins. 16 "Decreto dell'Imperatore Napoleone de 29 giugno 1810 col quale concede al cavalier Amerigo Marzi Medici la facoltà di erigere una cappella pubblica alla villa detta la Pie' Vecchia sotto il titolo dei SS. Re Magi". Sec. XIX.
- Ins. 17 "Scritte di locazione di case e beni di Casa Marzi Medici". Secc. XVII-XVIII.

10 "Documenti e scritture varie", filza VII, secc. XVII-XIX, inss. 1-7.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 7 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "Strade e ponti. Comunitative prese in acollo in diversi tempi".
- Ins. 2 "Iscrizioni ipotecarie".
- Ins. 3 "1790. Cartelle d'affrancazione".
- Ins. 4 "Scritte nella causa Marzi Medici promossa per il fidecommissio instituito da donna Ginevra di Guardi Guido il di cui testamento fu rogato ne' 7 febbraio 1670, la quale istituì di tutti i suoi beni con fidecommissio ed erede universale il canonico Matteo Strozzi con gli altri figli e figli comuni di Luigi Strozzi e dopo loro chiamò Maria Strozzi sua figlia in primo letto di Vincenzo Alessandrini e in secondo letto del cavalier Marzi Medici; e tutte queste scritture riguardano le detrazioni tra li Strozzi e i Marzi Medici come succeduti".
- Ins. 5 "Fascio di scritture relative al fidecommissio universale e sostituzioni, instituito da Alessandro di Giovanni Caccini, chiamando anco tra gli altri i Marzi Medici come figli di Alessandra Caccini nata Marzi Medici".
- Ins. 6 "Fidecommissio instituito da Giuliano di Francesco Serragli nel suo testamento de' 21 settembre 1607, rogato da ser [Iacopo] di Ambrogio

Ambrogi per l'interesse di donna Luisa Giugni moglie del cavalier Vincenzo Marzi Medici".

Ins. 7 "Bilanci e dimostrazioni di casa Marzi Medici dal dì 2 settembre 1756 al 27 dicembre 1767".

11 "Documenti dal 1392 al 1599" filza VIII, inss. 1-93, (contiene inoltre gli inss. 38/a, 53/a, 60/a, 60/b), mancanti gli inss. 8, 9, 50, 55, 92.

Filza legata in cartone e pergamena contenete 92 inserti anticamente numerati

Ins. 1 "1392, marzo, 20. Lodo dato dagli arbitri per l'aggiustamento degli interessi pendenti tra Gualterio di Rossellino Ardinghelli da S. Gimignano da una parte e Michele di Berardo dall'altra che dimorava a Forlì".

Ins. 2 "1473. Copia di privilegio di Papa Sisto IV in favore del Capitolo e dei Canonici di S. Gimignano di convenire, istituire e confermare i benefizi esistenti nel piviere di detta Chiesa".

Ins.3 "1477, gennaio, 24. Vendita fatta dalla Società e Sindaci del Comune di Firenze a ser Anastasio di Amerigo Vespucci di diversi beni già spettanti a Guglielmo Rucellai per prezzo di fiorini 450 d'oro già depositati dal suddetto compratore".

Ins. 4 "1524, luglio, 12. Quietanza fatta da Lucrezia di Tommaso Ginori vedova di Giovanni Guardi agli eredi di detto suo marito di fiorini 600 che era la porzione della sua dote". Allegato il testamento di Lucrezia Ginori, 1527, novembre,5.

Ins. 5 "1518, aprile, 14. Decreto fatto dal Comune di S. Gimignano a favore di PierPaolo e Angiolo Marzi fratelli e figli di Michele Marzi i quali per privilegio vengono esentati ed immuni da ogni dazio, imposizione, gabelle e gravezze di detto Comune, rogato ser Roberto Maria Cotennacci".

Ins. 6 "1520, marzo, 31. Testamento di Francesco di ser Bartolomeo Lioni che lascia erede Domenico Lioni suo zio".

Ins. 7 "1522, gennaio, 20. Copia del testamento di Cosimo Corsini, rogato ser Baldassarre Bondoni".

Ins. 10 "1524, marzo, 10. Sentenza e lodo intorno ai confini del bosco del podere di S. Piero fra la Fraternita [della Vergine Maria di S. Gimignano] e i fatelli Gamucci [Giovanni e Piero]".

Ins. 11 "1524, agosto, 10. Anton Nicola Cortesi vende a Pietro Paolo e Angiolo di Michele Marzi un podere con casa nella curia di S. Gimignano, popolo di S. Lorenzo, per prezzo di fiorini 1070 d'oro, rogato ser Bernardino Lolli".

Ins. 12 "1524, settembre, 26. Renunzia che fa Niccolò di Iacopo Del Frale di una donazione fattagli da Francesco Del Frale di fiorini 310 d'oro depositati in S. Maria Nuova".

Ins. 13 "1527, gennaio, 27. Testamento di donna Cornelia di Bartolomeo Benvenuti e moglie di Angiolo di Michele Marzi".

- Ins. 14 “1529, agosto, 7. Quietanza fatta a favore di Angiolo Marzi abitante in Roma della somma di scudi 60 dovuti da Giovanni di Bernardino da Perugia calzolaro [...], rogato ser Bartolomeo Roselli”.
- Ins. 15 “1529, aprile, 9. Beneplacito apostolico concesso a Marzio di Girolamo Marzi canonico della Collegiata di S. Gimignano di poter dare a livello dei beni del suo canonico a Michele e Vincenzo Marzi suoi fratelli”.
- Ins. 16 “1529, aprile, 1 e 27. Quietanza fatta a favore di Angiolo Marzi da Niccolò del Borgo Borghese e da Maria Pasquini da Capitizzano di tutto ciò che detto Angiolo doveva ai medesimi per ragione di servizio, di mercede, salari a loro dovuti. Rogato ser Bartolomeo Roselli”.
- Ins. 17 “1530, maggio, 25. Testamento di Giovanni di Leonardo Alessandri che istituisce un fidecommisso coi suoi codicilli”.
- Ins. 18 “1530, ottobre, 31. Il vescovo [Angelo] Marzi d’Assisi ottiene dal Papa Clemente VII l’ aspettativa a tutti i benefizi ecclesiastici”.
- Ins. 19 “1531, novembre, 22. Concessione fatta dal Capitano di Parte della città di Firenze a Michele e Vincenzo fratelli e figli di Vincenzo Marzi e loro discendenza della rocca e cassero di S. Gimignano. Rogato ser Antonio di Niccolò Ricci”.
- Ins. 20 “1531, dicembre, 12. Istrumento in cartapecora da cui apparisce che il convento e frati della SS. Nunziata danno a livello ad Angiolo di Michele de Marzi da S. Gimignano vescovo di Assisi un vita durante e dopo di lui ai fratelli Pietro Paolo e Girolamo una casa. Rogato ser Scipione Braccesi”.
- Ins. 21 “1532, gennaio, 15. Scritta di parentado di Michele di Berardo Marzi con donna Fioretta figlia di Bartolomeo Vespucci [...] come pure il parentado di Vincenzo fratello del suddetto con donna Elisabetta Vespucci sorella della suddetta”.
- Ins. 22 “1533, febbraio, 20. Facoltà accordata dal Papa Clemente VII al vescovo Angiolo Marzi di poter testare fino alla somma di scudi 5000”.
- Ins. 23 “1532. Quietanza [di Papa Clemente VII] fatta a favore di Pietro Paolo Marzi”.
- Ins. 24 “1532, maggio, 15. Testamento di Giovanni Battista di Francesco Guardi che lascia eredi i suoi figli”.
- Ins. 25 “1532, novembre, 7. Ratifica di concessione livellaria dei beni che Filippo Barducci teneva in feudo annuo dalla Mensa fiorentina, posti nel popolo di S. Lucia alla Pie’ Vecchia. Rogato ser Niccolò da Monterchi”.
- Ins. 26 “1533, settembre, 11. Copia di un istrumento per il quale il Papa Clemente VII assegna al vescovo Angiolo Marzi d’Assisi una pensione annua di fiorini 100 d’oro sua vita durante”.
- Ins. 27 “1533, gennaio, 29. Scritta di convenzione per mezzo della quale don Giovanni Battista Canigiani come Generale di Vall’Ombrosa si asserisce a comprare una casa posta in Borgo S. Niccolò sul Renaccio da donna Lisabetta vedova di Giovanni Francesco de Bardi”.
- Ins. 28 “1536, settembre, 26. Istrumento in cartapecora concernente il livello di una casa posta sulla piazza della SS. Nunziata di proprietà del Convento dei

Padri Serviti dato ad Angiolo Marzi, Vescovo, sua vita durante e dei suoi fratelli”.

- Ins. 29 “1535, giugno, 15. Deposito fatto nel Banco di Niccolò Antinori e Giovanni Maria Benintendi da Pietro Paolo Marzi [...] a disposizione di Michele e Vincenzo Marzi”.
- Ins. 30 “1534, marzo, 15. Compromesso e lodo dato dagli arbitri per le divise dei beni lasciati da ser Antonio Vespucci a donna Lisabetta nubile e a donna Fioretta sua sorella moglie di Michele Marzi di lui nipoti. Rogato ser Sebastiano Bindi”.
- Ins. 31 “1534, marzo, 20. Obbligazione fatta da donna Chiara Maria moglie di Pietro Paolo Marzi di conservare a disposizione di Michele e Vincenzo Marzi certe suppellettili e grasse come eredi del suddetto Pietro Paolo. Rogato ser Scipione Braccesi”.
- Ins. 32 “1534, marzo, 24. Istrumento in cartapeccora che contiene la vendita fatta da Guido Antonio Adimari a donna Fioretta e Lisabetta [Vespucci] e per loro a Michele Marzi marito di Fioretta di un podere posto nel popolo di S. Felice a Ema. Rogato ser Raffaello Baldesi”.
- Ins. 33 “1534, agosto, 28. Donazione fatta da Antonio di Anastasio Vespucci a donna Fioretta e donna Lisabetta sorelle dei beni che gli appartenevano per eredità del medico maestro Bartolomeo Vespucci, ambedue nipoti di detto Antonio perché li servissero per le loro doti”.
- Ins. 34 “1537, settembre, 17. Testamento con due codicilli del reverendissimo Angiolo Marzi vescovo di Assisi e un altro testamento de 17 maggio 1535”.
- Ins. 35 “1523, marzo, 1. Quietanza fatta dal Papa Clemente VII a favore di Angiolo Marzi della buona amministrazione [...] prima di essere assunto a Vescovo”.
- Ins. 36 “1536, febbraio, 8. Concordato fatto tra Angiolo Marzi Vescovo d’Assisi e Francesco Benzi canonico [rettore della chiesa di S. Antonio] beneficiato di detta città riguardante i pagamenti annui dei censi e affitti dovuti alla Mensa episcopale. Rogato ser Agostino Buonvicini”.
- Ins. 37 “1537, ottobre, 1. Privilegio accordato dal duca Cosimo I de Medici al vescovo Marzio Marzi di Marsico e a Michele e Vincenzo figli di Vincenzo Marzi e a Michele già di Benvenuto discendente dei Marzi ai quali tutti dona l’insegna di una palla rossa da porre nel loro stemma e di aggiungere al casato Marzi anco quello dei Medici”.
- Ins. 38a “1537, novembre, 19. Mallevadoria prestata da Marsilio Galuppi a favore del vescovo Angiolo Marzi Medici per l’affitto di tutti i beni di esso vescovado dati ad Andrea di Matteo Salvi di Assisi. Rogato ser Niccolò Ristori”.
- Ins. 38b “Michele e Vincenzo fratelli e figli di Vincenzo Marzi Medici nipoti del vescovo d’Assisi Angelo e come di lui procuratori pagano fiorini 100 a donna Cornelia di Bartolomeo Benvenuti, già moglie di detto Vescovo quando era al secolo in conto di alimenti”. Sec. XVI.
- Ins. 39 “1542, dicembre, 28. Il Padre abate del Monastero di S. Trinita di Firenze avendo venduto al vescovo Angiolo Marzi Medici una casa nel popolo di S. Niccolò [...] nominando un compratore il duca Cosimo de’ Medici, questo renunzia e cede al Vescovo il diritto di tal nomina [...] donando al Vescovo il denaro esborsato. Rogato ser Giovanni Conti”.

- Ins. 40 “1542, marzo, 13. Vincenzo di Vincenzo Marzi Medici compra da Giovanni Francesco Galli da S. Gimignano una parte di un podere posto nella Villa di S. Piero [...]. Rogato ser Scipione Braccesi”. Allegata la quietanza di pagamento. 1546, giugno, 15.
- Ins. 41 “1542, aprile, 13. La Collegiata e il Capitolo di S. Gimignano fanno decreto col quale autorizzano Angiolo Becci e Girolamo Marzi Medici a prendere a livello il podere detto di Monte Piccini. Rogato ser Bernardino Lolli”.
- Ins. 42 “1543, dicembre, 15. Copia di privilegio del Duca Cosimo Medici col quale esenta la famiglia Marzi Medici da tutti gli oneri pubblici reali, personali ordinari e straordinari [...] diretto a Angelo Marzi Medici vescovo d’Assisi”.
- Ins. 43 “1543, gennaio, 9. Mandato di procura fatto da Rinieri Bardi come curatore dei figli di Giovanni Francesco Bardi”.
- Ins. 44 “1544, marzo, 20. Bartolo di Giovanni Mainardi da S. Gimignano vende a Vincenzo Marzi Medici la quarta parte d’un podere posto nella villa di S. Pietro. Rogato ser Bernardino Lolli”.
- Ins. 45 “1544, dicembre, 9. Il Capitolo e Canonici della Collegiata di S. Gimignano, preve le necessarie facoltà, confermano a Michele e Vincenzo Marzi Medici il livello di poderi di proprietà di detto Capitolo posto nella Villa di Monte Piccini. Rogato ser Michele Angelo Lapini”. Allegata la relazione sui beni di proprietà del Capitolo, ma concessi alla marchesa Maria Vettori. Sec. XIX.
- Ins. 46 “1545, maggio, 11. Pagamento di ducati 465 fatto dal camarlingo di S. Maria Nuova, depositati da Angelo Marzi Medici, Vescovo di Assisi, sulla casa del Fondaccio a donna Dianora di Giovanni Ricasoli, per restituzione della dote”.
- Ins. 47 “1546, ottobre, 4. Scritta fatta da Vincenzo di Vincenzo Marzi con maestro Antonio Francardelli per fare una chiesa nella villa di Monte Piccini”.
- Ins. 48 “1547, gennaio, 27. Copia di istrumento di livello di beni appartenenti alla Mensa fiorentina dati in feudo a Francesco di Giovanni Barducci, già allivellati a Giovanni e Giuliano Barducci. Rogato ser Giovanni Vannucci”.
- Ins. 49 “1549, ottobre, 11. Il Rettore della chiesa di S. Bartolomeo di Villamonte nella curia di S. Gimignano avendo necessità di rifare la detta chiesa dà a livello tutti i beni immobili di detta Curia a Girolamo Marzi Medici in perpetuo. Rogato ser Bernardino Lolli”.
- Ins. 51 “1549, agosto, 23. Diversi attestati di persone le quali confessano che il podere della chiesa di S. Piero denominato Meluzzi, oggi detto il Poggio, era stato posseduto da Michele Marzi Medici e vengono descritti i confini del medesimo”.
- Ins. 52 “1550, dicembre, 16. Carta di procura fatta dal Vescovo Marzio Marzi Medici in persona del cavalier Vincenzio Marzi Medici suo fratello per ratificare una compra di un livello”.
- Ins. 53 “Lodo dato dagli arbitri (1550, aprile, 19) in una questione vertente tra la Comunità e lo Spedale di S. Gimignano da una e il Capitolo della Canonica della pieve di detta terra per causa di confini di un loro podere detto di Monte Piccini confinante con i beni del Comune e dello Spedale suddetto” e altre carte relative a questa vertenza. Sec. XVI.

- Ins.53a “1557, ottobre, 7. Carta di procura di Michele Marzi Medici in testa di Marzio Marzi Medici Vescovo di Marsico per confermare Domenico Perini in rettore della cappella di S. Uomobono in Montajone”.
- Ins. 54 “1552. Convenzione fatta da Michele e Vincenzo Marzi Medici con donna Caterina di Santino Geri[con Santino Geri e sua madre Caterina] di S. Gimignano riguardante l’uso di certe stanze che erano a contatto con la casa Marzi Medici”.
- Ins. 56 “1553. Convenzione fatta tra Vincenzo e [Michele] Marzi Medici e il Priore del convento dei Frati Conventuali di S. Gimignano, ai quali essendo rovinato il loro convento ottengono dai Marzi Medici la chiesa di S. Galgano”.
- Ins. 57 “1556, settembre, 19. Donna Oretta [Corbinelli] fa da mallevatrice a Mariotto suo figlio il quale aveva preso l’amministrazione di Vincenzo Marzi. Rogato ser Domenico di Zanobi”.
- Ins. 58 “1556, ottobre, 6. Michele e Vincenzo de Marzi comprano dagli Ufficiali dei Pupilli della città di Firenze dei beni appartenenti a Francesco di Pier Giovanni Banchi mentecatto. Rogato ser Pietro di Lodovico Germani”.
- Ins. 59 “1556, ottobre, 29. I frati di S. Agostino di S. Gimignano a richiesta di Marzio de Marzi Medici, Vescovo di Marsico, concedono al medesimo una cappella nella loro chiesa con facoltà di porvi l’arme assieme alla sepoltura da farsi. Rogato ser Pier Antonio Lupi”.
- Ins. 60 “1561, maggio, 14. Scritta fatta da Michele e Vincenzo Marzi Medici con i Padri della SS. Nunziata di Firenze per fare ogni anno un anniversario per l’anima di Angiolo Marzi Medici loro zio e per gli altri morti”. In allegato le spese sostenute per questa occasione. Sec. XVII.
- Ins.60a “1560, aprile, 17. Compromesso di divise tra Michele e Vincenzo Marzi Medici”.
- Ins.60b “1561, maggio, 11. Capitolo di lodo di divise fra Vincenzo e Michele Marzi Medici”.
- Ins. 61 “Scritture riguardanti la tutela di donna Dianora Da Verrazzano ne’ Marzi Medici dei suoi figli”. Sec. XVI.
- Ins. 62 “1561, gennaio, 12. Testamento di Calandro Calandri. Rogato ser Andrea da Mosciano”.
- Ins. 63 “1561, maggio, 23. Confessione di dote di donna Marietta figlia di Vincenzo Marzi Medici con Noferi di Rinaldo Rondinelli. Rogato ser Matteo da Falgano”.
- Ins. 64 “1561, ottobre, 15. Scritta di divise dei beni comuni tra Michele e Vincenzo fratelli figli di Vincenzo Marzi Medici”.
- Ins. 65 “1563, novembre, 10. Testamento di Girolamo di Giovanni Guardi ed esecuzione del fidecommisso (1639, ottobre, 15)”.
- Ins. 66 “1565, febbraio, 3. Legato pio di un uffizio perpetuo annuo da soddisfare nella chiesa dei Padri Agostiniani di S. Gimignano in suffragio di Michele, Vincenzo e Paolo Marzi Medici”.

- Ins. 67 “1565, marzo, 23. Istrumento di pagamento della dote di donna Nannina vedova di Pasquino Pasquini della Pie’ Vecchia e fu ricavato dalla vendita di una casa. Rogato ser Gaspero Baldi”.
- Ins. 68 “1566, aprile, 20. Scritta di parentado di Pietro Paolo di Michele Marzi Medici con donna Giovanna di Cristofano Ciampelli”.
- Ins. 69 “1568, marzo, 14. Scritta di parentado della Margherita di Vincenzo Marzi Medici con Baccio di Girolamo Corsini”.
- Ins. 70 “1569, dicembre, 20. Testamento di Francesco di Angiolo Alessandrini fatto in Lione scritto in francese”.
- Ins. 71 “1569, ottobre, 2. Procura fatta da Vincenzo Marzi Medici in testa di Francesco de’ Cosmi ad exigendum. Rogato ser Giovanni Falgani”.
- Ins. 72 “1573, settembre, 22. Istrumento di una donazione fatta dal vescovo Marzio Marzi Medici mentre era in Venezia a donna Giovanna figlia di Francesco Rizio di tutti gli argenti, denaro [...] per la servitù prestata”. Rogato ser Niccolò Cigrigni”.
- Ins. 73 “1574, aprile, 30. Testamento in francese fatto in Lione da Bartolomeo Alessandrini”.
- Ins. 74 “1574, aprile, 15. Vincenzo di Vincenzo Marzi Medici vende al Vescovo Marzio Marzi Medici l’usufrutto di una casa posta sui Renai popolo di S. Niccolò. Rogato ser Niccolò Cigrigni”. Allegate altre carte relative a questa vendita. Sec. XVI.
- Ins. 75 “1574, marzo, 24. Il Vescovo Marzio Marzi Medici mediante i suoi procuratori vende a Matteo di Piero Bartoli una casa posta in Firenze [...] con diversi patti relativi al pagamento. Rogato ser Zanobi Paccagli”.
- Ins. 76 “1574, luglio, 22. Testamento di Matteo di Antonio Bartolini da Terranuova. Rogato ser Lodovico Nannucci”.
- Ins. 77 “1578, agosto, 19. Memorie per ottenere la grazia dal Granduca per vendere la casa sul Renaio per essere sottoposta a fidecommiso di ser Agnolo con obbligo di reinvestire o obbligare tanti beni propri”.
- Ins. 78 “1578, maggio, 22. Stagio di Filippo Barducci priore della chiesa di S. Ambrogio di Firenze fa donazione a detta chiesa e alla monache di un reliquario [...]”.
- Ins. 79 “Scritture e convenzioni attinenti alla società di Banco cantante in Ricasoli e nella quale erano interessati i Marzi Medici che restarono debitori e fu composto il loro debito”. Sec. XVI.
- Ins. 80 “1581, luglio, 1. Sentenza relativa alla causa tra la Comunità di S. Gimignano e il cavalier Cosimo Marzi Medici per il pagamento dal quale i Marzi Medici credevano di essere esenti per fidare bestie nelle selve [...] atteso il privilegio d’esenzone che essi godevano”.
- Ins. 81 “Ricordo che hanno i frati della Nunziata di pagare alla Casa Marzi Medici un tanto”. Carte relative alla celebrazione delle messe in suffragio. Secc. XVI-XVII.

- Ins. 82 “1582, novembre, 4. Mandato di procura fatto da donna Dianora Gondi vedova di Bartolomeo Cavalcanti, la quale essendo in Roma elegge procuratore in Firenze ad exigendum. Rogato ser Ridolfo Cellesi”.
- Ins. 83 “1584, settembre, 30. Testamento di Giovan Battista di Guido Guardi che lascia eredi i suoi figli”.
- Ins. 84 “1569, febbraio, 18. Fede di nascita di Michele Vincenzo di Pietro Paolo Marzi Medici”.
- Ins. 85 “Scritta di matrimonio stabilita tra Pietro Paolo di Michele Marzi Medici e donna Margherita di Angelo Acciaiuoli, (1588, marzo, 9) moglie fu di Giulio de’ Nerli e confessione della dote sborsata e obbligazione (1596, marzo, 8) per l’assicurazione delle sue doti”. Sec. XVI.
- Ins. 86 “1589, luglio, 8. Aggiustamento di interessi fatto tra il cavalier Cosimo e Amerigo di Vincenzo Marzi Medici da una e Giovan Battista Totti canonico pisano sui frutti delle rendite della cappella di S. Niccolò di Bari posta nella chiesa Maggiore di Pisa goduta da monsignore Angiolo Marzi Medici e da esso data già in affitto al suddetto Totti”.
- Ins. 87 “1589, aprile, 15. Istrumento di divise dei beni patrimoniali fatta tra Ottaviano e [Giovanni] fratelli Guardi e Guido e Girolamo fratelli dei suddetti e figli di Giovan Battista Guardi”.
- Ins. 88 “1591, giugno, 23. Decreto con cui donna Dianora [Da Verrazzano] vedova di Amerigo Marzi Medici è eletta tutrice dei suoi figli”.
- Ins. 89 “1592, luglio, 30. Recognizione in dominium fatta dalla famiglia Avacchia [Della Vacchia] al Rettore di S. Michele a Monte Ripaldi per i beni situati in Pian d’Ema”. Altre carte relative a questi possedimenti. Secc. XVIII-XIX.
- Ins. 90 “1592, giugno, 20. Facoltà data dall’Arcivescovo di Firenze [Alessandro] Marzi Medici a Benedetto Alessandrini di costruire una cappella nel Piviere dell’Antella e attestato della benedizione fatta dal piovano”.
- Ins. 91 “1594, ottobre, 12. Istituzione fatta da Benedetto Alessandrini nel suo testamento relativa ai suoi eredi”.
- Ins. 93 “1597, agosto, 12. Testamento di Giovanni di Giovan Battista Guardi”.

12 “Documenti dal 1600 al 1615” filza IX, secc. XVI-XIX, inss. 1-28, (contiene inoltre l’ins. 9 bis).

Filza legata in cartone e pergamena contenete 28 inserti anticamente e modernamente numerati

- Ins. 1 “Fascio di scritture che contengono la fondazione della commenda familiare fondata nell’Ordine di S. Stefano ad istanza del cavalier Vincenzo Marzi Medici per i rogiti di ser Eufrosino Ruspoli (1571, luglio, 21) in esecuzione di benigno rescritto assegnando per fondo della medesima un podere nel contado di S. Gimignano nella villa di S. Pietro di Monte Carelli ed un altro nel Comune di Monte Rappoli detto la Bastia”. Secc. XVI-XIX.

- Ins. 2 “1600, marzo, 14. Quietanza e fine fatta a favore di Amerigo di Vincenzo Marzi Medici per aver amministrato ed essere stato curatore dell’eredità iacente di Alessandro di Battista Boccianti. Rogato Andrea Andreini”.
- Ins. 3 “1603, ottobre, 18. Testamento di Ottaviano di Guido Guardi”.
- Ins. 4 “1603, gennaio, 2. Compra che fa Dianora Da Verrazzano vedova di Amerigo Marzi Medici assieme con Angiolo, Vincenzo e Amerigo suoi figli di un podere posto nel contado di S. Gimignano luogo detto al Rio [...] da Girolamo Strambi. Rogato ser Girolamo Orsini”.
- Ins. 5 “ 1604, ottobre, 12. Compromesso fatto in Niccolò Dell’Antella e in Alessandro Sestini per aggiustare una controversia tra il vescovo di Marsico Marzio Marzi, Pietro Paolo, Angiolo, Vincenzo e Amerigo Marzi Medici”
- Ins. 6 “1605, dicembre, 16. Compra che fa Francesco di Michele Ticci da Giovanni di Ridolfo Altoviti in nome proprio ognuno per la sua porzione d’una torre, casolari, poderi posti nella podesteria di Val d’Elsa, popolo di S. Donato in Poggio”.
- Ins. 7 “1607, ottobre, 17. Testamento del medico Giovanni Maria Della Vacchia. Rogato ser Iacopo Sermanni”
- Ins. 8 “1607. Scritta di parentado di Alessandra di Giovanni Caccini [già moglie di Antonio Guidacci] con Piero Strozzi”.
- Ins. 9 “1607, giugno, 21. Patti dotali stabiliti tra Cosimo Marzi Medici consigliere dell’Elettore Palatino e donna Eva Francesca [baronessa di Fraunhoffen Weix] per contrarre matrimonio”.
- Ins.9bis “1607, dicembre, 12. Balione di Francesco Cavini vende al fratello Alessandro di Francesco Cavini un pezzo di terra detto la Fontana che fu assegnato per dote di una cappella nella Castellina”.
- Ins. 10 “1608, aprile, 24. Ginevra di Guido Guardi e di Caterina Bartolini, popolo di S. Iacopo tra i Fossi nasce in detto giorno”.
- Ins. 11 “1608, aprile, 15. Dianora Da Verrazzano vedova di Amerigo Marzi Medici per sé e i suoi figli compra un podere [...] posto presso il fiume Sieve luogo detto i Galli”.
- Ins. 12 “1610, settembre, 16. Facoltà concessa da Alessandro Marzi Medici Arcivescovo di Firenze a Pier Francesco Alessandrini di poter fare celebrare la messa in una cappella posta all’Antella”.
- Ins. 13 “1610, dicembre, 8. Testamento di Giulio di Paolo Libri, il quale tra le altre disposizioni vuole che si fondi una Commenda nell’Ordine di S. Stefano. Rogato ser Lattanzio Lambardi”.
- Ins. 14 “1611, maggio, 5. Pietro Paolo Marzi Medici dà facoltà a Tommaso e Niccolò Pieri di poter vendere una loro casa confinante con la casa Marzi Medici”.
- Ins. 15 “1600, settembre, 16. Testamento di Lucrezia Calandri vedova Guardi”.
- Ins. 16 “1611, agosto, 19. Vincenzo Marzi Medici, preve le necessarie licenze come erede di una rata di beni del vescovo di Assisi [Angelo Marzi] suo zio di una casa posta in Firenze [...] la vende a Giulio di Alessandro Vitelli [...] con alcuni patti relativi al pagamento. Rogato ser Francesco Marelli”.

- Ins. 17 “1611, maggio, 11. Dianora Da Verrazzano ne’ Marzi Medici e Angiolo, Vincenzo e Amerigo suoi figli comprano una casa in Firenze nel popolo di S. Niccolò”.
- Ins. 18 “1611, settembre, 7. Il cavalier Angiolo, Vincenzo e Amerigo figli di Amerigo Marzi Medici comprano da Vincenzo di Francesco Clarenti da S. Gimignano un podere posto nella villa di S. Michele a Strada”.
- Ins. 19 “1612, ottobre, 3. Nominazione e dichiarazione di donna Caterina Baldovini vedova di Giulio Libri in favore di Vincenzo e Amerigo Marzi Medici e loro discendenti per la successione della Commenda Libri nell’Ordine di S. Stefano, escludendo la famiglia Libri”.
- Ins. 20 “1612, ottobre, 8. Testamento di donna Caterina vedova di Giulio Libri e figlia di Pietro Baldovini. Rogato ser Luca Lucci”.
- Ins. 21 “1612, ottobre, 20. La Mensa Archiepiscopale di Firenze a nome dell’arcivescovo Alessandro Marzi Medici da in feudo o a livello diversi beni a Pier Antonio Frascetti sua vita durante e poi ad Amerigo e Vincenzo Marzi Medici”.
- Ins. 22 “1614, ottobre, 23. Fondazione di un beneficio semplice fatta da Giuliano di Pietro Manzuoli cherico fiorentino sotto il titolo di S. Tommaso d’Aquino nella chiesa di S. Pier Maggiore di Firenze [.....], lasciandone il padronato dopo al sua morte alla famiglia Marzi Medici”.
- Ins. 23 “1615, giugno, 19. Eleonora di Niccolò Da Verrazzano moglie già di Amerigo Marzi Medici compra da Cammillo di Lodovico Baroncini un podere posto nel Comune di S. Gimignano luogo detto la Selva [...] con alcuni patti. Rogato ser Lodovico Coppi”.
- Ins. 24 “1615, novembre, 7. Vincenzo e Amerigo Marzi Medici comprano da Sebastiano e fratelli Bimbi due pezzi di terra con casa posta nella podesteria di Ponte a Sieve nel popolo di S. Lucia alla Pie’ Vecchia”.
- Ins. 25 “1615, marzo, 4. Fasci di scritture relative alla fondazione della Commenda Libri”. Passata ai Marzi Medici, secc.XVII-XVIII.
- Ins. 26 “1615. Processetto concernente l’interessi e debiti che Vincenzo di Amerigo Marzi Medici aveva contro Benedetto Biffoli socio complimentario di traffico cantante in Vincenzo Dardinelli, Andrea Parigi e [soci]”.
- Ins. 27
- 1635, maggio, 22. Copie dell’atto di istituzione della Commenda di Antonio Guidacci. (segnato n.6)
- 1639, settembre, 12. Atti presentati al giudice per le cause civili relativi alla lite tra Maddalena Guidacci e i figli Cosimo e Vincenzo Marzi Medici. (n. segnato 7)
- 1639, settembre, 24. Sentenza relativa alla causa tra Maddalena Guidacci e i figli Cosimo e Vincenzo Marzi Medici. (segnato n. 8)
- 1648, aprile, 11. Due quaderni di entrata e uscita di Maddalena Guidacci. (segnato n. 9)

1640, giugno, 27. Due attestati di Niccolò Malegonnelli curatore per conto di Alessandra Caccini Strozzi. (segnato n. 10)

1646, agosto, 22. Atto presentato al Magistarto Supremo relativo alla causa tra Maddalena Guidacci Marzi Medici e Alessandra Guidacci Caccini. (segnato n. 11)

Quaderno delle spese di Cosimo e Vincenzo Marzi Medici 1639-1643.(segnato n. 18)

Ricevute di Raffaello Strozzi a Maddalena Guidacci 1646-1647. (segnato n. 19)

1646, ottobre, 30. Nomina di Guglielmo Altoviti quale curatore nella causa tra Maddalena Guidacci e figli. (n. 20)

1646, novembre, 21. Copia della domanda di Maddalena Guidacci al magistrato Supremo. (segnato n. 21)

1646, marzo, 20. Stima del podere di Rimaggio. (segnato n. 22)

1646. Serie di carte che affidano all'avvocato Giovanni Battista Morellini la risoluzione della lite vertente tra Maddalena Guidacci Marzi Medici e i figli Cosimo e Vincenzo. (segnato n. 23)

1647, marzo, 30. Ricevuta emessa da Paolo Brogi a favore di Maddalena Guidacci. (segnato n. 24)

1661, gennaio, 31. Ricevuta rilasciata dall'Ufficio della Gabella dei Contratti relativa all'eredità di Alessandra Caccini Strozzi. (segnato n. 26)

1523, novembre, 27. Contratto per l'acquisto da parte di Angelo di Michele Marzi Medici di una casa di proprietà dell'Ospedale di S. Matteo. (segnato n. 29)

1524. Quietanza di Papa Clemente VII a Angelo Marzi Medici. (segnato n. 30)

1608, dicembre, 16. Testamento di Alessandro di Giovanni Caccini e codicilli posteriori.

1540, giugno, 16. Lorenzo di Ottaviano Ubaldini vende a Girolamo di Francesco Da Sommaia alcuni beni livellari dell'Arcivescovado fiorentino.

1646, marzo, 7. Lettera inviata ad Alessandro Caccini per la causa tra Alessandro, Cosimo e Vincenzo Marzi Medici.

1643. Copia di una lettera inviata ad Alessandro Marzi Medici.

1602. Copia del lodo pronunciato nella causa tra Alessandro Marzi Medici, Vescovo di Fiesole, e i fratelli Angelo, Vincenzo e Amerigo.

1652, novembre, 5. Verbale dell'interrogatorio di Carlo di Domenico Cantini, lavoratore di Alessandro Marzi Medici.

13 "Documenti dal 1616 al 1653" filza X, inss. 1-45, mancanti gli inss. 29, 32, 33.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 45 inserti anticamente numerati

- Ins.1 "1616, marzo, 30. Cessione che fanno Giovanni e Francesco da Sommaia a Vincenzo di Amerigo Marzi Medici di un livello di beni spettanti alla Mensa di Firenze, cioè un podere a Ponte a Sieve [....]. Rogato ser Giuseppe Barni".
- Ins. 2 "1618, luglio, 8. Scritta di matrimonio di donna Fioretta di Pietro Paolo Marzi Medici con Pier Filippo di Benedetto Uguccioni".
- Ins. 3 "1619, ottobre, 15. Scritta di matrimonio tra Amerigo di Amerigo Marzi Medici con Selvaggia di Luigi Del Riccio".
- Ins. 4 "1619, novembre, 26. Amerigo di Amerigo Marzi Medici compra da Giovanni Malenotti di Paterno un pezzo di terra. Rogato ser Filippo Benzi".
- Ins. 5 "1619, dicembre, 28. Nata questione di confini tra Domenico e fratelli [Giovanni e Francesco] Perissi da una e Amerigo di Amerigo Marzi Medici dall'altra nei beni posti nella villa di Paterno spettanti ai Canonici di S. Gimignano. Rogato ser Filippo Benzi".
- Ins. 6 "1619, dicembre. Scritta di parentado di Cristofano di Pietro Paolo Marzi Medici con Contessa di Francesco Miniati".
- Ins. 7 "1620, gennaio, 21. Donazione fatta al cavalier Amerigo Marzi Medici e a Vincenzo di Amerigo Marzi Medici da donna Eleonora Da Verrazzano, vedova di Amerigo Marzi Medici delle sue doti".
- Ins. 8 "1621, marzo, 26. Scritta di donazione fra vivi fatta da Francesco di Carlo Neroni al cavalier Vincenzo e Amerigo di Amerigo Marzi Medici di scudi 500 per aver ceduto ai medesimi due poderi".
- Ins. 9 "1618, settembre, 6. Copia del testamento di Giovanbattista di Guido Guardi".
- Ins. 10 "1622, settembre, 16. Amerigo di Amerigo Marzi Medici costituisce un annuo censo sopra la sua casa e lo vende a Michelangelo Lapini. Estinzione di detto censo ne' 4 giugno 1637".
- Ins. 11 "1749, novembre, 3. Attestato da cui apparisce che Camillo di Giovanni Vecchi da S. Gimignano vendé a Roberto e Vincenzo Damiani un podere posto nella villa S. Piero".
- Ins. 12 "1623, febbraio, 27. Decreto dei Giudici dei quartieri di S. Giovanni e S. Maria Novella, col quale dichiarano a favore di Margherita di Angelo Acciaioli e vedova di Pietro Paolo di Michele Marzi Medici possa entrare in possesso dei beni lasciati da detto suo marito per restituzioni delle sue doti".
- Ins. 13 "1624, dicembre, 4. Nascita di Alessandro Giovanni Battista Marzi Medici".
- Ins. 14 "1624, marzo, 21. Cristofano e Michele Marzi Medici vengono liberati da una mallevadoria prestata a Margherita Acciaioli".
- Ins. 15 "1624, ottobre, 19. L'avvocato cavalier Amerigo Marzi Medici come compratore di alcuni beni di Sebastiano Bindi paga al Monte di Pietà di

- Firenze fiorini 40 in diminuzione del debito che detto Sebastiano aveva col Monte medesimo. Rogato ser Michele Benazzini”.
- Ins. 16 “1628, aprile, 19. Deposito di luoghi 10 del Monte di Pietà fatto da Cristofano e Michele di Pietro Paolo Marzi Medici a favore di Margherita Acciaioli loro madre in restituzione di parte delle sue doti”.
- Ins. 17 “1628, novembre, 21. Scritta di matrimonio di Amerigo di Amerigo Marzi Medici con Maddalena di Antonio Guidacci vedova Piccardini”.
- Ins. 18 “1628, novembre, 17. Dichiarazione di Maddalena Borri a nome proprio e per i suoi figli per un pezzo di terra venduto al cavalier Agnolo di Amerigo Marzi Medici. Rogato ser Giuseppr Barni”.
- Ins. 19 “1623, marzo, 27. Dichiarazione di buona fede che fa Amerigo di Amerigo Marzi Medici sopra un censo venduto a Michele Angelo Lapini. Rogato ser Raffaello Tozzi”.
- Ins. 20 “1629, agosto, 30. Il cavalier e avvocato Amerigo Marzi Medici compra alla subasta del Magistrato dell’Abbondanza di Firenze un podere posto nel popolo di S. Andrea a Candeli luogo detto Rimaggio. Rogato ser Giacinto Venturucci”. Altre carte allegate e relative a detto podere. Sec. XVII.
- Ins. 21 “1630, giugno, 21. Le Monache e Monastero di S. Clemente di Firenze vendono ad Amerigo di Amerigo Marzi Medici due campi posti nel popolo di S. Andrea a Candeli podesteria del Galluzzo luogo detto Rimaggio. Rogato ser Giuseppe Barni”.
- Ins. 22 “1631, marzo, 7. Il cavalier Amerigo Marzi Medici compra da Fausto di David Stocchi un pezzo di terra nel Comune di Laterina. Rogato ser Federigo Pieri”.
- Ins. 23 “1633, dicembre, 27. Fede di nascita di Vincenzo di Amerigo Marzi Medici”.
- Ins. 24 “1637, luglio, 12. Il cavalier Amerigo Marzi Medici compra con patto risolutivo di 3 anni da Fausto di David Stocchi un pezzo di terra nel Comune di Laterina. Rogato ser Federigo Pieri”.
- Ins. 25 “1633, gennaio, 13. Il cavalier Amerigo di Amerigo Marzi Medici compra da Alessandro di Neruccio Nerucci da S. Gimignano come procuratore di Giovanni Antonio Franzesi un casa nella villa di S. Piero a Sieve con un podere. Rogato ser Giuseppe Barni”. Altre carte allegate relative a questa proprietà. Sec. XVII.
- Ins. 26 “1633, settembre, 16. Iacopo Antonelli promette a Amerigo Marzi Medici di rilevarlo indenne dalle molestie che potevano intimarsi al medesimo per causa di un livello di un podere delle Monache dell’Arcangelo Raffaele di Firenze”.
- Ins. 27 “1634, novembre, 30. L’avvocato Amerigo Marzi Medici compra da Alessandro e sorelle Borri un pezzo di terra posto nel Comune di Laterina. Rogato ser Federigo Pieri”.
- Ins. 28 “1634, novembre, 23. Decreto del Magistrato Supremo e vendita di un podere posto nel contado di S. Gimignano luogo detto la Piazzetta comprato dal cavalier Amerigo Marzi Medici per fare la restituzione della dote a donna Clarice Nerucci vedova di Cammillo Vecchi. Rogato ser Mattia

- Caterini”. Allegati atti relativi alla causa tra Amerigo Marzi Medici e Caterina Ricci per la proprietà di detto podere. Sec. XVII.
- Ins. 30 “1636, marzo, 26. Scritta di convenzione fatta tra Amerigo Marzi Medici da una e Francesco Vecchi dall’altra per l’aggiustamento d’una differenza tra loro per un pezzo di bosco posto nella villa di S. Piero contado di S. Gimignano”.
- Ins. 31 “1636, giugno, 7. Carta di procura delle monache di S. Silvestro di Firenze in persona di Giovanni Berti per vendere al cavalier Amerigo Marzi Medici una vigna nel Comune di Laterina”. Rogato ser Antonio Lorenzini”.
- Ins. 33 “1639, marzo, 10. Ginevra vedova del capitano Orazio Ridolfi da S. Gimignano volendo recuperare le sue doti e Lodovico di lei figlio vendono all’Auditore Cristofano Marzi Medici un podere a Monte Falconi popolo di S. Maria a Casagliola [...] con diversi patti. Rogato ser Ferdinando Ruffelli”.
- Ins. 34 “Carteggio tenuto da Eleonora Marzi Medici al servizio della Duchessa di Parma e particolarmente in occasione del suo sposalizio con Ottaviano Attavanti”. Sec. XVII.
- Ins. 34bis “1640, novembre, 24. Memoria della vendita fatta da Alfonso Del Termine e da Maria sua madre a Cristofano di Pietro Paolo Marzi Medici di un pezzo di terra per farvi una stalla e oltre a ciò vendono un pezzo di terra soda con vigna disfatta poste nel contado di S. Gimignano”.
- Ins. 35 “Processo e scritture della causa tra il cavalier Alessandro e Vincenzo fratelli Marzi Medici sulla pretensione di ambedue di essere investiti della Commenda familiare”. Sec. XVII.
- Ins. 36 “1644, giugno, 28. Vendita fatta da Alessandro di Taddeo Taddei a Giulio e Vincenzo di Francesco Alessandrini di un’osteria luogo detto la Fonte a Petrojo”.
- Ins. 37 “1648, aprile, 11. Lodo di divise tra il cavalier Alessandro, Vincenzo e Cosimo di Amerigo Marzi Medici dato da Guglielmo Altoviti, Alessandro Capponi, avvocato Iacopo Federighi e avvocato Giovan Battista Morellini per comporre le differenze vertenti tra Maddalena Guidacci come madre e tutrice dei suoi figli. Ci è la descrizione di tutti i beni propri che livellari posseduti dai diversi Marzi Medici”. Sec. XVII.
- Ins. 38 “1648, maggio, 24. Cessione di ragioni che fa Guglielmo Cocchi come erede di Francesco Turritti al cavalier Alessandro di Amerigo Marzi Medici sopra i censi decorsi e non pagati di un perpetuo censo imposto da Giovanni Lunelli da Laterina sopra un pezzo di terra”.
- Ins. 39 “1648, maggio, 28. Lodo dato dagli arbitri a favore del cavalier Alessandro di Amerigo Marzi Medici per un credito che aveva sulla dote materna cioè di Maddalena Guidacci”.
- Ins. 40 “1649, luglio, 1. Testamento fatto in Germania dal cavalier Cosimo di Amerigo Marzi Medici che lascia erede Vincenzo suo fratello”.
- Ins. 41 “1650, luglio, 21. Fede dalla quale apparisce che il senatore Cristofano Marzi Medici comprò da Bastiano Carnesecchi da Casaglia un campo e terre poste nel contado di S. Gimignano”.

- Ins. 42 “1651, settembre, 12. Scritta privata colla quale Vincenzo e Cosimo Marzi Medici figli di Maddalena Guidacci promettono di rendere indenne e libero il canonico Michele Berti da un debito”.
- Ins. 43 “1642, agosto, 9. Testamento di Maddalena di Antonio Guidacci vedova del cavalier Amerigo Marzi Medici”.
- Ins. 44 “1652, novembre, 20. La Collegiata di S. Gimignano riceve da Amerigo Marzi Medici e da suo figlio Alessandro scudi 300 per residuo del prezzo del podere di S. Piero luogo detto la Colombaia. Rogato Eugenio Del Buono”.
- Ins. 45 “Scritture diverse, informazione ed atti in causa tra il cavalier Vincenzo e Cosimo del cavalier Amerigo Marzi Medici assieme con Maddalena Guidacci moglie di detto Amerigo da una e il canonico Giovanni Guidacci dall’altra parte ad oggetto di ritirare l’intera dote di detta Maddalena”. Sec. XVII.
- Ins. 46 “1653, gennaio, 16. Lodo e sentenza di compromesso per mezzo del quale vengono pareggiati gli interessi che passavano tra donna Maddalena Guidacci vedova di Amerigo Marzi Medici da una e il cavalier Vincenzo e Cosimo fratelli e di lei figli. Rogato ser Carlo Novelli”.

14 "Documenti dal 1654 al 1669" filza XI, inss. 1-15.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 15 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “1653. Scritture che arrivano al 1718 e riguardano la restituzione della dote a donna Ginevra di Guido Guardi, moglie di Luigi Strozzi come pure il fidecommisso da essa istituito e che si purificò nel cavalier Amerigo e nel generale maestro di campo Ferdinando figli del senatore Vincenzo Marzi Medici e la domanda di fare uno scorporo di detto fidecommisso”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 2 “1653. Processo in una causa tra il cavalier Vincenzo Marzi Medici da una e Giovan Battista Antonelli dall’altra riguardante le molestie inferite a detto Marzi Medici per decime decorse e non pagate del podere la Piacentina di diretto dominio delle Monache dell’Arcangelo Raffaello, del qual podere era stato ceduto malamente il livello da Iacopo Antonelli al cavalier Amerigo Marzi Medici”. Sec. XVII.
- Ins. 3 “1654, ottobre, 11. Il cavalier Alessandro di Amerigo Marzi Medici compra da Pier Agnolo e fratelli, figli di Lorenzo Borsi da Laterina un podere posto nel Comune predetto popolo di S. Ippolito e Cassiano luogo detto la Casina. Rogato ser Anton Francesco Pieri”.
- Ins. 4 “1658, aprile, 9. Carte di procura del cavalier Cosimo Marzi Medici in persona del cavalier Vincenzo suo fratello per ratificare i pagamenti fatti al Monte di Pietà dopo la morte di Maddalena Guidacci loro madre. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 5 “1658, marzo, 26. Giuliano Bartolini Baldelli in nome proprio e dei suoi fratelli cede a donna Ginevra Guardi le ragioni livellarie di alcuni beni

livellari dello Spedale di S. Maria di Monte Lungo, podesteria di Terra Nuova, dipendente dai Capitani del Bigallo”.

- Ins. 6 “1659, novembre, 19. Scritta di parentado tra il cavalier Cosimo Marzi Medici e la signora Antonia Saracini di Trento. Rogato Giovanni Maria Vestrini”.
- Ins. 7 “1660. Diverse scritture attenenti al barone Cosimo Marzi Medici quando si trovò alla corte Palatina e passaporti necessari per servizio dell’Arciduca. Vi è un suo codicillo fatto nell’anno 1691, 28 aprile in Pisa che appella al suo testamento fatto sotto di 10 aprile 1661”.
- Ins. 8 “1661. Documenti che riguardano l’estinzione di una scritta cambiaria di scudi 6000 creata passivamente dal cavalier Cosimo e Vincenzo di Amerigo Marzi Medici con il marchese Carlo Gerini e Maria Ximenes”. Sec. XVII.
- Ins. 9 “1664. Scritture, atti, informazioni nella causa eredità iacente di [Giovanbattista] Guardi,[Caterina] Bartolini ne’ Guardi ne’ Marzi Medici e Monte di Pietà di Firenze”. Sec. XVII.
- Ins. 10 “1665, febbraio, 10. Quietanza fatta a favore di Maria di Luigi Strozzi vedova Alessandrini dai suoi figli dei quali era stata tutrice prima di passare alle seconde nozze col cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici,”.
- Ins. 11 “1665, settembre, 22. Scritta di matrimonio tra Caterina del senatore Guglielmo Altoviti vedova di Romolo Romoli con Pier Francesco del senatore Cristofano Marzi Medici,”.
- Ins. 12 “1665, ottobre, 18. Scritture e notizie relative allo spozalizio seguito tra Maria Strozzi, vedova Alessandrini, col cavalier Vincenzo Marzi Medici che hanno relazione alla dote estradotali che ella doveva ritirare dalla Casa Alessandrini, come pure al pagamento della Gabella e alla quietanza dell’amministrazione tenuta dalla suddetta Maria dei figli pupilli di detto [Vincenzo] Alessandrini”.
- Ins. 13 “1668, novembre, 28. Il cavalier Alessandro Marzi Medici vende con patto risolutivo di 3 anni a Ippolito di Giulio Busatti un pezzo di terra posto nel Comune e podesteria di Laterina, luogo detto al Ponte alla Bregna. Rogato Giovanni Francesco Piacenti”.
- Ins. 14 “1668, maggio, 8. Fede di nascita di Amerigo Giuseppe del cavalier Vincenzo Marzi Medici e di donna Maria di Luigi Strozzi. Morì 14 dicembre 1745”.
- Ins. 15 “1669, settembre, 24. Il cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici ripudia l’eredità del cavalier canonico Giovanni Guidacci, morto il 18 del suddeto mese. Rogato Niccolò Berti”.

15 "Documenti dal 1670 al 1692" filza XII, inss. 1-27, (contiene inoltre l'ins. 22 bis), (mancanti gli inss. 7, 21).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 27 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “1670. Scritture legali e consulti, informazioni in una causa tra Maddalena Guidacci e cavalier Amerigo Marzi Medici suo marito contro Alessandra Caccini, rispettiva madre e suocera, per ragione di residuo di dote”. Sec. XVII.
- Ins. 2 “1671, marzo, 15. Il cavalier Vincenzo Marzi Medici vende a Giovanni di Domenico Giachi un campo e terra posto nel contado di S. Gimignano, popolo di S. Michele a Strada, luogo detto a Docciola”.
- Ins. 3 “1671, giugno, 1. Convenzioni stabilite concordemente tra il cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici anco a nome di Amerigo suo figlio in minore età da una e Giuseppe Delle Ruote e Raffaello Federighi dall'altra parte, relative al testamento del cavalier canonico Giovanni Guidacci concordando che detratti i debiti dell'eredità, toccasse un terzo per ciascheduno. Rogato ser Niccolò Berti”.
- Ins. 4 “1671, agosto, 17. Divise dei beni feudali tra Vincenzo e il cavalier Cosimo fratelli Marzi Medici e donazione fatta dal cavalier Cosimo di detti beni a suo fratello”.
- Ins. 5 “1672, luglio, 18. Quietanza fatta da Giacinto di Lorenzo Del Vigna al cavalier Amerigo Marzi Medici per il pagamento della dote di Selvaggia figlia di detto cavaliere”.
- Ins. 6 “1674, luglio, 30. Nascita di Margherita Teresa del cavalier Alessandro Marzi Medici e di donna Lucrezia Sernini. Morì primo marzo 1747”.
- Ins. 8 “1670. Processo riguardante le pretensioni del cavalier Alessandro Marzi Medici contro la Pieve di Laterina, relativamente ad alcuni pezzi di terra che teneva in affitto”. Sec. XVII.
- Ins. 9 “1676, luglio, 1. Il cavalier e auditore Pierfrancesco Marzi Medici compra da Giovan Battista e Francesco Ridolfi e loro tutori, figli ed eredi di Marco Ridolfi un podere detto l'Infrantoio, posto nel popolo di S. Maria a Casagliola, podesteria di Poggibonsi che era sottoposto a fidecommissio Ridolfi assieme con la villa di Monte Falconi che viene surrogato ad un altro podere detto Gamboccio con diversi altri patti e condizioni. Rogato Antonio Brandi da S. Gimignano”.
- Ins.10 “1677, gennaio, 21. Il cavalier Alessandro del cavalier Amerigo Marzi Medici vende al reverendo Zanobi Fontebuoni pievano di S. Eustachio a Acone il dominio utile di un pezzo di terra posto nel popolo della pieve di S. Andrea a Doccia, appartenendo il dominio diretto alla Mensa fiorentina”.
- Ins. 11 “1678, aprile, 6. Il cavalier Alessandro del cavalier Amerigo Marzi Medici feudatario della Mensa fiorentina vende a Anton Francesco di Stefano Orlandini il dominio utile di un podere posto nella podesteria di Ponte a Sieve popolo della pieve di S. Andrea a Doccia [...] qual podere era di diretto dominio della suddetta Mensa fiorentina”.
- Ins. 12 “1678. Fascetto di scritture concernenti una pendenza tra Marzi Medici e Gamucci per causa di confini del podere di Lucignano, in S. Gimignano”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 13 “1683, settembre, 10. Caterina Altoviti [Marzi Medici] le viene accordata la terza parte dell'eredità materna [di Porzia Romoli]”.

- Ins. 14 “1683, gennaio, 13. Scritta di convenzione fatta tra Amerigo Giacinto Marzi Medici anco a nome dei suoi successori ed il pievano della pieve di Laterina [Giovanbattista Busatti]i quali per evitare le liti e spese convengono che in avvenire detto Marzi Medici pagheranno a detta pieve staie 12 di grano purché si conservino nel possesso delle terre”.
- Ins. 15 “1684, aprile, 11. Vincenzo Marzi Medici come tutore di Amerigo Giacinto suo nipote, possedendo due poderi e terre posti nel popolo della pieve di S. Andrea a Doccia, come beni feudali della Mensa fiorentina, previo il consenso dell’arcivescovo cardinale Nerli, vende uno dei due poderi a Maddalena Del Turco moglie di Francesco Balbi, con diversi patti”.
- Ins. 16 “1685, agosto, 11. Il cavalier Amerigo Giacinto Marzi Medici paga scudi 30 per ogni residuo di prezzo comprato del podere detto la Casina nel Comune di Laterina dai figli di Lorenzo Borri”.
- Ins. 17 “1686, agosto, 4. Scritta di matrimonio contratto da Amerigo del senatore Pier Antonio Antinori con Maddalena del cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici con i patti che qui si leggono e giustificazioni del pagamento di detta dote”. Sec. XVII.
- Ins. 18 “1687. Il cavalier Cristofano Niccolò di Pier Francesco Marzi Medici. Fascetto di scritture relative all’apprecazione dell’abito di cavaliere nell’Ordine di S. Stefano”. Sec. XVII.
- Ins. 19 “1687, luglio, 30. Della Balestra Giovanni Battista fa donazione al canonico Matteo Strozzi di due poderi nel popolo di S. Martino alla Palma con patto di pagare al detto Balestra scudi 12 ogni mese e scudi 12 l’anno a suor Maria Celeste monaca di lui sorella”.
- Ins. 20 “1687. Processo terminato nel 1694 in una causa vertente tra Angiolo Marzi Medici e Michele suo fratello per interessi scambievoli di debite e crediti”. Sec. XVII.
- Ins. 22 “1689, marzo, 5. Carta di procura fatta in Turino dal cavalier Cosimo Marzi Medici in persona del cavalier Vicenzo suo fratello ad exigendum”.
- Ins. 22bis “1689, giugno, 4. Donazione fatta al canonico Matteo Strozzi dal cavalier Amerigo Giuseppe Marzi Medici della libreria trovata nell’eredità del canonico Giovanni Guidacci”.
- Ins. 23 “1690, agosto, 26. Il cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici rende conto dell’amministrazione della tutela tenuta per il commendatore Amerigo Giacinto del cavalier Alessandro Marzi Medici suo nepote”.
- Ins. 24 “1690, novembre, 30. Scritta di matrimonio di Eleonora di Amerigo Marzi Medici e di Selvaggia Del Riccio con Pandolfo di Ottavio Attavanti”. Sec. XVII.
- Ins. 25 “1690. Carteggio e altre scritture riguardanti un credito non mai esatto che i Marzi Medici come eredi del cavaliere barone Cosimo avevano contro Canacci e il procuratore Sebastiano Cambi mallevadore in Venezia”. Sec. XVII.
- Ins. 26 “1691. Molestie inferte al cavalier Vincenzo Marzi Medici come possessore di beni provenienti da Carlo Antonio Brogi posti a S. Gimignano, per debito contratto dal capitano Piero Del Rosso come provveditore di Portoferraio al quale entrò mallevadore il detto Brogi”. Sec. XVII.

- Ins. 27 “1692, marzo, 2. Carte di procura fatte da Amerigo Giacinto Marzi Medici per vendere il podere, luogo detto Galiga nel contado fiorentino e l'altra per vendere un terzo della casa sui Renai”.
- Ins. 28 “1692, aprile, 26. Testamento di Caterina del senatore Guglielmo Altoviti vedova in secondo luogo del senatore Pier Francesco di Cristofano Marzi Medici, [...] istituendo un fidecommissso. Rogato ser Simone Mugnai. Vi è scrittura riguardante la domanda per la restituzione delle sue doti dal cavalier Cristofano suo figlio ed erede di suddetto Pier Francesco”. Sec. XVII.

16 "Documenti dal 1693 al 1715" filza XIII, inss. 1-37, (contiene inoltre l'ins. 25 bis).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 37 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “1692. Scritture che riguardano una questione di confini nei beni di Laterina tra la Comunità, Marzi Medici e [Giovanni Battista] Borsi”. Sec. XVII.
- Ins. 2 “1693, febbraio, 20. Mandato di procura fatta dal canonico Matteo Strozzi in testa dell'abate Pietro Pierucci commorante in Roma all'oggetto di dare il suo consenso per la coadiutoria del suo canonicato di Firenze nella persona dell'abate Luigi del senatore Vincenzo Marzi Medici. Rogato Angiolo Filippo Landolfi”.
- Ins. 3 “1692, maggio, 16. Carta di procura fatta in testa del cavalier Amerigo Giuseppe [dal fratello Amerigo Giacinto] per vendere un podere nella podesteria di Ponte a Sieve luogo detto Galiga. Rogato Pietro Buongiovanni”.
- Ins. 4 “1693, luglio, 4. Concordato fatto tra i fratelli canonico Matteo, Domenico e Guido Strozzi di godere in comune dei beni rimasti nell'eredità paterna e materna, finché non restino ultimate le differenze delle divise a forma di lodo che ne avrebbero promulgato i giudici compromissari”.
- Ins. 5 “1694, giugno, 26. Amerigo Giacinto Marzi Medici fede di stato libero del medesimo”.
- Ins. 6 “1694, luglio, 13. Il senatore Vincenzo di Amerigo Marzi Medici elegge procuratore il cavalier Amerigo Giuseppe suo figlio per comprare dal cavalier Amerigo Giacinto di Alessandro Marzi Medici la parte della casa posta nel popolo di S. Niccolò Oltr'Arno”.
- Ins. 7 “1694. Processetto fatto al Magistrato Supremo dal cavalier Amerigo Marzi Medici, domandando lo scorporo del fidecommissso indotto dal cavalier Amerigo seniore per costituire la dote a Margherita sorella di detto cavalier Amerigo”. Sec. XVII.
- Ins. 8 “1695, gennaio, 21. Scritta di matrimonio del cavalier Cristofano del senatore Pier Francesco Marzi Medici con Virginia di Domenico Andrea Naldini”.
- Ins. 9 “1695, marzo, 23. Vincenzo e Cosimo Marzi Medici rifiutano l'eredità di Amerigo Giacinto”.

- “1698, marzo, 29. Il senatore Vincenzo di Amerigo e Amerigo Giuseppe di lui figlio rinunziano l’eredità del barone Cosimo fratello di detto Vincenzo morto alla corte dell’Elettore Palatino del Reno”.
- Ins. 10 “1695. Renunzia fatta da Eleonora del cavalier Alessandro Marzi Medici dei beni tanto universali che particolari per aver vestito l’abito religioso nel monastero di S. Verdiana”.
- Ins. 11 “1695. Carteggio e memorie e conti attenenti al canonicato ottenuto nella Metropolitana dall’abate Luigi Giuseppe Marzi Medici dopo la morte del canonico Matteo Strozi al quale successe”.
- Ins. 12 “1695. Processo, informazioni, notizie riguardanti la causa tra Domenico Caccini come erede del pare Matteo contro il sanatore Vincenzo di Amerigo Marzi Medici come erede del cavalier Giovanni Guidacci per pretesi crediti contro Alessandra Caccini e contro detto cavalier Giovanni Guidacci”. Sec. XVII.
- Ins. 13 “1696, novembre, 29. Tutela accettata da Ginevra Spinelli dei suoi figli nati da Flaminio Villani”.
- Ins. 14 “1696, febbraio, 26. Il cavalier Amerigo Giacinto del cavalier Alessandro Marzi Medici di anni 28 morì in detto giorno”.
- Ins. 15 “1696, novembre, 22. Concordato fatto per il ritiro d’un credito di fiorini 5500 lasciati da Antonia moglie del cavalier Cosimo Marzi Medici cavallerizzo e consigliere di Stato di S. A. Elettore Palatino del Reno”.
- Ins. 16 “1697 agosto, 20. Testamento di Selvaggia Del Vigna vedova Marzi Medici; Altro testamento della suddetta fatto nell’anno 1710, la quale morì 15 ottobre 1713”.
- Ins. 17 “1698, febbraio, 17. Il cavalier Cosimo del cavalier Amerigo Marzi Medici, consigliere della Chiave d’Oro e cavallerizzo maggiore dell’Elettore Palatino del Reno morì in Neoburgo al Danubio”.
- Ins. 18 “1698, dicembre, 26. Matrimonio di Liborio Alessandrini con Maria Cristina Alessandri”.
- Ins. 19 “1699, gennaio, 19. Livello fatto da Guido Maria di Luigi Strozzi di diverse terre poste nel popolo di Monte Lungo, podesteria di Terranuova date a Domenico di Giovanni Tornaquinci. Rogato Vincenzo Pacioni”.
- Ins. 20 “1699, maggio, 23. Il cavalier Amerigo Giuseppe del senatore Vincenzo Marzi Medici come procuratore di suo padre adisce l’eredità del baron Cosimo Marzi Medici suo fratello con beneficio di legge e d’inventario”.
- Ins. 21 “1700, gennaio, 17. Testamento di Eleonora Marzi Medici vedova di Pandolfo Attavanti. Rogato ser Antonio Bartoletti”.
- Ins. 22 “1703. Processo riguardante le pretensioni del senatore e cavalier Vincenzo Marzi Medici e del senatore Amerigo Antinori contro Carlo e Iacopo Federighi, per avere l’immissione nella metà degli effetti provenienti dal canonico Giovanni Guidacci, l’eredità del quale si diceva devoluta a I copo Federighi, ma non si vede l’esito”. Sec. XVIII.
- Ins. 23 “1703, febbraio, 5. Testamento di Alessandra di Bastiano Visciani cameriera del senatore Vincenzo di Amerigo Marzi Medici. Rogato ser Giovanni Battista Stocchi”.

- Ins. 24 “1704, agosto, 9. Scritta di parentado del cavalier Amerigo Giuseppe di Vincenzo Marzi Medici con Lucrezia di Ippolito Canigiani e altri patti”. Sec. XVIII.
- Ins. 25 “1706, luglio, 20. Nascita di Margherita di Amerigo Giuseppe Marzi Medici”.
- Ins. 25bis “1707, marzo, 15. Pagamento del residuo della dote assegnata dal marchese senatore Francesco Feroni a Caterina di lui figlia sposata a Tommaso Vecchietti”.
- Ins. 26 “1708, ottobre, 11. Fede di morte e sepoltura nella SS. Annunziata del senatore Vincenzo Marzi Medici”.
- Ins. 27 “1709, aprile, 20. Confessione di debito lasciato da Cosimo Tosi stato agente dei Marzi Medici e amministratore dei beni posseduti nel Comune di S. Gimignano, con obbligazione dei di lui figli”.
- Ins. 28 “1709, settembre, 2. Processo preso dai tutori del conte Domenico Maria Strozzi pupillo, dopo la morte di suo padre dei beni di Monte Lungo”.
- Ins. 29 “1710. Negoziato con l’Ufficio delle Gabelle per il fidecommissio di Liborio Alessandrini il quale assieme con Maria Maddalena [Alessandri] vedova di detto Liborio passate alle seconde nozze con Vincenzo Marzi Medici e usufruttuaria del medesimo procurarono di ottenere l’esonazione dal pagamento”. Sec. XVIII.
- Ins. 30 “1712, giugno, 11. Compromesso per le divise dei beni lasciati da Guido Maria Strozzi tra Strozzi e Marzi Medici. Lodo dato dai Giudici compromissari”. Sec. XVIII.
- Ins. 31 “1714, gennaio, 1. Transazione e rispettivi pagamenti fatti dopo la morte di Liborio Alessandrini ultimo di questa famiglia dal cavalier Amerigo e maestro di campo Ferdinando Marzi Medici a Maddalena Marzi Medici negli Antinori per le pretensioni sopra il fidecommissio Alessandrini”. Sec. XVIII.
- Ins. 32 “1715, ottobre, 14. Scritta di un censo imposto dal cavalier Amerigo del senatore Vincenzo Marzi Medici sopra beni di Monte Lungo[...] venduto all’abate Carlo Niccolò Villani per pagare il legato ai Buonomini di S. Martino lasciato da Ginevra Guardi. Estinzione del medesimo nel 1716, maggio, 22”.
- Ins. 33 “1715, ottobre, 21. Il cavalier Amerigo Marzi Medici paga ai Buonomini di S. Martino scudi 1000 per il legato lasciato da Ginevra Guardi vedova Strozzi”.
- Ins. 34 “1715. Il cavalier Amerigo Marzi Medici, il maestro di campo [Ferdinando] suo fratello e Maria Maddalena loro sorella domandano l’esonazione dal pagare la gabella della porzione d’eredità lasciategli da Liborio Alessandrini”. Sec. XVIII.
- Ins. 35 “1715. Scritture diverse che hanno relazione alla grazia che il cavalier Amerigo Marzi Medici domanda al Granduca che li fosse accordata la composizione al pagamento della gabella che doveva pagare alla Dogana d’Arezzo per la successione al fidecommissio indotto a suo favore e a favore del maestro di campo [Ferdinando] suo fratello per il testamento di Ginevra Guardi Strozzi loro nonna de’ 7 febbraio 1670”. Sec. XVIII.

Ins. 36 "1715. Scritture varie concernenti la renunzia fatta da Ginevra e Matilde Alessandrini vestite monache in S. Caterina di Firenze per l'annua vitalizia prestazione somministrata dai Marzi Medici e nominalmente dal cavalier maestro di campo Ferdinando Marzi Medici". Sec. XVIII.

17 "Documenti dal 1716 al 1724" filza XIV, inss. 1-14, (mancante l'ins. 6).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti anticamente numerati

Ins. 1 "1716. Scritture riguardanti le molestie intamate ai Marzi Medici come già possessori di un podere al Pont'a Sieve popolo di S. Andrea a Doccia che comprarono Vincenzo e Amerigo Marzi Medici nel 1615 e da essi rivenduto nel 1678 ad Anton Francesco Orlandini come beni livellari della Mensa fiorentina". Sec. XVIII.

Ins. 2 "1717, febbraio, 26. Possesso preso da Maddalena del senatore cavaliere Vincenzo Marzi Medici vedova del senatore Amerigo Antinori di alcuni beni per la restituzione delle sue doti".

Ins. 3 "1717, agosto, 19. Scritta di concordia fatta tra il conte Domenico di Piero Strozzi da una e il colonnello Ferdinando Marzi Medici dall'altra parte per la liquidazione dei beni che furono di Ginevra Guardi Strozzi lasciata da essa per fidecommissio. Rogato Pier Francesco Gherardini".

Ins. 4 "Confini tra il podere di Monte Piscini livellario della Collegiata di S. Gimignano posseduto dai Marzi Medici e il podere di Vagli di proprietà di [Ospedale] S. Fina". Sec. XVIII.

Ins. 5 "1721. Processo per le molestie inferite contro i [Amerigo e Ferdinando] Marzi Medici, Buonomini di S. Martino, il marchese [Gerolamo] Bartolomei, [Filippo] Bonsi, poiché essendo stato fondato un benefizio nella chiesa di S. Ambrogio con assegnazione per dote di alcune case con rendita di scudi 30 [...]. Essendo diminuita la rendita, molestarono i sopradetti come compratori di altri beni per la reintegrazione degli annui 30 scudi". Sec. XVIII.

Ins. 7 "1720, ottobre, 2. Lo Spedale di S. Maria del Bigallo di Firenze dà a livello al cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici e suo fratello Ferdinando diversi beni spettanti allo Spedale di S. Maria a Monte Lungo podesteria di Terranuova che erano già allivellati a Ginevra Guardi Strozzi. Rogato Iacopo Montelatici".

Ins. 8 "1720, novembre, 16. Censo di scudi 24 l'anno imposto dal cavalier Amerigo e Ferdinando Marzi Medici sopra la villa e poderi posti nella podesteria di Terranuova da loro ereditata da Ginevra Guardi Strozzi loro nonna che vendono al pievano di Grassina [Francesco Bindi]. Rogato ser Cosimo Cosimi". Allegato documento che attesta l'estinzione di detto censo.

Ins. 9 "1722. Documenti, lettere riguardanti la pretensione del cavalier Cosimo di Amerigo Marzi Medici contro la famiglia Saracini di Trento a motivo del parentado contratto da detto Cosimo con Antonia Saracini [De Monte] e

hanno relazione con la costituzione della dote sulla quale i Marzi Medici avevano delle pretensioni come pure hanno relazione le diverse scritture con il secondo matrimonio contratto con Francesca Frauhoffen". Secc. XVII-XVIII.

- Ins. 10 "1722, agosto, 3. Monache del monastero di S. Chiara a Firenze comprano da Amerigo e Ferdinando Marzi Medici tutti i bestiami esistenti sopra i poderi e possessioni di Petrojo posti nella podesteria di Barberino di Val d'Elsa già spettanti all'eredità di Liborio Alessandrini".
- Ins. 11 "1722, maggio, 23. Il cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici impongono un censo di scudi 16 l'anno sopra un loro podere posto nel popolo della badia a Candeli luogo detto Rimaggio e lo vendono alle monache di S. Verdiana di Firenze. Rogato Giovanni Antonio Pecorini".
- Ins. 12 "1722, luglio, 8. Giovanni Piero e Leonardo Cambi fittuari di più e diversi campi e terre poste nel popolo di S. Stefano alla Bastia per un quinquennio adesso rinnovano detto affitto [...] che pagano al cavalier Amerigo e Ferdinando Marzi Medici possessori di detti beni. Vi è unito un processo riguardante la licenza di Lazzerò Mori lavoratore di detti beni". Sec. XVIII.
- Ins. 13 "1723, luglio, 1. Contratto di saldo di tutti gli interessi, debiti e crediti che avevano il cavaliere Amerigo e Ferdinando Marzi Medici da una e le monache di S. Chiara dall'altra per i beni della fattoria di Petrojo, provenienti dal fidecommissò Alessandrini tenute in affitto dalle suddette monache".
- Ins. 14 "1724, aprile, 29. Contratto della vendita che fanno il cavalier Amerigo e il cavalier sergente generale Ferdinando fratelli Marzi Medici al marchese Carlo di Folco Rinuccini consigliere di stato di una villa e poderi posti nel comune di Monte Lungo. Rogato ser Iacopo di Venceslao Vinci. Unitamente vi sono diversi fogli relativi a detta vendita". Sec. XVIII.
- Ins. 15 "1724. Processo di rilevazione dalle molestie inferite dal rettore della cappella fondata da Stagio Barducci per essere indennizzato dell'intera rendita e prebenda fissata da detto fondatore [.....] furono citati in giudizio anco i Marzi Medici come possessori di beni alla Pie' Vecchia provenienti da detto Stagio. I Marzi Medici discesero contro i Buonomini di S. Martino e Filippo Bonsi il quale come condannato nelle spese restò debitore dei Marzi Medici". Sec. XVIII.

18 "Documenti dal 1725 al 1737" filza XV, inss. 1-12, (mancante l'ins. 12).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 12 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "1725, settembre, 29. Transazione fatta tra Ferdinando del senatore Vincenzo Marzi Medici e cavalier Amerigo suo fratello da una e il canonico Lorenzo Antonio Del Vigna Prosperi dall'altra per l'aggiustamento degli interessi e credito dei Marzi Medici in virtù di un imprestito di fiorini 5663, moneta d'Amsterdam dal cavalier barone Cosimo Marzi Medici al fu Giacinto del Vigna commorante in Amsterdam".

- Ins. 2 “1725. Scritture, informazioni e documenti che riguardano i pagamenti fatti da Vincenzo e Cosimo Marzi Medici eredi beneficiati del canonico Giovanni Guidacci e pretensioni dei Federighi che poi si ritirarono”. Sec. XVII-XVIII.
- Ins. 3 “1726, ottobre, 23. Teresa, Angelica e Francesca sorelle e figlie di Giovanni Ciceri vendono a Giuseppe di Matteo Cencetti lavoratore di terra al Ponte a Sieve i beni feudali della Mensa Arcivescovile di Firenze, provenienti dall’eredità di Santi Brunacci”.
- Ins. 4 “1728, settembre, 15. Scrittura relativa a una controversia di confini con Giuseppe Tosi livellario del Comune di S. Gimignano [...] con Francesco Ducci”.
- Ins. 5 “Fascetto di scritture che riguardano le cariche e impieghi esercitati dal cavalier Ferdinando Marzi Medici, generale e governatore della Lunigiana con la memoria delle esequie (1731, ottobre, 30) fatte al medesimo”. Sec. XVIII.
- Ins. 6 “1734. Scritture concernenti la domanda fatta dal cavalier Amerigo Marzi Medici all’oggetto di essere reintegrato dal Monte di Pietà di scudi 133 che era stata soprapagata detta somma da Ginevra Guardi in conto del prezzo e frutti recompensativi della compra fatta all’asta di alcuni effetti del predetto Monte di Pietà”. Sec. XVIII.
- Ins. 7 “1734, settembre, 30. Transazione amichevole tra [Amerigo] Marzi Medici e [Carlo] Fontebuoni per terminare una lite tra dette parti a motivo di un bosco posto nella podesteria di Ponte a Sieve popolo di S. Lorenzo a Caliga”.
- Ins. 8 “1735, gennaio, 31. Atti e scritture riguardanti un credito cambiario che avevano i Marzi Medici con il cavaliere Iacopo Brunaccini e Alessandro suo figlio in virtù di una scritta di cambio del sudetto giorno che in parte fu estinto con luoghi di Monte”. Sec. XVIII.
- Ins. 9 “1737, aprile, 2. Senatore cavalier Cristofano Marzi Medici morto in detto giorno. Scritture spettanti alla sua eredità dalla quale si astiene il cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici ad eccezione dei beni sottoposti ai fidecommissi e agli effetti livellari. Notizie diverse relative alla sua eredità e alla gabella dovuta per i beni passati in detto Amerigo”. Sec. XVIII.
- Ins. 10 “1736. Processetto che terminò in una transazione amichevole e riguarda le differenze tra il barone Andrea e fratelli Franceschi e il cavalier Amerigo e cavalier generale Ferdinando Marzi Medici per causa di una cantina, grotte e buche situate sotto il podere detto la Sala”. Sec. XVIII.
- Ins. 11 “1737, gennaio, 24. Possesso preso dal senatore cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici di una casa posta in S. Gimignano donata al medesimo dal reverendo Tommaso di Lorenzo Tinacci per dopo la sua morte. Esiste il contratto di donazione. Rogato Bartolomeo Maretta”.
- Ins. 13 “1737. Processetto riguardante l’assegnazione dei fondi per le due cappelle ordinate dal senatore auditore Pier Francesco Marzi Medici nel suo testamento de’ 11 maggio 1688, una delle quali da erigersi nella villa di Monte Turli e l’altra in quella di Monte Falconi per le quali cappelle furono assegnati e obbligati l’infrascritti beni cioè il podere dell’Infrantoio [...] il podere delle Masse”. Sec. XVIII.

19 "Documenti dal 1738 al 1744" filza XVI, inss. 1-12, (mancante l'ins. 11).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 12 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "1738, maggio, 23. Processo e sentenza con la quale viene dichiarato essere fatto luogo alla successione a favore del cavalier Amerigo Marzi Medici e successori nel fidecommisso indotto dal senatore auditore Pier Francesco Marzi Medici nel di lui testamento rogato ser Giovanni Battista Tozzi sotto di 22 maggio 1688, escluse le pretensioni di Maria Virginia Naldini vedova erede beneficiata del senatore Cristofano, con gli aggravii lasciati sul detto fidecommisso. Rogato ser Francesco Maria Ciani". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "1738, gennaio. Muore il senatore Vincenzo di Amerigo Marzi Medici".
- Ins. 3 "1739, settembre, 11. Il marchese Bernabò e Giovanni Lorenzo fratelli Malaspina cedono al senatore Amerigo Marzi Medici tante delle loro ragioni e cessioni per a conto di una maggior somma di cui erano creditori. Rogato Andrea del capitano Anton Francesco Rossi. Sotto di 14 dicembre 1739 altra simile cessione fatta dai fratelli [Alamanno, Ignazio e Guglielmo] Altoviti. Rogato Giovanni Domenico Secchioni".
- Ins. 4 "1739, luglio. Copia di una scritta privata per la quale il cavalier Amerigo del senatore Vincenzo Marzi Medici costituisce un censo sopra un podere posto nel popolo della Badia a Candeli in pian di Ripoli e lo vende alle Monache di S. Verdiana di Firenze".
- Ins. 5 "1746, giugno, 21. Scritta di matrimonio del cavalier Vincenzo del senatore Amerigo Marzi Medici con Luisa Maria del marchese Pier Giovanni Giugni con altri fogli e scritture riguardanti il detto affare". Sec. XVIII.
- Ins. 6 "Fascetto contenente diverse patenti, privilegi commende ed altro che ha relazione alle cariche e impieghi onorifici esercitati e goduti dal cavalier Ferdinando di Vincenzo Marzi Medici maestro di campo e generale, governatore della Lunigiana stato paggio di corte". Sec. XVIII.
- Ins. 7 "1740, maggio, 16. Rinunzia fatta della porzione del suo patrimonio dal cavalier abate Luigi del senatore Amerigo Marzi Medici al cavalier Vincenzo suo fratello col riservarsi la Commenda della Bastia e la casa in via dei Renai ed altri patti".
- Ins. 8 "1742. Scritture diverse concernenti l'esenzone dal pagamento delle Gabelle dei Contratti dei beni che i Marzi Medici possedevano nel territorio di S. Gimignano come oriundi di detto luogo come pure da qualunque imposizione ordinaria e straordinaria". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 9 "1742. Scritture diverse relative all'eredità del senatore auditore Pier Francesco del senatore Cristofano Marzi Medici e ai debiti che il detto lascito con le domande dei creditori per essere dall'eredità medesima soddisfatti". Sec. XVIII.
- Ins. 10 "1742, novembre, 24. Domanda fatta dal reverendo Angelo Ceccherini al Magistrato Supremo acciò non fosse pregiudicato al medesimo nell'occasione che i Marzi Medici e precisamente il senatore Cristofano

voleva vendere un podere posto a Careggi confinante coi beni di detto Ceccherini”.

- Ins. 12 “1743. Giudizio di evizione e rilevazione dalle molestie date dal tribunale delle Gabelle dei Contratti per il possesso preso dal cavalier Marco e Farinata degli Asini di alcuni pezzi di terra posti nel popolo di S. Giusto a Ema, posseduti dal senatore Amerigo Marzi Medici come erede del generale Ferdinando Marzi Medici”. Sec. XVIII.
- Ins. 13 “1744. Processo riguardante lo scorporo domandato dai Marzi Medici per la gabella e spese pagate per il fidecommisso indotto da Liborio Alessandrini al quale effetto furono vendute tre case [...] rimaste nell’eredità di detto Liborio, ordinando che ogni avanzo di prezzo fosse reinvestito in luoghi di Monte o beni stabili e vi è il testamento di detto Liborio nel dì 6 dicembre 1706”. Sec. XVIII.

20 "Documenti dal 1745 al 1757" filza XVII, inss. 1-16, (mancanti gli inss. 6, 17).

Filza legata in cartone e pergamena contenete 16 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “1745. Scritture appartenenti alla tutela tenuta dal cavalier Vincenzo Marzi Medici dei figli di Giovanni Canigiani a forma del suo testamento del dì 21 giugno 1742”. Sec. XVIII.
- Ins. 2 “1745, marzo, 14. Biglietto [di Margherita Teresa Marzi Medici] posteriore al suo testamento fatto dì 9 marzo 1745”.
- Ins. 3 “1747. Estinzione di una scritta di cambio creata passivamente con Margherita Teresa Marzi Medici nei Gatteschi”. Sec. XVIII.
- Ins. 4 “1747. Compagni senatore Baccio e cavalier Vincenzo Marzi Medici. Carteggio relativo alla vendita di tre case sottoposte al fidecommisso Alessandrini che si era risevate il cavalier abate Luigi Marzi Medici nella sua renunzia de’ 16 marzo 1740. Vi è la scritta di convenzioni fatta tra il cavalier Vincenzo e l’abate Luigi suo fratello relativa alla vendita delle case”. Sec. XVIII.
- Ins. 5 “1747, marzo, 15. Scritta di cambio di scudi 500 dati da Giuseppe Pecorini al cavalier Vincenzo Marzi Medici”.
- Ins. 7 “1748. Processo perché fosse dichiarata libera la somma depositata in S. Maria Nuova che era il residuo di prezzo di due case [...] vendute al senatore Baccio Compagni provenienti dal fidecommisso indotto da Maria Maddalena Alessandri negli Alessandrini”. Sec. XVIII.
- Ins. 8 “1748, luglio, 9. Sentenza del sopradetto giorno per mezzo della quale furono accomodate le differenze insorte tra i Marzi Medici, [Amerigo] Antinori e le monache del monastero di S. Chiara per il fidecommisso istituito da Giovan Battista Della Vacchia nel suo testamento de’ 17 ottobre 1607, rogato da ser Alessandro Guidarrighi”. Sec. XVIII.
- Ins. 9 “1748, luglio, 6. Processetto riguardante le molestie intimate al cavalier Amerigo Marzi Medici per evincerli luoghi di Monte dai figli di Piero

Strozzi che terminò con una sentenza a favore dei Marzi Medici emanata a relazione dell'auditore Venturini". Sec. XVIII.

- Ins. 10 "1749. Scritture riguardanti l'acquisto e vendita della casa posta in S. Gimignano passata in Casa Marzi Medici per donazione del canonico Tommaso Tinacci per contratto de' 27 luglio 1737, poi venduta dai Marzi Medici a Luca Antonio Alinari [...] con altri fogli relativi alla gabella e alla donazione suddetta". Sec. XVIII.
- Ins. 11 "1749, ottobre, 13. Scritta di cambio di scudi 900 dati da Giuseppe di Vincenzo Pecorini al cavalier Vincenzo del senatore Amerigo Marzi Medici con alcune ricevute di frutti". Sec. XVIII.
- Ins. 12 "1750, ottobre, 5. Vincenzo Ridolfi fittuario del podere alle Coltra cede al cavalier Vincenzo Marzi Medici e suoi eredi detto affitto con l'obbligo di pagare scudi 15 all'Ospedale della Scala di Siena".
- Ins. 13 "1751. Processo riguardante il patriziato fiorentino dei Marzi Medici". Sec. XVIII.
- Ins. 14 "1753, giugno, 20. Permuta fatta dal cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici col Convento di S. Agostino di S. Gimignano di due case".
- Ins. 15 "1753, giugno, 20. Il reverendo Michele e Ambrogio di Niccolò Rufignani di S. Gimignano vendono al cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici una casa a S. Gimignano".
- Ins. 16 "1753, giugno, 25. Il reverendo Giovan Battista e fratelli [Francesco e Antonio] figli di Giuseppe Nocchi di S. Gimignano vendono al cavalier Vincenzo di Amerigo Marzi Medici una casa".
- Ins. 18 "1757. Processo in causa Vincenzo e Luigi Marzi Medici da una e Francesca Brandi dall'altra che riguarda le differenze insorte fra le due parti relative all'appezzamento di bosco di Montauto". Sec. XVIII.

21 "Documenti dal 1758 al 1775" filza XVIII, inss. 1-20.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 20 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "1757, luglio, 17. Scritta privata fra le Monache di S. Clemente di Firenze e il cavalier Vincenzo e Luigi fratelli Marzi Medici figli del senatore Amerigo per mezzo della quale viene concesso il passo per la viottola della Mosciona al contadino delle Monache del podere di Camerata. Vi è annesso tutto il processo". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "1759. Atti e notizie riguardanti le prestazione di Bartolomeo d'Agliana come procuratore di Casa Marzi Medici costituito per esigere il credito Brunaccini [Pellegrino]". Sec. XVIII.
- Ins. 3 "1760. Processo in causa di mallevadoria fatta dal cavalier Luigi Marzi Medici a Giuseppe Bruscaagli di Empoli per la condotta del sale di Gambassi a Empoli terminata per sentenza d'assoluzione". Sec. XVIII.

- Ins. 4 1762, luglio, 30. Documenti e sentenza emanata nella causa tra il cavalier Luigi Marzi Medici e amministratori e curatori Marzi Medici con la quale si dichiara che il cavalier Vincenzo Marzi Medici è obbligato a passare a detto cavalier Luigi l'annuo assegnamento a forma dell'istrumento di renunzia fatto dal medesimo Luigi". Sec. XVIII.
- Ins. 5 "1761. Fogli attenenti al vestimento di Francesca Marzi Medici nel Monastero di S. Verdiana di Firenze". Sec. XVIII.
- Ins. 6 "1765, marzo, 25. Scritta matrimoniale di Teresa figlia di Vincenzo Marzi Medici e di Luisa Giugni con il conte Pierfilippo di Vincenzo dei conti Bardi di Vernio".
- Ins. 7 "1765, dicembre, 20. Il cavalier Amerigo Marzi Medici ottiene l'ammissione per aiuto nell'Ufizio dei Nove e quindi un posto di Ragioniere nella Camera delle Comunità per i quali impieghi ottiene con Rescritto de' 7 settembre 1769 la permuta delle caravane per poter conseguire l'anzianità nell'ordine di S. Stefano".
- Ins. 8 "1765. Processo tra [Vincenzo] Marzi Medici e il Collegio Mainardi di S. Gimignano per causa di confini di due poderi". Sec. XVIII.
- Ins. 9 "1770, gennaio, 1. Testamento di Luigi del senatore Amerigo Marzi Medici".
- Ins. 10 "1770, febbraio, 7. Vendita che fanno Amerigo e Ferdinando fratelli e figli del cavalier Vincenzo Marzi Medici al marchese Balì Orazio Roberto di Emilio Pucci di tre poderi [...] posti nei popoli di S. Martino e S. Vincenzo a Torri".
- Ins. 11 "1770, agosto, 28. Il marchese Ferdinando Tempi al sacro fonte Ferdinando Marzi Medici fa donazione al cavalier Amerigo suo fratello di tutti i suoi beni, tanto liberi che soggetti al fidecommissio con diversi patti. Rogato ser Cosimo Braccini".
- Ins. 12 "1771, giugno, 3. Il cavalier Amerigo Marzi Medici del cavalier Vincenzo donatario universale del marchese Ferdinando Tempi suo fratello si obbliga a pagare al Balì Niccolò Giugni loro zio scudi 301 somma che detto Giugni aveva somministrato a detto marchese Ferdinando Tempi mentre era in collegio a Roma. Quietanza generale per l'amministrazione tenuta dal marchese Giugni".
- Ins. 13 "1771, agosto, 19. Decreto dell'Arcivescovo [Francesco Gaetano] Incontri di Firenze col quale dà facoltà a Vincenzo e Luigi fratelli Marzi Medici di trasferire l'obbligo che avevano di fabbricare un oratorio presso la villa di Monte Turli nella villa e oratorio di Monte Falconi".
- Ins. 14 "1774, settembre, 28. Scritta di cambio di scudi 300 dati da Tommaso Tosi al cavalier Amerigo Marzi Medici".
- Ins. 15 "1771. Processo di rilevazione dalle molestie inferite dal priore di S. Niccolò Oltr'Arno [Giuliano Colzi] al cavalier Amerigo Marzi Medici e da esso intimata al senatore Antonio e Andrea Serristori che ebbero la sentenza in contrario". Sec. XVIII.
- Ins. 16 "1772. Scritture diverse e processo riguardante l'opposizione fatta da Giovanni Antonio Baldi contro il cavalier Amerigo Marzi Medici che mediante le opportune licenze e facoltà aveva ottenuto di poter serrare e

ridurre a coltura una viottola posta nella podesteria del Ponte a Sieve". Sec. XVIII.

- Ins. 17 "1774, marzo, 19. Il senatore Giovanni Battista e Antonino Uguccioni comprano le terre spezzate tra S. Moro e Capalle [...]. Manca il contratto". Ci sono altre carte relative a detto atto. Sec. XVIII.
- Ins. 18 "1774, marzo, 16. Scritta di censo creato dal cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici sopra un podere detto Fulignano podesteria di S. Gimignano col reverendo Antonino Pecorini".
- Ins. 19 "1774, marzo, 29. Decreto del Magistrato Supremo relativo allo scorporo e surroga della villa, annessi e poderi di Monte Falconi, i quali beni furono dichiarati liberi e non più fidecommissi".
- Ins. 20 "1775, aprile, 27. Scritta di cambio di scudi 300 data da Domenico Guerrieri di Fucecchio al cavalier Amerigo Marzi Medici".

22 "Documenti dal 1776 al 1782" filza XIX, inss. 1-15 (mancante l'ins.7).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 15 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "Libretto che contiene la confinazione dei poderi di Papea e Poggio Acone nel Comune di S. Gimignano". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "1776. Notizie relative al possesso che avevano i Marzi Medici di due botteghe con una cantina che furono appigionate all'Ufizio della Magona del ferro". Sec. XVIII.
- Ins. 3 "1777, settembre, 6. Imprestito fatto da Luisa Giugni vedova Marzi Medici al cavalier Amerigo Marzi Medici suo figlio".
- Ins. 4 "1777, settembre, 30. Il cavalier Amerigo Marzi Medici costituisce un censo di scudi 14 annui sopra un podere posto presso il fiume Sieve [...] nel popolo di S. Lucia della Pie' Vecchia e lo vende ad Antonino Pecorini".
- Ins. 5 "1777. Scritture riguardanti la domanda fatta dalle figlie della marchesa Francesca Tempi ne' Giugni [Maria Luisa e Maddalena] per conseguire il legato ad esse lasciato nel testamento della medesima tra le quali figlie si nomina Maria Luisa Giugni Marzi Medici". Sec. XVIII.
- Ins. 8 "1778, maggio, 15. Scritta con la quale il cavalier Amerigo Marzi Medici si obbliga a pagare ad Antonino Pecorini ogni anno la somma di scudi 84 ogni tre mesi la rata per stralcio e transazione ed in estinzione del credito che aveva con detto Pecorini".
- Ins. 9 "1778, settembre, 28. Scritta di cambio di scudi 100 dati dal cavalier Amerigo Marzi Medici a Sebastiano di Francesco Cocchi".
- Ins. 10 "1778. I Padri del Carmine e i Padri di S. Spirito rinnovano col cavalier Amerigo Marzi Medici un livello fino a terza generazione e al marchese Tempi un campo posto in Pian d'Ema". Sec. XVIII.

- Ins. 11 “1779. Fascetto di documenti, lettere relative a una questione tra la Comunità di S. Gimignano e i Marzi Medici per motivo di confini nei beni di detta Comunità e quelli posseduti dai Marzi Medici”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 12 “1779, gennaio, 19. Scritte di censo create dal cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici sopra un podere detto Bargelli nella podesteria di Ponte a Sieve, nel popolo di S. Luca alla Piè Vecchia, di scudi 75 annui e venduta a padre Antonino Pecorini per ducati 2500 con certi patti che qui sono notati”
- Ins. 13 “1780, settembre, 18. Il cavalier Amerigo Marzi Medici vende al canonico e suddecano Gabriello Riccardi un podere denominato la Bastia posto nel popolo di S. Fiore e S. Stefano alla Bastia, podesteria di Empoli [...] spettante alla Commenda Marzi Medici, rogato ser Stefano Petresi. Esistono altre scritture unite riguardanti detto affare e surroga di detto podere”. Sec. XVIII.
- Ins. 14 “1781, maggio, 17. Il cavalier Amerigo del cavalier Vincenzo Marzi Medici compra dalla Comunità del Ponte a Sieve una tenuta di varie prese di terra denominata la Comunanza di S. Brigida a Lubaco. Rogato Giovanni Giuseppe Orlandini”.
- Ins. 15 “1781. Scritture per la surroga nella villa di Monte Falconi dei luoghi di Monte di Pietà”. Sec. XVIII.
- Ins. 16 “1782, aprile, 19. Fascio di scritture riguardante le controversie di confini tra i Marzi Medici e la Comunità di S. Gimignano di alcuni terreni e lago che furono terminate con lodo del suddetto giorno e vi è la pianta”. Sec. XVIII.

23 "Documenti dal 1783 al 1802" filza XX, inss. 1-21, (contiene inoltre gli inss. 14 bis, 21 bis), (mancanti gli inss. 2, 4, 17).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 21 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “1783, giugno, 18. Il cavalier Amerigo Marzi Medici ottiene dal Gran Maestro la Commenda Saracini e la Commenda Fini di Anghiari”.
- Ins. 3 “1783, dicembre, 2. Decreto della Comunità di Poggibonsi a motivo di una comparsa data ai Marzi Medici a istanza di Vincenzo Bocci per motivo di essere stati addebitati di non avere addecimato alcune praterie poste nei Foci, qual questione fu terminata col presente decreto. Vi è annessa una pianta della suddetta prateria”.
- Ins. 5 “1784. Fascetto di scritture riguardanti la decima del podere delle Coltre tra Marzi Medici e Comunità di Poggibonsi”. Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 6 “1784. Fogli appartenenti alla Compagnia di S. Buonaventura”. Sec. XVIII.
- Ins. 7 “1786, maggio, 10. L’avvocato Giovanni Francesco Orsini fa general quietanza al cavalier Amerigo Marzi Medici di tutti gli interessi passati tra loro”.
- Ins. 8 “1786. Commenda Fini, intimazione di pagamento fatta dal cavalier Amerigo Marzi Medici per canoni non pagati dai Ridolfi”. Sec. XVIII.

- Ins. 9 “1786. Quaderno che contiene le spese fatte per la fabbrica di Casale e fabbrica della chiesa di Fulignano”. Sec. XVIII.
- Ins. 10 “1787, maggio, 7. Cessione fatta da Nicola Pecchioli a Marianna Giovannini sua consorte di scudi 300 che era creditore dal cavalier Amerigo Marzi Medici”.
- Ins. 11 “1787, maggio, 7. Cavalier Amerigo Marzi Medici possessore della cappella o oratorio di Monte Turli col titolo di S. Guglielmo vende a Domenico, Piero e Benedetto Naldini Rinaldeschi la suddetta cappella o oratorio con tutti gli arredi sacri e pertinenze. Rogato ser Giovacchino Vagelli”.
- Ins. 12 “1787, luglio, 7. Fede dalla quale apparisce che il cavalier Amerigo Marzi Medici vende a Paolo Giuseppe e altri Querci diverse pezze di terra con una casa e una stanza contigua”.
- Ins. 13 “1787. Fascetto di scritture relative al credito che la Casa Marzi Medici aveva con le monache di S. Martino di Firenze in virtù di denari dati alla monache in prestito al tempo che il cavalier Angiolo Marzi Medici fu goverantore delle monache”. Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 14 “1788, maggio, 16. Niccolò Pratellesi entra mallevadore a Domenico suo figlio per l’amministrazione della fattoria di S. Gimignano e Monte Falconi di proprietà del cavalier Amerigo Cammillo Marzi Medici”.
- Ins. 14bis “1789. Il cavalier Amerigo Marzi Medici è deputato dal Granduca soprintendente alla nuova costruzione della chiesa di S. Lorenzo a Fulignano”. Sec. XVIII.
- Ins. 15 “1790, giugno, 18. Scritta di censo che crea passivamente il cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici con i Buonomini di S. Martino all’oggetto di affrancare la tassa di redenzione”.
- Ins. 16 “1792, marzo, 1. Niccola di Giovanni Battista Cai da S. Miniato al Tedesco da a cambio al cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici scudi 700”.
- Ins. 18bis “1798. Il cavalier Amerigo Marzi Medici accetta di tenere ad uso sacro l’oratorio di S. Maria a Casagliola”. Allegato documento relativo alla donazione di beni fatta da Angelo Alessandrini a favore del fratello Leone, 1626, agosto, 14. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 19 “Testamenti diversi e specialmente della famiglia Alessandrini”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 20 “Scritture e fogli d’attinenza a Casa Alessandrini con processi”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 21 “1800, settembre, 20. Cavalier Amerigo Marzi Medici vende a Cosimo di Gaetano Parenti di Ponte a Sieve un pezzo di terra [...] a S. Lucia alla Pieve Vecchia, Comune di Pontassieve. Rogato ser Luigi Formichini”.
- Ins. 21bis “1803, giugno, 22. Il cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici vende a Gaspero di Antonio Cinatti un pezzo di terra nella Comunità di S. Gimignano, popolo di S. Lorenzo a Montacuto. Rogato ser Giovacchino Moggi”.
- Ins. 22 “Ridolfi e Marzi Medici. Lettere relative al podere delle Coltra appartenente a detti Ridolfi in quanto all’util dominio ceduto ai Marzi Medici dal 16

marzo 1736 al 26 agosto 1788. Fedi di decime, alberi diversi della famiglia Ridolfi e memorie relative a detto podere delle Coltra che hanno servito per difendere i Marzi Medici nella causa promossa dai Ridolfi nel 21 maggio 1794 per essere reintegrati al possesso di detto podere della Coltra, qual causa ebbe il suo termine con sentenza del 30 settembre 1800 a favore di detti Ridolfi”. Secc XVI-XVIII.

24 "Documenti dal 1803 al 1808" filza XXI, inss. 1-14.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “Ridolfi e Marzi Medici. Processo e atti nella causa promossa dai Ridolfi ne’ 21 maggio 1794 per essere reintegrati nel possesso del podere delle Coltra contro il cavalier Amerigo Marzi Medici qual causa ebbe il suo fine con sentenza de’ 30 settembre 1800 [...]a favore dei Ridolfi. Transazione e concordato stipulato ne’ 18 giugno 1801 fra Vincenzo e Rodolfo fratelli Ridolfi e cavalier Amerigo Marzi Medici per la cessione del podere del Lazzaretto in luogo del podere delle Coltra. Stime dei suddetti poderi per stabilire il prezzo [...]. Recapiti relativi alla domanda fatta per ottenere dalla Religione di S. Stefano la facoltà di cedere il podere di Lazzaretto in luogo del podere delle Coltra come padrona diretta del medesimo. Ricevuta finale di pagamento. Carteggio coi Ridolfi dal 3 maggio 1799 al 23 marzo 1802”. Secc. XVIII-XIX.
- Ins. 2 “1801. Scritture relative al pagamento richiesto dal cavalier Amerigo Marzi Medici di una carrettella con cavallo requisita dal comandante francese della piazza di Poggibonsi e dalla Deputazione degli approvvigionamenti di quella Comunità”. Sec. XIX.
- Ins. 3 “1802. Scritture riguardanti a un debito che il cavalier Amerigo Marzi Medici aveva con Alessio di Gismondo lavoratore del proposto Venuti di Cortona per manzi venduti”. Sec. XIX.
- Ins. 4 “1804, febbraio, 9. Il cavalier Amerigo Marzi Medici e per esso il fattore di S. Gimignano paga per resto e saldo a Matteo di Michele Giani scudi 125 residuo del prezzo di una casa comprata da detto cavaliere in S. Gimignano. Rogato Giovanni Luigi Delli”.
- Ins. 5 “Scritta [Lorenzo] Mazzucconi e [Assunta] Fortini terminata con scritta fatta da detta Fortini nel di 6 febbraio 1805 con il cavalier Amerigo Marzi Medici di scudi 200 da dare a favore di Giovanni Gualberto Fortini suo figlio a forma dei qui annessi recapiti”.
- Ins. 6 “Serzelli Maddalena vedova Alamanni fa transazione col cavalier Amerigo Marzi Medici relativa alla primogenitura indotta dalla sentenza al cavalier Amerigo Marzi Medici, vedova di Bernardo Serzelli per di lei testamento del 12 maggio 1680. In questo inserto vi è la scritta di parentado della suddetta Maddalena Marzi Medici con Bernardo Serzelli e vi è il testamento della suddetta. Rogato ser Cammillo Buoncristiani. E vi sono altre carte relative a tutto questo interesse”. Secc. XVII-XIX.
- Ins. 7 “Cavalier Amerigo, Cammillo Vincenzo Marzi Medici al quale era stato ceduto il dominio utile di un livello di uno stanzone di diretto dominio

dell'Ospedale di S. Lorenzo di Colle che prima ottenevano Pietro e Pier Giuseppe Guidi di Poggibonsi, adesso affranca detto livello. Rogato Giovanni Luigi Delli, 1805, maggio, 5. Vi è il contratto di detto fatto col Guidi del 30 giugno 1797". Secc. XVIII-XIX.

- Ins. 8 "1808, aprile, 6. Dichiarazione fatta a favore del cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici da Nicola Pecchioli relativa a un di lui credito, qual dichiarazione riguarda i pagamenti e il tempo di estinguere detto credito. Rogato ser Pietro Valli "
- Ins. 9 "1805, giugno, 30. Scritta fatta fra il priore Luigi Querci di S. Piero alla Canonica podesteria di Poggibonsi da una e il cavalier Amerigo Marzi Medici dall'altra per tenere in soccida il bestiame nel podere del Padule spettante a detta chiesa".
- Ins. 10 "1805, giugno, 30. Testamento di Ippolito Canigiani".
- Ins. 11 "1805, settembre, 25. Scritture relative a un cambio di scudi 610 dati a cambio al cavalier Amerigo Marzi Medici da Filippo Franceschini. Questa scritta fu saldata il 4 luglio 1809. Detta scritta del suddetto giorno". Sec. XIX.
- Ins. 12 "1805, marzo, 29. Testamento di Giuseppe Bartolini Baldelli di cui fu esecutore il cavalier Amerigo Marzi Medici e Ferdinando Nerli e tutela dei di lui figli". Sec. XIX.
- Ins. 13 "1807, febbraio, 19. Vendita dei beni di Laterina". Vi sono altri documenti e carteggio relativo a dette vendite. Sec. XIX:
- Ins. 14 "Processo, scritture, documenti che riguardano la compra che fece il cavalier Amerigo Marzi Medici dai fratelli Cepperelli di S. Gimignano dei poderi ovvero tenuta di S. Pietro in ordine al contratto de 4 gennaio 1808, rogato ser Giovanni Luigi Delli e ai pagamenti del prezzo a diversi creditori dei Cepperelli medesimi con diverse dimostrazioni carteggi cessioni di ragioni". Sec. XIX.

25 "Documenti e scritture varie" filza XXII, secc. XVIII-XIX, inss. 1-20, (mancante l'ins. 4).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 19 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 "1808. Il cavalier Amerigo Marzi Medici si interessa per l'accomodamento di divise tra Niccolò e Francesco fratelli Arrighi". Sec. XIX.
- Ins. 2 "1808 gennaio, 2. Il cavalier Amerigo Marzi Medici vende a Zanobi di Gaspero Boschi i fondi di una bottega tenuti a pigione da Pietro Giovannini argentiere [...]. Rogato Pietro Valli. Vi sono altre scritture relative ai pagamenti che doveva fare detto Boschi secondo i patti". Sec. XIX.
- Ins. 3 "1808, febbraio, 1. Amerigo Marzi Medici redime ed estingue un censo che passivamente aveva creato nel 1785 e lo restituisce nelle mani di Benedetto Panerazi celleraro della Badia Fiorentina con la quale l'aveva creato. Rogato Antonio Vincenzo Del Chiaro".

- Ins. 5 “1809. Diversi fogli relativi alla procura del cavalier Amerigo Marzi Medici per accomodare gli affari della famiglia Martini Boretti”. Sec. XIX.
- Ins. 6 “1809, aprile, 9. Il cavalier Amerigo Marzi Medici che doveva pagare al Convento del Carmine un livello annuo è fatto debitore a Giuseppe Laschi di Firenze”.
- Ins. 7 “1809, luglio, 2. Compra fatta dal cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici dal marchese Luca di Francesco Albizzi del campo detto Campitella nel comune di Poggibonsi”.
- Ins. 8 “1809. Scritture relative alla procura fatta in persona del cavalier Amerigo Marzi Medici per attendere all’alienazione e vendita di tutti i beni case della fattoria di Montisoni di proprietà di Uberto Nobili”. Sec. XIX.
- Ins. 9 “1810, febbraio, 8. Scritta d’impresito fruttifero di scudi 300 fatta tra Domenico di Raffaello Rosi e il cavalier Amerigo Marzi Medici. Vi sono le ricevute dei frutti e l’estinzione di detto debito”. Sec. XIX.
- Ins. 10 “1811, aprile, 8. Niccolò Zucchetti mugnaio dà al cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici in deposito infruttifero scudi 150 per tenerli a sua disposizione”.
- Ins. 11 “1811, settembre, 19. Zanobi Boschi compra dal cavalier Amerigo Marzi Medici due fondi posti nel popolo di Or S. Michele [...] per prezzo di scudi 725 porzione del quale lo paga nell’atto e per il restante intervennero alcune pendenze come si ricava dai fogli annessi a detto contratto”. Sec. XIX.
- Ins. 12 “1812, giugno, 1. Il cavalier Amerigo Cammillo Marzi Medici compra da Iacopo, Isidoro e Luigi fratelli Piccardi un pezzo di terra posto nel popolo della Pieve di Fulignano, comune di S. Gimignano. Rogato Giovacchino Moggi”.
- Ins. 15 “1813. Fogli relativi al legato di lire 21 l’anno che doveva pagare il cavalier Amerigo Marzi Medici al Convento di S. Lucchese di Poggibonsi”. Sec. XIX.
- Ins. 16 “1813. Processo relativo al legato pio lasiato da Angiolo Gabbriello del senatore e auditore Cristofano Marzi Medici alla chiesa della SS. Annunziata di Firenze per fare un anniversario per l’anima sua in quella chiesa; scritture relative l’opposizione di Maria Pierallini vedova Del Grande come pretesa cessionaria della rendita di detto legato pio, in questo processo esiste la testimonianza di suddetto Angiolo Gabriello de 9 maggio 1705. Rogato Francesco Maria Ciani”. Secc. XVII-XIX.
- Ins. 17 “1815, luglio, 15. Le monache di S. Verdiana ricevono con diversi patti dal cavalier Amerigo Marzi Medici una Madonna e una lampada d’argento che il medesimo aveva tenuta in deposito nel tempo della soppressione”.
- Ins. 18 “1816, aprile, 10. Scritta di società in arte di seta tra il cavalier Amerigo di Vincenzo Marzi Medici con altri soci sotto la ditta di Francesco Bardi e soci”.
- Ins. 19 “1816. Fascio di lettere e scritture concernenti il credito che il cavalier Amerigo Marzi Medici aveva con l’avvocato Benedetto Chiaromanni d’Arezzo per conto dei frutti della Commenda Saracini del quale affare vi sono diversi documenti che arrivano fino all’epoca suddetta”. Secc. XVIII-XIX.

- Ins. 20 “Tutele esercitate dal cavalier Amerigo Marzi Medici cioè dei figli pupilli del marchese Balì Niccolò Giugni 1775, del cavalier Vincenzo Da Filicaia 1779, del marchese Ferdinando Tempi suo fratello 1791, di Stefano Panzanini 1792 e dei figli di Giovanni Becucci 1805”. Secc. XVIII-XIX.

26 "Documenti e scritture varie" filza XXIII, secc. XVIII-XIX, inss. 1-12.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 12 inserti anticamente numerati

- Ins. 1 “1817, febbraio, 26. Il cavalier Amerigo Marzi Medici creditore dell’eredità di Santi Busatti stato di lui fattore alla fattoria di Laterina si contenta di ricevere per stralcio dai di lui eredi la somma di scudi 300 con cessioni di ragioni. Rogato ser Pietro Valli”.
- Ins. 2 “1817, dicembre, 31. Il cavalier Amerigo Marzi Medici camarlingo della Comunità di Firenze rinuncia questo suo impiego e con rescritto sovrano sostituisce Fabio Barsi con quei patti che qui si leggono”.
- Ins. 3 “1817. Processo dal quale apparisce la grazia accordata dal Granduca Ferdinando al cavalier Amerigo Marzi Medici di fondare una Commenda nella Religione di S. Stefano ed intanto accorda la grazia a che Vincenzo suo figlio assuma l’abito e la croce in detto Ordine”. Sec. XIX.
- Ins. 4 “1817. Il cavalier Amerigo Marzi Medici creditore di Anna Calamai vedova di Antonio Iandelli concorda con la medesima come erede di detto suo marito circa il pagamento di scudi 300 a forma di patti che si leggono in questa minuta”. Sec. XIX.
- Ins. 5 “1819, marzo, 12. Istrumento dal quale apparisce che il cavalier Amerigo Marzi Medici ritenendo fino dal 9 settembre 1751 due stanze e cantine per le quali erano stati pagati al marchese Clemente Vitelli scudi 500 e che passato il dominio di detto palazzo Vitelli in Ferdinando Redditi di Foiano adesso devengono ad un accomodamento con detto Redditi. Rogato Pietro Valli”. Secc. XVIII-XIX.
- Ins. 6 “1819, aprile, 2. Istrumento di vitalizio fatto da Elisabetta Tassinari vedova di Niccolò Cai col cavalier Amerigo Marzi Medici. Rogato ser Pietro Valli”.
- Ins. 7 “1819, settembre, 1. Scritta di imprestito di scudi 2400 dati al cavalier Amerigo Marzi Medici da Domenico di Giacomo Lanfredi. Rogato ser Pietro Valli”.
- Ins. 8 “1823, marzo, 22. Scritta di deposito di scudi 250 ricevuti da Angiola [Dell’Olmo] vedova Baretti nelle mani del cavalier Amerigo Marzi Medici per restituirli secondo i patti di questa scritta. Rogato ser Giuseppe Grassi”.
- Ins. 9 “Esecutorie testamentarie eseguite dal cavalier Amerigo Marzi Medici: 1777, agosto, 25, Antonino Pecorini con allegati; 1779, febbraio, 21, Antonio Bondellori; 1793, agosto, 16, Giovanni Gualberto Della Nave; 1797, marzo, 25, Silvestro Turri;

1800, settembre, 15, Maria Fiaschi;
1801, luglio, 3, Laura Salviati Acquaviva D'Aragona duchessa d'Atri".

- Ins. 10 "Amministrazione di patrimoni: del patrimonio Tempì, di Alessandro Cerchi, di Stella Meucci vedova Barducci, di Vincenzo Bardi, di Stefano Panzanini, di Gaetano Grifoni, dei pupilli di Andrea Raveggi, patrimoni di Guglielmo Libri, del cavalier Giulio Cesare Bertolini". Sec. XIX.
- Ins. 11 "Mallevatorie prestate dal cavalier Amerigo Marzi Medici: a Caterina Carraresi vedova Cotenni, a Thibouc e Grosliè, ai procuratori per il patrimonio Gozzini, a Fabio Barsi per la Comune di S. Gimignano, ad Alessandro Cerchi, a Benedetto Mecatti". Sec. XIX.
- Ins. 12 "1823, dicembre, 2. Testamento del cavalier Amerigo del fu cavalier Vincenzo Marzi Medici".

27 "Diplomi e patenti" filza XXIV:

Scatola in cartone contenente 36 pergamene e 1 codice anticamente numerati.

- 1 "L'Istoria di tutta la casata de' Marzi" scritta da Martio de' Marzi nel mese di novembre 1534, codice pergamenaceo legato in pelle di cc. 13 con allegato inserto di quattro pagine contenente le memorie della famiglia Marzi Medici.
- 2 Copia di una provvisione riguardante due notai delle famiglie dei Marzi (ser Pier Paolo e Agnolo) per la quale essi ed i loro discendenti sono dichiarati cittadini fiorentini, pergamena a quaderno, 1519 agosto 30.
- 3 Diploma di laurea in legge rilasciato dall' Università di Pisa a Cristoforo Marzi Medici cavaliere di S. Stefano, figlio del senatore ed auditore Pier Francesco, pergamena a quaderno, 1686 novembre 11.
- 4 Patente di commenda stefaniana a Vincenzo Marzi Medici cavaliere di S. Stefano, 1669.
- 5 Patente di commenda stefaniana a Vincenzo Marzi Medici cavaliere di S. Stefano, 1669.
- 6 Patenti di commende stefaniane a Amerigo Marzi Medici cavaliere di S. Stefano, 1712-1725.
- 7 1625. Atto relativo al canonico Matteo Strozzi.
- 8 Bolla pontificia per l'assegnazione della pensione a Amerigo Marzi Medici chierico fiorentino, 1618.
- 9 Concessione di una commenda dell'ordine di S. Stefano al cavaliere Vincenzo Marzi Medici, 1761.
- 10 Concessione di una commenda dell'ordine di S. Stefano al cavaliere Luigi Marzi Medici, 1759.

- 11 Concessione di una commenda dell'ordine di S.Stefano al cavaliere Amerigo Marzi Medici, 1724.
- 12 Bolla pontificia per l'assegnazione della pensione al canonico fiorentino Angelo Marzi Medici cavaliere di S. Stefano, 1615.
- 13 Privilegio dottorale di Alessandro Marzi Medici poi arcivescovo di Firenze, 1582.
- 4 Privilegio del cavaliere Antonio Guidacci cavaliere di S.Stefano, 1583.
- 15 Concessione della cappellania di S. Cecilia, nella chiesa di S. Michele a Visdomini, a Angelo Marzi Medici, 1610.
- 16 Concessione di una commenda dell'ordine di S.Stefano al cavaliere Vincenzo Marzi Medici, 1757.
- 17 Breve di Papa Clemente VII con cui assolve il vescovo Angelo Marzi governatore di Fano dalle illegalità nelle quali fosse incorso nelle sentenze date, 1533.
- 18 Allivellazione di una casa del convento della SS. Annunziata di Firenze al vescovo Angelo Marzi, sec. XVI.
- 19 Decreto del Padre generale dell'ordine certosino che ammette ai benefici spirituali dell'ordine Pier Francesco Marzi Medici auditore granducale, sua moglie Caterina e Cristoforo suo figlio, 1688 maggio 13.
- 20 Concessione di una commenda dell'ordine di S. Stefano a Cosimo Marzi Medici, 1691.
- 21 Concessione di una commenda dell'ordine di S. Stefano a Amerigo Marzi Medici, 1742.
- 22 Benefici spirituali dei cappuccini concessi a Pier Francesco Marzi Medici e alle sue figlie, documento cartaceo, sec.XVII.
- 23 Concessione di una commenda dell'ordine di S. Stefano a Cosimo Marzi Medici, 1694.
- 24 Concessione di una commenda dell'ordine di S. Stefano al cavaliere Vincenzo Marzi Medici, 1758.
- 25 Breve di Papa Paolo IV al vescovo Angelo Marzi per la ritenzione di alcuni benefici, 1543.
- 26 Ammissione nell'ordine di S. Stefano di Cosimo Marzi Medici, 1572 maggio 20.
- 27 Ammissione nell'ordine di S. Stefano del cavaliere Angelo Marzi Medici, 1610 settembre 10.
- 28 Patente al cavaliere Alessandro di Amerigo Marzi Medici vicario della Valdichiana, 1663 settembre 11.
- 29 Patente al cavaliere Vincenzo di Amerigo Marzi Medici vicario della Val di Nievole, 1679 ottobre 13.
- 30 Patente per l'ufficio di vicario del Valdarno Superiore a Vincenzo di Amerigo Marzi Medici, 1626 novembre 18.
- 31 Conferimento di commenda al cavaliere stefaniano Vincenzo Marzi Medici, 1760.

- 32 Strumento di pace stipulato tra Antonio di Sodo con i suoi figli, Giovanni e Iacopo di Geminiano Biagini, Francesco di Domenico Biagini e Michele di Berardo Marzi, 1485 marzo 1.
- 33 Patente per Cosimo di Vincenzo Marzi, cavaliere di S. Stefano, eletto podestà a Terranova, 1587 maggio 10.
- 34 Elezione da parte di Angelo Marzi, vescovo di Assisi, di Andrea Geri come suo vicario, 1533 agosto 13.
- 35 Nomina del senatore cavaliere Vincenzo del cavaliere Amerigo di Amerigo Marzi Medici a commissario di Arezzo per un anno, 1693 aprile 10.
- 36 Breve di Papa Paolo V diretta all'arcivescovo fiorentino e al vescovo di Fiesole per una pensione concessa ad Amerigo Marzi Medici chierico fiorentino e dottore in legge, 1613 marzo.
- 37 Patente riguardante il cavaliere Cristoforo Marzi Medici, 1695.

28 "Libro d'instrumenti e ricordi di casa Marzi Medici cominciato nell'anno 1607", secc. XVII-XIX.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

29 "Codice Marzi-Mediceo d'instrumenti, testamenti, lodi e sentenze, tomo I dal 1443 al 1550, compilato dal cavaliere Amerigo Marzi Medici l'anno 1780".

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

30 "Codice Marzi-Mediceo d'instrumenti, testamenti, lodi e sentenze, tomo II dal 1551 al 1610, compilato dal cavaliere Amerigo Marzi Medici l'anno 1780".

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

31 "Codice Marzi-Mediceo d'instrumenti, testamenti, lodi e sentenze, tomo III dal 1611 al 1630, compilato dal cavaliere Amerigo Marzi Medici l'anno 1780".

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

- 32 "Codice Marzi-Mediceo d'instrumenti, testamenti, lodi e sentenze, tomo IV dal 1631 al 1660, compilato dal cavaliere Amerigo Marzi Medici l'anno 1780".

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

- 33 "Codice Marzi-Mediceo d'instrumenti, testamenti, lodi e sentenze, tomo V dal 1661 al 1700, compilato dal cavaliere Amerigo Marzi Medici l'anno 1780".

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

- 34 "Codice Marzi-Mediceo d'instrumenti, testamenti, lodi e sentenze, tomo VI dal 1701 al 1778 e suo supplemento, compilato dal cavaliere Amerigo Marzi Medici l'anno 1780".

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

- 35 "Decimario dell'illustrissimo signor cavaliere Amerigo Marzi Medici", sec.XVIII.

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio

- 36 "Registro di più lettere scritte da Agnolo Marçi [Medici] in suo nome et de frategli et d'altri dal anno 1516 insino al 1522", con rubrica alfabetica (v.s. G XVII).

Registro cartaceo legato in pergamena.

- 37 "Registrum litterarum reverendissimi domini Cardinalis Cortonensis MDXXIII", con rubrica alfabetica, intitolato: "Registro di lettere di mons. Marzi scritte in nome del Cardinale di Cortona in assenza del cardinale Medici vice cancelliere di S.Chiesa", (v.s. H IX).

Registro cartaceo legato in pergamena

- 38** "Lettere del signor generale cavaliere Ferdinando Marzi Medici governatore di Pitigliano e Sorano al cavaliere Amerigo suo fratello commissario di Volterra dal 20 giugno 1724 a tutto aprile 1725", (v.s. 172).

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 39** "Viaggio fatto a Roma dal cavaliere Luigi Marzi Medici", sec. XVIII, (v.s. 138).

Registro cartaceo legato in cartone.

- 40** Debitori e creditori e ricordi segnato A, di Pierfrancesco d'Agnolo di Giovanni Alessandrini, 1580-1591.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena con sovracoperta in tela.

- 41** Debitori e creditori segnato C, di Benedetto di Agnolo Alessandrini e di Francesco di Lorenzo Ruspoli, 1590-1593.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena con sovracoperta in tela.

- 42** Debitori e creditori segnato E, di Benedetto di Agnolo Alessandrini e di Francesco di Lorenzo Ruspoli, 1593-1598.

Registro cartaceo legato in cuoio.

- 43** Debitori e creditori segnato F, di Pierfrancesco di Agnolo Alessandrini e di Francesco di Lorenzo Ruspoli, 1598-1604.

Registro cartaceo legato in cuoio

- 44** Debitori e creditori segnato A, di Giovanni di Agnolo Alessandrini, 1597-1628.

Registro cartaceo legato in pergamena con sovracoperta in tela.

- 45** Debitori e creditori segnato A, Alessandrini, 1684-1698.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena con sovracoperta in tela.
- 46** Debitori e creditori segnato C, di Giovanni di Antonio Guidacci, 1574-1610.
Registro cartaceo legato in cuoio.
- 47** Debitori e creditori segnato B, di Ippolito di Bartolomeo Lioni e lanaioli, 1583-1590.
Registro cartaceo legato in cuoio.
- 48** Debitori e creditori segnato B, di Lorenzo di Antonio Del Soldato e lanaioli, 1594-1598,
(con rubrica iniziale).
Registro cartaceo legato in cuoio.
- 49** Debitori e creditori Della Vacchia, 1607-1620.
Registro cartaceo legato in cuoio.
- 50** "Provvisioni e decreti della Mercanzia e Università de' mercanti di Firenze", 1495-1528,
(con indice iniziale), (v.s. 240).
Registro cartaceo legato in pergamena.
- 51** "Statuti della Mercanzia", sec. XVI.
Registro cartaceo legato in cartone.

- 52** "Resoluzioni dei Dieci di Libertà della Repubblica Fiorentina", 1505-1512, (cc. 1-200);
"Relazione della Pratica nel Consiglio degli LXXX dell'anno 1529", (cc. 213-243).

Registro cartaceo legato in cartone.

- 53** "Registro delle provvisioni degli Ufficiali della Moneta", 1332-1407, (cc. 1-37v).

Registro cartaceo legato in pergamena.

TEMPI VETTORI BARGAGLI PETRUCCI

- 54** "Indice generale di tutti i libri, recapiti e scritture esistenti in questo archivio della nobile famiglia Tempi disposti per materie e per ordine di epoca", secc. XVIII-XIX.

Registro cartaceo legato in cuoio, con stemma della famiglia Tempi sul piatto anteriore.

- 55** "Indice alfabetico per cognomi di quelli che hanno avuto parte ed interesse nei contratti, scritte private, processi e cause, negozi e affari di mercatura ed in ogni altra dipendenza colla nobile famiglia dei marchesi Tempi", secc. XVIII-XIX.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 56** "Indice dell'archivio Tempi", repertorio alfabetico, sec. XIX.

Registro cartaceo legato in cartone.

- 57** Pergamene Tempi

Scatola in cartone contenente 18 pergamene.

- 1 Lettera patente di Papa Clemente X per Giovanni Tempi referendario della segnatura, con la quale lo nomina commissario generale per le Isole, 1670, giugno, 21.
- 2 Lelio di Leonardo Tempi ottiene dal Papa Alessandro VII la carica di sollecitatore delle lettere apostoliche, 1660, giugno, 5.
- 3 Bolla del Papa Alessandro VII con la quale ordina che Lelio di Leonardo Tempi sia ammesso alla carica di sollecitatore delle lettere apostoliche, 1660, giugno, 5.
- 4 Bolla del Papa Alessandro VII con la quale partecipa all'elezione di Lelio del senatore Leonardo di Antonio Tempi in abbreviatore delle lettere apostoliche, 1666 settembre 16.
- 5 Collazione di benefici ecclesiastici al cardinale Luca Tempi, 1754 gennaio 7.
- 6 Elezione e nomina di Luca Tempi a cameriere segreto del Papa Clemente XI, 1701 dicembre 23. (2 pergamene)
- 7 Bolla del Papa Alessandro VII con la quale nomina Lelio del senatore Leonardo Tempi abbreviatore delle lettere apostoliche, 1666 settembre 16.
- 8 Lettera esecutoriale di Papa Innocenzo XII a favore di Leonardo di Lodovico Tempi per la sua carica di sollecitatore delle lettere apostoliche, 1694 dicembre 9.
- 9 Bolla di Innocenzo XII con la quale ordina che Leonardo di Lodovico Tempi prenda possesso della carica di sollecitatore delle lettere apostoliche, 1694 novembre 18.
- 10 Bolla di Innocenzo XII con la quale nomina Leonardo di Lodovico Tempi con la carica di abbreviatore delle lettere apostoliche in sostituzione di Lelio Tempi, 1694.
- 11 Bolla di Innocenzo XII con la quale conferisce a Leonardo di Lodovico Tempi la carica di sollecitatore delle lettere apostoliche, in precedenza esercitata dai figli del senatore Leonardo Tempi, 1694 dicembre 9.
- 12 Bolla di Papa Alessandro VII con la quale conferisce a Lelio del senatore Leonardo Tempi la carica di abbreviatore delle lettere apostoliche, 1666 settembre 23.
- 13 Bolla di Papa Sisto IV a favore di Benedetto di Mariano Tempi al quale concede le indulgenze alla crociata, 1481 aprile 20.
- 14 Bolla di Papa Alessandro VIII con la quale nomina Lelio Tempi protonotario apostolico, 1690 marzo 20.
- 15 Sette bolle pontificie di Benedetto XIV riguardanti diverse cariche conferite al marchese Luigi Tempi da esercitarsi in Roma, 1743.
- 16 Bolla di Papa Alessandro VII con la quale elegge Lelio Tempi sollecitatore delle lettere apostoliche, 1660 giugno 1.
- 17 Frammento di atto riguardante l'assunzione della tutela dei figli di Tanuccio da parte della loro madre Hidda, sec. XIV.

18 Otto bolle del Papa Benedetto XIV a beneficio di Luca Tempi, 1753-1758.

58 Pergamene Tempi

Scatola in cartone contenete 1 registro cartaceo legato in pergamena e 22 pergamene.

- 1 Quadernuccio cartaceo segnato A di Mariano di Benedetto Tempi, 1524-1527.
- 2 Conferma a Lodovico Tempi dell'investitura del marchesato sul feudo detto il "Barone" presso Montemurlo, 1724 maggio 12.
- 3 Rinnovo dell'investitura a Luigi di Ferdinando Tempi, 1803 novembre 14.
- 4 Patente di nobiltà e rinnovo di investitura a Lodovico Tempi, 1756 marzo 17.
- 5 Investitura del marchesato a Luigi Tempi , 1792 giugno 21.
- 6 Quattro bolle di Papa Innocenzo XII dirette a Leonardo di Lodovico Tempi per cariche conferite nella curia romana, 1694.
- 7 Investitura del marchesato a Ferdinando Tempi, 1791 settembre 21.
- 8 Investitura del marchesato a Leonardo di Lodovico Tempi, 1738 luglio 7.
- 9 Creazione di feudo sulla proprietà detta "il Barone" e investitura del marchesato al senatore Lodovico Tempi, 1714 dicembre 10.
- 10 Commenda a Girolamo Ugurgeri da Siena cavaliere di S.Stefano, 1672 febbraio 1.
- 11 Investitura del marchesato del Barone a Lodovico di Leonardo Tempi, 1725 agosto 18.
- 12 Malegonnelle Jacopo costituisce procuratore Marchionni Malegonnelle, 1449 marzo 13.
- 13 Procura fatta da Francesco Leoni di Venezia ad Angelo Alessandrini per ricevere l'eredità, Venezia 1535 marzo 10.
- 14 Serie di carte relative alla vertenza fra i soci della compagnia Lorenzo Ruspoli e la compagnia di Giovanni Alessandrini, cartaceo, 1603 maggio 26.
- 15 Compra fatta dai tutori di Vincenzo di Bartolomeo Micceri della metà del podere di Querceto, da Bernardo di Giovanni Micceri, cartaceo, 1573 ottobre 12.
- 16 Frammento di ricordi della famiglia Micceri, cartaceo, 1589.
- 17 Copia di sentenza dei Sei di mercanzia contro Raffaello Andreini linaiolo, cartaceo 1603 dicembre 3.
- 18 Ricevuta di Lisabetta Federighi vedova Albizi, cartaceo, 1558-1559.
- 19 Copia di documento estratto dalla Gabella dei contratti, cartaceo, 1639 marzo 20.

- 20 Compromesso fra Vincenzo Tatti e Zanobi Acciaiuoli nella persona di Pandolfo Pandolfini e Raffaello Medici, cartaceo, 1593 marzo 9.
- 21 Copia di contratto per un podere all'Antella, di proprietà dell'Ospedale di S. Matteo, dato a livello a Pierfrancesco Alessandrini, cartaceo, 1600 luglio 17.
- 22 Scritta di parentado fra Camilla della Vacchia e Giovanni Alessandrini, cartaceo, 1587 marzo 14.
- 23 Conferma del contratto di affitto del podere dell'Antella a Pierfrancesco Alessandrini fino alla terza generazione, cartaceo, 1600 luglio 13.

59 Pergamene Tempi

Scatola in cartone contenente 61 pergamene.

- 1 Contratto di affitto perpetuo di una terra e un casolare a Castel Fiorentino a Filippo di messer Albertino Betti, 1383 giugno 30.
- 2 Assegnazione di beneficio a Giulio Cesare Dotti, 1676 maggio 5.
- 3 Testamento di donna Gemma figlia di Cambino vedova di Niccolò di Jacopo, popolo di S. Procolo, 1350 ottobre 9.
- 4 Atti fatti davanti al podestà del Comune di Firenze per interporre il decreto di approvazione all'istanza di Amoretto di Zanobi de' Pontigiani per pagare i suoi creditori, 1378 settembre 22.
- 5 Processo e sentenza data dal giudice delle cause civili di Firenze con la quale aggiudica a Lisabetta di Federigo Sasseti vedova di mastro Giovanni di mastro Ambrogio Solosmei, medico cerusico nel popolo di S. M. Maggiore fiorini 800 per le sue doti e per le spese, 1402 aprile 21.
- 6 Procura di Lisabetta Sasseti Solosmei, 1401 marzo 17.
- 7 Assegnazione di beneficio a Vincenzo Lanini rettore della chiesa di S. Niccolò e Caterina a Bibiano, 1595.
- 8 Assegnazione di beneficio a Giulio Cesare Dotti, 1683 gennaio 11.
- 9 Assegnazione di beneficio a Liborio Alessandrini, 1698.
- 10 Sentenza del tribunale ecclesiastico rogato da ser Angelo da Todi chierico volterrano e notaio della Camera apostolica, 1427 giugno 18.
- 11 Pensione a Giulio di Giovanni M. Bartoli rettore della chiesa di S. Angelo di Castel Floriano nelle Piane, 1601 settembre 13
- 12 Assegnazione della cappellania di S. Lorenzo a Vigliano a Francesco Lupi chierico volterrano, 1695 luglio 11.
- 13 Assegnazione di beneficio all'Abbadia di Segalari, 1676 maggio 10.

- 14 Estrazione di Bartolomeo del Vigna a vicario della Val di Nievole, 1476 febbraio 12.
- 15 Vendita di un pezzo di terra da Romolo Angeli di Figline a Giovanni Jacopi, 1452 agosto 13.
- 16 Frammento di contratto di vendita di una casa fra Guidalotti e Chiantigiani, 1378.
- 17 Bolla di Alessandro VII con la quale conferisce una pensione di scudi 11 a Giulio Cesare Dotti, 1665 luglio 15.
- 18 Bolla di Benedetto XIV con la quale nomina Lodovico Luigi Tempi sollecitatore delle lettere apostoliche, 1743 settembre 9.
- 19 Costituzione di procuratore di Angelo Niccolò Gherardo da Volterra con Francesco loro fratello, 1423 maggio 19.
- 20 Assegnazione di prebenda a Giovanni Carlo de Stadel prete di Magonza, 1713 febbraio 11.
- 21 Citazione a comparire fatta a Giulio Capitorti per gli interessi dotali della moglie 1688 luglio 3.
- 22 Guerzone del fu Guerzone riceve a mutuo dal signor Tino del fu Vermiglio, notaio da Passignano distretto di Castelfiorentino, lire 8 in denari e 3 sestari di grano ciciliano da restituirgli di qui a un anno, 1314 ottobre 6.
- 23 Pagamento della gabella della dote di donna Lisabetta Sasseti vedova di mastro Giovanni di mastro Ambrogio Solosmei, 1401 gennaio 20.
- 24 Sentenza d'arbitrato tra Niccolosa moglie di Luca Guidalotti e i suoi figli per la divisione dell'eredità e altri interessi, 1407 agosto 31.
- 25 Testamento di Niccolò di Jacopo Coverini del popolo di S. Bartolomeo di Cabiavola [Gabbiaavola] che lascia erede Vannuccio suo fratello e per esecutori lascia e nomina Benedetto Tempi di Castelfiorentino e donna Bartolommea di lui moglie e sorella del testatore. Rogito di ser Gherardo d'Andrea da Montelupo, 1363 agosto 10.
- 26 Antonio di Giovanni di Tempo del popolo di S. Bartolomeo da Corbinaia della curia di Castelfiorentino sposa Giovanna di Piero D'Arrigo da Martignana, 1375 gennaio 30.
- 27 Sentenza data contro Benedetto Tempi notaio fiorentino condannato a pagare fiorini 36 d'oro ai monaci di Badia per debito di pigione di una casa che aveva tenuto per anni tre. Rogato da ser Luca di ser Francesco, 1391 dicembre 24.
- 28 Bella di Giovanni di Accorso da Quercecchio e moglie di Comuccio di Guido [Fancelli] avendo ricevuto in pagamento delle sue doti una casa con terre e possessioni assegnatale dagli Ufficiali del Comune di Firenze, vende detti beni a ser Tino di Vermiglio, quali beni sono qui descritti per un prezzo di lire 100 fatto in Quercecchio. Rogito di Bonfantino di Fantino, 1304 marzo 21.
- 29 Bella vedova di Comuccio di Guido col consenso di Tempo di Giovanni da Quercecchio costituisce procuratore per agire in tutte le liti, che era per avere con gli eredi del suo marito, riguardanti la restituzione della sua dote. Atti fatti per tal oggetto, 1304 ottobre 25.

- 30 Tommaso del fu mastro Giovanni di mastro Ambrogio elegge per suo procuratore Domenico di Andrea Mei del popolo di S. M. Maggiore a trattar le liti. Rogato da ser Stefano Mazzetti di Sesto, 1400 novembre 16.
- 31 Carta di procura fatta da donna Lora di Stoldo Rossi e vedova di Iacopo Attavanti in persona di Neri di Pino beccaio per agire nelle liti. Rogito di Ciaio di Paolo Ciai de Giangris da Palazzuolo, 1430 giugno 12.
- 32 Comuccio del fu Guido Fancelli da Cabiavola [Gabbiavola] piviere di Castelfiorentino confessa d'aver ricevuto da Giovanni d'Accorso da Quercecchio cittadino di Castelfiorentino per dote di donna Bella di lui figlia e moglie di detto Comuccio lire 100 moneta fiorentina parva fatto nella villa di Quercecchio. Rogito di Francesco di Bene da Passignano, 1300 febbraio 5.
- 33 Bolla di Paolo Alessandro VII con cui conferisce a Domenico Angiolucci di Macerata la vacante dignità di proposto della Chiesa di Ravenna, 1663 giugno 1.
- 34 Sentenza de' Consoli dei medici e speciali a favore di donna Andrea creditrice di Leonardo Brogiotti, 1436 novembre 9.
- 35 Giovanni di mastro Ambrogio Solosmei medico chirurgo, sposa donna Lisabetta di Federigo Sassetti vedova di Filippo Anselmi. Rogito di Michele di ser Aldobrando di ser Albizzo, 1390 luglio 20.
- 36 Compromesso fatto pel dottor Stefano di Giovanni Buonaccorsi da donna Niccolosa vedova di Luca di Lippo Guidalotti da una, e da Bernardo di Giovanni di Lippo Guidalotti dall'altra parte, per accomodare tutte le differenze vertensi tra dette parti per motivo d'interessi. Rogato da Francesco di Michele di Bene, 1401 giugno 6.
- 37 Donna Piera di Feo di Nuto vedova di Filippo di Giovanni rinunzia un legato fattole da Niccolò di Boldrone del popolo di S. Lorenzo. Rogato da ser Benedetto Tempi da Castelfiorentino, 1365 febbraio 22.
- 38 Clemente X nomina Giovanni Tempi inquisitore generale e commissario apostolico in Malta, 1670 maggio 12.
- 39 Monitorio di scomunica comminato dall'auditor della Camera apostolica contro Jacopo di ser Benedetto Tempi per non aver soddisfatto il notaro del suo salario dovutogli per averlo servito in una causa ventilata in Roma, 1428 dicembre 15.
- 40 Marco Buonavolti mercante fiorentino in Lione fa suo procuratore il nobile Vincenzo de Lyon Tempi ad esigere crediti, 1584 gennaio 14.
- 41 Giovanni di Tommeo merciaio è condannato a pagare un suo debito a Jacopo e Giovanni di ser Benedetto [Tempi] merciai per mercanzie somministrateli. Rogato da ser Alberto di ser Tommaso Masi, 1407 agosto 23.
- 42 Sentenza de' Consoli dell'Arte de medici speciali e merciai data contro Francesco di Donato detto Franciglia che era debitore di Jacopo e Giovanni di ser Benedetto Tempi, di fiorini 26. Rogato da ser Francesco di ser Tommaso Masi notaio, 1412 luglio 8.
- 43 Lodo dato da Jacopo di Ser Benedetto Tempi merciaio eletto arbitro dalle parti, con cui condanna Jacopo di Piero del Forese a pagare e restituire a Covero detto Riccio, fiorini 70. Rogato da Niccolò di ser Viviano Arrighi, 1411 luglio 6.

- 44 Sentenza del giudice delle Gabelle di Firenze a favore di Jacopo di ser Benedetto Tempi merciaio per ritirare un suo credito da Guido di Neri. Rogato da ser Niccolò Giani, 1418 febbraio 11.
- 45 Quietanza fatta da Giovanni di ser Benedetto Tempi a Jacopo suo fratello di fiorini 400 pagatili per conguaglio di possessione. Rogato da ser Tommaso di Domenico Carandini, 1418 gennaio 3.
- 46 Sentenza dei Consoli dell'Arte de' medici e speziali con cui condannano Guido di Matteo detto Taurino e i suoi figliuoli a pagare a Jacopo e Giovanni di ser Benedetto Tempi un loro debito di fiorini 15, resto di prezzo di terre comprate da un loro zio. Rogato da ser Francesco di Tommaso Masi notaio, 1413 aprile 26.
- 47 Orazio e Pietro di Leonardo Tempi fanno tra loro scambievole procura a riscuotere, far quietanze, a vendere, comprare, ecc., fatta in Venezia, 1600 novembre 20.
- 48 Compromesso fatto da Covero detto Riccio da una, e da Jacopo detto Papino matricolato nell'Arte de' beccai dall'altra parte, eleggendo per arbitri Jacopo e Giovanni di ser Benedetto Tempi merciai per definire tutte le loro liti e controversie. Rogato da Francesco di Piero Giacomini da Castel Fiorentino, 1411 aprile 6.
- 49 Antonio di Leonardo Tempi è eletto procuratore di Orazio di Leonardo di Mariano Tempi, degente in Venezia. Rogato da Pietro Partenio, 1596 aprile 18.
- 50 Carta di procura fatta da don Giovanni abate del monastero di S. Antonio di Vienna per gli affari di detto monastero e per ritirare una somma di denari da Jacopo di ser Benedetto Tempi come depositario di certi beni di Domenico di Sandro, 1428 aprile 26.
- 51 Sentenza data dall'auditore della Camera apostolica a favore dell'abbazia di S. Antonio di Vienna all'effetto che gli fosse pagato un credito proveniente da una eredità di cui era curatore Jacopo di ser Benedetto Tempi, 1427 giugno 17.
- 52 Jacopo e Giovanni merciai figli del fu ser Benedetto Tempi costituiscono procuratori ad litem. Rogato da ser Niccolò di ser Verdiano Arrighi da Gambassi, 1411 luglio 21.
- 53 Giovanni del fu ser Benedetto Tempi merciaio del popolo di S. Maria Novella di Firenze vende a ser Jacopo, stipulante, a nome di donna Antonia di Nanni di mastro Antonio maniscalco, e moglie del nobile Francesco de' Marucci da Tolentino, due case contigue con orto e con una stalla dietro, poste in Firenze in via de' Cenni per prezzo di fiorini 300 d'oro. Rogato da Jacopo di mastro Tommasino notaio, 1436 agosto 28.
- 54 Strumento di convenzione fatta in Sulmona tra Bartolomeo e Renzo Ciardi, e Giovanni e Jacopo di Benedetto Tempi per accomodare i loro rispettivi interessi, 1407 luglio 25.
- 55 Sentenza proferita da Riccialbano vicario generale del vescovo di Firenze in favore di Covero stato falsamente accusato di pubblico usuraio. Tra le persone chiamate a comparire per far testimonianza vi sono Jacopo e Giovanni di ser Tommaso Tempi, 1416 agosto 18.
- 56 Mariano del fu Jacopo di ser Benedetto Tempi del popolo di S. M. Maggiore di Firenze vende a Bernardo di Taddeo Ambrosi del popolo di S. Trinita molti pezzi di terra posti nel popolo di S. Martino a Sesto qui descritti per prezzo di fiorini 200 d'oro. Rogato da ser Gualtieri di Lorenzo da Ghiacceto, 1443 dicembre 11.

- 57 Donna Caterina vedova di Giovanni di Matteo, e Leonardo suo fratello si confessano debitori a Jacopo di ser Benedetto Tempi del popolo di S. Maria di Firenze di fiorini 50 d'oro per ragione di mutuo. Rogato da ser Luigi di ser Michele di Guido, 1415 marzo 7.
- 58 Ser Recupero di Vermiglio da Passignano cede ragioni per un debito e credito di mutuo a suo fratello Cino. Rogato da Giovanni di Tempi da Castelfiorentino, 1330 agosto 11.
- 59 Sentenza de' consoli dell'Arte de' medici, speciali e merciai di Firenze contro Jacopo di ser Benedetto Tempi e Giuliano di Giovanni suo compagno merciai, come debitori di Toldo di Piero. Rogato da Francesco di Tommaso Masi, 1429 marzo 10.
- 60 Sentenza del giudice della camera delle Gabelle a favore di Jacopo di Benedetto Tempi merciaio, creditore di Antonio di Michele beccaio. Rogato da ser Luigi di ser Michele di Guido, 1421 marzo 23.
- 61 Papa Martino V dispensa dal difetto dei natali Tommaso e Luigi di Domenico di Sandro merciaio fiorentino, nati da padre libero e da madri non libere, [1424] gennaio 13.

60 "Scritture e recapiti che provano la discendenza e la nobiltà della famiglia Tempi, signori di Querceto dal 1200 al 1649", segnato A.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 2 registri cartacei legati in pergamena e varie carte sciolte.

La filza contiene copie di documenti conservati nell'archivio delle Riformazioni e memorie relative alla nobiltà della famiglia Tempi raccolte da Francesco di Antonio (1634), da Leonardo di Piero (1640) da Mario di Leonardo (1649) per accedere all'Ordine di Malta e da Benedetto di Ludovico (1750) per entrare nell'Ordine di S. Stefano. Ci sono anche due registri intitolati: "Prove autentiche della discendenza e nobiltà dei signori di Querceto oggi Tempi" e "Discorso dell'origine della nobiltà de'signori Tempi", sec. XVII.

61 "Testamenti e codicilli dal 1528 al 1769. Instrumenti e contratti che non hanno correlazione con i beni oggi identificati di pertinenza della nostra casa, dal 1589 al 1786", segnato B, inss. 1-36.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 36 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1589, settembre, 26. Da Filicaia Zanchini. Istrumento di cessione di ragioni e di diritto d'entrate sopra l'ipoteca di uno stabile che Antonio di Domenico Da Filicaia fece a Giovanni Battista Zanchini da Castiglionchio. Rogato ser Matteo Elmi 26".

- Ins. 2 “1598, novembre, 6. Morgianni e Tempi. Contratto di compra d’una casa con due magazzini posta in Firenze [...] che Lodovico di Leonardo e fratelli Tempi acquistarono da Caterina di Bartolomeo Morgianni, vedova di Iacopo Pellegrini in primo luogo e moglie al presente di Giovanni Nannucci. Rogato ser Lorenzo Cantini ne’ 27 maggio 1598. Contratto di compra fatto dagli Ufficiali de Fiumi, rogato ser Giovanni Battista Giuliani”.
- Ins. 3 “1602, marzo, 29. Martelli e Tempi. Contratto di compra d’una casetta posta in Firenze [...] che Antonio di Leonardo Tempi acquistò da Giovanni del senatore Iacopo Martelli. Rogato ser Lorenzo Muzi”.
- Ins. 4 “1603, maggio, 28. Bartoli negli Adimari, Tormaquinci, Fioravanti e compagni di negozi di Banco. Istrumento di compromesso e di lodo tra Violante Adimari moglie di Cammillo Bartoli, gli eredi Bartoli e Giovanni Antonio Tornaquinci e Simone Fioravanti e compagni di banco in Venezia. Arbitri compromissari Alessandro di Antonio Scarlattini e Antonio di Leonardo Tempi. Rogato ser Francesco Del Vigna”.
- Ins. 5 “1606, settembre, 25. Naldini e Pasquali Mannelli e Tempi e creditori Naldini. Istrumento di concordia, transazione e di convenzioni tra i procuratori di Baldassarre e compagni di Banco Naldini ed i creditori del medesimo per il pagamento concordato e composto di scudi 28000. Rogato ser Andrea Andreini”.
- Ins. 6 “1608, febbraio, 3. Tempi e Tempi. Istrumento e lodo di divise tra Lodovico, Orazio e Pietro di Leonardo Tempi e Antonio loro fratello. Rogato ser Cammillo Ciai ne’ 12 ottobre 1606. Dopo la morte di detto Ludovico insorsero dette difficoltà sopra i rispettivi loro beni divisi, per cui vennero fatte diverse scritte e stime qui inserite. Scritture e conteggi concernenti gli interessi di detti fratelli e figli di Leonardo Tempi dal 1606 al 1624”.
- Ins. 7 “1629, gennaio 17. Corbinelli, Da Pelascio e Tempi. Contratto d’affitto per un triennio del podere la Foranella, podesteria di Peccioli che Orazio e Tommaso Corbinelli locarono a Bartolommeo di Iacopo Da Pelascio di Peccioli per 150 scudi annui da pagarsi ad Antonio di Leonardo Tempi creditori di detti Corbinelli. Rogato ser Mariano Forzoni”.
- Ins. 8 “Martelli e Tempi. Istrumenti, decreti e scritte riguardanti gli interessi di Alessandra di Francesco Martelli vedova di Antonio Tempi con Leonardo e Francesco suoi figli pupilli di cui accettò la tutela e rese esatto conto ai medesimi dell’amministrazione da essa tenuta dal 1620 al 1628”. Sec. XVII.
- Ins. 9 “1623, agosto, 23. Michelozzi, Tempi e tutori. Compromesso e lodo tra i figli ed eredi di Antonio Tempi, Alessandra Martelli ne’ Tempi loro madre e tutrice e Bartolommeo e fratelli e figli di Francesco Michelozzi di Banco e Margherita Capponi ne’ Michelozzi loro madre e tutrice per l’accomodamento e liquidazione di credito contro il patrimonio e beni stabili e mobili di Bernardo Tempi. Rogato ser Graziadio Squadrini”.
- Ins. 10 “1636, agosto, 12. Tempi e Tempi. Istrumenti riguardanti il lodo di divise e compromesso tra Orazio di Leonardo Tempi e Ubaldino Ubaldini come curatore di Leonardo, Ottavio e Tommaso di Piero Tempi nipoti di detto Orazio, per cui fu dato termine alle loro questioni di crediti e debiti. Rogato ser Lorenzo Bindi”.
- Ins. 11 “1615, aprile, 24. Cecchi e Tempi. Contratto di vendita d’una casa posta in Firenze [...] che Tommaso e Ottavio di Piero Tempi venderono ad Annibale di Alfonso Cecchi”.

- Ins. 12 “1649, dicembre, 3. Acciajoli e Benvenuti. Copia del contratto di compra d’un podere [...] podesteria del Galluzzo che il senatore Ottaviano Acciajoli acquistò da Giuliano di Bartolomeo Benvenuti. Rogato ser Marchionne Bimbacci”.
- Ins. 13 “1649, dicembre, 3. Bartolucci e Tempi. Contratto di compra d’un campo nel popolo di S. Ilario a Lungagnana, podesteria di Monte Spertoli che il marchese Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Piero di Tommaso Bartolucci. Rogato ser Giuseppe Lapi”.
- Ins. 14 “1655, agosto, 9. Martelli, Panfi e Tempi. Contratto di vendita d’una casa con altra casetta [...] posta in Firenze [...] che Benedetto di Michelangiolo Panfi comprò da Leonardo di Antonio Tempi e nominò in compratore il senatore Marco Martelli che per istrumento de’ 20 ottobre 1655 fece il saldo con detto Leonardo Tempi. Rogato ser Francesco Giuntini”.
- Ins. 15 “1664, settembre, 4. Bigazzi e Bigazzi. Istrumento di renuncia fatta da Antonio di Niccolò Bigazzi sopra le ragioni e pretensioni da esso mosse contro Lorenzo e Carlo fratelli e figli di Ridolfo Bigazzi e contro Tiberio di Bartolomeo Bigazzi tutti di Reggello, per alcune terre livellarie della cappella sotto il titolo di SS. Piero e Paolo nella collegiata di S. Lorenzo di Firenze. Rogato ser Tommaso Tramontani. Altre scritture riguardanti la causa”. Sec. XVII.
- Ins. 16 “1656, aprile, 3. Calamarza e Tempi e Andreini di Napoli. Istrumento di pagamento d’una lettera di cambio rimessa da Girolamo Andreini di Napoli alla ragione di banco in Firenze di Leonardo Tempi. Rogato ser Giuseppe Lapi”.
- Ins. 17 “1672, giugno, 30. Tornaquinci ne’ Tempi e Tempi. Istrumento d’acchetazione di tutela di Lodovico e Antonio di Leonardo Tempi a cui aderì Caterina di Mario Tornaquinci, vedova di Leonardo Tempi assieme con gli altri suoi figli in maggiore età. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 18 “1677, settembre, 9. Tempi e Tempi. Copia di lodo inserito negli atti di ser Cosimo Vergelli attuario della Curia arcivescovile di Firenze che riguarda le differenze insorte tra gli eredi del senatore Tempi e monsignore Giovanni Tempi erede beneficiato di Ottavio Tempi suo zio paterno”.
- Ins. 19 “1699, gennaio, 8. Bartolucci e Tempi. Contratto di vendita d’un pezzo di terra [...] podesteria di Monte Spertoli che il marchese Francesco e fratelli Tempi venderono a Bastiano di Tommaso Bartolucci. Rogato ser Antonio Francesco Ciacchi”.
- Ins. 20 “1701, dicembre, 12. Spedale di S. Matteo e Tempi, per le pretensioni sopra l’eredità di Giovanni Tempi. Scritta di convenzioni de’ 29 luglio 1702 per l’accomodamento seguito tra le parti interessate nell’eredità di Giovanni Tempi che lasciò erede di tutti i suoi beni lo Spedale di S. Matteo. Istrumento di lodo e scritta di censo del predetto Spedale, in ordine al rogito di ser Giovanni Evangelista Miccinesi”.
- Ins. 21 “1705, agosto, 22. Occupati e Gerli. Contratto di vendita del podere del Casino [...] podesteria di Campi che Agostino di Bartolomeo Gerli comprò da Alessandro Occupati per scudi 860 da pagarsi a diversi creditori tra i quali erano i nostri autori. Rogato ser Antonio Tommaso Meucci”.
- Ins. 22 “1708, marzo, 2. Duca delle Serre e Tempi. Istrumento di saldo e fine quietanza fatta da Giovanni Battista Salamoni preposto dell’oratorio di S.

Giovanni Battista di Firenze come procuratore di Gherardo de' Rossi duca delle Serre e Orazio de Rossi di lui zio paterno e tutore al senatore Ludovico e Antonio fratelli Tempi per la procura ed agenzia tenuta dai medesimi dal 1 agosto 1705 fino al dì 14 novembre 1707 per interesse dei detti duchi di S. Secondo ossia delle Serre nei loro effetti e beni. Rogato ser Giovanni Evangelista Miccinesi”.

- Ins. 23 “1750, settembre, 12. Ceccatelli di Prato e Tempi. Contratto di livello a terza generazione ricaduto alla nostra Casa. Rogato ser Iacopo Antonio Lucchesi”.
- Ins. 24 “1717 luglio, 24. Monache di Candeli e Tempi. Contratto di pagamento di scudi 120 fatto dal senatore marchese Ludovico Tempi alla reverende Monache di S. Maria di Candeli, per stralcio fine quietanza del credito che si pretendeva avere coll’eredità di Ortenzia Betti e per le molestie inferite sopra il mulino e podere di S. Ilario a Settimo, podesteria del Galluzzo. Rogato ser Giovanni Evangelista Miccinesi”.
- Ins. 25 “1726, gennaio, 29. Monastero e Monache di S. Piero, Tornaquinci e Tempi. Istrumento di accomodamento, ossia di composizione con cessione di ragioni per la pretensione che aveva il monastero di S. Piero sopra il legato lasciato da Caterina di Mario Tornaquinci vedova del senatore Ludovico Tempi per beneficio di detto Monastero e a disposizione della madre abatessa di quel tempo. Rogato ser Antonio Agostini”.
- Ins. 26 “1732, gennaio, 12. Buondelmonti, Da Bagnano e Tempi. Contratto di pagamento e di promessa di restituzione nel caso esservi crediti anteriori che il cavaliere Francesco Maria Buondelmonti fece col marchese Leonardo Tempi per il reparto fatto in tre crediti cioè Rinuccini, Buondelmonti e Tempi. Rogato ser Iacopo Antonio Lucchesi”.
- Ins. 27 “1732, agosto, 19. Monastero e monache di S. Pier Maggiore e Tempi. Istrumento di pagamento fine e quietanza fatta dal marchese Leonardo e cavalier Benedetto fratelli Tempi per le pretensioni d’alcuni legati alle reverende monache di S. Pier Maggiore in ordine al lodo dell’avvocato Cosimo Dante Pellegrini de’ 12 settembre 1731. Convennero le parti nella presente transazione e liquidazione. Rogato ser Giacinto Benedetto Gamucci”.
- Ins. 28 “1732, novembre, 18. Braccioli e Tempi. Contratto di compra d’un pezzo di terra boschiva nel popolo di S. Giovanni Battista a Montemurlo che il marchese Leonardo Tempi acquistò da Giovanni Battista di Piero Braccioli di Prato. Rogato ser Pietro Salucci”.
- Ins. 29 “1744, agosto, 22. Luccioli e Martinucci e Tempi. Istrumento di cessione di ragioni e pagamento fatto dai fratelli Luccioli in mano di Benedetto e fratelli Tempi che trasferirono le loro ragioni sopra il podere di Collina venduto dai Martinucci lavoratori dei Tempi a suddetti fratelli Luccioli per rogito di ser Antonio Felice Colleschi”.
- Ins. 30 “1745, maggio, 19. Villani, Rinuccini, Riccardi, Buini e Tempi. Istrumento di transazione, pagamento e stralcio fatto dai suddetti con l’auditore Carlo Niccolò Villani per dipendenza di crediti sopra la ragione di banco che cantò in Madrid nei nomi di Giovanni Battista Spinelli e di Bernardo Cambi per rogito di ser Iacopo Vici”.
- Ins. 31 “1751, dicembre, 13. Filippi e Tempi. Contratto di compra d’un casolare, ossia capanna posta nel popolo di S. Croce a Greve [...], quale acquisto fecero Leonardo, Luca, Melchiorre e Benedetto Tempi da Giovanni Filippo

di Iacopo Filippi della terra di Empoli per rogito di ser Niccolò Maria Bizzarrini”.

- Ins. 32 “1770, agosto, 28. Marzi Medici e Tempi. Istrumento di donazione irrevocabile inter vivos fatta dal marchese Ferdinando di Vincenzio Marzi Medici di tutti i suoi beni stabili, mobili al suo fratello cavalier Amerigo Marzi Medici per rogito di ser Cosimo Braccini”.
- Ins. 33 “1780, luglio, 27. Buonlieti e Tempi. Contratto di compra d’una casa posta nella terra di Montevarchi [...] che il marchese Ferdinando Tempi già Marzi Medici acquistò da Roberto Gaetano Buonlieti per scudi 600 da pagarsi con tanta rata di luoghi di Monte soggetti a fidecommisso. Rogato ser Giovanni Antonini di Artimino”.
- Ins. 34 “1783, dicembre, 12. Ricciardetti, Monaci di Santa Flora e Lucilla di Arezzo e Tempi. Copia d’istrumento di transazione e di pagamento fatto da Saffo Maria Saffi in nome e per interesse dei suoi consorti di lite tra i quali il marchese Ferdinando Tempi per la pendenza con i Ricciardetti di Arezzo. Rogato ser Giuseppe Francesco Rossi”.
- Ins. 35 “1786, agosto, 24. Casini e Tempi. Contratto di vendita di una casa nella terra di Montevarchi [...] al canonico Giovanni Battista e fratelli Casini che fu surrogato sopra il casamento comprato dallo Scrittoio delle Reali Possessioni. Rogato ser Pietro Paolo Ducci”.
- Ins. 36 “Testamenti di persone appartenenti alla famiglia Tempi dal 1528 al 1769”:
1528, aprile, 8, testamento di Benedetto di Mariano Tempi;
1607, giugno, 27, testamento di Lodovico di Leonardo Tempi;
1629, febbraio, 24, codicillo di Alessandra di Francesco Martelli, vedova di Antonio Tempi;
1639, agosto, 12, testamento di Orazio di Leonardo Tempi;
1666, novembre, 24, testamento di Leonardo di Antonio Tempi, e codicillo del medesimo, 1672, maggio, 24;
1677, luglio, 21, testamento di Caterina di Mario Tornaquinci vedova del senatore Leonardo Tempi, e codicillo della medesima, 1682, gennaio, 11;
1700, settembre, 13, testamento di Francesco di Leonardo Tempi;
1712, gennaio, 21, testamento di Giovanni Tempi;
1723, marzo, 21, testamento di Lodovico di Leonardo Tempi;
1733, luglio, 31, testamento di Prospero di Filippo dei conti Bentivoglio di Bologna;
1729, maggio, 16, testamento di Maria Maddalena di Luca Albizzi vedova di Lodovico Tempi;
1733, dicembre, 20, testamento di Rosa Vittoria di Lorenzo Niccolini vedova di Pietro Scarlatti Rondinelli;
1745, marzo, 2, testamento di Maria Francesca di Lodovico Tempi, vedova di Giovanni Giugni;

1761, settembre, 12, testamento di Luca Melchiorre di Lodovico Tempi;

1766, maggio, 1, testamento di Leonardo di Luigi Tempi;

1769, marzo, 2, testamento di Benedetto di Lodovico Tempi.

Allegati due atti di giuramento di fedeltà feudale del marchese Ferdinando Tempi, 1792, giugno, 21.

- 62** "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria di Montorsoli dal 1411 al [1845]", segnato C, inss. 1-33, (mancanti gli inss. 2-11, 13-17, 20, 22, 24-25, 27, 30, 36, 38-39, 41-43, 45-47, 48-50, 53-56, 58, 65-67, 69, 74-76).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 33 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 "1411, luglio, 3. Covero detto Riccio e Tempi. In vigore del testamento di questo inserto la nobile famiglia Tempi possiede legittimamente la villa e il podere in luogo detto Montorsoli, nel comune di Castel Fiorentino. Rogato detto testamento da ser Domenico di Arrigo Mucini".

Ins. 12 "1602, gennaio, 29. Falchi e Tempi. Contratto di compra d'un pezzo di terra nel popolo di S. Michele al Monte, podesteria di Certaldo [...] che Antonio di Leonardo Tempi acquistò da Francesco e fratelli Falchi suoi lavoratori. Rogato da ser Giovanni Ridolfo Giani".

Ins. 18 "1642, dicembre, 12. Convento e Padri di S. Spirito di Firenze e Tempi. Istrumento di concordia e concessione tra il Priore e i padri di S. Spirito di Firenze e Giovanni di Zanobi Tempi per lo iuspatronato di cui la nostra casa godeva sopra un piccolo spedale, ossia oratorio a pie' del Poggio di Certaldo. Rogato ser Tommaso Centenni".

Ins. 19 "1642, gennaio, 19. Tempi, De Rossi e Tempi. Contratto di compra di due poderi [...], posti nel popolo di S. Tommaso in Cerreto, podesteria di Certaldo, quali beni il marchese Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Giovanni di Zanobi Tempi. Rogato ser Giovanni Maria Santini".

Ins. 21 "1649, dicembre, 10. Benricevuti e Tempi. Scritta di affitto di un triennio del podere detto Cabbiavoli, podesteria di Montespertoli che gli eredi di Giovanni Dini, quali rappresentavano Lorenzo Benricevuti diedero in affitto a Leonardo di Antonio Tempi".

Ins. 23 "1652, settembre, 24. Monache di S. Iacopo in via Ghibellina, Monache di S. Chiara nel Castel Fiorentino e Tempi. Contratto di compra d'un podere e d'un poderino, posto nel popolo di S. Tommaso a Cerreto, podesteria di Certaldo, qual effetto Leonardo d'Antonio Tempi acquistò dalle Monache di S. Iacopo di Firenze per una metà e per l'altra metà dalle Monache di S. Chiara di Castel Fiorentino. Rogato ser Carlo Novelli".

Ins. 26 "1656, agosto, 18. Corsini e Tempi. Contratto di compra del podere detto Majano, oggi S. Martino [...] podesteria di Certaldo che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò dal marchese Bartolomeo di Filippo Corsini. Rogato ser Carlo Novelli".

Ins. 28 "1659, marzo, 11. Ninci e Tempi. Contratto di compra del podere detto la Poggiolaja [...] posti nella comune di Certaldo che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Amerigo di Matteo Ninci come procuratore di Alessandro di Silvestro Ninci suo zio paterno. Rogato ser Carlo Novelli".

- Ins. 29 “1660, febbraio, 16. Pelli ne’ Bonciani e Tempi. Contratto di compra di due poderi [...] posti nel popolo di S. Giovanni a Pulicciano, vicariato di Certaldo, quali beni il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò al pubblico incanto dal Magistrato dei Pupilli. Rogato ser Simone Fabbri”.
- Ins. 31 “1663, novembre, 29. Salvagnoli e Tempi. Contratto di compra del podere di Corniola [...], podesteria di Empoli che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Francesco di Giuseppe Salvagnoli d’Empoli. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 32 “1663, dicembre, 7. Compagnia della Pietà della Nazione Fiorentina in Roma e Tempi. Contratto di compra del podere detto Bassetto [...] nel popolo di S. Tommaso in Cerreto, podesteria di Certaldo, che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò dal canonico Girolamo Fiorini e dal marchese Lorenzo Niccolini confratelli e procuratori della venerabile Compagnia della Pietà della Nazione Fiorentina in Roma erede dei beni di Gregorio di Tommaso Latini. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 33 “1666, novembre, 22. Giani e Tempi. Contratto di compra d’alcuni pezzi di terra [...] nel popolo della Pieve a S. Lazzerò, comune di Certaldo [...] che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Iacopo di Giovanni Giani. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 34 “1667, giugno, 30. Martini ne’ Mariani e Tempi. Contratto di compra d’un pezzo di terra posto nel popolo di S. Andrea a Corniola, podesteria di Empoli [...] che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Pier Maria di Raffaello Mariani come marito e legittimo amministratore dei beni di Isabella di Mariotto Martini. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 35 “1668, aprile, 23. Martini ne’ Mariani e Tempi. Contratto di compra di due campi posti nel popolo di S. Andrea a Corniola, podesteria di Empoli [...] che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Pier Maria di Raffaello Mariani. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 37 “1672, febbraio, 9. Martini ne’ Mariani e Tempi. Contratto di compra d’un pezzo di terra posto nel popolo di S. Andrea a Corniola, podesteria di Empoli [...] che il senatore Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Pier Maria di Raffaello Mariani. Rogato ser Carlo Novelli”.
- Ins. 40 “1705, gennaio, 29. Priori e Tempi. Contratto di compra di una casa con un pezzo di terra [...] posta nel popolo di S. Simone a Corniola, podesteria di Empoli [...] che il Monsignore Giovanni, Ludovico e Antonio fratelli Tempi acquistarono da Lorenzo e Michele fratelli e figli di Antonio Priori. Rogato ser Giovanni Evangelista Miccinesi”.
- Ins. 44 “1734, febbraio, 8. Quaratesi e Tempi. Contratto di convenzioni tra Giovanni Battista Quaratesi e gli illustrissimi marchesi Leonardo e fratelli Tempi e di concessione a questi di potere allungare la strada che dalla loro villa di Montorsoli va alla Pieve Vecchia. Rogato ser Niccolò Maria Bizzarrini”.
- Ins. 51 “1783, febbraio, 1. Dazzi e Tempi. Contratto di compra d’una casa e bottega posta nella terra d’Empoli [...] che il marchese Ferdinando Tempi già Marzi Medici acquistò da Filippo Cilotti, come procuratore di Pietro di Marco Dazzi, che in ordine al decreto del Magistrato Supremo fu pagato a Lorenzo Ciacchi creditore in maggior somma di Pietro Dazzi. Rogato ser Leonardo Checcacci”.

- Ins. 53 “1788. agosto, 23. Patrimonio Ecclesiastico e Tempi. Scritta privata di cessione e permuta con cui il marchese Ferdinando Tempi cedé al regio amministratore del Patrimonio Ecclesiastico un pezzo di terra per l'accrescimento della chiesa parrocchiale di S. Tommaso di Certaldo”.
- Ins. 57 “1808. Chiesa di S. Frediano a Nebbiano e marchese Tempi. Memorie, recapiti e lettere per una differenza di rata di decima imposta sopra la suddetta chiesa indebitamente perché i beni di cui si tratta sono posseduti dalla nostra Casa]”. Sec. XIX.
- Ins. 59 “1813, febbraio, 22. Benassai Luisa vedova di Antonio Caperzoli e marchese Luigi Tempi. Contratto di compra e vendita di un podere denominato Poggilaia nel popolo di S. Gaudenzio a Ruballa nel comune di Certaldo [...]. Quale effetto Luisa Benassai vedova di Antonio Caperzoli comprò dal marchese Luigi Tempi. Contratto rogato ser Pietro Luigi Vallesi”.
- Ins. 60 “1813, settembre, 25. Maccianti e marchese Tempi. Contratto di compra e vendita d'un appezzamento di terra posto nel popolo di S. Tommaso a Certaldo [...]. Quale effetto il marchese Luigi di Ferdinando Tempi vendé a Francesco di Flippo Maccianti. Rogato ser Luigi Vallesi”.
- Ins. 61 “1814, luglio, 25. Bonelli e marchese Tempi. Contratto di compra e vendita d'un pezzo di terra, posto nel popolo di S. Tommaso in Cerreto, comune di Certaldo [...]. Quale effetto il marchese Luigi Tempi vendé a Paolo di Ottavio Bonelli. Rogato ser Luigi Vallesi”.
- Ins.62 “1815, agosto, 8. Ricasoli Zanchini priore e cavalier Pietro Leopoldo del fu Giovanni e marchese Luigi Tempi. Permuta. Contratto di permuta per mezzo del quale il priore e cavalier Pietro Leopoldo Ricasoli cede e rilascia al marchese Luigi Tempi un campo a Lucardo [...]. Viceversa il marchese Luigi Tempi cede e rilascia al priore e cavaliere Pietro Leopoldo Ricasoli una striscia di terra posta nel comune di Castelfiorentino. Rogato ser Giovanni Gualberto Del Chiaro”.
- Ins. 63 “1817, maggio, 27. Pittoreggi e Tempi. Permuta di terreno fatta tra dette parti mentre il marchese Tempi cede al dottor Antonio Pittoreggi un pezzo di terra di diretto dominio della Collegiata di Castelfiorentino [...] e riceve da detto Pintoreggi un pezzo di terra dal podere detto Grattacapo. Rogato ser Pietro Luigi Vallesi”.
- Ins. 64 “1818, marzo, 20. Montorsoli, perdita di bestie somministrate alle truppe russe nel 1799”.
- Ins. 68 “1831, aprile, 13. Conti e Tempi. Atto pubblico rogato dal notaro dottor Pietro Luigi Vallesi mediante il quale il marchese Luigi Tempi vende al conte Cosimo Conti un podere denominato S. Martino”.
- Ins. 70 “Chiesa di S. Frediano a Nebbiano rappresentata dal reverendo Giovanni Battista Battaglini e Tempi. Recapiti relativi alla questione insorta tra il suddetto Battaglini e il marchese Tempi per un lavoro eseguito da Giovanni Battista Fontanelli colono del podere di Nebbiano in un appezzamento di terra creduta da detto Battaglini di proprietà della chiesa di Nebbiano, dal di 1830, giugno, 9 al di 1831, maggio, 9”. Sec. XIX.
- Ins.71 “1836, settembre, 24. Monastero di Campansi di Siena e Tempi. Atto privato mediante il quale il signor Lattanzio Finetti come operaio del monastero suddetto cede in permuta alla pari al marchese Luigi Tempi una presa di terra e riceve altra parte di terra in Pian d'Elsa”.

- Ins. 72 “1839, gennaio, 5. Dainelli da Bagnano, già Masetti e Tempi. Copia del pubblico contratto, rogato dal notaio dottor Pietro Luigi Vallesi, mediante il quale il marchese Luigi Tempi vende a Pietro de’ Dainelli da Bagnano già Masetti due appezzamenti di terra in luogo detto Vallefruscoli”.
- Ins. 73 “1839, aprile, 26. Manetti Remigio e Niccolò e Tempi. Copia in bianco dell’atto privato col quale il marchese Luigi Tempi ha dato in permuta ai suddetti fratelli Manetti un appezzamento di terra in luogo detto Albergo [...] e ha ricevuto in cambio dai medesimi un altro appezzamento di terra”.
- Ins. 77 “1842, luglio, 8. Regia Camera di Soprintendenza Comunitativa del compartimento fiorentino e Tempi. Il marchese Luigi Tempi stipula in questo giorno con la Camera sudetta una scritta d’accollo esistente presso la medesima, mediante la quale si obbliga di costruire un pezzo di muro sulla strada regia. Annessa la perizia del dì 28 maggio 1839 dell’ingegner Corrado Puccioni”.
- Ins. 78 “1845, luglio, 18. Salvagnoli avvocato Vincenzo e Tempi. Contratto rogato da ser Lorenzo Gargioli, mediante il quale il marchese Luigi Tempi vende all’avvocato Vincenzo Salvagnoli un podere denominato Corniola nella comunità di Empoli [.....]. Esiste nel presente inserto la perizia delle stime vive e morte, soprassuoli ed altro esistente nel podere suddetto al 31 maggio 1843”.

63 "Recapiti per la portata dei fidecommissi indotti dai nostri autori ed oggi, liberi da ogni vincolo per sentenza del dì 8 luglio 1796, curatori e Tempi", segnato C II, inss. 1-8.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 8 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1771, 1772, 1773. Tempi e curatore”. Carte prodotte a istanza per lo scorporo dei luoghi di Monte sottoposti a fidecommissio di Benedetto Tempi
- Ins. 2 “1775. Tempi e curatore”. Ulteriori carte prodotte per lo scorporo di di alcuni luoghi di Monte sottoposti al fidecommissio di Benedetto Tempi.
- Ins. 3 “1777. Tempi e curatore. Processo relativo all’acquisto dei due poderi comprati dai Ceppi di Prato”.
- Ins. 4 “1777. Tempi. Inscritta per la quale in ordine al rescritto del 7 luglio 1777 il marchese Ferdinando Tempi fu rimesso a far le portate dei fidecommissi indotti da Benedetto Tempi”.
- Ins. 5 “1782. Tempi”. Carte relative al rinvestimento di luoghi di Monte e surroga di beni stabili acquistati da Ferdinando Marzi Medici erede di Benedetto Tempi.
- Ins. 6 “1783. Tempi”. Carte relative al rinvestimento di altri luoghi di Monte.
- Ins. 7 “1786. Tempi e curatore. Acquisto di una casa comprata dal sig. Buonlieti e rispettivo rinvestimento”.

Ins. 8 "Tutori Tempi e curatore", 1776-1796. Carte prodotte per ottenere la libera disposizione dei beni oggetto del fidecommissio Tempi".

64 "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria del Talente dal 1606 al 1819. Alienati, i suddetti beni, nel 1825 e 1826", segnato D, inss. 1-41, (gli inss. 25 e 36 risultano vuoti).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 41 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 "Talenti e Tempi. Istrumenti, scritture, ricevute e lettere riguardanti la compra fatta di due poderi di Samminiatello e San Giorgio al Talente fatta da Bartolomeo Talenti [.....] dal 1609 al 1614".

Ins. 2 "1609 agosto, 13. Talenti e Tempi. Contratto di compra di un podere detto S. Giorgio posto nel popolo di S. Giovanni in Sugana, podesteria di San Casciano".

Ins. 3 1609 settembre, 17. Talenti e Tempi. Contratto di compra della metà di una casa oggi una sola divisa dall'altra metà di pertinenza degli eredi di Francesco Talenti pervenuta ai nostri autori".

Ins. 4 "1612 agosto, 22. Talenti, Deputati Michelozzi e Tempi. Contratto di compra di un podere detto San Giorgio rimasto nell'eredità di Francesco Talenti con diversi appezzamenti".

Ins. 5 "1620 novembre, 6. Dini e Tempi. Istrumento di convenzione ed aggiudicazione tra Cangenova di Ottaviano Altoviti vedova di Giovan battista Dini e tutrice di Ottaviano e Niccolò suoi figli e Orazio e Piero fratelli e figli di Leonardo Tempi per l'estinzione di un censo perpetuo che posava sopra un podere in Val di Pesa".

Ins. 6 "1636, giugno, 14. Talenti, Baroncelli e Tempi. Istrumento di donazione fatta da Emilia di Francesco Talenti a Giovanni e Tommaso fratelli e figli di Cosimo Baroncelli".

Ins. 7 "1648, luglio, 22. Capponi ne Pucci e Tempi. Contratto di permuta d'un campo posto sul fiume della Pesciola, vicariato di Certaldo, comunità di Montespertoli che Leonardo di Antonio Tempi riceve da Ottavia di Ludovico Capponi vedova di Roberto Pucci".

Ins. 8 "1669, settembre, 20. Ticci, Barlotti e Tempi. Istrumento di nomina di un compratore del podere detto le Caselle posto nel popolo di San Vincenzo a Torri comunità del Galluzzo che Piero di Michele Ticci comprò al pubblico incanto della Curia arcivescovile".

Ins. 9 "1670, gennaio 30. Betti e Tempi. Contratto di compra del podere detto del Mulino oggi Capannuccia posto nel popolo di S. Ilario a Settimo, podesteria del Galluzzo, oggi comunità di Casellina e Torri che Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Salvatore di Antonio Turriti come curatore dell'eredità di Ottavio di Iacopo Betti".

Ins. 10 "1672, ottobre, 1. Degli Albizi ne Pitti e Tempi. Contratto di compra di un molino con casa e orto e di due pezzi di terra posto nel popolo di San Niccolò a Cipollatico, podesteria di Montespertoli che Ottavio di Piero

Tempi acquistò da Caterina di Raimondo degli Albizi vedova di Pier Antonio Pitti”.

- Ins. 11 “1690, dicembre, 6. Pitti e Tempi. Contratto di compra di quattro poderi posti nel popolo di S. Noccolò a Cipollatico [.....] nella podesteria di Montespertoli quali Francesco, Antonio, Giovanni, abate Lelio e Lodovico faratelli e figli di Leonardo Tempi acquistarono da Cosimo Raimondo e Francesco di Pier Antonio Pitti”.
- Ins. 12 “1720, settembre, 3. Spedale di S. Paolo in Firenze e Tempi. Contratto di compra di staie dodici e mezzo di terra lavorata divisa in quattro pezzi posti nel popolo di S. Ilario podesteria del Galluzzo che Lodovico di Leonardo Tempi acquistò da Lorenzo Caramelli priore dello Spedale di S. Lorenzo”.
- Ins. 13 “1725, agosto, 3. Rimbotti, Pasquali, Del Tovaglia, Pitti e Tempi. Istrumento di caessione di ragioni e pagamento fatto da Leonardo e fratelli Tempi al cavalier Verdiano Rimbotti, Girolamo Pasquali, Guglielmo Del Tovaglia e Baccio Pitti.”
- Ins. 14 “1727, aprile, 3. Ricasoli Rucellai e Tempi. Contratto di compra di quattro poderi posti nella podesteria di San Casciano, quali beni stabili Leonardo e fratelli Tempi acquistarono da Orazio, Simone Giustino e Ugo fratelli figli ed eredi di Luigi Ricasoli Rucellai”.
- Ins. 15 “1749, dicembre, 3. Galli e Tempi. Quietanza generale per le differenze insorte sopra alcune terre nel podere di Caselle posto nella fattoria del Talente”.
- Ins. 16 “1821, marzo 31. Rondoni e Tempi. Scritta d’affitto del mulino nella fattoria del Talente”.
- Ins. 17 “1754. Doni e Tempi. Relazioni di due periti ingegneri Veraci e Vallecchi per cui fu convenuto di consenso delle parti suddette che si voltasse la gora del mulino”.
- Ins. 18 “1763, settembre, 27. Ricasoli Zanchini e Tempi. Copia di contratto di permuta di una presa di terra nel popolo di S. Iacopo a Mucciano, podesteria di S. Casciano che Leonardo di Luigi Tempi ricevè da Giovanni Francesco Ricasoli Zanchini”.
- Ins. 19 “1769, marzo, 15. Corsini e Tempi. Contratto di permuta con cui Bartolomeo Corsini diede e concesse a Benedetto Tempi una casa posta nel popolo di S. Giovanni in Sugana, podesteria di San Casciano”.
- Ins. 20 “1787, febbraio, 7. Corsini e Tempi. Scritta privata per cui il marchese Ferdinando Tempi da in permuta a Bartolomeo Corsini un pezzo di terra”.
- Ins. 21 “1789, settembre 26. Claverini e Tempi. Contratto di compra di un poderino e di una casetta posto nel popolo di S. Giovanni in Sugana, comunità di San Casciano in luogo detto il Talente, quale effetto il marchese Ferdinando Tempi già Marzi Medici acquistò dal Magistrato dei Pupilli che lo vendeva al pubblico incanto come beni dell’eredità di Giovanni Battista Claverini”.
- Ins. 22 “1772, aprile, 3. Chiesa di S. Quirico in Collina e Tempi. Contratto di livello a terza generazione di due poderi [.....] della chiesa di S. Quirico, nella podesteria di Montespertoli che Ferdinando Tempi ricondusse da Gaspero Trambusti parroco della chiesa di S. Quirico”.

- Ins. 23 “1782, giugno, 4. Capiardi e Tempi. Contratto di compra di una casa con bottega una corte e orto posti nella propositura di S. Cosimo e Cassiano presso San Casciano che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Vitale e Vincenzo fratelli e figli di Niccolò Capiardi”.
- Ins. 24 “1786, giugno 22. Patrimonio ecclesiastico e Tempi. Contratto di affrancazione di canone e compra d’un pezzo di terra posto nel popolo di S. Martino a Argiano podesteria di San Casciano, quale acquistò il marchese Ferdinando Tempi dall’ amministratore del Patrimonio Ecclesiastico”.
- Ins. 26 “1799, settembre 10. Federighi, creditori Federighi e Tempi. Contratto di compra e vendita di un appezzamento di terra posto nel popolo di S. Giuliano a Settimo comunità di Casellina e Torri [...] quale effetto il marchese Luigi di Ferdinando Tempi e la madre comprarono al pubblico incanto del tribunale esecutivo dall’auditore Natale Martellini Benedetti come giudice delegato sopra gli affari concernenti il patrimonio e creditori del cavaliere Matthias Federighi”.
- Ins. 27 “1819, aprile, 19. Tempi e Tassinari. Convenzioni stabilite tra dette parti relative allo scolo delle acque per incanalarle nel torrente Pesa”.
- Ins. 28 “1825, settembre, 30. Tempi e Pratellesi. Il marchese Luigi Tempi vende a Luigi Pratellesi una casa con orto posto nella terra di San Casciano”.
- Ins. 29 “1825, dicembre, 17. Tempi e Sodi. Il marchese Luigi Tempi vende a Giovan Battista di Antonio Sodi un podere detto Bereventano faciente parte della fattoria del Talente”.
- Ins. 30 “1825, dicembre 17. Tempi e Biondi. Vendita fatta dal marchese Luigi Tempi a Pellegrino e fratelli Biondi del popolo di S. Iacopo a Mucciana di un podere”.
- Ins. 31 “1825, dicembre, 20. Tempi e Manetti. Il marchese Luigi Tempi vende ai fratelli Pasquale e Pietro Manetti di Lastra a Signa un podere”.
- Ins. 32 “1826, gennaio, 3. Tempi e Pucci. Vendita che fa il marchese Luigi Tempi al canonico Giovan Battista, a Pietro, Leopoldo Giuseppe e Giovacchino Pucci tutti tra loro fratelli di un podere”.
- Ins. 33 “1826, gennaio, 5. Tempi e Monticelli. Luigi Monticelli compra dal marchese Luigi Tempi una casa in luogo detto il Talente”.
- Ins. 34 “1826, gennaio, 5. Tempi e Vettori. Francesco di Romolo Vettori domiciliato al Talente compra alcune terre”.
- Ins. 35 “1826, gennaio, 5. Tempi Vettori e Monticelli. Il marchese Luigi Tempi vende a Francesco Vettori e Luigi Monticelli in solidum un podere denominato S. Giorgio”.
- Ins. 37 “1826, gennaio, 26. Tempi e Frosali. Luigi di Bartolomeo Frosali mugnaio compra dal marchese Luigi Tempi un mulino posto nel popolo di S. Niccolò a Cipollatico”.
- Ins. 38 “1826, febbraio, 9. Tempi, Pucci e Vettori. Vendita che fa il marchese Luigi Tempi al reverendo Pietro Pucci piovano di S. Giovanni in Sugana e a Francesco Vettori in solidum di una villa”.

- Ins. 39 “1826, marzo, 27. Tempi e Tassinari. Vendita che fa il marchese Luigi Tempi a Gaspara Ferroni ne’ Lorenzini autorizzata da Giuseppe Tassinari figlio di primo letto, di quattro poderi.”
- Ins. 40 “1826, aprile, 4. Tempi, Bandini e Puccioni. Il marchese Luigi Tempi vende a Antonio Bandini e Giovanni e altri Puccioni un podere detto il Poderino nella comunità di Montespertoli”.
- Ins. 41 “Fogli relativi alla questione vertente fra Antinori e Tempi”. Sec. XIX.

65 "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria del Barone, feudo di nostra casa dal 1658", segnato E, inss. 17, 28, 34, 36, 37, 41, 49, 56, 62.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 9 inserti anticamente numerati.

- Ins. 17 “1777 luglio, 21. Santini, Opera di Montemurlo e Tempi. Contratto di compra dell’utile dominio di un podere posto in luogo detto Freccione nel comune di Montemurlo quali acquisto di ragioni livellarie fece il marchese Ferdinando Tempi al pubblico incanto da Giuseppe Santini”.
- Ins. 28 “1792, maggio, 20. Cecchi, Spedale della Misericordia di Prato e Tempi. Contratto di livello perpetuo del podere detto Cantagrilli del quale podere furono cedute da Domenico di Giuseppe Cecchi le ragioni livellarie al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 34 “1800, maggio, 16. Pieve di S. Giovanni Decollato e marchese Luigi Tempi. Istrumento di rinnovazione e di concessione livellaria su beni stabili di suddetta pieve a Luigi Tempi”.
- Ins. 36 “Bruni, Ceppi di Prato e Tempi. Contratto di compra e vendita e di cessione delle ragioni livellarie di un appezzamento di terra posto nella villa di Montemurlo [.....] del quale Antonio e Giovanni di Matteo Bruni cedono a Luigi di Ferdinando Tempi”.
- Ins. 37 “Bruni, Tempi e Luogo Pio de’ Ceppi di Prato. Contratto di compra del dominio utile di un campo di terra lavorata posto nella villa di Montemurlo [.....] quale effetto Domenico di Matteo Bruni cede al marchese Luigi di Ferdinando Tempi”.
- Ins. 41 “1807, settembre 26. Pieve di S. Giovanni Decollato a Montemurlo, opere riunite di detta pieve e marchese Tempi. Istrumento di rinnovazione dei beni stabili che il marchese Ferdinando Tempi acquistò al pubblico incanto”.
- Ins. 49 “1823, febbraio, 22. Facoltà concessa al marchese Tempi dal vescovo di Pistoia di far celebrare le messe feriali in qualsiasi luogo”.
- Ins. 56 “1833, febbraio, 6. Eredità di Ferdinando Guidi, Ceppi di Prato chiesa di Montemurlo e Tempi”.
- Ins. 62 “Tempi e Buggiani e Spedali di Prato. Contratto mediante il quale il marchese Luigi Tempi acquista da Ferdinando Buggiani un piccolo podere denominato le Brutte Case”.

- 66** "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria del Barone, feudo di nostra casa dal 1658 al 1840", segnato E 1, secc. XVIII-XIX, inss. 1-5.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Registro di entrata e uscita, 1856-1860.
- Ins. 2 "1838, aprile, 8. Perizia stimativa del podere di Renaio dell'abbazia di Volterra".
- Ins. 3 "Fattoria di Certignano. Descrizione dei beni". Sec. XIX.
- Ins. 4 Serie di mappe catastali delle proprietà poste nella comunità di Santa Croce . Sec. XIX.
- Ins. 5 Carte diverse. Stralci di contabilità per lavori eseguiti nella fattoria di Monte Falconi; informazione relativa ad una controversia tra Amerigo Marzi Medici e il principe della Cisterna [Giuseppe Alfonso dal Pozzo]. Secc. XVIII-XIX.

- 67** "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria del Barone, feudo di nostra casa dal 1841", segnato E 2, inss. 9, 10, 12, 22, 24, 39, 42, 44, 45, 48, 50, 52, 54, 63, 64, 68, 69, (gli inss. 50, 64 risultano vuoti).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 15 inserti anticamente numerati.

- Ins. 9 "1708, febbraio, 20. Chiesa e prioria di S. Piero a Fegline e Tempi. Contratto di permuta di un pezzo di terra posto nel comune di Montemurlo [...] che Giovanni e fratelli Tempi riceverono dal reverendo Pier Francesco Monari parroco della chiesa di S. Piero a Fegline".
- Ins. 10 "1713, luglio 4. Conti e Tempi. Scritta d'affitto di 3 anni in 3 anni del podere de' Conti e delle terre di Palarciano nel marchesato del Barone che Lodovico di Leonardo Tempi condusse da Luca Conti".
- Ins. 12 "1749, settembre, 21. Settesoldi e Tempi. Scritta d'affitto del mulino della Querce nella fattoria del Barone.
1758, agosto 13. Scritta privata di cessione di ragioni e vendita del negozio di forno e osteria a Strada nella fattoria del Barone, qual cessione il marchese Luigi Tempi fece a Giuseppe e Tommaso Settesoldi".
- Ins. 22 "1785, maggio 2. Bellandi e Tempi. Scritta privata e recapiti riguardanti l'affitto del mulino a Bagnolo nella fattoria del Barone che teneva Francesco Bellandi".
- Ins. 24 "1778 marzo 26. Commenda di S. Iacopo in Campo Corbolini e Tempi. Scritta d'affitto di una casa posta nella città di Prato e di un podere detto S. Antonio a Bagnolo presso Montemurlo, quale affitto il marchese Ferdinando Tempi condusse da Giovan Battista Carvana e Giacomo Salvetti come

procuratori generali e affittuari dei beni della Commenda di S. Iacopo in Campo Corbolini”.

- Ins. 39 “1805, gennaio, 5. Cecconi e marchese Tempi. Scritta privata d’affitto di una pezza di terra posta a Montemurlo che Semplicio Degli Innocenti oggi Cecconi concesse al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 42 “1808, settembre, 19. Pacetti di Albiano e Tempi. Scritta privata d’affitto di 109 capi di bestiame che il fattore Valentino Guidi per interesse della nostra casa diede a Luigi di Giovan Domenico Pacetti”.
- Ins. 44 “1814, gennaio 10. Nardi Antonio di Angelo e marchese Tempi. Scritta di locazione privata in ordine alla quale il marchese Luigi Tempi alloggiò ad Antonio di Angelo Nardi una casa con bottega”.
- Ins. 45 “1818, marzo, 20. Sanatoria accordata dalla Sacra Penitenzieria per le messe arretrate che si dovevano celebrare nella chiesa di S. Carlo a Strada nel marchesato del Barone”.
- Ins. 48 “Bellandi e Tempi. Garanzia e responsabilità promessa da Giuseppe Bellandi”.
- Ins. 52 “Imposizioni del torrente Bagnolo. Relazione e decreto del vicario regio di Prato concernente il reparto delle spese per il restauro delle serre”.
- Ins. 54 “1828, febbraio, 20. Becciani e Tempi. Scritta privata con la quale il marchese Luigi Tempi appigiona ad Antonio Becciani una casa con orto”.
- Ins. 63 “1841, gennaio 7 e 18. Spedali della Misericordia e Dolce di Prato e Tempi. Il ragioniere e l’architetto di detti Spedali dichiarano di aver ricevuto dal marchese Luigi Tempi la copia in lucido delle mappe catastali del podere Cantagrilli”.
- Ins. 68 “1843 marzo 22. Barbolani da Montauto Minerva nei Della Stufa, Vannucchi Pietro e Giuseppe, Vannucchi Francesco in età minore rappresentato dalla di lui madre e dal suo curatore e Tempi. Contratto con il quale il marchese Luigi Tempi paga con tanta rata del prezzo del podere acquistato da i suddetti Vannucchi”.
- Ins. 69 “1843, dicembre, 7. Francesco Vannucchi pupillo, Vannucchi Pietro e Giuseppe e Tempi. Contratto di cessione di ragioni, pagamento e quietanza col quale i suddetti Vannucchi ricevono il saldo della parte a essi spettante del prezzo del podere del Pitio al marchese Luigi Tempi”.

68 "Filza di istrumenti, decreti e scritture attenenti all’acquisto del marchesato [del Barone] fatto dai duchi delle Serre e le cause insorte sopra i beni stabili del feudo dal 1680 al 1706", segnato F, inss. 1-8, secc. XVII-XVIII.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 8 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Carte varie relative alle controversie sulle proprietà fondiari del feudo il Barone che Francesco di Lodovico Tempi acquistò da Giulio, Iacopo e Orazio de’ Rossi duchi delle Serre. Secc. XVII-XVIII.

- Ins. 2 Minute di lettere inviate da Francesco Tempi a Placido de' Rossi duca delle Serre e Michele Gerolamo Catani, 1692, relative al marchesato del Barone.
- Ins. 3 Lettere di Placido de' Rossi duca delle Serre a Francesco Tempi, 1691-1693, relative al marchesato del Barone.
- Ins. 4 Lettere di Michele Girolamo Catani a Francesco Tempi e Anton Luca Fantoni, 1692-1693, relative al marchesato del Barone.
- Ins. 5 Lettere a Francesco Tempi da mittenti diversi, 1690, relative al marchesato del Barone.
- Ins. 6 “[Giulio] Rossi delle Serre con [Scipione] Rossi di S. Secondo e curatore”. Sec. XVII.
- Ins. 7 “[Giulio] Rossi duca delle Serre contro la signora marchesa [Ippolita Romoli] Rossi”. Sec. XVII.
- Ins. 8 “Diploma del marchesato del Barone”. Relazioni sui confini del marchesato, descrizione dei beni di sua pertinenza, perizie. Sec. XVIII.

69 "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria di Certignano dal 1677 al 1843", segnato G, inss. 1-90, (mancanti gli inss. 82-87).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 84 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1677, giugno 16. Bartoli e Tempi. Contratto di compra di un podere detto Treggiaia nella podesteria di Terranuova che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Ottaviano di Ottaviano Bartoli”.
- Ins. 2 “1680, giugno, 3. Lapi e Tempi. Contratto di compra di un podere detto Viesca posto nella comunità di Reggello che il marchese Francesco di Leonardo Tempi acquistò da Antonio di Bastiano Lapi”.
- Ins. 3 “1682, settembre, 28. Mannozi e Tempi. Contratto di compra di una villa con poderi [.....] posti nella comunità di Castelfranco di Sopra e di Terranuova che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono al pubblico incanto del Magistrato dei Pupilli da Mannozi e Angelo Mannozi”.
- Ins. 4 “1684, agosto, 25. Pasquini e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di bosco nel popolo di S. Tommaso a Ostina podesteria di Reggello che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Giuseppe e fratelli Pasquini”.
- Ins. 5 “1685, maggio, 29. Buonaccorsi e Tempi, chiesa di S. Tommè a Ostina e Tempi. Contratto di compra di poderi posti nel popolo di S. Tommè a Ostina e S. Maria a Faella, comunità di Reggello e Castelfranco che Francesco e fratelli Tempi fecero da Giulio e Lorenzo di Antonio Buonaccorsi”.

- Ins. 6 “1686, marzo, 1. Renzi e Tempi. Contratto di compra di un podere detto Bucine podesteria di Reggello che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Iacopo e Santi di Giovanni Renzi”.
- Ins. 7 “1686, maggio, 7. Brandi e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra nel popolo di S. Michele di Sotto, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Antonio e fratelli Tempi acquistarono da Pasquino di Francesco Brandi”.
- Ins. 8 “1687, maggio, 12. Bernacchioni e Tempi. Contratto di compra d’una stanza e di un pezzo di terra nella podesteria di Cascia oggi Reggello che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Francesco di Michele Bernacchioni”.
- Ins. 9 “1688, luglio, 21. Renzi e Tempi. Contratto di compra di due pezzi di terra annessi al podere di Viesca nella podesteria di Reggello che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Iacopo e Santi di Giovanni Renzi”.
- Ins. 10 “1690, luglio, 13. Bernacchioni e Tempi. Contratto di compra di una casetta con terre posta nel popolo di S. Piero a Viesca, podesteria di Reggello che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Pier Giovanni di Mariano Bernacchioni”.
- Ins. 11 “1691, settembre 28. Renzi e Tempi. Contratto di compra di un podere detto Treggiaia posto nel popolo di S. Piero alla Treggiaia, podesteria di Terranuova che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Baldassarre di Piero Renzi”.
- Ins. 12 “1693, giugno, 18. Bartolini ne Lamberti e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra posto nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Felice di Domenico Bartolini vedova di Francesco Lamberti”.
- Ins. 13 “1694, gennaio, 11. Fabbri e Tempi. Contratto di compra del podere detto i Rovai posto nel popolo di S. Tommè a Ostina, podesteria di Cascia che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Santi di Alessandro Fabbri”.
- Ins. 14 “1694, marzo, 3. Covoni e Tempi. Contratto di compra di un podere detto Poggiolo [.....] posto nel popolo di S. Piero alla Treggiaia nella comunità di Terranuova [.....] che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono dal priore Marco di Francesco Maria Covoni”.
- Ins. 15 “1696, settembre, 26. Sottani e Tempi. Contratto di compra di una stanza nel popolo di S. Piero a Cascia, podesteria di Cascia che il marchese Francesco Tempi acquistò da Giovanni Gualberto di Michele Sottani”.
- Ins. 16 “1696, giugno, 1. Marcelli e Tempi. Contratto di compra d’un pezzo di terra posto nel popolo di S. Andrea a Pulicciano, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Francesco di Leonardo Tempi acquistò da Filippo di Pasquino Marcelli”.
- Ins. 17 “1699, giugno, 3. Ronchini e Tempi. Bucci e Tempi. Contratto di compra d’una villa, di due mulini e diversi appezzamenti di terra posti nelle comunità di Terranuova e Castelfranco di Sopra, incorporati nel podere di Certignano che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Marai Laura di Marcantonio Ronchini vedova di Niccolò Salucci”.

- Ins. 18 “1699, ottobre, 8. Monastero e monache di Foligno e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra posto nel popolo di S. Donato a Certignano nella podesteria di Castelfranco di Sopra che il senatore Lodovico e fratelli Tempi acquistarono dalle monache di S. Onofrio dette di Foligno di questa città di Firenze”.
- Ins. 19 “1704, aprile, 23. Galassi e Tempi e monache di S. Ambrogio. Contratto di compra di una piccola casa con due pezzi di terra nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Castelfranco di Sopra, quale acquisto fece il senatore Lodovico di Leonardo Tempi da Iacopo di Bartolomeo Galassi [.....]. Sopra detti beni furono inferite le molestie dal monastero di S. Ambrogio”.
- Ins. 20 “1705, novembre 18. Da Quercioli e Tempi. Contratto di compra di una parte di casa con un pezzo di terra nel popolo di S. Michele di Sotto, podesteria di Castelfranco di Sopra che Giovanni, Ludovico e Antonio fratelli Tempi acquistarono da Cosimo e Bartolomeo fratelli figli di Mariano Da Quercioli”.
- Ins. 21 “1707, febbraio, 1. Mannozi e Tempi. Contratto di compra d’una spiaggia posta nel popolo di S. Lorenzo in Piantavigne, podesteria di Terranuova che Giovanni, Lodovico e Antonio fratelli Tempi acquistarono dal reverendo Giuseppe di Pier Francesco Mannozi”.
- Ins. 22 “1710, maggio 21. Nosi e Tempi. Contratto di compra di due pezzi di terra posti nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Castelfranco di Sopra che il senatore Lodovico e fratelli Tempi acquistarono da Domenico di Benedetto Nosi”.
- Ins. 23 “1711, gennaio, 18. Mannozi e Tempi. Contratto di compra di due pezzi di terra annessi al podere della Treggiaia, posti nel popolo di S. Piero alla Treggiaia, podesteria di Terranuova che il senatore Lodovico, Giovanni e Antonio fratelli Tempi acquistarono da Pier Francesco di Lorenzo Mannozi”.
- Ins. 24 “1711, marzo, 18. Betti e Tempi. Contratto di compra di due pezzi di terra posti nel popolo di S. Maria a Faella, comunità di Castelfranco di Sopra, annessi al podere detto Favilla che Lodovico e fratelli Tempi acquistarono da Bastiano di Domenico Betti di Figline”.
- Ins. 25 “1713, settembre, 15. Lapi e Tempi. Contratto di compra di n. 5 pezzi di terra posti nel popolo di S. Tommè, comunità di Castelfranco di Sopra annessi al podere detto Fabbroni che Giovanni e Lodovico fratelli Tempi acquistarono al pubblico incanto del tribunale della Nunziatura come beni di Gabbriello di Carlo Lapi”.
- Ins. 26 “1713, ottobre, 13. Pasquini e Tempi. Contratto di compra d’un pezzo di terra nel popolo di S. Tommaso a Ostina comunità di Reggello che Giovanni e Lodovico fratelli Tempi acquistarono da Francesco di Bartolomeo Pasquini”.
- Ins. 27 “1713, dicembre, 29. Grazzini e Tempi. Contratto di alcuni pezzi di terra posti nel popolo di S. Andrea a Pulicciano, comunità di Castelfranco di Sopra che Giovanni e Lodovico fratelli Tempi acquistarono da Giovanni Domenico di Iacopo Grazzini”.
- Ins. 28 “1715, giugno, 14. Carresi e Tempi. Contratto di compra di due poderi [.....] posti nella podesteria di Castelfranco di Sopra, quali effetti il senatore

Lodovico di Leonardo Tempi acquistò al pubblico incanto del Magistrato Supremo da Piero di Giovan Francesco Carresi”.

- Ins. 29 “1715, agosto, 21. Balestri e Tempi. Contratto di compra d’un pezzo di terra posto nel popolo di S. Michele di Sopra, podesteria di Castelfranco di Sopra che Lodovico Tempi acquistò da Michele di Domenico Balestri”.
- Ins. 30 “1724, agosto, 25. Chiesa di S. Donato a Certignano e Tempi. Scritta di convenzioni tra don Lorenzo Begni parroco di S. Donato a Certignano e il senatore Lodovico Tempi per condurre una polla d’acqua”.
- Ins. 31 “1727, marzo, 18. Guerrini e Tempi. Guerrini e Tempi. Contratto di compra di tre pezzi di terra posti nel popolo di S. Andrea a Pulicciano e S. Michele di Sotto, comunità di Castelfranco di Sopra annessi al podere Quercioli che Luca e Melchiorre e fratelli Tempi acquistarono da Giovanni Francesco di Giorgio Guerrini”.
- Ins. 32 “1724, aprile, 20. Mannozi e Tempi. Contratto di compra d’un transito di terra per uso e servitù di un condotto d’acqua nel podere detto il Bocco di pertinenza della famiglia Mannozi, podesteria di Castelfranco di Sopra che Lodovico Tempi acquistò da Pier Francesco di Lorenzo Mannozi”.
- Ins. 33 “1728, luglio, 24. Spedale di S. Paolo, Frescobaldi, Rinuccini e Tempi. Scritta privata di accomodamento e di convenzioni tra lo Spedale dei Convalescenti, il marchese Leonardo Tempi, Francesco Frescobaldi e il marchese Rinuccini”.
- Ins. 34 “1728, settembre , 9. Benevieri e Tempi. Scritta di società di bestiame [.....] tra Bartolomeo di Filippo Benevieri e Leonardo e fratelli Tempi”.
- Ins. 35 “1728, novembre, 19. Bani e Tempi. Contratto di permuta di n. 4 stanze con un fattoio da olio nel popolo di S. Michele di Sopra, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Leonardo e fratelli Tempi diedero in permuta a Giovanni di Domenico Bani”.
- Ins. 36 “1729, febbraio, 4. Pasquini e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra nel popolo di S. Tommaso a Ostina, podesteria di Reggello che il marchese Leonardo e fratelli Tempi acquistarono da Francesco di Bartolomeo Pasquini”.
- Ins. 37 “1730, luglio, 18. Bani e Tempi. Contratto di compra di due pezzi di bosco nel popolo di S. Michele di Sopra, podesteria di Castelfranco di Sopra che Leonardo e fratelli Tempi acquistarono da Francesco di Innocenzo Bani”.
- Ins. 38 “1733, settembre, 22. Mercati e Tempi. Contratto di compra di una casa posta nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Castelfranco di Sopra che Leonardo e fratelli Tempi acquistarono da Anton Maria e Pier Giovanni fratelli e figli di Francesco Mercati”.
- Ins. 39 “1741, agosto, 15. Ugolini [Gaetano] e Tempi [Leonrdo]. Scritta d’affitto del mulino di Reggello”.
- Ins. 40 “1749, settembre 10. Cherici [Francesco Maria] e Tempi [Leonrdo]. Scritta di affitto del mulino di Reggello”.
- Ins. 41 “1750, giugno, 5. Mannozi e Tempi, Rossi e Bettini. In esecuzione della sentenza de’ 5 giugno 1750 tra il marchese Leonardo e fratelli Tempi e Lorenzo e altri Mannozi atteso il credito liquidato dai Tempi [.....] per

l'evizione sofferta dai Rossi Bettini per redimere le quali fu duopo pagare per ottenere ragioni privilegi”.

- Ins. 42 “1751, settembre, 30. Del Bene e Tempi. Contratto di compra di una casa posta in Castelfranco [.....] che Leonardo e fratelli Tempi fecero da Antonio, Silvestro e Filippo Del Bene [.....]”.
- Ins. 43 “1754, marzo, 20. Bani e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra posto nel popolo di S. Michele di Sopra, podesteria di Castelfranco di Sopra, quale acquisto fecero Luca Melchiorre e Benedetto Tempi da Francesco di Innocenzo Bani”.
- Ins. 44 “1756, maggio, 26. Lapi e Tempi. Contratto di una piccola casa posta a Castelfranco di Sopra che Luca Melchiorre, Benedetto e Luigi di Leonardo Tempi comprarono da Maria Maddalena di Giuseppe Lapi e Eleonora sorella Lapi”.
- Ins. 45 “1757, aprile, 30. Neri, Baldini e Carnicci eredi mediati di Francesco Sani e Tempi. Contratto di compra di un podere posto nella podesteria di Castelfranco di Sopra [.....] quali beni stabili Luigi Tempi acquistò al pubblico incanto dal Magistrato Supremo come beni di Michele Neri, Francesco Baldini e Mario Carnicci come eredi mediati di Francesco Sani”.
- Ins. 46 “1758, giugno, 28. Bani e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra posto nel popolo di S. Michele di Sopra, podesteria di Castelfranco di Sopra che Luigi Tempi acquistò da Francesco di Innocenzo Bani”.
- Ins. 47 “1762, dicembre, 14. Casini e Tempi. Contratto di compra di una parte di casa posta nel popolo di S. Michele di Sotto, podesteria di Castelfranco di Sopra [.....] che Luigi di Leonardo Tempi acquistò da Michele di Domenico Casini”.
- Ins. 48 “1767, marzo, 6. Bigazzi e Tempi. Copia di contratto di permuta di una casa posta nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Terranuova che Benedetto di Lodovico Tempi ricevè da Francesco di Carlo Bigazzi”.
- Ins. 49 “1769, luglio, 8. Frilli e Tempi. Scritta privata con cui da Giuseppe Frilli viene data facoltà a Benedetto Tempi di far resarcire un condotto d'acqua”.
- Ins. 50 “1770, agosto, 28. Monastero e monache delle Stabilite e Tempi. Contratto di livello di un podere detto Treggiaia posto nel popolo di S. Piero alla Treggiaia, podesteria di Terranuova che il marchese Ferdinando Tempi già Marzi Medici ricondusse dalle monache delle Stabilite”.
- Ins. 51 “1773, dicembre, 30. Quercioli, Bruschettoni e Tempi. Contratto di una parte di una casa con un pezzo di terra nel popolo di S. Michele di Sopra, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Lorenzo di Bartolomeo Quercioli”.
- Ins. 52 “1780, luglio, 27. Raveggi e Tempi. Contratto di compra di una casetta posta nella podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Giovanni Andrea di Pellegrino Raveggi”.
- Ins. 53 “1782, settembre, 25. Sassi e Tempi. Contratto di compra di un podere nel popolo di S. Tommè, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Sasso Maria e Salesio di Giovanni Antonio Sassi”.

- Ins. 54 “1786, luglio, 6. Cioni e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra posto nel popolo di S. Maria a Faella, podesteria di Castelfranco di Sopra che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Giuseppe di Gaetano Cioni”.
- Ins. 55 “1787, giugno, 15. Pieve e chiesa di Piantavigne e Tempi. Scritta privata di convenzioni tra il marchese Ferdinando Tempi e Giovanni Battista Rossi pievano della chiesa di Piantavigne”.
- Ins. 56 “1790, ottobre, 6. Comunità di Castelfranco di Sopra e Tempi. Contratto di livello [.....] di un pezzo di terra che il marchese Ferdinando Tempi condusse in enfiteusi perpetua dai Deputati della comunità di Castelfranco”.
- Ins. 57 “1791, settembre, 14. Mantovani e Tempi. Contratto di compra di un appezzamento di terra nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Terranuova che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Gaspero di Francesco Mantovani”.
- Ins. 58 “1797, febbraio, 6. Salvietti ne’ Travaglini vedova Mantovani e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra nel popolo di S. Donato a Certignano, podesteria di Castelfranco di Sopra [.....] quale effetto Ottavia Serristori ne’ Tempi madre e tutrice di Luigi di Ferdinando Tempi e altri contutori acquistarono da Teresa di Bartolomeo Salvetti vedova di Gaspero Mantovani e al presente moglie di Gaetano Travaglini”.
- Ins. 59 “1748, aprile, 26; 1771, giugno, 26. Chiesa di S. Lucia a Bisticci e Tempi. Contratto di livello a terza generazione di un pezzo di terra nella podesteria di Reggello che Leonardo Tempi condusse dalla chiesa di S. Lucia a Bisticci”.
- Ins. 60 “1802, luglio, 20. Sassolini e Tempi. Contratto di compra di una casa posta nel popolo di S. Michele di Sopra, nella comunità di Castelfranco [.....] che Luigi di Ferdinando Tempi comprò da Giuseppe di Amodio Sassolini”.
- Ins. 61 “1803, luglio, 18. Riccardi, amministrazione del patrimonio Riccardi e curatore e Tempi. Contratto di permuta, compra e vendita di un podere detto Farnetino posto nel popolo di S. Lorenzo a Piantavigne comunità di Terranuova [.....] qual podere Luigi di Ferdinando Tempi ricevè in permuta e in parte in vendita dai curatori del patrimonio del marchese Vincenzo di Giuseppe Riccardi”
- Ins. 62 “1803, settembre, 12. Cerretesi vedova Passerini e moglie di Piero Da Filicaia e Tempi. Contratto di compra e vendita di n. 4 poderi [.....] posti nelle podesterie di Castelfranco di Sotto e Terranuova quali beni stabili Luigi di Ferdinando Tempi acquistò da Nera Gaspera di Raffaello Cerretesi vedova Passerini e moglie attualmente di Pier Francesco Da Filicaia”.
- Ins. 65 “1814, luglio 20. Merlini erede e Mercati e Tempi e Oratorio della Madonna delle Grazie di San Giovanni Valdarno. Contratto di compra vendita di un pezzo di terra posto nel popolo di S. Donato a Certignano, comune di Castelfranco di Sopra [.....] quali effetti Luigi di Ferdinando Tempi comprò da Alessandro di Francesco Merlini in cui pervenne l’eredità di Dionisio Mercati”.
- Ins. 63 “1813, agosto, 2. Papi Domenico di Giovan Battista e Luigi Tempi. Contratto di compra vendita di una casa [.....] nel popolo di S. Michele di Sopra nel comune di Castelfranco di Sopra, quali effetti stabili il marchese Luigi Tempi comprò da Domenico di Giovan Battista Papi”.

- Ins. 64 “1813, settembre, 25. Casprini Bartolomeo e Gaetano di lui zio, Guidi Valentino, e marchese Tempi e monastero e monaci della badia di S. Salvatore a Soffena a Castelfranco di Sopra. Contratto di compra e vendita delle ragioni livellarie dell’utile dominio di un tenimento di terra, [.....] quali ragioni livellarie il marchese Luigi Tempi acquistò da Bartolomeo di Giovanni Casprini e da Gaetano Casprini suo zio materno”.
- Ins. 66 “1815, febbraio, 21. Rossi Luigi di Castelfranco di Sopra, Fabbri Giovan Battista di Chitignano, Tempi Luigi e Oratorio della Madonna delle Grazie di S. Giovanni. Contratto di compra e vendita di una casa con orto posta nel popolo di S. Donato a Certignano, comunità di Castelfranco di Sopra [.....] quali effetti Luigi di Ferdinando Tempi comprò da Luigi di Andrea Rossi”.
- Ins. 67 “1820, dicembre, 13. Marchese Luigi Tempi e Francesco Biondi. Istrumento di permuta tra dette parti di appezzamenti di terra”.
- Ins. 69 “1827, ottobre, 2. Tempi e Venturi. Affitto delle terre dell’Alpi nel popolo di S. Michele [.....] dati ad Agostino Venturi”.
- Ins. 70 “1828, maggio, 24. Bartolini e Tempi. Dichiarazione con la quale Luigi Tempi cede a Luigi Bartolini un pezzo di terra”.
- Ins. 71 “1828, ottobre, 13. Migliorini e Tempi. Scritta d’affitto del mulino di Reggello stipulato con Piero Migliorini”.
- Ins. 72 “1829, gennaio, 26. Comunità di Castelfranco di Sopra e Tempi. Contratto di recognizione in dominio di un pezzo di terra [.....]”.
- Ins. 73 1810-1829. Carte varie riguardanti la “Chiesa di S. Cristofano a Novoli e Tempi”.
- Ins. 74 “1830, maggio, 6. Fraternita dei Laici d’Arezzo e Tempi. Contratto di recognizione in dominio di un podere, luogo detto Treggiaia condotti a livello da Giovanni e Lodovico Tempi [.....] passato in cessione alla suddetta fraternità ”.
- Ins. 75 “1830, agosto, 31. Corti Gaspero e Tempi. Atto privato con il quale resta convenuto che debba restare in perpetuo a comune il possesso di un viottolo”.
- Ins. 76 “1831, luglio, 7. Tani Andrea e Tempi. Atto pubblico mediante il quale Luigi Tempi compra da Andrea Tani due appezzamenti di terra”.
- Ins. 77 “1831, settembre, 29. Corti e Tempi. Atto autentico mediante il quale Luigi Tempi compra da detto Corti una casa e un pezzo di terra”.
- Ins 78 “1832, ottobre, 20. Chiesa di S. Donato a Certignano e Tempi. Contratto di permuta mediante il quale Luigi Tempi dà in permuta alla chiesa predetta un pezzo di terra”.
- Ins. 79 “1835, luglio, 23. Tempi e Bartolini. Contratto di permuta mediante il quale Luigi Tempi dà e cede a Francesco Bartolini un pezzo di terra”.
- Ins. 80 “1835, settembre, 23. Chiesa di Piantavigne e Tempi. Convenzioni fissate e stabilite tra il marchese Luigi Tempi [.....] e il pievano della chiesa di Piantavigne per la costruzione di un muraglione”.

- Ins. 87 "1835, novembre, 28. Chiesa di S. Maria a Faella e Tempi. Dichiarazione di Giovacchino Antonelli rettore con la quale viene corretto il consenso per voltare in faccia del marchese Luigi Tempi alcuni beni".
- Ins. 88 "1837, luglio, 1. Spedale degli Innocenti, Bertelli e Tempi. Atto pubblico mediante il quale Neri, Ferdinando e Luigi fratelli e figli di Luca Bertelli vendono a Luigi Tempi un pezzo di terra".
- Ins. 89 "1843, settembre, 13. Bigazzi e Tempi. Minuta di contratto di permuta con la quale Luigi Tempi dà e cede a Filippo Bigazzi tre appezzamenti di terra".
- Ins. 90 "1843, dicembre, 27. Grifoni e Tempi. Scritta di affitto del mulino di Reggello stipulata con Luigi Grifoni".

70 "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili che compongono la fattoria di Castagnoli dal 1715 al 1787. Alienati detti beni nel 1812", segnato H, inss. 1-18, (mancante l'ins. 7).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 17 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1715, settembre, 11. Monaci di Monte Oliveto e Tempi. Contratto di compra di n. 4 poderi [.....] tutti nella podesteria di Radda quali effetti acquistò il marchese Lodovico di Leonardo Tempi dai monaci del monastero di S. Bartolomeo di Monte Oliveto".
- Ins. 2 "1715, settembre, 11. Monaci di Monte Oliveto e Tempi. Contratto di compra di un palazzo e n.9 poderi [.....] quali effetti stabili il marchese Lodovico Tempi acquistò dal monastero di S. Bartolomeo di Monte Oliveto".
- Ins. 3 "1715, settembre, 11. Monaci di Monte Oliveto e Tempi. Contratto di compra di due poderi".
- Ins. 4 "1716, giugno, 30. Chiesa di S. Regolo a Brolio e Tempi. Scritta d'affitto di alcuni pezzi di terra [.....] che Iacopo Bruni parroco di S. Regolo diede a Lodovico Tempi".
- Ins. 5 "1717, febbraio, 11. Regoli e Tempi. Contratto di compra di sei pezzi di terra [.....], podesteria di Radda che Lodovico di Leonardo Tempi acquistò da Giuseppe di Lorenzo Regoli".
- Ins. 6 "1735, agosto, 31. Ariani, Bordoni e Tempi. Scritta di aggiustamento e di convenzioni tra il marchese Leonardo e fratelli Tempi, Michele Ariani e Giuseppe Bordoni".
- Ins. 8 "1755, settembre, 23. Posticci e Tempi. Contratto di permuta di staie 4 di terra [.....] podesteria di Radda che il marchese Luigi Tempi fece con Camillo e fratelli del fu Agostino Posticci".
- Ins. 9 "1774, gennaio, 31. Pizzichi e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di bosco a Vicchio di Radda che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Giovan Battista Pizzichi".

- Ins. 10 “1774, gennaio, 31. Borsini, Carmignani e Tempi. Contratti di compre fatte dal marchese Ferdinando Tempi [.....] da Francesco Borsini, [.....] da Francesco di Tommaso Carmignani [.....] e da Orsola moglie di Antonio Ciabattini”.
- Ins. 11 “1783, giugno, 5. Ciabattini e Tempi. Contratto di compra di alcuni pezzi di bosco posti nel vicariato di Radda che il marchese Ferdinando Tempi acquistò da Felice di Bastiano e Piero di Giovan Battista Ciabattini stati suoi lavoratori”.
- Ins. 12 “1784, febbraio, 18. Scrittoio delle Reali Possessioni e Tempi. Contratto di compra di un casamento posto nella comunità di Montevarchi [.....] quale acquisto fece il marchese Ferdinando Tempi [.....] dal soprintendente generale allo Scrittoio”.
- Ins. 13 “1787, settembre, 15. Convento e Padri della SS. Annunziata e Tempi. Contratto di compra di un podere della SS. Annunziata, podesteria di Radda, quale acquisto fece Ferdinando Tempi”.
- Ins. 14 “1796, febbraio, 17. Chiesa di S. Maria a Rietina e tutori Tempi, Chiesa di S. Piero a Castagnoli e tutori Tempi. Contratti di permuta”.
- Ins. 15 “1715-1744. Istrumenti e contratti colle rispettive cessioni di ragioni e rilevazione in caso di evizione o molestia concernenti tutti i beni stabili acquistati dal monastero di Monte Oliveto”.
- Ins. 16 “1801-1803. Monaci di Monte Oliveto, comunità di Gaiole e marchese Tempi. Atti della causa promossa dai rappresentanti della comunità di Gaiole contro il monastero di Monte Oliveto”.
- Ins. 17 “1806, settembre, 29. Comunità di Gaiole, monaci di Monte Oliveto e marchese Tempi. Scritta privata di transazione in vigore della quale ebbe origine la causa intentata dalla comunità di Gaiole contro il monastero di Monte Oliveto”.
- Ins. 18 “Vendita della fattoria di Certignano”. Sec. XIX.

71 "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili posti in Firenze dal 1600 al 1799", segnato I primo, ins. 1-21.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 21 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1600, maggio, 28. Saltini e Tempi. Contratto di compra di una piccola casa posta in Firenze che Lodovico e Camillo di Leonardo Tempi acquistarono da Pietro di Giovan Battista Saltini”.
- Ins. 2 “1642, ottobre, 3. Galilei e Tempi e Dell’Antella. Lodo approvato con precedente decreto del Magistrato del 20 settembre 1642 nella causa finita tra Leonardo, Ottavio e Tommaso di Piero Tempi colla signora Maria Galilei loro madre”.

- Ins. 3 “1652, gennaio, 28. Tempi e Dell’Antella e Tempi. Scritture riguardanti l’esecuzione del lodo approvato con sentenza del magistrato de’ 28 gennaio 1652 tra Leonardo di Antonio Tempi e Ottavio e Tommaso di Piero Tempi”.
- Ins. 4 “1654, novembre, 26. Medici e Tempi. Contratto di compra di una casa nel popolo di S. Felicità che Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Lorenzo di Raffaello Medici marchese della Castellina”.
- Ins. 5 “1674, marzo, 7. Bellieri e Tempi. Contratto di compra di una casa posta in Firenze [.....] che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Carlo di Zanobi Bellieri”.
- Ins. 6 “1678, maggio, 20, 1681, agosto, 11. Monache di S. Felicità e Tempi. Scritta privata con alcuni patti e convenzioni tra le monache di S. Felicità e il marchese Francesco e fratelli Tempi”.
- Ins. 7 “1678, maggio, 24. Stradi e Tempi. Contratto di compra di due piani di casa [.....] che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Iacopo di Domenico Stradi”.
- Ins. 8 “1693, marzo 22. Cappella di S. Iacopo in Monticelli e Tempi. Scritta privata di convenzioni tra Orazio Bardi rettore della cappella sotto il titolo di S. Iacopo e il marchese Francesco e fratelli Tempi”.
- Ins. 9 “1699, aprile, 1. Di Cutigliano e Tempi. Scritta privata di recognizione di buona fede per la vendita seguita in parola di un piano di casa [.....] che il marchese Francesco e fratelli Tempi acquistarono da Giovan Francesco Di Cutigliano”.
- Ins. 10 “1705, agosto, 20. Monastero e monache del Portico e Tempi. Contratto di compra di n. 4 case [.....] quale acquisto fecero Giovanni, Lodovico e Antonio fratelli e figli di Leonardo Tempi dalle monache del monastero di S. Maria della Disciplina di Portico”.
- Ins. 11 “1709, novembre, 9. Monastero e monache di S. Felicità e Tempi. Contratto di compra d’una stanza [.....] quale acquisto fecero Giovanni, Lodovico e Antonio fratelli Tempi dalle monache del Monastero di S. Felicità”.
- Ins. 12 “1712, gennaio, 28. Paganelli e Tempi. Contratto di compra di una casetta nel popolo di S. Felicità che Giovanni e Lodovico fratelli Tempi acquistarono da Francesco, Fabio e fratelli Paganelli”.
- Ins. 13 “1714, giugno, 1. Capponi e Tempi. Contratto di compra di una rimessa uso stalla che Giovanni e Lodovico fratelli Tempi acquistarono dal conte Ferrante di Camillo Capponi”.
- Ins. 14 “1732, agosto 10. Strozzi, Uguccioni e Tempi. Scritta privata di cessione di ragioni”.
- Ins. 15 “1753, maggio, 14. Pini e Tempi. Scritta di cessione e retrovendita [.....] che Gaetano e Alessandro Pini fecero al marchese Luigi e Benedetto Tempi”.
- Ins. 16 “1760, ottobre, 6. Zei e Tempi. Istrumento di adizione al possesso di due case che Benedetto e fratelli Tempi avevano concesso a livello a Lorenzo Zei”.

- Ins. 17 “1784, dicembre, 1. Monastero e monache di S. Barnaba e Tempi. Contratto di nuova concessione di livello di alcune stanze [.....] che Ferdinando Tempi ricondusse a sé”.
- Ins. 18 “1787, giugno, 21. Patrimonio ecclesiastico e Tempi. Contratto di compra di una casa [.....] che il marchese Ferdinando Tempi acquistò dal regio amministratore del Patrimonio Ecclesiastico”.
- Ins. 19 “1796, maggio, 19. Cappella sotto il titolo di S. Iacopo Apostolo nella chiesa suburbana di Piero a Monticelli e tutrice e contutori Tempi. Contratto di compra di due case [.....] che la marchesa Ottavia Serristori ne’ Tempi madre e tutrice del marchese Tempi acquistarono da Ottavio del Calza rettore della cappella di S. Iacopo”.
- Ins. 20 “1709, ottobre, 3. Nardi, tutrice e contutori Tempi. Contratto di compra di una casa [.....] quali effetti la marchesa Ottavia Serristori ne’ Tempi come tutrice e i contutori del marchese Luigi Tempi comprarono da Giovanni Paolo di Domenico Nardi”.
- Ins. 21 “1799, dicembre, 6. Checcacci pupillo e tutrice e contutori Tempi. Contratto di compra e vendita di una casetta [.....] quale effetto il marchese Luigi di Ferdinando Tempi, la madre Ottavia e i contutori Tempi acquistarono da Girolamo Checcacci”.

72 "Contratti e scritture riguardanti i beni stabili posti in Firenze dal 1800", segnato I secondo, inss. 22-50, (mancante l'ins. 39).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 27 inserti anticamente numerati.

- Ins. 22 “1807, giugno, 8. Checcacci e Tempi. Contratto di compra e vendita di una casa posta in Firenze [.....] quale effetto il marchese Luigi di Ferdinando Tempi acquistò da Giovanni Francesco, Giuseppe e Camillo fratelli Checcacci”.
- Ins. 23 “1810, febbraio, 24; 17, 26, 28 marzo. Consiglio municipale di Firenze, prefettura e maire di detta città. Recapiti e deliberazioni del precitato consiglio del prefetto e del maire della città di Firenze in vigore delle quali il marchese Luigi Tempi ha ottenuto la facoltà di abolire e chiudere un tronco di strada in Firenze”.
- Ins. 24 “1810, giugno, 25. Vaselli e Tempi. Contratto di compra vendita di una casa posta in Firenze [.....] quale effetto il marchese Luigi Tempi comprò da Santi e Luigi Vaselli”.
- Ins. 25 “1814, febbraio, 26. Serantoni, Serantoni ne’ Becherini, Bercigli, creditori Serantoni e Tempi. Contratto di compra vendita di una casa posta in Firenze [.....] quale stabile il marchese Luigi Tempi acquistò da Giovanni di Vincenzo Serantoni e da Rosa di Giuseppe Serantoni moglie di Giuseppe Becherini”.
- Ins. 26 “1815, marzo, 20. Francioni Luigi, Ginesio e Grisogono suoi figli di Firenze, Compagni Ottaviano, marchese Luigi Tempi e Opera Pia dell’eredità Corbinelli rappresentata da detto Compagni. Contratto di compra vendita delle ragioni livellarie di due casette poste in Firenze [.....]

quale utile dominio il marchese Luigi Tempi acquistò da Vincenzo Francioni e dai figli Ginesio e Grisogono”.

- Ins. 27 “1815, aprile, 27. Marchese Luigi Tempi e causa pia rappresentante il monastero e monache di S. Giovannino dei Cavalieri di Firenze. Contratto di compra che fa il marchese Luigi Tempi di una casa posta in Firenze [.....] proveniente dal soppresso convento di S. Giovannino dei Cavalieri”.
- Ins. 28 “1815, luglio, 22. Marchese Luigi Tempi e dott. Giovanni Francesco di Leonardo Checcacci. Contratto di compra che fa il marchese Luigi Tempi di una porzione di stabile in Firenze”.
- Ins. 29 “1816, luglio, 5. Marchese Luigi Tempi e Lorenzo di Giuseppe Pinzani con Annunziata di Agostino Gambinossi coniugi. Vendita che fanno i suddetti coniugi al marchese Luigi Tempi di un pezzo d’orto in Firenze”.
- Ins. 30 “1818, gennaio, 22. Monache Cappuccine e marchese Luigi Tempi. Le dette monache e loro operaio vendono una casa”.
- Ins. 31 “1818, aprile, 9. Comunità di Firenze. Concessione accordata al marchese Luigi Tempi di costruire un cavalcavia”.
- Ins. 32 “1819, maggio, 19. Tempi e Giuliani. Dichiarazione fatta da Lorenzo Giuliani [.....] di non avere diritto sopra un pozzo posto in un muro a confine”.
- Ins. 34 “1819, settembre, 25. Marchese Tempi e Opera Pia Corbinelli. Surroga di beni livellari”.
- Ins. 35 “1820, giugno, 22. Marchese Luigi Tempi e Certosa al Galluzzo. Il marchese Luigi Tempi compra dai padri e convento della certosa una casa in Firenze”.
- Ins. 36 “1821, aprile, 6. Marchese Luigi Tempi e Francesco Borri. Vendita che fa il Borri a detto sig. marchese di una porzione dell’antica compagnia dei Fanciulli”.
- Ins. 37 “1821, settembre, 13. Monastero e monache della Crocetta di Firenze e marchese Luigi Tempi. Compra che fa il marchese Luigi Tempi dalle monache della Crocetta di una casa posta in Firenze”.
- Ins. 38 “1822, agosto, 30. Conservatorio di S. Agata e Tempi. Il marchese Luigi Tempi compra dal conservatorio di S. Agata una casa”.
- Ins. 40 “1823, maggio, 24. Comunità di Firenze. Facoltà accordata al marchese Luigi Tempi di costruire un marciapiede sulla Costa”.
- Ins. 41 “1825, giugno, 22. Vendita che fa il marchese Luigi Tempi alla sig. Teresa Berteau vedova di Matteo Cotenni di un casamento posto in Firenze”.
- Ins. 42 “1825, luglio, 1. Capitolo di S. Lorenzo e Tempi. Compra che fa il marchese Luigi Tempi di una casa come fondo di una cappella sotto il titolo di S. Cristofano nella chiesa di S. Giovannino di patronato del capitolo di S. Lorenzo”.
- Ins. 43 “1827, luglio, 27. Gaetano Colzi confinante [.....] permette di fare un ridosso di muro”.

- Ins. 44 “1827, dicembre, 28. Castri Eleonora vedova di Antonio nata Ricciardi Pollini vende al marchese Luigi Tempi una rimessa”.
- Ins. 45 “1828, novembre, 28; 1829, giugno, 12. Niccoli e Tempi. Contratto di compra di una casa sulla Costa che il marchese Luigi Tempi fa da Cherubino Niccoli”.
- Ins. 46 “1828, novembre, 21. Garinei e Tempi. Contratto di compra che il marchese Luigi Tempi fa da Gaetano Garinei.
- Ins. 47 “1832, agosto, 8. Annunziata Gambinossi e Tempi. Il marchese Luigi Tempi compra da Annunziata Gambinossi [.....] una casa con orto posta in Firenze]”.
- Ins. 48 “1832, settembre, 26. Moriani e Tempi. Il marchese Luigi Tempi compra da Benedetto Moriani due case poste sulla Costa in Firenze”.
- Ins. 49 “1838, aprile, 5. Tucci Filippo e Tempi. Atto pubblico [.....] mediante il quale il marchese Luigi Tempi acquista una casetta posta sulla Costa”.
- Ins. 50 “1843, maggio, 13. Monastero e monache di S. Girolamo sulla Costa e Tempi. Contratto medinte il quale il marchese Luigi Tempi acquista dal monastero suddetto una stanza uso stalla”.

73 "Scritte private di parentadi, di censi, di vitalizi, di affitti, di convenzioni e di accomodamento dal 1553 al 1799", segnato K primo, inss. 1-61, (l'ins. 38 1763, luglio, 2 risulta vuoto).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 61 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1553, giugno, 7. Berti e Tempi. Scritta privata per il parentado tra Francesca di Antonio Berti e Leonardo di Mariano Tempi”.
- Ins. 2 “1573, febbraio, 16. Busini e Tempi. Scritta privata per il parentado tra Niccolò di Lotto Busini e Maria di Leonardo Tempi”.
- Ins. 3 “1603, agosto, 7. Martelli e Tempi. Scritta di parentado e concessione di dote tra Alessandra di Francesco Martelli e Antonio di Leonardo Tempi”.
- Ins. 4 “1606, maggio, 12. Berti e Tempi. Contratto di compra della villa al Poggio alla Scaglia posta nel contado di Firenze, oggi comunità del Galluzzo [.....] che Antonio di Leonardo Tempi acquistò al pubblico incanto dal tribunale della Mercanzia che vendè per interesse degli eredi di Iacopo Berti”.
- Ins. 5 “1618, agosto, 22. Galilei e Tempi. Scritta di parentado e confessione di dote tra Maria di Ottavio Galilei e Piero di Leonardo Tempi”.
- Ins. 6 “1619, marzo, 27. Buonaventuri [Francesco] e Pesci [Clemente]. Scritta di transazione e accomodamento”.
- Ins. 7 “1620, ottobre, 31. Corbinelli e Tempi. Contratto di compra di due campi contigui annessi al podere Poggio alla Scaglia [.....] che Antonio di Leonardo Tempi acquistò da Orazio e Tommaso di Tommaso Corbinelli”.

- Ins. 8 “1625, luglio, 10. Strozzi e Tempi. Scritta di parentado tra Vincenzo di Vincenzo Strozzi e Francesca di Antonio Tempi”.
- Ins. 9 “1659, febbraio, 13. Tempi, Galilei e Tempi. Scritta privata di convenzioni tra Ottavio e Tommaso di Piero Tempi e Leonardo di Antonio Tempi per dipendenza di un credito”.
- Ins. 10 “1664, gennaio, 8. Guicciardini e Tempi. Scritta di parentado tra Luigi di Giovanni Gualberto Guicciardini e Vittoria di Leonardo Tempi”.
- Ins. 11 “1667, settembre, 17. Tempi e Tempi. Scritta di donazione e assegna di frutti in luoghi di Monte tra Leonardo Tempi e Giovanni suo figlio”.
- Ins. 12 “1671, gennaio, 21. Grazzini e Tempi, Pierozzi e Pagliuchi. Contratto di compra di una casa posta nel popolo di S. Piero a Monticelli, podesteria del Galluzzo che Leonardo di Antonio Tempi acquistò da Giovanni Battista Grazzini”.
- Ins. 13 “1671, ottobre, 30. Capponi e Tempi. Contratto di compra di un podere [.....] posto nel popolo di S. Maria a Verzaia, comunità del Galluzzo che Leonardo di Antonio Tempi acquistò dal marchese Piero di Scipione Capponi”.
- Ins. 14 “1672, dicembre, 15. Pazzi e Tempi. Scritta privata di aggiustamento tra Pier Antonio di Andrea Pazzi e Francesco e Benedetto Tempi”.
- Ins. 15 “1673, dicembre, 9. Capponi e Tempi. Contratto di compra di un campo annesso al podere di Verzaia, podesteria del Galluzzo che Francesco e fratelli Tempi acquistarono dal marchese Piero di Scipione Capponi”.
- Ins. 16 “1674, ottobre, 22. Gianfigliuzzi e Tempi. Scritta di parentado tra Orazio di Giovanni Battista Gianfigliuzzi e Maria Maddalena di Leonardo Tempi”.
- Ins. 17 “1677, marzo, 4. Capponi e Tempi. Trasunto della surroga e della sentenza per i beni stabili venduti dal marchese Piero Capponi [.....] a Leonardo di Antonio Tempi”
- Ins. 18 “1684, agosto, 3. Degli Albizi e Tempi. Scritta di parentado tra Maria Maddalena di Luca degli Albizi e Lodovico di Leonardo Tempi”.
- Ins. 19 “1703, dicembre, 4. D’Elci e Tempi. Scritte private di pagamento, confessione di dote e renunzia all’eredità paterna riguardanti il parentado tra Maria Caterina di Lodovico Tempi e il conte Orso Maria di Filippo D’Elci”.
- Ins. 20 “1707, novembre, 16. Pieve di S. Ippolito a Castelfiorentino e Tempi. Decreto dell’arcivescovo di Firenze con cui si dà facoltà a Lodovico Tempi di restaurare la chiesa di S. Ippolito”.
- Ins. 21 “1708, ottobre, 14. Bardi conti di Vernio e Tempi. Contratti e scritture private riguardanti il parentado tra Piero di Carlo dei conti Bardi di Vernio e Maria Teresa di Lodovico Tempi”.
- Ins. 22 “1710, giugno, 30. Strozzi e Tempi. Istrumento di confessione di dote di renunzia della figlia ai beni del padre e scritte private riguardanti il parentado tra Lorenzo di Leone Strozzi e Maria Alessandra di Lodovico Tempi”.

- Ins. 23 “1712, febbraio, 21. Giugni e Tempi. Scritta privata ed istrumenti di confessione dote di renunzia e inventari riguardanti il parentado di Maria Francesca di Lodovico Tempi con Giovanni Maria di Niccolò Giugni”.
- Ins. 24 “1712, agosto 12. Spedale di S. Maria Nuova e Tempi. Contratto di compra di un pezzo di terra [.....] nel popolo di S. Felice a Ema, podesteria del Galluzzo che Giovanni e Lodovico fratelli Tempi comprarono da Antonio Cappelli spedalingo”.
- Ins. 25 “1717, agosto, 31. Opera della chiesa di S. Verdiana e Tempi. Istrumento di donazione della cappella della SS. Annunziata nella chiesa di S. Verdiana di Castelfiorentino che gli operai di detta chiesa [.....] fecero a Lodovico Tempi”.
- Ins. 26 “1725, febbraio, 26. Cappella sotto l’invocazione della Vergine di Loreto e di S. Giuseppe nella chiesa di S. Lucia de’ Magnoli e Tempi. Istrumento di fondazione della suddetta cappella”.
- Ins. 27 “1713-1743. Bentivoglio e Tempi. Scritture riguardanti il parentado tra Leonardo di Lodovico Tempi e la contessa Elisabetta di Prospero Bentivoglio”.
- Ins. 28 “1739, settembre, 10. Coppoli e Tempi ne’ Palmieri vedova Portinari. Contratto di compra di una piaggia [.....] nel popolo di S. Stefano a Pozzolatico podesteria del Galluzzo che Leonardo e fratelli Tempi acquistarono da Pellegrina di Alessandro Coppoli”.
- Ins. 29 “1739, settembre, 7. Martelli e Tempi. Istrumento di confessione di dote e di donazione [.....] per il parentado tra Niccolò di Marco Martelli e Maria Maddalena di Leonardo Tempi”.
- Ins. 30 “1740, febbraio, 23. Montelatici vinaio e Tempi. Scritta di obbligazione fatta con Angelo Montelatici”.
- Ins. 31 “1744, aprile, 8. Capponi e Tempi. Scritta di parentado tra Laura di Scipione Capponi e Luigi di Leonardo Tempi”.
- Ins. 32 “1745, gennaio, 10. Berrettari e Tempi. Scritta di convenzioni tra Francesco Berrettari e Iacopo suo figlio e Benedetto di Lodovico Tempi”.
- Ins. 33 “1759, giugno, 10. Strozzi e Tempi. Scritta di vitalizio e disposizioni di legati fatti da Alessandra Tempi vedova di Lorenzo Strozzi al cardinale Luca e Benedetto di Lodovico Tempi suoi fratelli”.
- Ins. 34 “1761, ottobre, 20. Strozzi e Tempi. Scritta privata di convenzioni tra il duca Filippo Strozzi e Luigi Tempi”.
- Ins. 35 “1762, febbraio, 5. Venni e Tempi. Scritta privata per cui Giuseppe di Niccolò Venni al servizio della nostra Casa in qualità di vinaio si obbliga adempiere i doveri della sua amministrazione”.
- Ins. 36 “1762, febbrio, 5. Campolmi lavoratore di Poggio alla Scaglia e Tempi per alcune convenzioni in ordine a due scritte private”.
- Ins. 37 “1762, luglio, 19. Cappella dei santi Agapito martire e S. Francesco d’Assisi in S. Lucia dei Magnoli e Tempi. Scritta di censo fatta da Benedetto di Lodovico Tempi col rettore della suddetta cappella e mallevadoria”.

- Ins. 39 “1788-1790. Monastero e monache di S. Girolamo e Tempi. Martelli e Tempi. Copie di due scritte di censo create con l’abate Vincenzo Martelli e il monastero di S. Girolamo”.
- Ins. 40 “1764, novembre, 15. Giugni e Tempi. Ricevuta del marchese Niccolò Giugni [.....] per essergli stati consegnati da Benedetto Tempi tutti gli argenti di cui era mallevadore”.
- Ins. 41 “1765, marzo, 26. Rossi di Genova e Tempi. Scritta di vitalizio stabilita tra il marchese Leonardo di Luigi Tempi e l’abate Stefano di Girolamo Rossi di Genova”.
- Ins. 42 “1766, maggio, 1. Rinuccini e Tempi. Scritta privata con cui il marchese Leonardo di Luigi Tempi si riconosce vero e legittimo debitore ai marchesi Carlo e fratelli di Folco Rinuccini”.
- Ins. 43 “1746-1770. Pepi e Tempi. Fogli risguardanti la pretesa obbligazione fatta da Luigi Tempi quando era a Bagni di Lucca a favore di Ottavia Magigni ne’ Pepi”.
- Ins. 44 “1771, aprile, 23. Galeotti e Tempi. Scritta d’aggiustamento fra Ferdinando Tempi e Alfonso Galeotti”.
- Ins. 45 “1771, dicembre, 7. Monastero e monaci di Monte Uliveto e Tempi. Contratto di compra di un campo [.....] presso la villa di Verzaia podesteria del Galluzzo quale acquisto fece il marchese Ferdinando Tempi da padre Adelmo Falcucci come celleraro del monastero di S. Bartolomeo di Monte Uliveto”.
- Ins. 46 “1771, maggio, 27. Serristori e Tempi. Parentado. Scritta di sponsali fra Ottavia di Antonio Serristori e il marchese Ferdinando Tempi”.
- Ins. 47 “1779, agosto, 19. Nardi e Tempi. Obbligazione”.
- Ins. 48 “1782, marzo, 8. Montucci, Cantagalli e Tempi. Scritta di vitalizio per cui il marchese Ferdinando Tempi ricevè da Pier Luigi Montucci scudi 2000 ”.
- Ins. 49 “1783, giugno, 1. Corsini e Tempi. Scritta di censo fatta da Ferdinando Tempi con Domenico Frilli come economo del patrimonio Corsini”.
- Ins. 50 “1784, febbraio, 23. Ufiziatura Nesi e Tempi. Scritte private e notizie concernenti la suddetta ufiziatura nella cappella della villa di Montorsoli”.
- Ins. 51 “1784, settembre, 22. Poggi e Tempi. Scritta privata di saldo, fine e quietanza tra Carlo Poggi segretario di Benedetto Tempi e Ferdinando Marzi Medici erede Tempi”.
- Ins. 52 “1784, novembre, 29. Mormorai e Tempi. Scritta privata di vitalizio per cui il marchese Ferdinando Tempi ricevè dall’abate Gaetano Mormorai scudi 300”.
- Ins. 53 “1785, giugno, 7. Proposto e Operai componenti il collegio di Orsanmichele e Tempi. Scritta di recognizione di debito, fatto da Benedetto Tempi col regio Spedale di S. Maria Nuova, [.....] che fu ceduto da detto spedale alla prepositura e collegio di Orsanmichele”.
- Ins. 54 “1787, settembre, 11. Copia. Franchi sorelle pupille e Tempi. Scritta di cambio fatta a favore di Maria Caterina, Annunziata e Maria Gaspera sorelle e figlie di Angelo Franchi”.

- Ins. 55 “1787, settembre, 26. Copia. Biondi e Tempi. Scritta di cambio passiva per la nostra Casa che il marchese Ferdinando Tempi ritirò [.....] a favore di Maria Anna di Angelo Biondi”.
- Ins. 56 “1788, aprile, 29. Copia. Romoli Carraresi e Tempi. Scritta di cambio passiva per la nostra Casa che Ferdinando Tempi prese da Francesco Romoli Carraresi”.
- Ins. 57 “1788, maggio, 6. Tosi e Tempi. Scritta di vitalizio per cui il marchese Ferdinando Tempi ricevè da Antonio di Cristofano Tosi scudi 800”.
- Ins. 58 “1788, giugno, 2. Andreini e Tempi. Scritta di vitalizio per cui il marchese Ferdinando Tempi ricevè da Giovanni Andrea di Donato Andreini scudi 500”.
- Ins. 59 “1792, maggio, 10. Tesi, tutori Tempi. Scritta privata di convenzioni tra Salvatore Tesi di Pistoia e la madre tutrice e tutori del marchese Luigi di Ferdinando Tempi”.
- Ins. 60 “1792, ottobre, 3. Compagnia del SS. Sacramento di S. Felicità e tutori Tempi. Scritta privata di convenzioni tra i confrati della compagnia già detta del Ciottolo oggi del SS. Sacramento e la tutrice e tutori del marchese Luigi di Ferdinando Tempi”.
- Ins. 61 “1791-1799. Tempi, tutori Tempi e creditori Tempi. Scritture e istanze al magistrato dei Pupilli per l'elezione dei tutori del marchese Luigi Tempi [.....] adizione all'eredità, decreti del suddetto magistrato e accettazione d'inventario solenne”.

74 "Scritte private di parentadi, di censi, di vitalizi, di affitti, di convenzioni e di accomodamento ed altri diversi affari dall'anno 1800 all'anno 1827", segnato K secondo, inss. 62-111, (contiene inoltre l'ins. 92 bis), (mancanti gli inss. 88, 109, 110).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 47 inserti anticamente numerati.

- Ins. 62 “1800, ottobre, 1. Becherini e Tempi. Scritte di convenzioni per la mallevadoria prestata a Felice Becherini”.
- Ins. 63 “1802, febbraio, 12. Vettori e Tempi. Scritta di parentado tra Pietro di Paolo Vettori e Maria Maddalena di Ferdinando Tempi”.
- Ins. 64 “1802, settembre, 29. Schintz e Traxeler banchieri in Livorno, cav.[Giulio] Bertolini e [Luigi] Tempi. Scritta privata di transazione”.
- Ins. 65 “1803, gennaio, 20. Binazzi e Tempi. Scritta di censo sopra il podere di S. Niccolò a Cipollatico, podesteria di Montespertoli”.
- Ins. 66 “1782-1803. Lucchi e Tempi. Recapiti riguardanti il cambio con Antonio Lucchi”.

- Ins. 67 “1804. Processo originale di prove di nobiltà del marchese Luigi Marzi Medici Tempi”.
- Ins. 68 “1806, settembre, 24. Laperelli [Maria Elisabetta] vedova Guelfi e Tempi. Scritta di vitalizio”
- Ins. 69 “1807, ottobre, 8. Buosignori [Maria Giulia] vedova Pannocchieschi d’Elci e [Luigi] Tempi. Scritta di vitalizio”.
- Ins. 70 “1808, maggio, 27. Tempi e chiesa di S. Piero a Albiano. Donazione di una pianeta”.
- Ins. 71 “1810, giugno, 7. L’intendenza del tesoro pubblico in Toscana cede al marchese Luigi Tempi un’annua rendita”.
- Ins. 72 “1810. Recapiti relativi alla pensione accordata dal governo francese a Luigi Tempi”.
- Ins. 73 “1811, maggio, 10. Serristori e Tempi. Scritta di convenzioni tra Filippo Serristori e il marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 74 “1811, maggio, 20. Boero e Tempi. Scritta di convenzioni tra Gennaro Boero e il marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 75 “1812. Ricci Giuseppe e Pietro fratelli, Giovanni Ceccherini come marito di Giuditta Ricci e Tempi. Atto pubblico della cessione di ragioni dotali”.
- Ins. 76 “1814, novembre, 24. Chiesa di S. Lucia dei Magnoli Dichiarazione del priore di detta chiesa”.
- Ins. 77 “1814, dicembre, 15. Marchese Luigi Tempi e Tommaso Iandelli valigiaio. Patti e convenzioni stabilite tra dette parti”.
- Ins. 78 “1814. Nerli patrimonio. Eccezioni date dal marchese Luigi Tempi a un progetto di transazione”.
- Ins. 79 “1816, agosto, 29. Marchese Luigi Tempi e Giuseppe di Vittorino Ricci. Dichiarazione di buona fede che fa detto Ricci al marchese Tempi”.
- Ins. 80 “1818, agosto, 1. Tempi e Orsi. Il marchese Luigi Tempi vende a Pasquale Orsi un pezzo di terra nel popolo di S. Maria a Legnaia”.
- Ins. 81 “1818, giugno, 1. Tempi, Nerli e Farinola. Luigi Tempi creditore del patrimonio di Ferdinando Nerli [.....] cede residuo di credito a Valentino Farinola”.
- Ins. 82 “1819, aprile, 5. Tempi e Niccolini. Il marchese Luigi Tempi [.....] volendo esigere dagli eredi di Luigi Niccolini il suo credito, compra due poderi nel vicariato del Ponte a Sieve”.
- Ins. 83 “1819. Susini e Tempi. Atti nella causa contro Alessandro e altri Susini”.
- Ins. 84 “1821, gennaio, 12. Ricci Giuseppe e Tempi. Scritta di convenzione relative al suo impiego”.
- Ins. 85 “1821, giugno, 1. Montecatini e Tempi. Parentado. Scritta di sponsali tra Caterina di Lorenzo Montecatini e il marchese Luigi Tempi”.

- Ins. 86 “1822, febbraio, 23. Nerli patrimonio. Rendimento di conto dell’amministratore di detto patrimonio”.
- Ins. 87 “1822, aprile, 1. Comunità di Castelfiorentino. Per il camarlingato del marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 89 “1824, dicembre, 8. Testamento del cav. Amerigo Marzi Medici”.
- Ins. 90 “1824, dicembre, 8. Stato attivo e passivo dell’eredità Marzi Medici devoluta al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 91 “1824. Stime degli argenti e gioie, carrozze e altri attrezzi di scuderia, del palazzo di Firenze del cavaliere Amerigo Marzi Medici e devoluto al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 92 “1825, dicembre, 20. Pareri dell’avvocato in schiarimento ai dubbi sopra alcuni legati dovuti dal marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 92bis “1824. Moggi Antonio e Giovacchino, Geneviè Luigi e Ghetti Carolina. Quietanza per i legati lasciati da Amerigo Marzi Medici e dovuti dal marchese Luigi Tempi di lui erede”.
- Ins. 93 “1824-1825. Amministrazione generale del registro. Recapiti relativi al diritto di successione dovuti dal marchese Luigi Tempi erede del cavaliere Amerigo Marzi Medici”.
- Ins. 94 “1825, febbraio, 11. Mensa Fiorentina e Tempi. Contratto di recognizione in dominium fatta dal marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 95 “1825, maggio, 16. Tempi e Miliani. Giuseppe Miliani è sostituito al fratello nell’agenzia della fattoria di San Gimignano”.
- Ins. 96 “1825, luglio, 4. Vendita che fa il marchese Luigi Tempi a Francesco di Giuseppe Ristori di una casa nel popolo di S. Piero a Monticelli”.
- Ins. 97 “1825, luglio, 9. Il marchese Luigi Tempi come erede di Amerigo Marzi Medici, debitore ai nipoti di Maddalena di Iacopo Ricci [.....] restituisce la somma”.
- Ins. 98 “1826, aprile, 15. Boschi, Tempi e Vettori. Dichiarazione con la quale Giuseppe Boschi lavoratore resta creditore del marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 99 “1826, aprile, 15. Paolini, Tempi e Vettori. Dichiarazione con la quale Luigi Paolini lavoratore resta creditore del marchese Luigi Tempi”.
- Ins.100 “1826, aprile, 15. Socci, Tempi e Vettori. Dichiarazione con la quale Pasquale Socci lavoratore resta creditore del marchese Luigi Tempi”
- Ins.101 “1826, aprile, 22. Tempi, Niccoli e Gri. Il marchese Luigi Tempi crea un censo vitalizio a favore di Ottavio Niccoli e di Angiola Gri sua moglie”.
- Ins.102 “1826, maggio, 17. Dolfi e Tempi. Compromesso e stima e copia informe del contratto per la vendita fatta a Michele e Valentino Dolfi”.
- Ins.103 “1826, luglio, 18. Vettori e Tempi. Atto privato con il quale Francesco Vettori transige col marchese Luigi Tempi una pensione”.
- Ins.104 “1826. Falugi e Tempi. Atti nella causa sostenuta contro Pier Filippo Falugi”.

- Ins.105 “1827, marzo, 5. Partecipazione fatta dal cancelliere del Magistrato Supremo del sovrano rescritto che approva il legato di Amerigo Marzi Medici”.
- Ins.106 “1827, marzo, 31. Rendimento di conti finale dal 1 aprile 1826 a tutto il 31 marzo 1827 di Francesco Vettori stato agente del marchese Luigi Tempi”.
- Ins.107 “1827, giugno, 2. Chiesa Pievania di S. Lorenzo a Fulignano. Memoria del pievano Leonardo Pesciolini riguardante un pezzo di terra di detta chiesa”.
- Ins.108 “1827, ottobre, 8. Coli Giovacchino e Cubattoli Tommaso, Allegri Giuseppe, Pisilli Giuseppe e Salucci Amadio. Quietanze che fanno i suddetti al marchese Luigi Tempi”.
- Ins.112 “1843-1846. Livello dei beni delle monache Trafisse di Siena con il marchese Tempi”.

75 "Affari diversi dall'anno 1828 all'anno 1837", segnato K terzo, inss. 112-181, (mancanti gli inss. 127, 145, 150, 166, 178; gli inss. 118, 119, 124, 129, 140, 143, 146, 177 risultano vuoti).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 64 inserti anticamente numerati.

- Ins. 112 “1828, gennaio, 11. Vettori e Tempi. Scritta privata con la quale Francesco Vettori si riconosce debitore del marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 113 “1828, gennaio, 11. Vettori e Tempi. Atto privato col quale Francesco Vettori cede al marchese Luigi Tempi [.....] il reddito che tiene con diversi lavoratori”.
- Ins. 114 “1826, marzo, 6. Berni, Campolmi e Tempi. Relazione e stima fatta dai periti consegnata da Luigi Campolmi”.
- Ins. 115 “1828, marzo , 21. Guidi Ferdinando e Tempi. Atto privato col quale Ferdinando Guidi agente di Luigi Tempi ipoteca i suoi beni”.
- Ins.116 “1828, gennaio, 3. Pucci e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi cede a Pietro Pucci l’accollo del mantenimento del quarto tratto della strada empolesse”.
- Ins. 117 “1828, giugno 25. Tempi e Galigani. Obbligo di Bernardo Galigani col quale sta mallevadore a favore del marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 120 “1828,novembre, 28. Pucci e Tempi. Contratto col quale il marchese Luigi Tempi fa quietanza al canonico Giovan Battista Pucci del pagamento del podere de’ Mandorli”.
- Ins. 121 “1826, febbraio 10-1829, gennaio, 2. Chiesa di S. Quirico in Collina e Tempi. Recapiti relativi all’opposizione fatta dal rettore della chiesa suddetta per il passaggio dei beni di dominio diretto della chiesa suddetta”.

- Ins. 122 “1829, dal 12 gennaio al 6, marzo. Guidi Vincenzo e Tempi. Atti nella causa sostenuta contro detto Guidi”.
- Ins. 123 “1829, marzo, 18. Deputazione centrale degli Spedali. Partecipazione fatta dal direttore della depositaria generale della cessione di un legato pio”.
- Ins. 125 “1829, maggio, 4 e giugno, 3. Guidi Ferdinando e Tempi. Atto privato col quale Ferdinando Guidi dà cauzione al marchese Luigi Tempi per il debito”.
- Ins. 126 “1829, giugno, 13. Sani e Tempi. Atto privato col quale Antonio Sani sta mallevadore del marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 128 “1829, agosto, 28. Vettori e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi somministra a Francesco Vettori un imprestito fruttifero”.
- Ins. 130 “1830, febbraio, 28. Niccolini e Tempi. Copia in bianco dell’atto mediante il quale la Direzione generale dei beni demaniali cede al marchese Vincenzo Niccolini alcune rendite annue”.
- Ins. 131 “1830, gennaio, 27. Guidi Ferdinando e Tempi. Scritta di socio di bestiame”.
- Ins. 132 “1830, agosto, 24. Cappelli Mariano e Tempi. Atto privato con il quale il precitato Mariano Cappelli si obbliga a rendere esatto conto dell’amministrazione”.
- Ins. 133 “1830, settembre, 16. Sodi, Biondi e Tempi. Copia informale del contratto mediante il quale il marchese Tempi fa quietanza a Pellegrino, Paolo e fratelli Biondi del resto del prezzo dei poderi”.
- Ins. 134 “1830, ottobre, 1. Tani Andrea e Tempi. Contratto d’imprestito fruttifero”.
- Ins. 135 “1830, ottobre, 16. Nardi rev. Raffaello, Curia vescovile di Pistoia e marchese Tempi. Decreto del vicario generale della precitata Curia vescovile con il quale il marchese Luigi Tempi resta sciolto dal vincolo della sua dichiarazione”.
- Ins. 136 “1830, ottobre, 30. Mannoni ne’ Guidi Annunziata, Guidi Vincenzo di lei marito e Tempi. Contratto di cessione di credito fruttifero, trasporto d’ipoteche”.
- Ins. 137 “1831, febbraio, 26. Copia del decreto del vicario di Prato del 20 agosto 1794 col quale restano approvate le piante dei beni della fattoria del Barone”.
- Ins. 138 “1831. Corsini, Tempi e Lecchini. Convenzioni stabilite fino dal 1818 rapporto alla mappa geometrica e relazione di un tronco dell’alvio e dell’adiacenze del fiume Pesa”.
- Ins. 139 “1831, gennaio, 13. Benassai e Tempi. Contratto d’affitto col quale Giuseppe Benassai concede al marchese Luigi Tempi un prato nel vicariato di Prato”.
- Ins. 141 “1831, maggio, 14. Tognaccini e Tempi. Atto pubblico mediante il quale Camillo Tognaccini [.....] ipoteca a favore del marchese Luigi Tempi un podere”.
- Ins. 142 “1831, settembre, 19. Montecatini e Tempi. Atto privato mediante il quale il marchese Luigi Tempi accorda a Marianna Montecatini [.....] la facoltà di levare l’iscrizione sopra i beni di Castel del Bosco”.

- Ins. 144 “1831, dicembre, 5. Masi fratelli e Tempi. Atto autentico mediante il quale Gaetano, Pietro e Ottaviano fratelli ed eredi di Giuseppe Masi [.....] approvano il saldo finale del defunto fratello”.
- Ins.147 “1832, febbraio, 24. Boni e Tempi. Atti nella causa sostenuta contro Antonio Boni”.
- Ins. 148 “1831, dicembre, 7-1832, febbraio, 28. Niccolini e Tempi. Atti nella causa sostenuta dal marchese Luigi Tempi contro Elisabetta Niccolini ne’ Nerucci, Ridolfo Niccolini”.
- Ins.149 “1832, giugno, 24. Bizzarrini e Tempi. Consenso prestato dal marchese Luigi Tempi a favore di Pietro Bizzarrini”.
- Ins. 151 “1832, ottobre, 3. Fratini Francesco e Tempi. Atto pubblico mediante il quale Francesco Fratini lavoratore ipoteca un podere”.
- Ins.152 “1831, ottobre, 1-1832, ottobre, 31. Siccoli curatore, Venni e Tempi. Il marchese Luigi Tempi assegna a Luigi Venni stato al di lui servizio, una pensione”.
- Ins. 153 “1832, novembre, 13. Ducci e Tempi. Contratto mediante il quale il marchese Luigi Tempi compra da Giuseppe, Girolamo e Antonio fratelli Ducci un podere nella comunità di San Gimignano”.
- Ins.154 “1832, dicembre, 11. Tempi e Galigani. Convenzione stabilita fra il marchese Luigi Tempi che dà la sua cantina a Berardo Galigani”.
- Ins. 155 “Molini Giuseppe e Tempi. Biglietto di Giuseppe Molini confinante che rimette copia del contratto [.....] per impedire alcune servitù”.
- Ins. 156 “1833, aprile, 20. Convento di S. Girolamo sulla Costa e Tempi”. Di tutte le carte è rimasta una lettera di Anna Maria Guadagni badessa del covento e cugina di Luigi Tempi.
- Ins. 157 “1833, maggio, 9. Comunità del Pontassieve e Tempi. Scritta d’accollo della strada della Pie’ Vecchia stipulata tra il marchese Luigi Tempi e la Comunità suddetta”.
- Ins. 158 “1833, maggio 11. Ricasoli e Tempi. Chirografo di convenzione mediante il quale il marchese Luigi Tempi paga al priore Pietro Leopoldo Ricasoli Zanchini per saldo e stralcio delle molestie”.
- Ins. 159 “1833, giugno, 13. Gondi e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi cede ad Angelo Gondi l’esecuzione di alcuni lavori”.
- Ins. 160 “1833, settembre, 3. Tommaso Moro e Tempi. Contratto mediante il quale Tommaso Moro fa quietanza al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 161 “1833, aprile, 10-settembre, 3. Mensa fiorentina, Gondi e Tempi. Recapiti relativi all’atto inibitoriale fatto da Giuseppe Bandini agente della Mensa e da Francesco Carraresi agente del conte Angelo Gondi contro Giuseppe Fratini agente dei Tempi per lavori”.
- Ins. 162 “1833, ottobre, 31. Truci Filippo e Tempi. Contratto mediante il quale il marchese Luigi Tempi somministra a Filippo Truci la somma di scudi 200 a titolo d’imprestito”.

- Ins. 163 “1834, aprile, 12. Taddeucci e Tempi. Atto privato col quale Pietro Taddeucci libera e scioglie il sequestro”.
- Ins. 164 “1834, luglio, 16. Tempi e Taddeucci. Processo e atti nella causa promossa da Pietro Taddeucci contro il marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 165 “1835, settembre 25. Romoli ne’ Nomi e Tempi. Atti nella causa sostenuta dal marchese Luigi Tempi contro Pietro Romoli [.....]”.
- Ins. 167 “1835, novembre, 14. Salani e Tempi. Dichiarazione che fa Caterina Salani al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 168 “1835, dicembre, 7. Ricordo scritto di propria mano dal marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 169 “1835, dicembre, 16. Guidelli, Cingarelli e Tempi. Notificazione ed intimazione giudiziaria che Giovanni Cingarelli fa al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 170 “1836, gennaio, 19. Raveggi e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi [.....] cede a Angelo Raveggi il camarlingato della comunità di Montemurlo”.
- Ins. 171 “1836, febbraio, 20. Cipriani e Tempi. Scritta di affitto con la quale Andrea e Matteo fratelli Cipriani danno in affitto al marchese Luigi Tempi un podere [.....]”.
- Ins. 172 “1836, maggio, 13. Casamorata e Tempi. Atto privato mediante il quale Luigi Casamorata fa quietanza al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 173 “1836, luglio, 4. Collegiata di S. Gimignano e Tempi e Elmi. Estratto del contratto mediante il quale il marchese Luigi Tempi acquistò da Luigi Elmi l’utile dominio e ragioni livellarie di un pezzo di terra”.
- Ins. 174 “1836, agosto, 18. Degli Alberti conte Giorgio e amministratori del di lui patrimonio lasciato dal conte cavaliere Leon Battista degli Alberti e marchese Luigi Tempi. Atto privato mediante il quale [.....] gli amministratori del suddetto patrimonio fanno quietanza al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 175 “1836, settembre, 2. Abbazia di S. Giusto di Volterra e Tempi. Atto privato mediante il quale l’abate di governo dell’abbazia predetta deviene col marchese Luigi Tempi ad un amicabile accomodamento”.
- Ins. 176 “1837, gennaio, 20. Tempi e Tani. Atto privato mediante il quale il marchese Luigi Tempi somministra a Andrea Tani scudi 100”.
- Ins. 179 “1837, marzo, 6. Tempi, Berni e Mecocci. Relazione e stima dei periti [.....] consegnate ad Angelo Mecocci lavoratore”.
- Ins. 180 “1837, ottobre, 5. Taddeucci Angelo di Matteo, Francesco, Giuseppe e Filippo di Giovanni e Tempi. Atto pubblico mediante il quale i suddetti Taddeucci lavoratori ipotecano un pezzo di terra”.
- Ins. 181 “1837, novembre, 3. Arcispedale di S. Maria Nuova e Tempi. Biglietti per la partecipazione dei lavori stati approvati farsi nel fiume Arno”.

- 76 "Affari diversi dall'anno 1838 all'anno 1844", segnato K quarto, (con documenti antecedenti), inss. 182-218, (contiene inoltre gli inss. 217 bis, 218 bis), (mancanti gli inss. 186, 189, 190, 196, 200, 203, 206, 209, 210, 216; l'ins. 187 risulta vuoto).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 28 inserti anticamente numerati.

- Ins. 182 "Dal 1827 al 1838. Tempi e Deputazione del fiume Bagnolo. Processo ed atti nella causa agitata fra il marchese Luigi Tempi e le sei Deputazioni del fiume suddetto".
- Ins. 183 "1838, febbraio, 14. Papi Filippo e Tempi. Atto pubblico col quale Filippo Papi e sua famiglia lavoratori al podere di Campiano ipoteka un pezzo di terra".
- Ins. 184 "1836, giugno, 15-1838, marzo, 7. Tempi, Truci e creditori Truci. Processo e atti nella causa promossa dal marchese Luigi Tempi contro Filippo Truci".
- Ins. 185 "1838, novembre, 2. Regio Arcispedale di S. Maria Nuova e Tempi. Partecipazione al marchese Luigi Tempi per la risoluzione riguardante la mallevadoria prestata da Amerigo Marzi Medici".
- Ins. 188 "1839, marzo, 8. Cappella di S. Iacopo Apostolo nella chiesa di S. Piero a Monticelli rappresentata dal reverendo padre Pietro Benedetto Rutilensi e Tempi. Decreto del giudice civile col quale viene autorizzato il suddetto Rutilensi a ritirare dal marchese Luigi Tempi il residuo del prezzo di due case".
- Ins. 191 "1839, agosto, 2. Comunità di Montemurlo e Tempi. Radiazione dell'iscrizione stata accesa a favore della comunità suddetta".
- Ins. 192 "1839, settembre, 27. Panierai e Pichi e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi paga ad Anna Moriani moglie di Antonio Panierai il resto del prezzo delle case acquistate da Benedetto Moriani".
- Ins. 193 "1840, febbraio, 4. Guerrini e Tempi. Copia in bianco del contratto col quale Francesco Guerrini somministra al marchese Luigi Tempi scudi 1000".
- Ins. 194 "1840, febbraio, 19. Tempi e Novi. Rendimento di conti finale di Valentino Novi stato agente dei beni di Certaldo e Pulicciano".
- Ins. 195 "1840, marzo, 10. Tempi e Novi. Atto privato col quale Valentino Novi cede al marchese Luigi Tempi il credito che tiene contro Iacopo Consortini".
- Ins. 197 "1840, agosto, 4. Tempi e Benedetti. Convenzioni con le quali il marchese Luigi Tempi accorda a Paolo Benedetti [.....] di costruire un andito".
- Ins. 198 "1840, agosto, 11. Tempi, Binazzi e Roini. Convenzioni mediante le quali il marchese Luigi Tempi accorda a Pietro Binazzi e Gaspero Roini [.....] di rialzare un piano".
- Ins. 199 "1840, novembre, 24. Giraldi vedova Capacci e Tempi. Copia in bianco di pubblico strumento mediante il quale il marchese Luigi Tempi riceve da Marianna Giraldi vedova di Celso Capacci un imprestito fruttifero".

- Ins. 201 “1841, gennaio, 2. Gondi Amerigo e Tempi. Perizia per decidere la questione di un confine di un bosco”.
- Ins. 202 “1841, marzo, 20. Guerrini e Tempi. Copia in bianco del contratto col quale Francesco Guerrini somministra al marchese Luigi Tempi scudi 1000”.
- Ins. 204 “1841, settembre, 14. Tagliaferri come cessionario e mandatario di Bartolo e Giuseppe di Domenico Bandini eredi della marchesa Domenica Tassinari e Tempi. Atto privato col quale il suddetto Michele Tagliaferri ritira dal marchese Luigi Tempi la somma in estinzione di debito”.
- Ins. 205 “1842, febbraio, 12. Fontanelli Luigi e Giovacchino e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi [.....] e i suddetti Fontanelli ritirano 56 scudi come creditori”.
- Ins. 207 “1842, dicembre, 27. Accademia dei Nobili di Firenze e Tempi. Minuta dell’atto di renunzia e cessione che il marchese Luigi Tempi fa della sua porzione accademica”.
- Ins. 208 “1843, marzo, 10. Gondi Amerigo e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi cede in permuta alla pari al suddetto 4 piccoli appezzamenti di terra”.
- Ins. 211 “1843, dicembre, 7. Maddalena Affortunata e Francesco figli di Michele Vannucchi e Tempi. Dichiarazione di debito mediante la quale il marchese Luigi Tempi confessa di aver ricevuto da Marianna Gelli vedova di Michele Vannucchi madre dei suddetti scudi 380”.
- Ins. 212 “1844, maggio, 7. Dini Lorenzo e Tempi. Biglietto di Lorenzo Dini a un appunto di proprio pugno del marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 213 “1844, maggio, 23. Chiocchini Filippo e Tempi. Copia in bianco del pubblico contratto mediante il quale il marchese Luigi Tempi riceve da Filippo Chiocchini un imprestito fruttifero”.
- Ins. 214 “1844, luglio, 12. Bilancio della società costruttrice del ponte sul’Arno presso Bocca d’Elsa dal 1 giugno 1843 a maggio 1844”.
- Ins.215 “1844, luglio, 12. Guidelli Filippo, Giamari Giovanni e Tempi. Copia in bianco di pubblico contratto mediante il quale Giovanni Fantoni procuratore di Filippo Guidelli vende a Giovanni Giamari una porzione di scudi 1300 fruttiferi”.
- Ins. 217 “1844, settembre, 19. Guidelli nei Becherucci Gaetana e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi paga a gaetana Guidelli nei Becherucci [.....] la somma di scudi 90 [.....]”.
- Ins. 217bis “Carte risguardanti l’eredità Montecatini di Lucca e altri affari relativi”. 1831-1834.
- Ins. 218 “1842, luglio, 5. Consortini e Tempi. Atto privato col quale Iacopo Consortini debitore del marchese Luigi Tempi si obbliga a pagare al medesimo £ 100 l’anno”.
- Ins. 218bis “Carte relative all’affare fiume Sieve tra i sigg. Giuntini e Gondi”. 1838.

- 77 "Affari diversi dall'anno 1845", segnato K quinto, (con documenti antecedenti), inss. 219-229, (mancanti gli inss. 220, 221, 224, 227).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 7 inserti anticamente numerati.

- Ins. 219 "Inventari e note di biancheria della nobile casa Tempi". Sec. XIX.
- Ins. 222 "1845, luglio, 15. Bilancio della società costruttrice del ponte sull'Arno presso bocca d'Elsa di un anno dal dì 1 giugno 1844 a tutto maggio 1845".
- Ins. 223 "1845, agosto, 7. Chiesa della SS. Annunziata di Firenze e Tempi. Ricevuta che Bonfiglio Vanni sagrestano di detta basilica fa al marchese Luigi Tempi".
- Ins. 225 "1846, maggio, 4. Nencini e Tempi e chiesa di S. Martino a Luco. Contratto mediante il quale il marchese Luigi Tempi acquista da Angiolo Nencini il dominio utile di un appezzamento di terra".
- Ins. 226 "1846, giugno, 22. Guidelli ne' Becherucci Gaetana e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi paga a Gaetana Guidelli ne' Becherucci [.....] scudi 90 per estinzione".
- Ins. 228 "1846, settembre, 14. Nencini e Tempi. Atto privato col quale il marchese Luigi Tempi in adempimento all'obbligo assunto nel contratto fatto da Angiolo Nencini paga a Pellegrino e Giovanni Mecatti la somma di scudi 100".
- Ins. 229 "1846, dicembre, 18. Strozzi e Tempi. Atto privato mediante il quale il duca Ferdinando Strozzi riceve dal marchese Luigi Tempi la somma di £.600 in saldo di ogni suo avere".

- 78 "Mandati di procura recogniti per mano di pubblico notaro dal 1589 al 1800", segnato L, (con indice iniziale).

Registro cartaceo legato ni cartone e pergamena.

- 79 "Testamenti e recapiti di ultime disposizioni per cui furono esecutori o tutori i nostri antenati dal 1652 al 1790", segnato M primo, (con indice iniziale), inss. 1-16, (contiene inoltre l'ins. 12 bis).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 17 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1652. Ceuli Niccolini e Riccardi ne' Niccolini. Istrumento e scritture riguardanti l'eredità fideicommissa di Fabio Ceuli".

- Ins. 2 “1661. Testamento di Giovanni Luigi da Lindago capitano delle truppe tedesche”.
- Ins. 3 “1724. Recapiti riguardanti l’esecuzione data all’eredità di Giovanni Tempi”.
- Ins. 4 “1734. Scritture ed inventari riguardanti l’eredità di Giuseppe Tempi castellano della fortezza di Pontremoli”.
- Ins. 5 “1735. Poggi e Tempi. Testamento in forma autentica e fogli riguardanti l’eredità di Andrea Poggi”.
- Ins. 6 “1744. Chiti e Tempi. Testamento e scritture riguardanti l’eredità di Carlo Chiti”.
- Ins. 7 “1742-1743. Eredità Carmassi e Tempi per la Compagnia di Gesù Pellegrino. Scritture riguardanti l’eredità Carmassi amministrata dal marchese Leonardo Tempi [.....]”.
- Ins. 8 “1745, marzo, 4. Giugni, Del Rosso, Marzi Medici e Tempi. Dimostrazioni inventario e scritture riguardanti lo stato ereditario di Maria Francesca Tempi ne’ Giugni”.
- Ins. 9 “1751. Pratesi e Tempi. Fogli e documenti riguardanti l’eredità di Stefano Pratesi”.
- Ins. 10 “1752. Tani e Tempi. Scritture e recapiti riguardanti l’eredità di Maria Maddalena di Bastiano Tani”.
- Ins. 11 “1755-1769. Grati, Fabbri vedova Grati e Raveggi. Testamenti di Francesco di Giovanni Grati e di Caterina di Bartolomeo Fabbri moglie di Francesco Grati”.
- Ins. 12 “1759-1781. Giusti e Tempi e Romagnoli ne’ Giusti. Scritture e recapiti riguardanti l’eredità di Giuseppe di Domenico Giusti”.
- Ins. 12bis “1786. Guidi ne Becciani e Tempi. Scritture e recapiti riguardanti l’eredità di Maria Rosa di Giuliano Guidi moglie di Antonio Becciani”.
- Ins. 13 “1786, luglio, 12. Pieroni e Tempi. Testamento di Benedetto di Lorenzo Pieroni”.
- Ins. 14 “1787. Miliotti e Tempi. Fogli riguardanti l’eredità di Ottaviano di Giovanni Battista Miliotti”.
- Ins. 15 “1772-1788. Stato attivo e passivo del patrimonio di Annunziata Cappuccini e scritture attenenti a Giovanni Felice e fratelli Lupicini di Viterbo”.
- Ins. 16 “1790. Fabbri e Tempi e Raveggi. Comparsa e decreto del podestà di Montale a favore di Barbera e Felicita Fabbri per un credito”.

80 "Testamenti e recapiti di ultime disposizioni per cui fu esecutore e tutore il nostro signor marchese Luigi Tempi dal 1801", segnato M secondo, inss. 1-11.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 11 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1801-1802. Magherini pupille e Tempi tutore. Recapiti e scritture riguardanti l'eredità di Ottavio Magherini".
- Ins. 2 "1803. Memorie attinenti alla tutela dei figli pupilli di Giuseppe Galastri".
- Ins. 3 "1806. Ferroni e Tempi esecutore testametario. Testamento, inventario, stato attivo e passivo dell'eredità di Giuseppe Ferroni".
- Ins. 4 "1808. Ciuffi, Lai e Tempi tutore. Inventario delle robe lasciate da Caterina Ciuffi".
- Ins. 5 "1811-1812. Neri e Tempi. Diversi recapiti riguardanti l'eredità di Pietro Neri".
- Ins. 6 "1812, settembre, 15. Il marchese Luigi Tempi è nominato da Leopoldo Cioci consulente dei figli minori".
- Ins. 7 "1826, marzo, 3. Libro di amministrazione e recapiti di pagamenti fatti da Luigi Tempi [.....]".
- Ins. 8 "1827, febbraio, 7. Vincenzo Guidi fa quietanza generale al marchese Luigi Tempi per l'amministrazione".
- Ins. 9 "1827, aprile, 19. Quietanza fatta da Maria Vettori Guerrini ne' Placidi a favore del marchese Luigi Tempi zio materno della sua tutela".
- Ins. 10 "1727, giugno, 22. Cioci e Tempi. Quietanza a favore del marchese Luigi Tempi cotutore di Antonio e Francesco Cioci".
- Ins. 11 "1834. Zuti e Tempi. Documenti spettanti a Orlando Zuti, libro di casa e ricevute".

- 81** "Scritte attive saldate dal 1771 al 1800 e scritte passive saldate dal 1717 al 1822", segnato N, inss. 1-2.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 2 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Scritte attive saldate dall'anno 1771 all'anno 1800".
- Ins. 2 "Scritte passive saldate dal 1717 al 1822".

- 82** "Fedi di decima de' beni stabili, attestati diversi in valida forma, scritte e recapiti per la risegna ed estinzione di luoghi di Monte, dal 1480 al 1798", segnato O, inss. 1-10.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 10 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Carte attenenti a luoghi di Monte e vacabili di Roma". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "Documenti riguardanti l'estrazione di vari luoghi di Monte e le domande fatte per fargli risegnare ed estinguere dal 1672 al 1792".
- Ins. 3 Carte relative al cardinale Luca Melchiorre Tempi: mandati di procura, pensioni, bilanci e carte varie relative alla nunziatura di Lisbona, inventari, nota dei corucci da distribuirsi in memoria. Sec. XVIII.
- Ins. 4 Carte relative al podere di Bagnolo e alle terre presso S. Bartolomeo a Cabbiavoli a Montespertoli, 1536-1597.
- Ins. 5 Fedi di decima, fedi dei lavoratori e altre carte relative ai poderi della famiglia Tempi presso Castelfranco di Sopra, 1604-1697.
- Ins. 6 Fedi di decima, fedi di nascita, fedi dei lavoratori della famiglia Tempi, 1700-1798.
- Ins. 7 Ricevute di Monte. Sec. XVIII.
- Ins. 8 "1771. Gabelle dei contratti e Tempi. Recapiti riguardanti il debito del marchese Ferdinando Tempi già Marzi Medici contratto con le gabelle".
- Ins. 8 " 1750-1765. Campolmi. Fogli attenenti a Giuseppe e Arcangiolo Campolmi lavoratori nella fattoria di Montorsoli".
- Ins. 10 "1480. Fede di parentado tra Leonarda Pieri e Benedetto Tempi".
"1607. Fede di creditori che il fallimento non fu fraudolento".

- 83** "Scritte private e ricognizioni di buona fede per gl'imprestiti fatti dai nostri antenati, dal 1525 al 1767", segnato P.

Filza legata in cartone e pergamena, s.n.c.

Si tratta per la maggior parte di "scritte private di buona fede" per prestiti, confessioni di debito e scritte di cambio. Secc. XVI-XVIII.

- 84** "Scritte private e recapiti attenenti ai negozi di banco, di commercio e di arti in cui hanno avuto interesse i nostri antenati, dal 1548 al 1653", segnato Q, inss. 1-14.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1548. Negozio di arte di tinta di Guado. Girolamo di Francesco Da Sommaia e di poi Giovanni e Girolamo Da Sommaia e Leonardo di Mariano Tempi”. Sec. XVI.
- Ins. 2 “1557. Negozio d’arte di lana in Firenze. Erede di Paolo Mormorai, Vincenzo di Francesco Marignolli e Leonardo di Mariano Tempi”.
- Ins. 3 “1565. Negozio d’arte di lana in Firenze. Alberto di Guido Serselli, Giovanni di Bernardo Tempi e Leonardo di Mariano Tempi”.
- Ins. 4 “1569. Negozio d’arte di seta in Firenze. Francesco di Pierozzo Della Luna interessato con Agnolo di Girolamo Guicciardini e Giovanni di Girolamo da Sommaia”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 5 “1583. Negozio d’arte di seta in Firenze. Lorenzo Cambi complementario, Rede di Giovan Battista Sermanni e per esso Francesco Carnesecchi, Leonardo Tempi, Domenico Berti, Alessandro Pecori e Vincenzo Santa Croce interessati”.
- Ins. 6 “1592. Ragione di banco o casa di commercio in Pisa. Niccolò e Iacopo di Antonio Berti e Antonio Brignole genovese interessati”. Contiene inoltre un inventario dei mobili di casa Berti a Firenze e varie quietanze di pagamento. Sec. XVI.
- Ins. 7 “1593. Ragioni di banco in Roma. Eredi di Giovan Battista Altoviti e compagni”.
- Ins. 8 “1592. Negozio mercantile in Firenze. Zanobi Carnesecchi complementario e Napoleone Cambi, Giovan Battista Nasi, Francesco degli Empoli e Vincenzo Carnesecchi interessati”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 9 “1593. Negozio di Arte di seta in Firenze. Baccio Ugolino Betti complementario, Leonardo Tempi, Antonio Maria Gherardini, Piero e Giorgio fratelli Scali interessati”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 10 “1597-1622. Negozio della Tesoreria della Marca in Ancona. Alessandro di Alfonso Strozzi, Marco e Giovan Francesco Martelli, Gino Capponi e Neri Spinelli interessati. Scritture riguardanti il commercio di detto negozio e le differenze insorte per il fallimento di detto Strozzi”.
- Ins. 11 “1606. Casa di commercio in Firenze. Antonio e Piero fratelli Tempi”. Contiene carte varie, contabili e giudiziarie. Sec. XVI-XVII.
- Ins. 12 “1615. Negozio di partir l’oro e l’argento e di vendere detti metalli in Firenze. Orazio e Piero fratelli Tempi”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 13 “1628. Negozio d’arte di seta in Firenze. Federigo Ricciardi complementario, Arcangiolo Innori, Leonardo e Francesco Tempi e per Francesco in età pupillare Alessandra Martelli sua madre e tutrice interessati”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 14 “1639-1653. Negozio di partir l’oro e l’argento in Firenze. Giovanni di Zanobi Tempi complementario e interessato con Leonardo di Antonio Tempi e quindi Ottavio di Piero Tempi complementario e interessato con detto Leonardo, quale entrò nelle ragioni di Giovanni Tempi”.

85 "Scritture e recapiti attenenti alla ragione di banco in Firenze di Francesco e Benedetto Tempi, dal 1660 al 1723", segnato R, iss. 1-5

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Ricevute che attestano pagamenti o versamenti al banco di Francesco e Benedetto Tempi e compagni per conto dell'Ordine di S. Stefano dal 1673 al 1677, in gran parte firmate dall'auditore Ferrante Capponi.
- Ins. 2 Registro segnato A con titolo "Giornale" dell'Ordine di S. Stefano dal 1677 al 1678.
- Ins. 3 "Negozianti" 1660-1661 e carte varie relative al banco di Francesco e Benedetto Tempi, in massima parte costituite da saldi dei conti correnti dei clienti del banco. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 4 Relazioni sulla situazione patrimoniale di cittadini non fiorentini clienti del banco fatte per controversie legali. Sec. XVII.
- Ins. 5 "Inserito di documenti e di cambiali riguardanti gli interessi della finita ragione di banco di Francesco e Benedetto Tempi". Sec. XVII.

86 "Scritte private e recapiti attenenti alle ragioni di banco, negozi d'arti e di mercatanti in cui hanno avuto interesse i marchesi Tempi, dal 1668 al 1758", segnato S, inss.1-25, (contiene inoltre l'ins. 5 bis).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 26 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1608. Negozio di banco in Livorno. Francesco Veneri e Tommaso Minerbetti complimentari, Donato Acciaioli, Francesco e Benedetto Tempi e Ottavio Tempi interessati". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 2 "1669. Ragione d'Arte di seta in Firenze. Niccolò Bardelli e Giovanni Casini complimentari, Angelo Maria Bandinelli, Bartolomeo Corsini, Pier Francesco e Folco Rinuccini interessati". Sec. XVII.
- Ins. 3 "1673. Ragione di banco in Livorno. Giovanni Francesco Samminiati e Guido Maria Strozzi interessati".
- Ins. 4 "1675. Brancati di Napoli, Poltri e Ginori di Lisbona. Scritture e copie di lettere concernenti i loro reciproci interessi e differenze".
- Ins. 5 "1678. Ragione di banco o casa di commercio in Lione. Paolini e Quaratesi complimentari, Donato Acciaioli, Vieri Guadagni, Francesco e Benedetto Tempi, Balbani e compagni negozianti in Livorno, accomandanti".
- Ins. 5 bis "1681, agosto, 7. Bonsi, Bargigli, Riccardi e Tempi di Firenze e Veneri di Roma. Scritta di accomandita per un negozio mercantile in Madrid tra

Francesco Riccardi, Francesco e Benedetto Tempi, Giovanni e Francesco Veneri di Roma. Cosimo Bonsi e Simone Bargigli complimentari”.

- Ins. 6 “1683, ottobre, 16. Alamanni, Rinuccini e Tempi. Scritta di accomandita per un negozio mercantile in Firenze tra Folco Rinuccini, Francesco e Benedetto Tempi e Giuseppe Alamanni”.
- Ins. 7 “1687. Negozio di battiloro in Firenze. Vincenzo Salvi e Francesco e Benedetto Tempi interessati”.
- Ins. 8 “1688. Appalto de’ vetrioli della Striscia e di S. Andrea alla Pietra in Firenze. Luigi di Iacopo Alamanni ministro, Ferdinando Attavanti, Francesco e Benedetto Tempi interessati di banco”.
- Ins. 9 “1689. Negozio di banco in Napoli. Del Rosso, Gondi e Federighi complimentari, Niccolini, Martelli, Gerini, Rinuccini, Tempi, Franceschi e Libri di banco di Roma accomandanti”.
- Ins. 10 “1690. Negozio di banco in Roma. Bruni e Flamini complimentari, Niccolò Martelli, Pier Antonio Gerini e Francesco e Benedetto Tempi accomandanti”.
- Ins. 11 “1690-1702. Negozio d’arte di lana e di fondaco in Firenze: Benedetto Giorgi complimentario e interessato e quindi i di lui figli ed eredi Francesco e Giovan Battista, Federigo Ricci, Amerigo Strozzi, Iacopo Mannelli e Francesco Tempi interessati”.
- Ins. 12 “1693. Casa di commercio in Madrid. Francesco Nardi Pieruzzi e Giovanni Angelo Martinelli complimentari, Orazio Montauti, Sinibaldo Corboli, Cosimo Del Sera e Guglielmo Libri interessati”.
- Ins. 13 “1697. Casa di commercio in Madrid. Lorenzo Maria Brunaccini e Lorenzo Viviani complimentari, Filippo Franceschi, Niccolò Quaratesi, Lorenzo e Niccolò Ginori di Firenze, Francesco e Girolamo Ginori di Cadiz e Guglielmo Richeri di Genova interessati”.
- Ins. 14 “1698. Negozio di arte di seta in Firenze. Giovanni Antonio Sassi, Filippo Corsini, Francesco e Benedetto Tempi interessati”.
- Ins. 15 “169, dicembre, 6. Scarpelli di Firenze e Simbenati di Verona, Ximenes, Rinuccini, Feroni, Quaratesi e Brunaccini di banco in Firenze. Scritta di compagnia per un negozio di seta lavorate e tinte per spedirsi in Spagna”.
- Ins. 16 “1699. Negozio di pubblica stamperia in Firenze. Piero Antonio Brignonci veneziano, Francesco Cerretani come provveditore del Monte di Pietà, l’auditore Camillo Finetti e Francesco Tempi interessati”.
- Ins. 17 “1699-1702. Mannelli, Niccolini, Quaratesi, Brunaccini, Rinuccini, Badii, Celi di Pisa e Francesco e Benedetto Tempi interessati nel negozio dell’appalto dei R. Presidii di S. M. C., oggi del Re delle due Sicilie, in Toscana. Scritte di accomandita e di cessione”.
- Ins. 18 “1701. Negozio d’affitto della contea di S. Fiora del duca Francesco Sforza. Ferdinando e Carlo Attavanti accollatari e ministri, Amerigo Tornaquinci e Francesco e Benedetto Tempi interessati”.
- Ins. 19 “1702. Casa di commercio in Siviglia. Filippo Caffieri e Giuseppe Faini complimentari, Francesco Riccardi, Folco Rinuccini, Francesco e Benedetto

Tempi, Filippo Franceschi, Del Corno, Strozzi, Francesco e Girolamo Ginori di Cadiz interessati”.

- Ins. 20 “1701, ottobre, 25. Attavanti, Tempì e Del Sera. Scritta di compagnia di negozio della condotta dei Sali delle Moe di Volterra tra Francesco e Benedetto Tempì e Carlo Attavanti accomandanti, Ferdinando Attavanti conduttore e Cosimo Del Sera depositario e cassiere”.
- Ins. 21 “1704. Ragione di banco in Livorno. Vernaccia, Davanzati e Pietrasanta complimentari, Filippo Corsini, Giovan Battista Orlandini, Raffaello Del Vernaccia e Domenico Pietrasanta e Lodovico Tempì interessati”.
- Ins. 22 “1710. Casa di commercio in Lisbona. Francesco Barducci, Francesco Felice Giudici e Antonio Gerini complimentari, eredi di Alberto Barducci, Niccolò Ginori, Francesco e Benedetto Tempì interessati”.
- Ins. 23 “1716-1730. Cartoni, Tempì e Del Sera. Scritte e bilanci del negozio d’Arte di lana e di fondaco che fu accolato ad Antonio e Sigismondo Cartoni in Firenze”.
- Ins. 24 “1720-1747. Gambassini e Ceccherini complimentari, Capponi, Ginori e Tempì interessati. Negozio di fondaco in Firenze, finito interesse per la cessione fatta dei capitoli che si accollò Anton Francesco Gambassini in proprio”.
- Ins. 25 “1729-1752. Ragione di banco in Firenze. Cosimo Del Sera complementario, Francesco Riccardi, Folco Rinuccini, Francesco e Benedetto Tempì interessati. Scritture e recapiti attenenti a detta ragione e suoi passaggi d’interessi”.

- 87** "Scritture e recapiti, giornale entrata e uscita attenente al negozio della Magona di Pisa, detta il Tombolo, dal 1740", segnato T, inss. 1-208, numerati progressivamente a lapis in alto a sinistra.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 208 inserti anticamente numerati.

La filza contiene: dimostrazioni; bilanci; debitori e creditori dal 1719 al 1841; stime del bestiame; contratti d’affitto; relazioni varie relative alla società in accomandita della Magona di Pisa in cui erano interessati Francesco e Benedetto Tempì. Secc. XVIII-XIX.

- 88** "Scritture di locazioni di beni stabili di nostra pertinenza, dal 1437", segnato U, inss. 1-272, numerati progressivamente a lapis in alto.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 272 inserti anticamente numerati.

Si tratta di scritture di affitti di immobili di proprietà dei marchesi Tempì. Gli inserti ottocenteschi contengono talvolta gli inventari dei mobili e degli infissi. Secc. XV-XIX.

- 89 "Scritture e recapiti attenenti alla Depositeria Generale delle loro Altezze Serenissime Ferdinando II e Cosimo III quando ne tenne l'amministrazione il senatore Leonardo Tempi, dal 1660 al 1672", segnato V, inss. 1-14, (contiene inoltre gli inss. 6 bis, 7 bis).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 16 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Informazione delle fattorie fatta dal senatore Mazzeo Mazzei negli anni 1640, 1641, 1642".
- Ins. 2 "Ristretto della guardaroba granducale dal 1659 al 1660".
- Ins. 3 "Entrate d'Urbino" con altre carte relative alle rendite delle fattorie granducali nello stato di Urbino. 1658-1662.
- Ins. 4 "Magona" del ferro, carte diverse inviate a Leonardo Tempi depositario generale. Sec. XVII.
- Ins. 5 "Negozio per il saldo", copie di lettere riguardanti la distribuzione del sale e il pagamento della relativa gabella nello stato di Siena. 1659.
- Ins. 6 "Felicissime [sic] Stati di S.A.S. Firenze e Siena". Registro di censimento della popolazione del granducato calcolata sulla base dei vicariati podesterie e popoli, probabilmente ad uso interno della depositeria generale. Prima metà del sec. XVII.
- Ins. 6bis "Appalto delle polizze delle macinate". Prima metà del sec. XVII.
- Ins. 7 "Progetto sopra la moneta". Sec. XVII.
- Ins. 7bis "Per le cose del batter cassa. Capitolo di lettera di Michelangelo Galeotti al bali Gondi del 17 aprile 1661 di Massa".
- Ins. 8 "Piani e scritture di poco valore che spettano agli affari della dogana di Livorno, della quale è stato soprintendente generale Ottavio di Piero Tempi, dal 1662 al 1673".
- Ins. 9 "Appalto del pane bianco in Livorno o sia dei Forni". Seconda metà del sec. XVII.
- Ins. 10 "Appalto della carne porcina e d'ogni sorte di carne salata". Seconda metà del sec. XVII.
- Ins. 11 "Portoferraio da aggiustarsi 9 settembre 1660" con diverse relazioni del provv. di Portoferraio Giovan Battista Mannelli al conte Bardi. Seconda metà del sec. XVII.
- Ins. 12 "Negozio di Gubbio per pannine". Prima metà del sec. XVII.
- Ins. 13 "Sunto della compera fatta il Ser.mo Granduca di Toscana dello stato e contea di Santa Flora dai duchi Sforzi come per contratto rogato 9 settembre 1633. Et altro sunto della terra di Scansano comperata il Ser.mo Granduca di

Toscana dal duca Alessandro Sforza come per contratto rogato in Roma li 12 gennaio 1615”.

Ins. 14 “Scritture diverse riguardanti gli affari discussi in presenza di S.A. e altri di cui si rende esatto conto dai sindaci”. Seconda metà del sec. XVII.

90 "Informazioni, suppliche, lettere, bilanci, ristretti e conteggi della Depositeria Generale delle loro Altezze Serenissime Ferdinando II e Cosimo III quando ne tenne l'amministrazione il senatore Leonardo Tempi, dal 1660 al 1672", segnato X, inss. 15-18.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 4 inserti anticamente numerati.

Ins. 15 “Informazioni e suppliche”. Seconda metà del sec. XVII.

Ins. 16 “Suppliche e rescritti”. Seconda metà del sec. XVII.

Ins. 17 “Lettere” di vari mittenti inviate a Leonardo Tempi come depositario generale e minute di lettere e altre carte di Leonardo Tempi relative alla Depositeria Generale. 1649-1671.

Ins. 18 “Diversi bilanci e ristretti”. Si tratta in massima parte di ristretti di spesa delle galere dal 1661 al 1673; ristretti degli aranci, limoni e cedri entrati a Livorno dal 1660 al 1672; bilanci di Antonio, Orazio e Piero Tempi; conteggi diversi relativi alla Depositeria Generale dal 1660 al 1672. Seconda metà del sec. XVII.

91 "Bilanci e dimostrazioni che hanno correlazioni con i libri maestri di possessioni, dal 1726 al 1791. Con altri conteggi e bilanci attenenti all'amministrazioni in Roma ed all'entrata ed uscita di sua eccellenza il cardinale Tempi, dal 1734 al 1760 e dal 1808 al 1833", segnato Y, inss. 1-104, numerati progressivamente a lapis in alto a destra.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 104 inserti anticamente numerati.

Si tratta di bilanci e quaderni di saldo dal 1738 al 1789 di Leonardo Tempi, del cardinale Luca Melchior Tempi, del fratello Benedetto e di Ferdinando Tempi erede di Benedetto; copie dell'entrate di Roma del cardinale Tempi (1753-1754), entrata e uscita tenuta da Filippo Paltoni agente in Roma di Luigi Tempi (1762). Contiene inoltre i bilanci di casa tenuti da Lorenzo Frittelli, maestro di casa e cassiere di Luigi Tempi dal 1808 al 1835 e il ruolo dei pensionati vitalizi a carico dell'eredità Marzi Medici dal 1826 al 1828. Secc. XVIII-XIX.

92 "Recapiti e scritture di onorificenza per la nostra casa, mediante le cariche e la promozione del nostro monsignore Luca Melchior al cardinalato con un reale carteggio, dispacci, ecc., dal 1744 al 1756", segnato Z, inss.1-11.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 11 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1744-1754. Recapiti attenenti al cardinale Tempi. Per sentenza della Camera Apostolica saldo fatto al cardinale Luca Melchiorre Tempi dei conti del Berardi e Galli colle ricevute del passaggio fatto al banco di S. Spirito. Lettere del tesoriere a monsig. Tempi nunzio in Portogallo risguardanti l’amministrazione del deposito Berardi [.....]. Conti generali e particolari [.....] attenenti all’amministrazione del tesoriere Galli, ordini di pagamenti, ricevute per la nunziatura di Portogallo”.
- Ins. 2 “Passaporti di Portogallo, Spagna, Francia e Impero d’Alemagna. Breve del Santo Padre [Benedetto XIV] per la berretta cardinalizia (1753 dicembre 1) inviato a Lisbona”. Seconda metà del sec. XVII.
- Ins. 3 “Affare intorno alla placetazione de’ brevi in Bruxelles e copie di lettere commendatizie dell’arciduchessa del Belgio regina del Portogallo” 1736-1742.
- Ins. 4 “Copie delle risposte date al cardinale Tempi e al cardinale Valenti dalle Maestà del Re e della Regina di Portogallo con lettera di Sebastiano de Carvalho (1754 agosto 4) al cardinale Tempi prima di partire” 1754.
- Ins. 5 Lettere di felicitazioni della famiglia reale del Portogallo a Luca Melchior Tempi arcivescovo di Nicomedia nominato nunzio apostolico a Lisbona. 1744 marzo 13.
- Ins. 6 Lettere dei regnanti di Spagna e di Napoli al cardinale Luca Melchior Tempi: Elisabetta Farnese regina di Spagna; Maria Amalia duchessa di Parma, regina di Napoli; Ferdinando I di Borbone re di Spagna; Maria regina di Spagna; Carlo III re di Napoli. 1754-1757.
- Ins. 7 Lettere di Augusto III di Polonia e Maria Giuseppa al cardinale Luca Melchior Tempi. 1754-1757.
- Ins. 8 Lettere di vari regnanti al cardinale Luca Melchior Tempi: Stanislao Leczsynski; Luigi XV re di Francia; Maria regina di Francia; Giacomo III re d’Inghilterra. 1754-1757.
- Ins. 9 Lettere della famiglia imperiale al cardinale Luca Melchior Tempi: Carlo VII imperatore, 1737 gennaio 30; Maria Teresa d’Austria imperatrice; Francesco I di Lorena imperatore; Maria Amalia imperatrice; Massimiliano Giuseppe di Wittelsbach. 1754-1757.
- Ins. 10 Lettere dal clero tedesco e italiano al cardinale Luca Melchior Tempi: Giovanni Filippo von Wolderdorf arcivesc. di Treviri; Giovanni Federico Carlo von Ostein arcivesc. di Magonza; Giuseppe von Hessen-Darmstadt vesc. di Augusta; Sigismondo Cristoforo von Schratzenbach arcivesc. di Salisburgo; Giovanni Teodoro card. di Baviera; card. Enrico Enriquez. 1753-1756.
- Ins. 11 Lettere di vari regnanti e capi di stato al cardinale Luca Melchior Tempi: Carlo Emanuele di Savoia re di Sardegna; Onorato III Grimaldi principe di Monaco; Francesco Lauredano doge di Venezia. 1753-1757.

93 "Decreti e sentenze, processi ed atti nelle cause", filza I, A-B, secc. XVI-XVIII, inss. 1-19.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 19 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1731. Buonenuove e tutori Passerini. Niccolò Buonenuove pretendendo alcune somme a titolo onorario per servigi prestati in qualità di scrivano alla casa Passerini".
- Ins. 2 "1759-1762. Buonaccorsi, Perini e Tempi e decime granducali. Per cause legittime ed anteriori alla compra che i nostri ascendenti fecero da Giulio e Lorenzo Buonaccorsi del mulino sul fiume Resco, si pretese dal tribunale delle decime granducali aumentar la decima".
- Ins. 3 Carte varie relative alla causa Brocchi e Cecchi. Seconda metà del sec. XVIII.
- Ins. 4 "1785. Bourbon del Monte, Del Vernaccia e terzi possessori, cioè Ricasoli Zanchini Religione di S. Stefano, rappresentanti il patrimonio Del Sera e Tempi".
- Ins. 5 "1605. Borgiaanni e Tempi. Maria Francesca di Vincenzo Conti donna fu di Andrea Borgiaanni pretendeva che il pezzo di terra a Montespertoli [.....] fosse obbligato per il caso della restituzione della dote".
- Ins. 6 1629, maggio 31. Delibera del Granduca che intima agli affittuari delle proprietà Biffi il pagamento dei canoni. La carta afferiva a una causa tra Biffi e Tempi [Antonio].
- Ins. 7 "1608. Bertini e curatori Bertini. Nelle differenze insorte tra Piero Bertini e gli eredi di Filippo Bertini e Francesco Stagi curatore [.....] fu eletto compromissore Antonio Tempi".
- Ins. 8 "1594-1605. Deputati dei Berti e creditori Berti tra i quali i marchesi Tempi. Processo".
- Ins. 9 "1741. Bentivoglio e Tempi. In vigore della scritta matrimoniale tra Elisabetta del conte Prospero Bentivoglio e Leonardo di Antonio Tempi la nostra Casa doveva conseguire ducati diecimila della dote della contessa Virginia Niccolini Bentivoglio[.....], fu discusso e si venne ad un accomodamento".
- Ins. 10 "1716-1766. Bentivoglio Buoni e Regoli, Carapelli, Tempi per le molestie inferite sopra il mulino a Gaiole acquistato da Giuseppe e altri Regoli".
- Ins. 11 1584 gennaio 4. Sentenza [del tribunale dei Pupilli] pronunciata in causa Benci e consorti di lite per l'eredità di Giovanni di Zanobi Tempi.
- Ins. 12 "1743. Bellieri e Tempi.[.....] Il priore Agostino Bellieri erede dei beni Stradi intentò le molestie per esigere una somma con delle cautele che non furono di soddisfazione di Leonardo e fratelli Tempi [.....] fu data una sentenza del Magistrato Supremo ne' 12 maggio 1744".
- Ins. 13 "1739. Bartolini, Baldelli, Decime granducali e Tempi. Ritrovata debitrice la posta di decima in testa di Iacopo di Domenico Bartolini Baldelli i cui beni erano passati nella nostra Casa, dalle Decime fu intentata molestia".

- Ins. 14 1603 luglio 4. Sentenza d'arbitrato in causa Bartoli e Fioravanti.
- Ins. 15 1747 maggio 10. Composizione di una lite di confini tra le proprietà Antinori e Tempi, poste nel popolo di S. Stefano a Pozzolatico.
- Ins. 16 1582. Alberti e Tempi. Rapporto dei Capitani di Parte per la causa tra Alberti e Tempi.
- Ins. 17 "1714. Alamanni e Tempi. Tommaso Alamanni possessore di una casa in Firenze che era di pertinenza dei marchesi Capponi fu molestato dai Doni [...]. Per esser rilevato da dette molestie mosse giudizio contro i beni che Ludovico e fratelli Tempi acquistarono dai Capponi".
- Ins. 18 "1704. Acciaiuoli e Tempi. Ottaviano Acciaiuoli era creditore della mancata ragione Paolini e Quaratesi in Lione [.....] Lodovico Tempi deputato a quietare i creditori fu molestato".
- Ins. 19 "1677. Acciaiuoli, Martelli Tempi e consorti di lite contro Pitti e Ganucci eredi Squarcialupi. [...] Cosimo Pitti e Francesco Ganucci eredi Squarcialupi avendo accettato l'eredità con beneficio di legge e di inventario intentarono un giudizio contro i creditori di Paolo Squarcialupi".

94 "Processi ed atti nelle cause", filza II C, secc. XVI-XVIII, inss. 1-23.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 23 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 1567. Informazione per la causa tra Leonardo Tempi e Battista di Piero e Andrea di Carlo Chiazzelli.
- Ins. 2 "1719. Ceuli Vaglianti e Tempi. Francesco e fratelli Ceuli intentarono le loro molestie a Lodovico Tempi rappresentante la ragione di banco sotto nome di Francesco e Benedetto Tempi".
- Ins. 3 "1724-1725. Cavalcanti, Targioni e Tempi e Seminetti per le molestie inferite sopra la villa e poderi a Certignano comprati al pubblico incanto da Mannozzo e Agnolo di Lorenzo Mannozzi".
- Ins. 4 "1689-1792. Claverini vedova Figlinesi, sorelle Claverini, Tempi e Claverini e tutori Tempi. Ferdinando Tempi comprò al pubblico incanto dal Magistrato dei Pupilli il podere il Talente facente parte dell'eredità di Giovanni Claverini [...] Maddalena Claverini vedova Figlinesi come erede universale di Caterina Claverini pretendeva che il prezzo fosse ad essa pagato come parte di dote".
- Ins. 5 "1720. Cassuto, Vigevano e Calò. In ordine alla scritta di società si teneva la cassa del negozio di seta a nome di Samuele Cassuto da Elia Vigevano il quale fece un vuoto di cassa [.....] Samuele Cassuto fu condannato a pagare Salomone Calò".
- Ins. 6 "1719-1728. Cassuto e Boemans. Per motivo di un plico di diamanti che Adriano Boemans di Anversa asseriva di aver inviato a Efraim e David Cassuto in Firenze che sostenevano di non aver ricevuto [.....] fu convenuto di rimettersi a due periti".

- Ins. 7 “1758. Capponi e Tempi. Essendo insorte delle differenze tra Ferdinando Capponi e Luigi Tempi [.....] si divenne ad un amichevole accomodamento”.
- Ins. 8 “1780-1782. Canacci e Tempi. Dino di Giuseppe Canacci mosse giudizio contro il marchese Ferdinando Tempi per un credito di Luigi Canacci colla ragione di banco di Francesco e Benedetto Tempi”.
- Ins. 9 “1782. Comunità di S. Casciano e [Ferdinando] Tempi. Per chiudere il passo di una strada comunitativa in cui esiste una casa di nostra pertinenza”.
- Ins. 10 “1728-1734. Canacci ne’ Bigazzi, vedova Canacci, Samuelli, Guerrini e Cappelli sorelle nate Canacci, Laura Canacci ne’ Pasquini i quali venderono alcuni beni stabili alla nostra Casa incorporati nel podere Ferraia. Insorsero alcune pretenzioni di ragioni dotali”.
- Ins. 11 1771 agosto, 21. Delibera della Camera delle Comunità per il marchese Ferdinando Tempi.
- Ins. 12 “Caffini e Tempi. Essendo stata ingiustamente occupata una spiaggia che spettava a Francesco Caffini [.....] si divenne a un accomodamento”.
- Ins. 13 “1737-1757. Covoni, Tempi e Guadagni e rilevatori Franceschi, Del Benino e Capponi. Il barone Andrea e fratelli Franceschi furono molestati dai fratelli Ugolini e questi domandarono la rilevazione contro il conte Del Benino”.
- Ins. 14 “1704-1709. Corvini e Tempi. Per dipendenza d’interessi tra la ragione di banco in Livorno in cui era interessato Filippo Corsini e la ragione di banco in Firenze di Francesco e Benedetto Tempi”.
- Ins. 15 “1770. Conti, Messeri e Tempi. Per scritta privata Luca e Lorenzo Conti avevano dato in affitto a Lodovico Tempi alcuni beni livellari [.....] insorsero delle differenze tra le parti per differenze di debiti e crediti”.
- Ins. 16 “1779. Chiesa di S. Piero ad Albiano e Tempi. Processo per ottenere a livello perpetuo il podere di Uzzano”.
- Ins. 17 “1784-1790. Comunità di Castel Franco di Sopra e Tempi. Dai rappresentanti la suddetta Comunità si pretese aggravare di più la decima dei beni stabili acquistati da Laura Ronchini”.
- Ins. 18 “1729. Comunità di Pontremoli e capitano Giuseppe Tempi. Per la pretesione delle collette imposte dall’Ufficio generale e loro aumento alle quali il suddetto capitano come governatore della fortezza non intendeva concorrere”.
- Ins. 19 “1669. Compagnia di Gesù Pellegrino e eredità di Vincenzo Dini. Per le molestie inferite sopra la detta eredità.
“1745. Compagnia predetta e Capponi e tribunale delle Decime. Per molestia inferita sopra l’eredità di Noferi Nemi”.
- Ins. 20 “1717-1722. Civi e creditori Civi, Barbacci e rilevatore Schiatti come rettore della cappella del SS. Crocifisso nella chiesa di S. Michele a Monte Vetturini. Per il preteso livello dell’uliveto di diretto dominio della chiesa di S. Maria di Monte Vetturini”
- Ins. 21 “1670. Casini, Bardelli di Firenze contro i Guasconi di Amsterdam e Da Verrazzano interessati”.

- Ins. 22 “1761. Corsi, Tempi e rilevatori Fabbri. I marchesi Giovanni e Cosimo Corsini rilevati dalle molestie inferite loro dai fratelli Setticelli mossero giudizio contro il cardinale Luca Melchior, Benedetto e Luigi Tempi”.
- Ins. 23 “1787. Carnesecchi e Tempi. Antonio Carnesecchi pigionante di una casa con bottega essendo moroso fu minacciato dello sfratto”.

95 "Processi ed atti nelle cause", filza III D-L, secc. XVII-XVIII, inss. 1-26 (l'ins. 26 risulta vuoto).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 26 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1762. Decime e Tempi. Per farsi cancellare l'indebita rata posta sopra un molino”.
- Ins. 2 “1752. Decime ducali, Buonaccorsi Perini, Renzi, Restoni e Tempi. Per le molestie inferite sopra alcuni pezzi di terra incorporati nelle terre dette al Bucine acquistate dai Buonaccorsi”.
- Ins. 3 “1687. Dati e Tempi, Buini e Rossi consorti di lite. Scritture risguardanti le differenze e controversie insorte tra le suddette famiglie”
- Ins. 4 “1656. Del Bono e Tempi. Risguardanti le differenze insorte tra Antonio Maria e Paolo Del Borro e Ottavio e Tommaso Tempi”.
- Ins. 5 “1740-1752. Del Borro ne' Capponi e rilevatori, Altoviti e rilevatori e Tempi. La marchesa Penelope Capponi nata Del Borro fu molestata dal marchese Luigi Altoviti pupillo a cui furono intentate le molestie sopra il di lui podere a Poggio Francoli e fra gli altri rilevatori di detta marchesa fu molestato il marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 6 “1664. Informazioni per la causa tra [Alessandro] Del Sera, [Camillo] Carnesecchi, [Giovan Battista] Federighi e [Giulio] Vacca”.
- Ins. 7 “1729. Depositeria di S.A.R. e Dami, Tempi e monaci di Montoliveto. Per le molestie inferite sopra i beni stabili a Castagnoli comprati dai monaci di Montoliveto”.
- Ins. 8 “1716-1760. Duca di Massa e Carrara, ragione bancaria Del Sera, Rinuccini e Tempi, e sacra Religione di S. Stefano erede Del Sera. Scritture risguardanti le differenze insorte tra dette famiglie per un credito fruttifero contro il detto Duca e suoi eredi”.
- Ins. 9 “1673. [Teresa] Dudleu Carpegna e [Francesco e Benedetto] Tempi. Per l'insussistente pretensione di un credito”.
- Ins. 10 “1737-1743. Fabbrini e Tempi e Targioni e rilevatori. I creditori di Giuliano Fabbrini intentarono una molestia sopra i beni stabili che i nostri autori nel 1683 comprarono al pubblico incanto dal Magistrato dei Pupilli”.
- Ins. 11 “1752. Falconi e Tempi e monaci di Montoliveto. Avendo i Falconi comprato un pezzo di terra presso il castello di Radda da Margherita Piccolomini Nelli [.....] intentano molestie per esser rilevati contro la nostra

- Casa che acquistò dai monaci di Montoliveto come donatari di detta Piccolomini”.
- Ins. 12 “1716. [Piero] Franceschi e Tempi e [Abraham Raffaello] Camis Fonseca di Livorno”.
- Ins. 13 “1716. Catani e Frizzi. Differenze insorte per il saldo e per il rendimento di conti dell’amministrazione tenuta da Domenico Frizzi”.
- Ins. 14 “1777. Gabelle e Tempi. Tra le disposizioni di Leonardo di Luigi Tempi trovasi il legato alla marchesa Laura Capponi sua madre [.....]. Fu registrato nel tribunale delle Gabelle [.....] atteso uno sbaglio, l’ufficio delle Gabelle [...] insisteva per l’intera somma”.
- Ins. 15 “1636-1652. Maria di Ottavio Galilei vedova Tempi contro Ottavio e Tommaso di Piero Tempi pupilli. Per le sue pretensioni di dote fruttifera, per il rendimento di conti come tutrice”.
- Ins. 16 “1711. Galligo e Pesero. Sentenza e copia. Differenze insorte tra Angiolo Galligo e Abramo Pesero”.
- Ins. 17 “1600, maggio 12. Gamucci. Decreto per la compra-vendita di beni soggetti al fidecommisso”.
- Ins. 18 “1711-1713. Gianfigliuzzi e Tempi e Girolami rilevatori. Alessandro Gianfigliuzzi fu molestato dal cavaliere Verdiano Rimbotti creditore del Bali Piero Girolami [.....] essendo stato venduto ai nostri Autori il podere di Nebbiano da detto Girolami, sopra questo effetto furono intentate molestie da detto Gianfigliuzzi”.
- Ins. 19 “1723. Giugni e Tempi. Il marchese Giovanni Giugni per sgravarsi di alcuni debiti e molestie domandò a Francesca Tempi sua consorte di avvalersi di luoghi di Monte redimibile condizionati per restituzione della dote”.
- Ins. 20 “1780-1782. Gori, Baldini e Tempi. Per una posta di decima doppia. Il cavalier Giovanni Benedetto Gori si trovò aggravato indebitamente di una posta di decima cadente sopra un pezzo di terra a Certignano acquistata dai nostri Autori”.
- Ins. 21 “1751-1752. Guadagni e Tempi e Tribunale delle Decime ducali. Dall’ufficio delle Decime di S.M. I. si promosse una causa contro la nostra Casa, pretendendosi di aumentare la decima”.
- Ins. 22 “1736-1737. Tempi e Guerrini”.
- Ins. 23 “1774. Lampredi e Tempi. Per la restituzione d’un deposito di pertinenza della nostra Casa”.
- Ins. 24 “1758. Lapi e Tempi. Per le molestie inferite sopra un pezzo di bosco. Ufficiali de’ Fiumi e Tempi e Lapi per le molestie inferite sopra i beni acquistati da Gabriello Lapi”.
- Ins. 25 “1746. Leproni e Tempi. Giuseppe Leproni agente dei nostri antenati nella fattoria di Certignano andava diffamando di esser creditore e deponeva di far valere le sue pretensioni”.

96 "Processi ed atti nelle cause", filza IV M-O, secc. XVII-XVIII, inss. 1-18.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 18 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1770-1777. Mancini nata Capponi e Tempi. Laura Capponi vedova del marchese Luigi Tempi e moglie in seconde nozze di Rutilio Mancini, per ragione della legittima pretendeva che si procedesse allo stato ereditario del figlio Leonardo".
- Ins. 2 1774, maggio, 24. Delibera del giudice della Camera di Commercio per la causa tra Lorenzo Manetti e Alfonso Galeotti.
- Ins. 3 "1789. Mazzinghi, Tempi e rilevatori, Norsi e Religione di S. Stefano. Per le molestie inferite sopra il podere di Albiano comprato dai Norsi".
- Ins. 4 1775-1786. Carte varie che attestano il dovuto pagamento di somme a pensionanti della famiglia Tempi.
- Ins. 5 1789, gennaio 3. Sentenza del Magistrato dei Pupilli per la causa Migliorini, Lucchi e Tempi.
- Ins. 6 1600, ottobre, 27. Decreto del Granduca per la causa tra Caterina Minerbetti e curatori Rucellai.
- Ins. 7 "1724-1725. [Giovanni] Moldetti e Tempi. Differenze insorte per il pagamento di un conto [.....] Istanze, produzioni e decreti per la nomina dei periti".
- Ins. 8 "1704, aprile, 7. Monastero e monache del Portico e spedale di S. Matteo e rilevatori Tempi e Padri di S. Maria Novella come eredi di Giovanni Tempi. Compromesso, lodo e scritta di accomodamento, fine e quietanza per dare fine alle differenze insorte".
- Ins. 9 "1716. Monache di Candeli e Tempi e rilevatori Betti. Ortensia Bernardi vedova Betti fece testamento e lasciò a Margherita sua figlia monaca in Candeli scudi 10 e a Caterina Bernardi sua sorella scudi 5 [.....]. Le monache creditrici di detti legati tentarono molestie sopra il podere la Capannuccia che i nostri Autori comprarono dal curatore dell'eredità di Ottavio Betti".
- Ins. 10 "1726-1732. Monastero e monache di S. Pier Maggiore e Tempi. In adempimento delle disposizioni testamentarie di Caterina Tornaquinci vedova di Leonardo Tempi a favore di Anna sua figlia e a favore di detto monastero, le predette monache vedendo di non poter essere soddisfatte, mossero giudizio contro il marchese Leonardo e fratelli Tempi".
- Ins. 11 "1727-1729. Monaci di Montoliveto e Tempi e Braccini e Sirigatti per essere rilevati. Francesco Sirigatti mosse in giudizio contro Giovanni Filippo Braccini esecutore testamentario di Margherita Piccolomini [.....] per esser rilevato il predetto Braccini intentò molestie sopra i beni di Gaiole".
- Ins. 12 "1795-1799. Monte Comune, Padri Gesuiti di Arezzo, Alberti e Spagni, Patrimonio Ecclesiastico rappresentante i detti Gesuiti contro gli Alberti e contro il patrimonio Borghi stato cancelliere del Monte e questo ultimo

contro i beni stabili che i nostri Autori ebbero dai Mannozi come provenienti dal patrimonio di detto cancelliere Borghi. Atti nella causa”.

- Ins. 13 “1685. [Lodovico] Montoliveto e [Benedetto e Francesco] Tempi. Differenze insorte per interessi di banco e dipendenze di partite. Processo”.
- Ins. 14 “1678. Nani Alessandro pittore e Tempi Benedetto e fratelli. Per le di lui indiscrete pretensioni di esser pagato superiormente al suo merito”.
- Ins. 15 “1697, febbraio, 5. Niccolai e Fiascaini. Questione promossa dagli eredi Fiascaini contro Lorenzo e Lucia Niccolai”.
- Ins. 16 “1738-1739. Norsi e Tempi e procuratori Norsi. Luca Antonio Morandini procuratore istituito dai fratelli Norsi diede in affitto al marchese Tempi il podere di Albiano [.....] con l’obbligo di reintegrare delle spese occorse nei miglioramenti”.
- Ins. 17 “1783-1791. Norsi e Tempi e curatori Norsi, Malatesta vedova Norsi, Peruzzi e Bertini e Campani e Norsi iugali. Il marchese Ferdinando Tempi dopo aver comprato il podere di Albiano da Gaetano e Marco di Antonio Norsi [.....] fu molestato nel pacifico possesso di detto effetto da altri fratelli Norsi”.
- Ins. 18 “1798-1799. [Guglielmo] Altoviti già Sangalletti, [Vittoria] Barbolani da Montauto erede Malaspina, tutori Tempi e rilevatori. Atti nella causa”.

97 "Processi ed atti nelle cause", filza V P, secc. XVII-XVIII, inss. 1-6.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1736-1739. Pagli Bagnesi nei Marzi Medici per i crediti Pagli tra i quali i marchesi Tempi”.
- Ins. 2 “1661-1664. Pallavicini e Manzi e Controni. Francesco di Leonardo Tempi in ordine al mandato di procura di Stefano Pallavicini, mosse giudizio contro Raffaello e Ottavio Manzi e Carlo Silvestro Controni di Lucca negozianti in Livorno”.
- Ins. 3 1772, luglio, 30. Sentenza dei Conservatori delle Leggi per la causa tra Maria Angiola Gori Piccioli, Filippo e Francesco Piccioli eredi Modi e creditori Piccioli.
- Ins. 4 “1731, aprile, 28. Pilleri e Lischi consorti di lite contro marchesi Tempi e Giovanni Battista Martini. Renunzia alla lite, causa e atti”.
- Ins. 5 “1752-1753. Pini e Tempi. Gaetano e Alessandro di Cosimo Pini barbieri in una nostra bottega, pretendendo di aver acquistato l’entrata [.....] mossero giudizio contro Luigi e Benedetto Tempi”.
- Ins. 6 “1725-1740. Pitti rilevatori e Tempi, Soderini, Compagni e Becatti consorti di lite”. Per testamento fu assegnato per dote a Camilla Soderini moglie di Matteo degli Asini dei beni stabili nella comunità di Castel Franco di Sopra [.....] i consorti di lite ottennero la rilevazione dalle molestie contro i beni

stabili della nostra Casa provenienti da Caterina di Raimondo degli Asini moglie di Pier Antonio Pitti”.

98 "Processi ed atti nelle cause", filza VI Q-R, secc. XVII-XVIII, inss. 1-5.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1675-1677. Quaratesi e Tempi. Essendo stato chiuso [...] un passo ad una viottola nel podere di Renaio di cui alcuni lavoratori profittavano per andare a Lucardo, Anton Maria Quaratesi che con i beni stabili confinava con detto podere [.....] credendosi danneggiato mosse giudizio contro Francesco e fratelli Tempi perché si riaprisse il passo”.
- Ins. 2 “1742. Restoni e Gamberelli, Tempi e rilevatori Buonaccorsi. Maria Maddalena Gamberelli pretendeva che un pezzo di terra già legittimamente posseduto dai Restoni fosse sottoposto al fidecommissio indotto dall’avvocato Bernardo Gamberelli, perciò molestò il cap. Domenico e fratelli Restoni che per la rilevazione vennero contro Leonardo e fratelli Tempi”.
- Ins. 3 “1713. Riccardi e Tempi. Dall’agente della nostra Casa al Talente si pretendeva che il taglio di tre querce fatto dai lavoratori del marchese Riccardi nel bosco del podere la Ripa a confine con i beni livellari della chiesa di S. Quirico in Collina di nostro utile dominio fosse ingiusto”.
- Ins. 4 “1727-1730. Ronchini, Bucci e Tempi e Monte di Pietà. Il Monte di Pietà di questa città di Firenze non potendo essere soddisfatto per le perdite fatte sopra alcuni pegni [.....] inferì molestie sopra alcuni beni stabili che i nostri Autori acquistarono da Laura Ronchini”.
- Ins. 5 “1739-1750. Rossi e Tempi, Bettini e Teri e Sensi e Mannozi rilevatori. Andrea e fratelli Rossi dopo aver sofferto varie molestie sopra il podere delle Riguzze [.....] dovettero pagare più somme all’abate Bufalini [.....], per essere reintegrati mossero giudizio contro i nostri Autori come possessori di beni stabili acquistati da Pier Francesco Mannozi”.

99 "Processi ed atti nelle cause", filza VII S-V, secc. XVII-XVIII, inss. 1-14.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 1760, giugno, 27. Sentenza del Magistrato Supremo per la causa tra [Benedetto e il cardinale Luca Melchior] Tempi e [Lorenzo] Zei.
- Ins. 2 “1676. Zati in Firenze e Zati in Palermo. Scritture concernenti le differenze insorte tra Iacopo Zati di Firenze e gli eredi beneficiati di Zatino Zati di Palermo [.....]”.
- Ins. 3 “1736-1759. Vitelli e Tempi e l’eredità Brocchi. Piero Brocchi computista della nostra Casa [.....] agiva anche come procuratore e amministratore del

marchese Clemente Vitelli di Città di Castello [.....] insorsero delle differenze con il marchese Vitelli”.

- Ins. 4 “1792. Visibelli e tutrice e contutori Tempi. [.....]. Rendendosi moroso detto Visibelli furono incominciati gli atti al tribunale di Montelupo per conto di Luigi Tempi pupillo”.
- Ins. 5 1762-1773. Carte varie relative alla causa tra l’Ufficio delle Revisioni e Sindacati e Tempi.
- Ins. 6 “1612-1618. Tempi e Tempi. Bernardo di Giovanni Tempi procuratore dei Michelozzi nello stato veneto, cominciò a mercanteggiare in Venezia. [.....] essendo questo fallito per dolo mosse causa contro suo cugino Antonio di Leonardo Tempi banchiere”.
- Ins. 7 “1480. Strozzi e Strozzi. Istanze e produzioni di recapiti fatte davanti al Magistrato dei Pupilli per le pretensioni promosse da Lippa vedova di Niccolò di Iacopo Strozzi contro gli eredi di detto Niccolò [.....]”.
- Ins. 8 “1695-1702. Spedale di S. Matteo e Tempi e Padri di S. Maria Novella consorti di lite. Giovanni di Giovanni Tempi col suo testamento istituì erede universale dei suoi beni stabili lo spedale di S. Matteo [.....] Francesco e fratelli Tempi si unirono per muoversi contro lo spedale di S. Matteo”.
- Ins. 9 “1761-1762. Spedale degli Innocenti e Tempi e Ricasoli Zanchini, Pecori Strozzi e Mazzei nostri rilevatori. Il regio Spedale di S. Maria degli Innocenti inferì molestie sopra un pezzo di terra posto nella podesteria di S. Casciano che era pervenuto alla nostra Casa per compra fatta dal priore Orazio e fratelli Ricasoli Rucellai [.....] i nostri autori furono spogliati di detto effetto”.
- Ins. 10 “1720. Seratti e Seratti Francesco Seratti avendo fatto diversi pagamenti al fratello pievano Bartolomeo Seratti [.....] fece istanze per divenire all’accomodamento degli interessi”.
- Ins. 11 “1715-1723. Scarlatti e Tempi, Quaratesi e Tempi, Bardelli vedova Scarlatti e Piccolomini rilevatori.[.....] Lodovico Tempi acquistò i beni di Maria Bardelli vedova di Rinieri Scarlatti con l’obbligo di estinguere i debiti [.....] insorse una pretensione di Giovanni Battista Quaratesi”.
- Ins. 12 “1699. Sassoli da Prato e Tempi. Per il trattato di compra del podere detto Calice di pertinenza di detti Sassoli e per pagare col prezzo i loro creditori”.
- Ins. 13 “Samminiati e Cardì. Giovanni Francesco Cardì interessato nella ragione di banco in Livorno sotto nome di Giovanni Francesco Samminiati e Guido Strozzi perstò la sua mallevectoria a favore degli altri interessati”.
- Ins. 14 1713, maggio 12. I deputati sopra l’imposizione della decima attestano la buona amministrazione tenuta da Benedetto Spinelli camarlingo di questa magistratura.

- 100** "Ricasoli Zanchini e terzi possessori tra i quali i nostri autori per la reintegrazione della commenda del Priorato di Firenze. Molestie sopra i poderi di Castellaccio, Torricella, Reverentano e Mandorli. Scritture dal 1646 al 1763", filza VIII, inss. 1-3.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 3 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 1635-1790. Testamento e carte relative all'eredità di Squarcialupo Squarcialupi confluita nei beni della famiglia Strozzi.
- Ins. 2 "1646-1763. Ricasoli Zanchini e Tempi e rilevatori. Il priore Giovanni Francesco Ricasoli Zanchini possessore del priorato di Firenze in nome della sacra Religione di S. Stefano mosse giudizio contro i nostri autori".
- Ins. 3 "1755-1756. Tempi e Religione di S. Stefano e Ricasoli, Pecori, Strozzi, Rucellai e Mazzei".

- 101** "Processo ed atti nella causa Ricciardetti e monaci della Badia d'Arezzo, Sassi, Tempi ed altri rilevatori, Baratti e Romani nostri rilevatori ed altri terzi possessori per le molestie inferite sopra i beni soggetti al fidecommesso di Niccolò Ricciardetti. Dal 1745 al 1777", filza IX.

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio.

Si tratta di carte e atti processuali relative alla liquidazione dei debiti legati all'eredità di Niccolò di Paolo Ricciardetti, con repertorio dei documenti e riassunto della causa.

- 102** "Processi ed atti nelle cause coi marchesi Capponi, col Gianfigliuzzi, coi monaci di Monteoliveto, coi Brocchi, col Pazzi e Martini, coll'Andreozzi di Roma, col Betti, per un livello con detti monaci, col Settimanni, colla prepositura di Castelfranco, di Certaldo, con la Mensa arcivescovile di Firenze, coll'Ufficio delle Gabelle per l'eredità, col dottore Franchini di Sanminiato col P. Lazzarini, col Francioni, e con i confinanti dei nostri beni stabili nella fattoria del Barone. Dal 1711 al 1794", filza X, inss. 1-16.

Registro cartaceo legato in cartone e cuoio contenente 16 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "1721. Capponi e Tempi e Riccardi e Corsini. [.....] dal marchese Piero Capponi furono venduti alcuni beni a Verzaia al senatore Leonardo Tempi da pagarsi a Girolama Corsini ne' Capponi come restituzione della dote [.....]. Alessandro, Luigi, Filippo fratelli e figli di detto marchese Piero tentarono una lite contro la nostra Casa pretendendo la cessione in vendita per errore".
- Ins. 2 "1715. Gianfigliuzzi e Tempi e Del Rosso e Pelli. Argomento. Stante la morte seguita di Alessandro Neri Gianfigliuzzi senza figli Lodovico di Giovanni Gianfigliuzzi pretendeva che fosse dichiarato aperto il fideicommissio [.....] a suo favore e che a tale fideicommissio fossero soggetti il podere di Casanuova e Pessignano venduto ai nostri Autori

- Ins. 3 “1770-1775. Propositura di Certaldo ossia chiesa parrocchiale di S. Lazzaro a Lucardo e Tempi. Tempi e Della Stufa. Estinta la linea del conduttore livellario di alcuni campi di diretto dominio della Propositura di Certaldo nella persona di Benedetto Tempi il canonico [Alessandro] Della Stufa rettore della propositura intentò giudizio di devoluzione contro Ferdinando Tempi”.
- Ins. 4 “1736-1738. Monaci di Montoliveto e Tempi e Capponi e Pucci rilevatori. Per sentenza del Magistrato Supremo furono evitti al marchese Leonardo e fratelli Tempi due pezzi di terra che i nostri Autori dovettero restituire a detti monaci”.
- Ins. 5 “1757. Brocchi e creditori Brocchi. Seguita al morte di Pier Maria Brocchi stato nostro computista si diede luogo a molti suoi creditori”.
- Ins. 6 “1761. Pazzi Martini e Tempi. [.....] Il marchese Luigi Tempi avendo bisogno di erigere una nuova fornace e migliorare un mulino [.....] fece por mano ai lavori e dopo che ebbe condotte le acque [.....] Camillo Martini e il commendatore Giovanni Cosimo Pazzi pretesero di impedirglielo”.
- Ins. 7 “1766. Andreozzi di Roma e Tempi. Il marchese Luigi Tempi nel partir da Roma lasciò nelle mani di Giuseppe Maria Andreozzi una ripetizione di oro [.....] insorsero delle difficoltà”.
- Ins. 8 “1767. Betti e Tempi. Bartolomeo Betti nipote di Bastiano Betti intentò una molestia sopra alcuni pezzi di terra che furono venduti ai nostri Autori da detto Bastiano [.....]”.
- Ins. 9 “1770. Monaci di Montoliveto e Tempi. Per la morte del marchese Benedetto Tempi essendo terminata la conduzione livellaria di un campo della villa di Verzaia fu evitto ai nostri autori e dovutosi restituire ai monaci di Montoliveto”.
- Ins. 10 “1770. Settimanni e Tempi e Doni e altri rilevatori. Giovanni Gaspero Settimanni avendo ricevuto delle molestie dai tutori [di Lapo] Niccolini sopra un podere che avevano comprato da Giulio Buonaccorsi intimò alla rilevazione il marchese Ferdinando Tempi come possessore del podere Vignacce che aveva comprato da Lorenzo Buonaccorsi”.
- Ins. 11 “1770-1773. Tutori Tempi e propositura di Castel Fiorentino”.
- Ins. 12 “1771. Mensa arcivescovile fiorentina e Tempi, Pecori, Strozzi e Mazzei rilevatori. Attesa l’estinzione della linea chiamata al godimento d’un pezzo di terra di diretto dominio della Mensa arcivescovile che fu condotta a livello dal prior Luigi Ricasoli Rucellai che dai di lui discendenti fu venduto ai nostri Autori e per la morte seguita del priore Ugo Ricasoli Rucellai ultimo di detta linea, la Mensa intentò il giudizio di reintegrazine contro il marchese Ferdinando Tempi”.
- Ins. 13 “1771. Ufizio delle Gabelle e Tempi. La differenza occorsa tra l’Ufizio delle Gabelle dei contratti e il marchese Ferdinando Tempi”.
- Ins. 14 “1773. Tempi e Franchini. Gaetano Biagini lavoratore di Filippo Franchini di S. Miniato comprò da Bartolomeo Franchini nostro lavoratore a Montorsoli dei bovi. Divenuto detto Biagini moroso fu precettato il di lui padrone”.

- Ins. 15 "1774. Lazzerini e Tempi e Cherubini. Il marchese Leonardo Tempi si obbligò di pagare a padre Vincenzo Maria Lazzerini 16 scudi annui finchè non fosse provvisto di altro beneficio ecclesiastico [.....] ottenuto altro sussidio mosse giudizio contro il marchese Ferdinando Tempi per essere reintegrato in detto sussidio annuo".
- Ins. 16 "1775. Francioni e Tempi. Ad istanza dei creditori di Giuseppe Santini fu subastato il podere dei Freccioni [.....] nonostante la liberazione a favore di Luigi Francioni fu dichiarato che al marchese Ferdinando Tempi competesse il giudizio di prelazione".

103 "Tempi. Lettere diverse dal 1832 al 1846", filza XI, sec. XIX.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Lettere diverse dirette ad Averardo Barbensi computista di casa Tempi dal 1837 al 1838"
- Ins. 2 "Lettere diverse dirette ad Averardo Barbensi dal 1838 al 1840".
- Ins. 3 "Lettere diverse dirette ad Averardo Barbensi dal 1841 al 1842".
- Ins. 4 "Lettere diverse dirette ad Averardo Barbebsi dal 1843 al 1844".
- Ins. 5 "Lettere diverse dirette ad Averardo Barbensi dal 1845 al 1846".

104 "Tempi. Bilanci di cassa dal 1821 al 1847", filza XII, sec. XIX.

Filza legata in cartone e pergamena.

105 "Tempi. Affari diversi", filza XIII, sec. XIX, inss. 1-14.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Carte relative all'apertura d'una scuola in Arezzo".
- Ins. 2 "Carte relative alla scuola di reciproco insegnamento fondata in Via S. Gallo e Via Chiara".
- Ins. 3 "Carte attenenti alla fattoria del Barone".
- Ins. 4 "Atti del Tribunale e note di crediti ipotecari".
- Ins. 5 "Minute di contratti e scritte d'imprestiti".
- Ins. 6 "Tempi e Truci, e eredi Moriani".
- Ins. 7 "Carte realtive al Vettori agente alla fattoria del Talente".
- Ins. 8 "Carte relative alla società per la Cassa Centrale di Risparmio".

- Ins. 9 “Comunità di Castel Fiorentino, camarlingato del nostro sig. Marchese”.
- Ins. 10 “Ricevute dei sigg. coniugi Tempi”.
- Ins. 11 “Inventari e scritte di locazione”.
- Ins. 12 “Inventari e note della roba da vestiario e biancheria lasciata dalla sig. Ottavia Serristori ne’ Tempi per dividersi con le sue donne di servizio”.
- Ins. 13 “Disdette mandate a diversi pigionali”.
- Ins. 14 “Cerretesi, Falugi e Tempi”.

106 "Tempi. Affari diversi", filza XIV, sec. XIX, inss. 1-16.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 16 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “Affare Montauto”.
- Ins. 2 “Tempi e Guidelli e coniugi Fantoni e coniugi Becherucci”.
- Ins. 3 “Tempi e Benelli e Pierucci e Bigi”.
- Ins. 4 “Tempi e Vettori ne Placidi per la quietanza tutelare”.
- Ins. 5 “Tempi e comunità di Montemurlo”.
- Ins. 6 “Tempi e Gherardi”.
- Ins. 7 “1839. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 8 “1840. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 9 “1841. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 10 “1842. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 11 “1843. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 12 “1844. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 13 “1845. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 14 “1846. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 15 “1847. Lettere di diversi dirette al nostro sig. marchese [Luigi Tempi]”.
- Ins. 16 “Lettere diverse e di diverse epoche” inviate da vari mittenti al marchese Luigi Tempi.

107 "Tempi. Affari diversi", filza XV, sec. XVIII-XIX, inss. 1-13, (mancante l'ins. 5).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 12 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Carte relative alle spese delle quarantore fatte nella nostra Chiesa di S. Maria sopr'Arno".
- Ins. 2 "Tutela Zuti".
- Ins. 3 "Tempi e Belli".
- Ins. 4 "Scuola Demidoff".
- Ins. 6 "Fogli interessanti il camarlingato della comunità di Calenzano dal 1 gennaio 1839 a tutto il 31 dicembre 1841".
- Ins. 7 "Fogli d'amministrazione".
- Ins. 8 "Cause Vannucchi e Berteau vedova Cotenni".
- Ins. 9 "Carte relative al fiume Elsa".
- Ins. 10 "Carte diverse".
- Ins. 11 "Carte relative alla vendita di alcune querce da costruzione".
- Ins. 12 "Carte realtive al teatro della Pergola".
- Ins. 13 "[Luigi Tempi] operaio di S. Felicita nominato nel 1834 dimesso nel 1841".

108 "Tempi. Affari diversi", sec. XIX, inss. 1-14.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Fogli diversi e lettere di Valentino Novi". Sec. XIX.
- Ins. 2 "Fogli riguardanti l'eredità Marzi Medici" con altre carte relative a questa famiglia. Sec. XIX.
- Ins. 3 "Fogli diversi che forse potranno essere utili per l'archivio se si dimostra a quale affare appartenghino, ora incerto". Sec. XIX.
- Ins. 4 "Fogli diversi" carte giudiziarie e fiscali. Sec. XIX.
- Ins. 5 "Lettere diverse tra Luigi Tempi e Lorenzo Frittelli, maestro di casa, 1847".
- Ins. 6 "Fogli diversi", in massima parte repertori di documenti, spogli di obbligazioni, prestiti contratti d'affitto, relazioni, stime di beni, carte contabili delle fattorie della famiglia Tempi. Sec. XIX.
- Ins. 7 "Indici dei contratti e testamenti della famiglia Marzi Medici". Secc. XVII-XIX.
- Ins. 8 "Relazione sulla parentela tra Luigi Tempi e la famiglia Giugni". Sec. XIX.

- Ins. 9 "Libro di ricordi scritto da Amerigo Marzi Medici, 1632".
- Ins. 10 "Saldi di Luigi Venturi agente del marchese Tempi". Sec. XIX.
- Ins. 11 "Ins.1 filza 4. La signora Margherita Teresa Marzi Medici lascia 4 luoghi di Monte liberi ai Padri Bernabiti coll'obbligo perpetuo di celebrare ogni anno 85 messe per la sua anima". Sec.XVIII.
- Ins. 12 "Inventari e stime diverse". Sec. XIX.
- Ins. 13 "Inventari" carte diverse relative a saldi e vitalizi dei Marzi Medici. Sec. XIX.
- Ins. 14 Moduli a stampa per le doti di carità per le fanciulle di casa Tempi. Sec. XIX.

109 "Vettori. Affari diversi", filza XVIII, sec. XIX, inss. 1-10, (mancante l'ins. 8).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 9 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Fogli contenenti l'introito e l'esito dei commestibili di cucina a cura dei dispensieri Cortini, Chiari e Zingoni dal 1811 al 1835 per consumo della famiglia della nostra sig. marchesa [Maria Vettori]".
- Ins. 2 "Note di raccolte delle fattorie di Poggio Adorno e S. Lorenzo a Vigliano di proprietà della nostra sig. marchesa [Maria Vettori], di diversi anni cioè dal 1822 al 1832."
- Ins. 3 "Dimostrazioni d'entrata e uscita del patrimonio della nostra sig. marchesa [Maria Vettori] di diversi anni cioè dal 1822 al 1841".
- Ins. 4 "Diversi ristretti delle fattorie di Poggio Adorno e S. Lorenzo a Vigliano, dal 1827 al 1848".
- Ins. 5 "Inventari e scritte di locazione del palazzo lungo l'Arno fatta a diversi forestieri dal 1835 al 1840".
- Ins. 6 "Lettere diverse dirette alla nostra sig. marchesa [Maria Vettori], dal 1836 al 1848".
- Ins. 7 "Inserti diversi di opere impiegate per fare alcuni lavori alla villa di Poggio Adorno dal 1837 al 1840".
- Ins. 9 "Carte relative al dono di diversi fucili alla Guardia Civica Toscana, 1847-1848".
- Ins. 10 "Ricevute, lettere di diversi che invitano la nostra sig. marchesa [Maria Vettori] a riconoscersi debitrice di diversi livelli onde interrompere la prescrizione. Lettere d'altro genere e fogli diversi, dal 1848 al 1850".

110 "Vettori. Istrumenti e affari diversi", filza XX, sec. XIX, inss. 1-25.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 25 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “Vettori e Lawley”.
- Ins. 2 “Vettori erede Tempi e Gherardi Peraccini”.
- Ins. 3 “Vettori e graduatoria Bellucci”.
- Ins. 4 “Vettori Guerrini e graduatoria Pierucci”.
- Ins. 5 “Vettori erede Tempi e Tosetti”.
- Ins. 6 “Tani e Saporì”.
- Ins. 7 “Vettori e comunità di Firenze”.
- Ins. 8 “Vettori e Capponi”.
- Ins. 9 “Turini e Romiti”.
- Ins. 10 “Vettori e Mechi”.
- Ins. 11 “Vettori Guerrini ne Placidi e Buti”.
- Ins. 12 “Livello dei poderi della Casina e Caprile di proprietà del monastero di S. Cristiana a S. Croce”.
- Ins. 13 “Vendita dell’orto di S. Croce al padre e ai fratelli Panicacci”.
- Ins. 14 “Procura del sig. conte Placidi fatta alla nostra sig. marchesa [Maria Vettori] sua consorte”.
- Ins. 15 “Ricordi per l’uffiziatura nell’oratorio della villa alle Panche”.
- Ins. 16 “Dichiarazione del sig. Collini d’aver ricevuto i documenti d’un prestito per la casa Vettori di scudi 800”.
- Ins. 17 “Copia autentica di contratto di compravendita, pagamento, quietanza, consenso, fra la sig. marchesa Maria Vettori , Battini, Prò e Turi del 24 gennaio 1844”.
- Ins. 18 2Vendita di un pezzo di terra che la nostra sig. marchesa [Maria Vettori] fa ai Padri Agostiniani di S. Niccola di Pisa”.
- Ins. 19 “Vettori Guerrini e capitolo di Fucecchio”.
- Ins. 20 “Società dei ponti sull’Arno”.
- Ins. 21 “Permuta di terreno fra Bassi e Vettori.
- Ins. 22 “Affare Corsi Salviati e Vettori”.
- Ins. 23 “Carte diverse”.
- Ins. 24 “Stato d’iscrizioni presunte su beni della nostra sig. marchesa [Maria Vettori]”.

Ins. 25 "Vettori erede Tempi e Gherardi Peraccini".

111 "Tempi e Vettori. Affari diversi", filza XXXIV, sec. XIX, inss. 1-11.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 11 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Ricevute per l'affitto del palco al Teatro della Pergola; note di spesa delle fattorie della famiglia Tempi. Sec. XIX, cc. 1-119.
- Ins. 2 Ruoli dei provvisionati della casa Tempi; note di spesa. Sec. XIX, cc.120-228
- Ins. 3 Varie ricevute relative al pagamento delle tasse; Entata e Uscita della fattoria di Montorsoli. Sec. XIX, cc. 229-326
- Ins. 4 "Affari diversi". Sec. XIX, cc. 327-425.
- Ins. 5 Carte e ricevute relative alla Società Filarmonica; carte relative all'amministrazione dei beni dei figli minori di Giuditta Puccini. Sec. XIX, cc. 426-601.
- Ins. 6 Carte relative ai beni posseduti dalla famiglia Vettori Guerrini a Fucecchio; ricevute di Pietro Vettori attestanti il pagamento del dazio. Sec. XIX, cc. 602-740.
- Ins. 7 Ricevute di Maria Vettori relative al pagamento del dazio e tassa di famiglia; ricevute diverse di Ottavio e Domenico Vettori. Secc. XVIII-XIX, cc. 741-857.
- Ins. 8 Ricevute di Vincenzo Vettori. Sec. XIX, cc. 858-947.
- Ins. 9 Testamento di Iacopo Miniati (1539, dicembre, 18); carte processuali; ricevute di vario genere, specialmente relative alla messe celebrate per la famiglia Tempi. Secc. XVI-XIX, cc. 948-1049.
- Ins. 10 Minute di lettere; ricevute e "scritte di accolto di strade comunitative"; stralci di contabilità; testamento di Ferdinando Tempi (1791, luglio, 9). Secc. XVIII-XIX, cc.1050-1124.
- Ins. 11 Ricevute, inventari di beni e carte varie relative a Valentino Guidi fattore di Castagnoli in Chianti. Sec. XIX, cc.1125-1218.

112 "Vettori. Carte riguardanti le cariche militari ed altre del cavaliere generale Domenico Vettori", filza XXI, secc. XVIII-XIX.

Filza legata in cartone e pergamena.

Costituita in massima parte da note di servizio, lettere, istruzioni dirette al tenente generale e comandante della fortezza di Crocetta, Vincenzo Vettori. Vi sono inoltre copie di lettere inviate a Domenico Vettori. Secc. XVIII-XIX.

113 "Vettori. Carte riguardanti la riattivazione e restituzione della fattoria della Piè Vecchia alla Mensa Arcivescovile Fiorentina", filza XXII, sec. XIX, inss 1-4.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 4 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 1852, gennaio, 13. Relazione e stima degli accessori ai beni riattivati alla Piè Vecchia”
- Ins. 2 “1853, febbraio, 7. Descrizione di beni che la marchesa Vettori cederebbe alla Mensa”.
- Ins. 3 “1853. Descrizioni e stati catastali dei beni di dominio diretto della Mensa arcivescovile fiorentina da ricondursi a livello dalla marchesa maria vettori Placidi erede Tempi”.
“Piante dimostrative di fabbricati annessi ai descritti beni fondiari”.
- Ins. 4 “Fattoria della Piè Vecchia, Mensa arcivescovile fiorentina e Vettori marchesa Maria. Riconsegna dei beni e podere del Bucanale”. Si tratta di inventari perizie, conteggi delle spese e lettere che riguardano la suddetta vertenza, dal 1850 al 1855.

114 Miscellanea relativa a Luigi Tempi, secc. XVIII-XIX, inss. 1-4.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 4 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 (cc. 1-159)

1824, settembre, 1. Luigi Tempi concede in affitto ad Antonio Batisti un bosco di castagni.

1838, maggio, 30. Ratifica di obbligazione fruttifera e imposizione di ipoteca tra Giuseppe Allegrini e Luigi Tempi.

“1690, giugno, 23. Pucci e Tempi. Scritta di convenzione e pagamento e quietanza per divenire a un taglio di un pezzo di terra di pertinenza di Ottavio Pucci”, (segnato ins. 39).

“1780, settembre, 23. Chiesa di S. Pietro a Albiano e Tempi. Contratto di livello ossia enfiteusi perpetuo per il podere di Civita a Uzzano, comunità di Campi che il marchese Ferdinando Tempi condusse da Giuseppe Torracchi parroco della chiesa suddetta”, (segnato ins. 20).

1846. Convenzione tra Federigo Tonini parroco della chiesa di S. Piero ad Albiano e Luigi Tempi.

“1798, novembre 12. Galeotti, chiesa ossia Opera di S. Giovanni Battista a Montemurlo e Tempi. Contratto di compra vendita dell’utile dominio di un pezzo di terra [.....] posto a Montemurlo del quale stabile da Vincenzo di Francesco Galeotti furono cedute le ragioni livellarie alla tutrice e contutori del marchese Luigi Tempi”, (segnato ins. 32).

“1800, ottobre, 6. Galeotti, Pieve di Montemurlo e Tempi. Contratto di cessione di ragioni, di rinnovazione di livello [.....] per un pezzo di terra posto a Campi, della quale terra Luigi Tempi acquistò l’utile dominio da Vincenzo di Francesco Galeotti”, (segnato ins. 35)

“1799. Sommario in causa Tempi e chiesa di Montemurlo”, (segnato ins. 21)

Ins. 2 (cc. 160-221)

Contiene vari componimenti a stampa, tra i quali si segnalano l’orazione recitata da Giovan Battista Niccolini alla Regia Accademia di Belle Arti nel 1806 e i “Cenni biografici su Luigi Tempi”, (sec. XIX). Ci sono anche diverse carte sciolte raccolte in un fascicolo intitolato “Documenti vari attinenti agli antichi archivi”. Si tratta di una serie di atti riguardanti Antonino di Leonardo Tempi, 1596, marzo, 17; costituzione di censo a credito del convento di S. Maria Maggiore di Firenze e a debito del conte Giulio Barbolani, 1865; riscossioni e pagamenti dell’eredità Cataldi, 1811.

Inss. 3-4 (cc. 275-353), (cc. 355-413)

Si tratta di materiale manoscritto e a stampa in massima parte costituito da diplomi, sonetti, orazioni, componimenti musicali e in versi composti in occasione di solennità religiose, cerimonie private e ricorrenze ufficiali. 1738-1801.

115 Miscellanea relativa a Luigi Tempi, sec. XIX, inss. 1-6.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 Ricevute del podere di Giuliano e delle Panche, entrata e uscita di Luigi Tempi, quietanze e carteggio relativo ad altre proprietà di Luigi Tempi. 1816-1843.

Ins. 2 Carte relative all’estrazione dello zolfo presso S. Gimignano. 1837.

Ins. 3 Carte relative all’eredità di Domenico Vettori. 1828-1840.

Ins. 4 Carte riguardanti l’amministrazione della Compagnia di Montemurlo e realtive ricevute. 1838-1840.

Ins. 5 “1803. Copie di recapiti riguardanti le prove di nobiltà, di patriziato della casa Tempi [.....] in occasione che il marchese Luigi Tempi prese la croce dell’Ordine di Malta”.

Ins. 6 Lettere inviate dalla cancelleria comunitativa di S. Gimignano a Luigi Tempi come gonfaloniere di questa comunità. 1826.

- 116** "Lista delle dame fiorentine dell'ill.mo e clar.mo signore senatore Lodovico Tempi uno degli invitatori di dette dame creato l'anno 1704".

Registro cartaceo legato in pergamena.

- 117** "Lista delle dame fiorentine dell'ill.mo signore marchese Leonardo Tempi uno degli invitatori di dette dame creato l'anno 1726 ab incarnatione".

Registro cartaceo legato in pergamena.

- 118** Ricevute e documenti relativi a Maria Ottavia Tempi Vettori e Piero Bargagli, sec. XIX, inss. 1-4, (cc. 1-722).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 4 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 Ricevute di Maria Vettori. 1800-1889, (cc. 1-183).

Ins. 2 Ricevute di Maria Vettori. 1850-1874, (cc. 184-399).

Ins. 3 Ricevute di Maria Vettori, relazioni sui boschi di Poggio Adorno, stralci legislativi riguardanti il taglio dei boschi e diversi contratti stipulati tra il marchese Piero Bargagli e il Genio Militare per la vendita di alcuni boschi di pini. 1876-1918, (cc. 400-574).

Ins. 4 Ricevute e note di spesa di Maria Vettori. 1800-1869, (cc. 575-722).

- 119** Documenti diversi relativi a Maria Ottavia Tempi Vettori, secc. XVIII-XIX, inss 1-3.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 3 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 Ricevute rilasciate ad agenti della marchesa Maria Vettori per le proprietà di S. Gimignano e stralci di contabilità. 1852-1853.

Ins. 2 Carte e atti notarili stipulati personalmente da Maria Vettori o come erede di Luigi Tempi. 1819-1867.

Ins. 3 Inventari dei quadri presenti nel palazzo Tempi e nota delle spese sostenute per il funerale di Luigi Tempi. 1847.

120 Documenti diversi relativi a Maria Ottavia Vettori, Giuseppe Bargagli, Domenico Bargagli, secc. XVIII-XIX, inss. 1-8.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 8 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Note e ricevute relative ai lavori per l'Istituto Vettori di S. Croce. 1850-1851.
- Ins. 2 Note, ricevute e lettere relative al marchesato del Barone. secc. XVIII-XIX.
- Ins. 3 Catalogo mss. di libri. Sec. XVIII.
- Ins. 4 Regolamento dell'Accademia dei Nobili. 1768.
- Ins. 5 Ricevute rilasciate a Maria Vettori per pensioni e doti istituite dall'eredità di Luigi Tempi. 1852-1861.
- Ins. 6 Ricevute di Giuseppe Bargagli. 1844-1858.
- Ins. 7 Ricevute e carteggio di Domenico Bargagli. 1832-1869.
- Ins. 8 Ricevute, note spese e stime dei beni immobili di Caterina Placidi Bargagli. 1884-1890.

121 Affari diversi Petrucci ed altri, secc. XV-XVII, inss. 1-8.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 8 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Carte relative a un contratto d'affitto perpetuo stipulato tra i Pettinelli e i Martelli. 1465-1680.
- Ins. 2 Notule riguardanti una querela intentata da Luca Torrigiani contro Galeazzo, Giovan Battista, Francesco e Lorenzo Torrigiani. 1578.
Nota per Giovanni Petrucci relativa ad una causa contro Giulio Petrucci. 1582.
Informazione per la causa tra i Lippi e i Pecciolini da S. Gimignano. Sec. XVI.
- Ins. 3 Atti della causa davanti ai Sei di Mercanzia tra Filippo e Alessandro Barbadori e Ludovico Bonsi di Ancona. 1587.
- Ins. 4 Contratti del debito di Geri di Camillo de' Pazzi e Filippo di Giovan Battista Strozzi. 1613-1626.
- Ins. 5 Causa della primogenitura di Francesco Orlandini per l'eredità di Fabio Orlandini. 1667.
- Ins. 6 Atti della causa tra Francesco Fantini e Antonio Panfi per l'eredità di Benedetto Fantini. 1654-1672.
- Ins. 7 Raccolta degli atti presentati alla Mercanzia da Giannozzo Manetti per l'eredità di Lorenzo Bonsi. 1672.

Ins. 8 Informazioni per il fallimento di Antonio Micceri. 1676.

122 Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza I e II, secc. XIX-XX, filza I, inss. 1-14, (mancanti inss. 1, 5), filza II, inss. 1-20, (mancanti inss. 1, 7, 11, 12, 17, vuoti inss. 2 e 4).

Filza legata in cartone e pergamena, composta da due filaze, contenent rispettivamente 12 e 15 inserti anticammente numerati.

Filza I

- Ins. 2 "Demanio e Vettori. Benefizio soppresso della SS. Annunziata nella chiesa di S. Sebastiano a Pontorme". 1753-1901.
- Ins. 3 "Benefizio soppresso di S. Andrea nella chiesa di S. Michele a Pontorme. Vettori, Demanio e Bargagli". 1867-1880.
- Ins. 4 "Benefizio soppresso di S. Andrea nella chiesa di S. Stefano a Firenze". 1638-1882.
- Ins. 6 "Cappella di S. Maria di Loreto nella chiesa di S. Lucia dei Magnoli di Firenze. Demanio, livellari, Vettori, Bargagli". 1878-1886.
- Ins. 7 "Demanio e Vettori. Uffiziatura di S. Filippo Neri nell'oratorio di Castelfranco di sopra". 1880-1905.
- Ins. 8 "Rastrelli ved. Buonamici [Flavia] e Vettori Bargagli. Imprestito. 1866-1882.
- Ins. 9 "Bourbon del Monte Luca e Bargagli. Imprestito. 1879-1882.
- Ins. 10 "Chiavacci e Bargagli. Camparini e Bargagli. Imprestito. 1879-1883.
- Ins. 11 "De Larderell nei Tschudy baronessa Eugenia e Vettori e Caterina Placidi Bargagli". 1869-1879
- Ins. 12 "Picchiotti Alessandro e Vettori, Caterina Placidi Bargagli". 1879-1883.
- Ins. 13 "Matteoni Angela ved. Petrucci e Bargagli Placidi Caterina. 1879.
- Ins. 14 "Cigni Cesare e Vettori, Bargagli Placidi Caterina. 1878-1880.

Filza II

- Ins. 3 "Chiesa di S. Lucia a Bisticci, Vettori e Placidi Bargagli Caterina. 1870.
- Ins. 5 "Cappella di S. Gregorio Magno nella Metropolitana fiorentina. Placidi Bargagli e Pazzi. 1780-1885.
- Ins. 6 "Monte dei Paschi di Siena, Banti, Vettori, Bargagli. Imprestito. 1870.
- Ins. 8 "Montecatini Caterina ved. Tempi, Vettori, Bargagli. Prestazione mensile sul capitale dotale. 1834-1878.

- Ins. 9 "Comunità di S. Croce sull'Arno e Bargagli. Donazione di uno stabile". 1879-1913.
- In. 10 "Conservatorio delle Agostiniane Oblate di S. Matteo in Castelfranco di sotto e Vettori. Donazione". 1856.
- Ins. 13 "Comparini e Vettori. Acquisto del podere Malachia". 1852-1880.
- Ins. 14 "Monte dei Paschi di Siena e Vettori. Prestito". 1856.
- Ins. 15 "Placidi e Vettori. Dipendenza dotale". 1866.
- Ins. 16 "Fedi nei Casaglia Luisa, Tempi, Vettori. Imprestito". 1880-1887.
- Ins. 18 "[Maddalena] Dotti e Vettori. Imprestito". 1872-1887.
- Ins. 19 "Da Filicaia Elvira e Vettori. Imprestito". 1877-1887.
- Ins. 20 "Dini Lorenzo, Tempi e Vettori. Imprestito". 1839-1879.

123 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza III, sec. XIX, inss. 1-29, (mancanti gli inss. 2, 9, 11-13, 20).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 23 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Benericetti Talenti [Giovanni] e Vettori [Maria]. Imprestito". 1855-1880.
- Ins.3 "Fontanelli [Egisto di Silvio] e Vettori [Maria]. Suo credito come stato agente alla fattoria del Barone". 1876.
- Ins.4 "Cappella dei SS. Carlo, Celestino ed Antonio nella chiesa di Cestello, Bernini [Giulio di Oreste] e Vettori". Censo. 1873-1884.
- Ins. 5 "[Giorgio] Saghiychu e Vettori. Affrancazione di un censo". 1809-1876.
- Ins. 6 "[Francesco] De Larderel, [Lapo e Zanobi] Ricci e Vettori. Sentenza e intimazione per radiazione d'iscrizioni sulla tenuta di Pozzolatico". 1851.
- Ins. 7 "[Luigi] Mecocci, [Sebastiano] Tarchi e [Maria] Vettori. Carte relative alla disdetta della colonia Mecocci all'orto di Verzaia". 1856.
- Ins. 8 "Somigli [Antonio], Rebuffa [Francesco Bernardo] e Kayser [Giuseppe] e Vettori [Maria] e Bargagli [Caterina]. Imprestito e cessione". 1850-1880.
- Ins. 10 "Ufiziatura nell'oratorio della Madonna della Speranza in S. Lorenzo a Vigliano, Vettori [Maria], Demanio e Bargagli [Caterina]" 1832-1907.
- Ins. 14 "Comunità di Manciano e Vettori [Maria]. Affrancatura di un canone". 1854-1869.
- Ins. 15 "Demanio e Vettori [Maria]. Affrancazione di n. 3 censi". 1869.
- Ins. 16 "Landini [Carlo] e Vettori [Maria]". 1846-1865.

- Ins. 17 “Comunità di S. Croce sull’Arno e Vettori [Maria]. Affrancazione di un canone”. 1844-1865.
- Ins. 18 “1864 marzo 15. Comunità di Montemurlo e Vettori [Maria]”.
- Ins. 19 “1862 maggio 7. Comunità del Galluzzo e Vettori [Maria]”.
- Ins. 21 “1862 aprile 20. Chiesa di S. Ilario a Colombaia e Vettori [Maria]. Affrancazione di un obbligo annuo”.
- Ins. 22 “1851. Cambi [Ulisse] e Vettori [Maria]. Monumento al marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 23 “Arcispedale di S. Maria Nuova e Vettori [Maria]. Affrancazione di un’annua prestazione e di legati”. 1862-1867.
- Ins. 24 “1850 maggio 17. Taddei [Giovanni] e Vettori [Maria]. Vendita al medesimo di beni nel comune di Certaldo e S. Gimignano”.
- Ins. 25 “Comunità di Pontassieve e Vettori [Maria]. Espropriazione di terreni alla fattoria della Piè Vecchia e indennità per guasti arrecati”. 1852-1853.
- Ins. 26 “Canonicato Gianfigliuzzi e Vettori [Maria]. Affrancazione del livello”. 1851.
- Ins. 27 “Mensa Vescovile di Volterra e Vettori [Maria]. Affrancazione di un livello”. 1849-1851.
- Ins. 28 “1833 novembre 2. Burchi ne’ Frosali [Maddalena] e Vettori [Maria]. Imprestito”.
- Ins. 29 “1860 giugno 26. Lapi [Alessandro] e Vettori [Maria]. Nuova casa colonica per il podere Castelluccio alla fattoria di Poggiadorno. Verificazione”.

124 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza IV, sec. XIX, inss. 1-40, (mancanti gli inss. 17, 19, 24-26, 28, 31).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 33 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “1869 maggio 5. Pio legato Corbinelli rappresentato dal cav. Ottaviano Compagni e Vettori [Maria]. Affrancazione del censo e di livello”.
- Ins. 2 “Comunità di S. Croce e Vettori [Maria]”. 1849.
- Ins. 3 “1854 luglio 3. Comunità di Legnaia, Prefettura di Firenze e Vettori [Maria]. Permessi per lavori”.
- Ins. 4 “1861 dicembre 31. Capitolo di S. Lorenzo e Vettori [Maria]. Affrancazione di un censo”.
- Ins. 5 “1831. Benassai [Giuseppe] e Tempi. Radiazione d’iscrizione di beni a carico Benassai”.

- Ins. 6 “Turi [Barbara] e Vettori [Maria]. Affrancazione di livello” 1847-1852.
- Ins. 7 “1869, giugno 3. Chiesa dei SS. Michele e Gaetano in Firenze e Vettori [Maria]. Affrancazione di un obbligo”.
- Ins. 8 “Placidi e Vettori. Consensi diversi prestati dal conte Giulio Placidi alla di lui consorte Maria Vettori” 1845-1853.
- Ins. 9 “1869, giugno 3. Guidelli [Filippo], Giamari [Pietro di Giovanni] e Vettori [Maria]”.
- Ins. 10 “1862, maggio 30. Comunità di Firenze e Vettori [Maria]. Affrancazione di un censo”.
- Ins. 11 “1835 dicembre 14. Gozzi e Vettori. Pagamento a favore del fu marchese Luigi Tempi”.
- Ins. 12 “Comunità di Castel Franco di Sopra e Vettori. Affrancazione di un censo”. 1790-1863.
- Ins. 13 “Corsini [Tommaso] duca di Casigliano e Vettori. Affrancazione di un canone”. 1862-1864.
- Ins. 14 “Comunità di Firenze e Vettori [Maria]. Affari diversi”. 1867-1872.
- Ins. 15 “1864 aprile 29. Canonico di S. Antonio da Padova nella chiesa propositura di S. Croce e Vettori. Affrancazione di un canone”.
- Ins. 16 “Chiesa di S. Bartolomeo a Palazzuolo e Vettori [Maria]. Affrancazione di un canone”. 1853.
- Ins. 18 “1853, aprile 16. Tanagli [Francesco] e Vettori [Maria]. Vendita delle gioie provenienti dall’eredità Tempi”.
- Ins. 20 “1868, novembre 23. Degola [Eugenio], Mancini [Giuseppe] e Vettori [Maria]. Vendita di terreno a Verzaia”.
- Ins. 21 “Corti [Gasparo] Tempi [Luigi], Vettori [Maria]. Acquisto di beni rurali”. 1831-1878.
- Ins. 22 “Gondi [Amerigo] e Vettori [Maria]. Vendita di n. 4 poderi in comunità di Pontassieve e Pelago”. 1853-1854.
- Ins. 23 “Prefettura di Arezzo, comunità di Reggello, di Pian di Scò, di Castelfranco di sopra, di Terranuova e Vettori [Maria]. Affari diversi”. 1859-1863.
- Ins. 27 “Chiesa prioria di S. Piero ad Albiano e Vettori [Maria]. Riconduzione e rinnovazione livellaria di beni della fattoria del Barone”. 1855.
- Ins. 29 “Franchi [pupilli] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Obbligazione del marchese Luigi Tempi a favore Franchi”. 1840-1853.
- Ins. 30 “1855, novembre 29. Pazzi [Guglielmo] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria] e Casa Pia dei Ceppi di Prato. Permuta di beni della fattoria del Barone”.
- Ins.32 “Franchi [Antonio e Giuseppe], Tacconi [Francesco] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Condanna per l’accusa d’ incendio e di devastazione al danno del fu marchese Luigi Tempi”. 1837-1854.

- Ins. 33 "Covoni e Vettori e comunità di Montemurlo. Permuta di beni in comunità d'Albiano". 1853-1856.
- Ins. 34 "1851, giugno 28. Corti [Giuseppa] e Calamandrei [Pietro] di lei tutore e Vettori [Maria] Restituzione di una somma".
- Ins. 35 "Chiesa di S. Giovanni decollato e Vettori [Maria]. Riconduzione livellare e assenso al passaggio di beni della fattoria del Barone". 1851-1871.
- Ins. 36 "1834, gennaio, 9. Bonsi [Lorenzo] e Tempi [Luigi]. Rimozione di un bottino e compra di una striscia di terra a confine della casa sulla costa de Magnoli".
- Ins. 37 "1872, giugno 17. Provincia d'Arezzo e Vettori [Maria] . Acquisto di alcuni terreni".
- Ins. 38 "Graduatoria Fossi e Vettori [Maria]". 1855-1858.
- Ins. 39 "Rovai [Cipriano] e Vettori [Maria]. Affare riguardante dei possessi in comunità di Pian di Scò". 1853.
- Ins. 40 "1869, novembre 18. Zocchi [Silvestro] e Vettori [Maria]. Vendita di terreno a Verzaia".

125 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza V, sec. XIX, inss. 1-32, (mancanti gli inss. 5-8, 15-16, 18, 20).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 24 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Montecatini [Caterina] ved. Tempi e Vettori [Maria]. Convenzioni contenute nei chirografi per trattamento vedovile della signora Montecatini ved. Tempi e inventari diversi". 1847-1871.
- Ins. 2 "1852 dicembre 14. Passerini [Neri] e Vettori [Maria]. Graduatoria per l'eredità".
- Ins. 3 "1874, aprile 24. Monechi [Niccolò] e Vettori [Maria]. Vendita del molino e gualchiera di Reggello e di un appezzamento di bosco".
- Ins. 4 "Uguccioni e Vettori. Richiesta di consenso per radiazione di iscrizione ipotecaria". 1836-1852.
- Ins.9 "1855, settembre 14. Cuccoli [Vincenzo] e Vettori [Maria]. Intimazione per radiazione d'iscrizione".
- Ins. 10 "1844, febbraio 14. Landini [Celestino e Antonio] e Tempi [Luigi] Compra e vendita, accollo di livello e scritta d'affitto della fattoria il Barone".
- Ins. 11 "Capitolo di S. Lorenzo di Firenze e Vettori [Maria]. Affrancazione di un censo". 1861.
- Ins. 12 "Franceschi [Leopoldo], Strada ferrata Centrale Toscana ed altri e Vettori [Maria]. Causa". 1852.

- Ins. 13 “Tani [Antonio] agente al Barone e Mechi [Giuseppe] e Vettori [Maria]. Causa”. 1851-1854.
- Ins. 14 “Molini [Giacomo] e Vettori [Maria] e Donati. Controversia per servitù rispettive”. 1869.
- Ins. 17 “Melai [Santi e Silvestro], Ficini [Giovacchino] e Vettori [Maria]. Permuta di terreni in comunità di S. Croce”. 1867-1868.
- Ins. 19 “Fabbrini e Vettori [Maria]. Permuta di beni in comunità di Reggello”. 1871.
- Ins. 21 “Barboni [Orazio] e Vettori [Maria]. Debiti verso la fattoria di Certignano e di Montefalconi”. 1870.
- Ins. 22 “1868, gennaio 20. Valdinovi [Ferdinando] e Vettori [Maria]. Vendita di una casa”.
- Ins. 23 “1867, febbraio 10. Bicci [Angelo], Mazzoni [Quinto] e Vettori [Maria]. Vendita di un terreno alla Verzaia”.
- Ins. 24 “1872, giugno 3. Comunità di Firenze e Vettori [Maria]. Espropriazione di una piccola zona di terreno a Verzaia”.
- Ins. 25 “Del Lupo [Attilio], Lowley [Francesco] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1848-1852.
- Ins. 26 “Onesti [Pietro], Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Affitto della tenuta di Certaldo”. 1839-1853.
- Ins. 27 “Comunità di Firenze e Vettori [Maria]. Espropriazione di stabili”. 1776-1868.
- Ins. 28 “Melai [Agostino] e Vettori [Maria]. Compera di un appezzamento di terra in comunità di S. Croce”. 1834-1856.
- Ins. 29 “1854, febbraio 4. Pretini [Francesco] e Vettori [Maria]. Compra di un appezzamento di terra in comunità di S. Croce”.
- Ins. 30 “Comunità di Castelfiorentino e Vettori [Maria]. Indennità dovuta per transito nei possessi della fattoria di Montorsoli del condotto dell’acqua”. 1851.
- Ins. 31 “1866, aprile 16. Cristiani [Averardo] e Vettori [Maria]. Permuta di beni in comunità di S. Croce”.
- Ins. 32 “Duprè [Giovanni] e Vettori [Maria]. Rimozione di una scala nel palazzo in via de Bardi e convenzioni”. 1861.

126 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza VI, sec. XIX, inss. 1-48, (mancanti gli inss. 1, 4, 16).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 45 inserti anticamente numerati.

- Ins. 2 “1848, dicembre 5. Chemeri [Santi], Buti [Giuseppe] e Vettori [Maria]. Compra di un pezzo di terra in comunità S. Croce”.
- Ins. 3 “Tessitori e Vettori [Maria]. Acquisto di terreno”. 1849.
- Ins. 5 “Convento e spedale di S. Giovanni di Dio di Firenze e Vettori [Maria]. Acquisto di due appezzamenti di terra in comunità di Castelfranco di sopra”. 1848-1863.
- Ins. 6 “1849, novembre 19. Maffei [Pietro], Duranti [Iacopo] e Vettori [Maria]. Acquisto di beni in comunità di S. Croce”.
- Ins. 7 “Comunità di Reggello e Vettori [Maria]. Cessione di terreno per la rettificazione della strada di Ostina”. 1873.
- Ins. 8 “Bandini [fratelli], Lorenzini [Ferroni Gaspera] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]”. 1826-1851.
- Ins. 9 “1851, dicembre 20. Bassi [Francesco Antonio] e Vettori [Maria]. Vendita del podere Casa Bianca”.
- Ins. 10 “1873, gennaio 30. Comunità di Castelfranco di sopra e Vettori [Maria]. Demolizione del muro a confine del podere Porta Campana”.
- Ins. 11 “Barbensi [Averardo] e Vettori [Maria]. Vendita di due poderi in comunità di Calenzano”. 1849-1856.
- Ins. 12 “Caselli [Antonio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Disdette, citazioni e sentenza per costringere il pigionale a pagare e lasciare libero il quartiere”. 1871-1878.
- Ins. 13 “Comunità di Castelfranco di sopra e Vettori [Maria] e Bargagli [Pietro]. Indennità per espropriazione di terreno per la rettifica della strada Fiorentina”. 1854-1901.
- Ins. 14 “Chiesa di S. Bartolomeo a Tresanti e Vettori. Rinnovazione livellaria di beni di dominio diretto della fattoria di Montorsoli”. 1852-1873.
- Ins. 15 “Piattoli [Giuseppe] e Vettori [Maria]. Vendita di un appezzamento di terra a Ponte a Ema”. 1852-1920.
- Ins. 17 “1853, marzo 31. Monastero del Santuccio e Vettori [Maria]. Riconduzione livellaria dell’annuo canone”.
- Ins. 18 “Petrovitz [Pietro] Meroni e Vettori [Maria]. Affrancazione di censi”. 1860.
- Ins. 19 “1873, agosto 4. Comunità di Montemurlo e Vettori [Maria]. Cessione gratuita di terreno per costruzione di un cimitero nella parrocchia di S. Piero ad Albiano”.
- Ins. 20 “Pazzi [Guglielmo] e Vettori [Maria]. Convenzioni per transito di una strada alla fattoria del Barone”. 1864.
- Ins. 21 “Giachetti, Filliot [Fiorenzo], Bresci [Giovanni], Grassi [Demetrio e famiglia] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Vendita di una casa in Prato ed altri beni”. 1858-1871.
- Ins. 22 “Comunità di Montemurlo e Vettori [Maria]. Riconduzione di un canone e affrancazione”. 1833-1856.

- Ins. 23 “Fenzi ne’ Bosi [Maria] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1836-1852.
- Ins. 24 “Provincia di Grosseto e Vettori [Maria]. Indennità per occupazione di suolo nella comunità di Castelfranco di sopra, Pian di Scò, Terranuova e Loro”. 1864.
- Ins. 25 “1851, aprile 26. Tassinari [Giuseppe e Giovan Battista] e Vettori [Maria]. Imprestito”.
- Ins. 26 “Gambinassi ne Giannelli [Annunziata], Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Acquisto di una casa sulla costa S. Giorgio”. 1832-1852.
- Ins. 27 “1861, agosto 13. Bastianelli [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”.
- Ins. 28 “Mancinelli [Simone] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1831-1859.
- Ins. 29 “Chiocchini [Filippo], Lotti [Elena], Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Rinvestimento di dote in prestito fruttifero”. 1857-1858.
- Ins. 30 “Corazzi [Vincenzo e Luigi] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1839-1859.
- Ins. 31 “Alberti [Mario e Guglielmo] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1848-1872.
- Ins. 32 “Falconcini [Francesco] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1839-1875.
- Ins. 33 “Checcacci [Girolamo] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito fruttifero”. 1839-1869.
- Ins. 34 “Chiesa di S. Maria a Bisticci, chiesa di S. Felice in piazza, Ricci marchesa Isabella, monastero di S. Spirito, comunità del Galluzzo. Intimazioni giudiziali per interruzioni di prescrizione, notificazione alla marchesa Vettori per parte dei suddetti crediti”. 1850.
- Ins. 35 “De Navasques [Sebastiano] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1851.
- Ins. 36 “Corazzi [Luigi e Vincenzo] e Degli Azzi [Cosimo] cessionario e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1847-1850.
- Ins. 37 “Covoni [Chigi Flaminia] Rinuccini [Alberto] e Vettori [Maria]. Accollo alla pia Congregazione di S. Giovanni Battista”. 1845.
- Ins. 38 “Bachini [Giuseppe] e Vettori [Maria]. Permuta di beni e correzione catastale in comunità di Castelfranco di sotto”. 1852-1854.
- Ins. 39 “1852, aprile 24. Fanfani [Angiolo] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”.
- Ins. 40 “Ciaccheri [Pietro] e Vettori [Maria]. Consensi per radiazione d’ipoteca”. 1850-1851.
- Ins. 41 “Puccini [Ferdinando e Carlo] e Tempi [Luigi]. Tutela”. 1838-1846.

- Ins. 42 “Degli Azzi Virginia ne’ Fabbrini, Ridolfi Luigi e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Dichiarazione di debito del marchese Ridolfi e mallevadoria prestata dal marchese Luigi Tempi”. 1869.
- Ins. 43 “Coppi [Pietro Igino], Modigliani [Elia] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1849-1851.
- Ins. 44 “Magrini [Celestino] e Vettori [Maria]. Precetto Magrini nella sua qualità di cappellano a Poggiadorno”. 1858.
- Ins. 45 “Lapucci [Francesco e Cesare] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Graduatoria”. 1857.
- Ins. 46 “Cipriani [Antonio e Luigi] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Garanzia ipotecaria per debito colonico e compra del podere Freccioni”. 1829-1857.
- Ins. 47 “Placidi [Giulio] e Vettori [Maria]. Causa. 1852-1853.
- Ins. 48 “Bargagli contessa Caterina nata Placidi, Bargagli Domenico e Vettori [Maria]. Convenzioni e dichiarazione di debito della marchesa Vettori”. 1846-1853.

127 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza VII, sec. XIX, inss. 1-42, (mancanti gli inss. 10-12, 18, 22, 27, 38).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 35 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “Strozzi principe Ferdinando, Droutskoy, Sokolmskoy, Doupourg [Rodolfo], e Vettori [Maria]. Permuta di beni al Barone”. 1856-1864.
- Ins. 2 “Strozzi [principe Ferdinando] e Vettori [Maria]. Vendita della fattoria di S. Gimignano”. 1857-1863.
- Ins. 3 “Torrighiani [Luigi] e Vettori [Maria]. Acquisto di due poderi”. 1852.
- Ins. 4 “Cosimini [Spiridione] e Vettori [Maria]. Sistemazione di confini al podere S. Giuliano”. 1851-1864.
- Ins. 5 “Caramelli e Vettori [Maria]. Graduatoria. 1851-1852.
- Ins. 6 “Scaramelli [Pietro e Giuseppe] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1864.
- Ins. 7 “Monastero delle Trafisse dette della Madonna di Siena e Vettori [Maria]. Surroga di fondi censiti a favore di detto Monastero”. 1843-1855.
- Ins. 8 “Depositaria generale e Vettori. Ritiro di una somma”. 1851.
- Ins. 9 “Mancini [Alessandro e Lorenzo] e Vettori [Maria]. Permuta di beni alla fattoria di S. Lorenzo a Vigliano”. 1868.
- Ins. 13 “Rossi Pucci [barone Luigi] e Vettori [Maria]. Correzione catastale di beni in comunità di Certaldo”. 1864.

- Ins. 14 “Bregeon Del Lungo [Anna], Mori Ubaldini [Morando] e Vettori [Maria]. Causa”. 1854.
- Ins. 15 “Capacci Giraldi [Marianna] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1859-1864.
- Ins. 16 “Fattoria del Barone. Denunzie, dichiarazioni e reclami per tasse e imposizioni”. 1866-1870.
- Ins. 17 “Fattoria di Certignano. Denunce, dichiarazioni e reclami per tasse e imposizioni”. 1866-1870.
- Ins. 19 “Fattoria di S. Lorenzo a Vigliano. Denunce, dichiarazioni e reclami per tasse e imposizioni”. 1866-1870.
- Ins. 20 “Beni di Verzaia. Denunzie e dichiarazioni per tasse e imposizioni”. 1866-1870.
- Ins. 21 “Rivendita di Sali e tabacchi in comunità di Montemurlo, luogo detto Strada”. 1875.
- Ins. 23 “Bargagli Placidi [Caterina] e Vettori [Maria]. Rialzamento dello stabile in via Stracciatella in Firenze”. 1868.
- Ins. 24 “Società costruttrice del tramway di Firenze, Wigny [Carlo] suo direttore e Bargagli [Placidi Caterina]”. 1880-1881.
- Ins. 25 “Mensa arcivescovile fiorentina e Vettori [Maria]. Permuta di beni”. 1851-1853.
- Ins. 26 “Spedali di Prato e Vettori [Maria]. Rinnovazione livellaria”. 1864.
- Ins. 28 “Della Ripa Giuseppe e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1848-1855.
- Ins. 29 “Castiglioni [Iacopo] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1849-1853.
- Ins. 30 “Gagnarli [Arnaud Teresa] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1849-1852.
- Ins. 31 “Bagnai [Andrea e Giulia] e Tempi [Luigi] e Vettori [Maria]”. 1836-1851.
- Ins. 32 “Mannelli Teucci [Marianna] e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1846-1852.
- Ins. 33 “Aliotti [Francesco] e asilo infantile Aliotti e Vettori [Maria]. Imprestito”. 1857-1870.
- Ins. 34 “Uffiziatura della cappella delle Panche nella chiesa di S. Spirito e Vettori [Maria] e Bargagli [Caterina]”. 1837-1858.
- Ins. 35 “1859, agosto 26. Vannucchi [Francesco] e Vettori [Maria]. Saldo del resto di prezzo del podere dell’Istio”.
- Ins. 36 “1872, marzo 9. Società delle Assicurazioni Generali in Venezia e Vettori [Maria]. Assicurazione dello stabile fuori porta S. Frediano”.
- Ins. 37 “Comunità di Firenze e Vettori [Maria] e Bargagli [Caterina]. Contratti relativi alla concessione dell’acqua negli stabili e nel palazzo Tempi”. 1878-1888.

- Ins. 39 “Villa e podere del Poggio alla Scaglia. Trattative di vendita al tempo del marchese Luigi Tempi”. 1828-1851.
- Ins. 40 “Niccoli Morini [Giulia] e Vettori [Maria]. Trattative di acquisto di una stanza al contatto di uno stabile Vettori”. 1878.
- Ins. 41 “1872, novembre 27. Comune di Barberino di Val d’Elsa e Vettori [Maria]. Cessione gratuita di terreno”.
- Ins. 42 “Decenni delle rendite delle tenute lasciate dalla marchesa Maria Vettori”. 1868-1877.

128 "Patrimonio Vettori. Certificati ipotecari del patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza VIII, sec. XIX, inss. 1-9.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 9 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Campioni del catasto e iscrizioni ipotecarie accese all’ufficio delle ipoteche di Pisa e gravanti sui beni situati nelle comunità di Castelfranco di sotto, S. Croce e Fucecchio dal 1849 al 1872.
- Ins. 2 Iscrizioni ipotecarie accese all’ufficio delle ipoteche di Volterra dal 1826 al 1856.
- Ins. 3 “Comunità del Galluzzo. Campioni catastali e pianta di Poggio alla Scaglia”. 1848.
- Ins. 4 “Certificati ipotecari dei beni di Verzaia”. 1870
- Ins. 5 “Stato di tutte le iscrizioni ipotecarie accese all’Ufficio delle ipoteche di Firenze dal marchese Ferdinando Tempi, Luigi Tempi dal 1826 al 1853”.
- Ins. 6 Iscrizioni ipotecarie accese all’ufficio delle ipoteche di Firenze da Luigi Tempi e da Maria Vettori dal 1826 al 1873.
- Ins. 7 Iscrizioni ipotecarie esistenti presso la Conservazione delle ipoteche di Pistoia relative a Luigi Tempi e Maria Vettori dal 1826 al 1870.
- Ins. 8 “Comunità di Montemurlo. Campione del catasto delle proprietà spettanti a Maria Vettori. Seconda metà del sec. XIX.
- Ins. 9 Iscrizioni ipotecarie esistenti alla Conservazione delle ipoteche di Arezzo e campioni catastali dal 1860 al 1878.

129 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza IX, sec. XIX, inss. 1-27bis, (contiene inoltre gli inss. 22bis, 23bis, 24bis, 26bis, 27bis), (mancanti gli inss. 3, 10, 11, 16, 20).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 28 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “Placidi conte Giulio. Epigrafe collocata nella cappella dell’Amorosa a Poggio alle Mura”. Post 1865.
- Ins. 2 “Comunità di Sovicille e Placidi [Giulio]. Rettificazione di un tratto di strada presso la villa di Stigliano”. 1855.
- Ins. 4 “Agenzia delle tasse di Firenze, Vettori [Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]. Reclami”. 1877-1878.
- Ins. 5 “Pensionati vari Vettori [Maria] Bargagli [Placidi Caterina]. Lettere”. 1876-1878.
- Ins. 6 “Selvani don Luigi e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito” 1880.
- Ins. 7 “Picchianti [Agnese] e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”. 1880.
- Ins. 8 “Della Gherardesca contessa Giulia e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”. 1880-1885.
- Ins. 9 “Bargagli marchesi Piero e Giovanni e Bargagli marchesa Caterina loro madre. Imprestiti chirografari”. 1879-1893.
- Ins. 12 “1880, aprile, 23. Galgani [Fanelli Demetria]. Imprestito”.
- Ins. 13 “Vettori marchesa Maria. Testamento olografo del 1 febbraio 1875”.
- Ins. 14 “Beni stabili. Comunità di Firenze e Vettori [Maria]. Denunzie, dichiarazioni e reclami per tasse e imposizioni antecedenti alla morte della marchesa Vettori”. 1860-1879.
- Ins. 15 “Beni stabili. Affari diversi antecedenti alla morte della marchesa Vettori”. 1873.
- Ins. 17 “Banti [Cristiano] e Bargagli [Placidi Caterina]. Estratto dei conti trasmessi alla casa Banti dopo la morte della marchesa Vettori per ottenerne il rimborso, vedi sistemazione nell’atto di transazione”, con varie ricevute. 1859-1878.
- Ins. 18 “Inventari compilati dopo la morte della marchesa Vettori per la denuncia di successione”. 1878.
- Ins. 19 “1884, ottobre 23. Ravizza contessa Carolina e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”.
- Ins. 21 “1880, agosto 26. Morini [Scotti Palmira] e Bargagli [Placidi Caterina]. Acquisto di uno stabile in via Stracciatella”.
- Ins. 22 “Bigazzi [Luigi] e Bargagli [Placidi Caterina]. Acquisto di un podere detto del Fossato aggregato alla fattoria di Certignano”. 1881-1886.
- Ins. 22bis “Beni di Verzaia. Descrizione e stima dei suddetti effetti” con carteggio. 1852.
- Ins. 23 “Biacchi [Annibale] e Bargagli [Placidi Caterina]. Questione insorta sui punti di confine con esso e lo stradone di Poggio alla Scaglia”. 1881.
- Ins. 23bis “Beni di Verzaia, Corpo Reale del Genio Civile e Vettori [Maria]. Domanda per la costruzione di un marciapiede e di una fossa” 1864-1865.

- Ins. 24 “Gabbrielli Francesco, Vettori [Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]. Livellari della cappella di Maria di Loreto in S. Lucia de’ Magnoli”. Contiene un solo documento. 1880.
- Ins. 24bis “1881, gennaio 3. Comunità del Galluzzo e Bargagli [Placidi Caterina]. Permesso di demolizione del muro esistente al cancello di accesso alla villa di Poggio alla Scaglia”.
- Ins. 25 “Marchese Luigi Tempi. Spese incontrate per formare il giardino e villino nel palazzo di Firenze dal 10 aprile 1810 al 31 marzo 1835”.
- Ins. 26 “Bacocchi marchesa Anna nei Borbon del Monte e Bargagli [Caterina]. Imprestito”. 1881-1885.
- Ins. 26bis “Denunzie della successione del patrimonio lasciato dalla marchesa Maria Vettori”. 1878.
- Ins. 27 “Mecocci Lodovico e Bargagli [Caterina]. Imprestito”. 1878-1880.
- Ins. 27 bis “Fattorie riunite di Poggio Adorno, Monte Falcone e Valle. Denunzie, dichiarazioni e reclami per tasse e imposizioni, anno 1866 e 1870”.

130 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filze X e XI, sec. XIX. Filza X, inss. 1-28, (mancanti gli inss. 1-5, 7-8, 13, 15, 17, 19, 25, 27), filza XI, inss. 1-64, (mancanti gli inss. 2, 4-5, 8-17, 19, 44-45, 50-52, 56-57, 60).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 14 inserti (per la filza segnata n. X) e 43 inserti (per la filza segnata XI) anticamente numerati.

Filza X

- Ins. 6 “Doti Simoni [Giovan Battista] e Vettori [Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]. Accollo per parte della marchesa Vettori col contratto d’acquisto della fattoria di Montefalcone. Concentramento nella Congregazione municipale di Carità di Castelfranco di Sotto e affrancazione”. 1772-1894.
- Ins. 9 “Cambi Ulisse scultore e Bargagli [Placidi Caterina]. Monumento alla marchesa Maria Vettori da porsi a Monte alle Croci”. 1881.
- Ins. 10 “Malenchini [Carlo] e Bargagli [Piero e Giovanni]. Acquisto della macchina trebbiatrice per la fattoria di Stigliano, in società con Piero e Giovanni Bargagli”. 1881-1882.
- Ins. 11 “1853, febbraio 17. Romanelli [Giuseppe] e Vettori [Maria]. Vendita di un pezzo di terra a Verzaia. Copia del contratto”.
- Ins. 12 “Comunità di Barberino Val d’Elsa e Vettori [Maria]. Indennità per espropriazioni di suolo alla fattoria di S. Lorenzo a Vigliano”. 1851.
- Ins. 14 “1850, aprile 5. Dani [Agostino] e Vettori [Maria]. Compra di un pezzo di terra in comunità di S. Croce”.
- Ins. 16 “Comunità di S. Croce sull’Arno, Istituto musicale Vettori, Vettori [Maria]” entrate e uscite, contabilità varia, ruoli della banda musicale e carteggio tra

la comunità di S. Croce e Maria Vettori relativo a questo istituto. 1858-1878.

- Ins. 18 “Anniversario del marchese Benedetto Tempi e Vettori e Bargagli”. 1878.
- Ins. 20 “Pio Istituto dei Bardi e Vettori [Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]”. 1857-1880.
- Ins. 21 “1881, marzo 10. Martelli [Lodovico] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita del podere Leccia della fattoria di Certignano in comunità di Reggello” copia del contratto.
- Ins. 22 “Comunità di S. Croce sull’Arno e Bargagli [Placidi Caterina]. Richiesta di una copia del monumento alla marchesa Maria Vettori”. 1881.
- Ins. 23 “Anniversario del marchese Luigi Tempi nella chiesa della SS. Annunziata da celebrarsi il 5 di luglio di ogni anno e Vettori [Maria]”. 1848.
- Ins. 24 “Accademia degli Immobili e Vettori [Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]. Carte diverse” con le leggi dell’accademia risalenti al 1867. 1867-1878”.
- Ins. 26 “Uffiziatura della cappella addetta alla villa di Poggio alla Scaglia. Carte antiche”. 1586 e 1641.
- Ins. 28 “Lulli Dorotea e Vettori e Bargagli [Placidi Caterina]. Questione insorta circa alla pensione mensile da corrisponderci in seguito alla morte della marchesa Maria Vettori”. 1879-1889.

Filza XII

- Ins. 1 “La Reale, la Fondiaria compagnie d’assicurazioni e Bargagli [Placidi Caterina]” polizze diverse. 1862-1897.
- Ins. 3 “Mariscotti [Eugenia] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vertenza insorta circa al reclamo di alcuni mobili e oggetti dell’eredità Vettori”. 1878.
- Ins. 6 “Placidi abate Aldello. Brano del suo testamento del 13 luglio 1739”.
- Ins. 7 “Placidi conti Giulio e Giuseppe e Bargagli [Placidi Caterina]”. Vari documenti patrimoniali e catastali. 1865-1874.
- Ins. 18 “R. Demanio dello Stato e Placidi Bargagli [Caterina]. Acquisto al pubblico incanto della casa di via Stracciatella”. 1867.
- Ins. 20 “Michelagnoli marchesa Enrichetta e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito”. 1879.
- Ins. 21 “1865, gennaio 18. Banti e Vettori [Maria]. Donazione della fattoria di Montorsoli fatta dalla marchesa Maria Vettori”. Contiene solo una minuta di lettera in cui si legge che i documenti furono consegnati all’avv. Gabbrielli nel 1905.
- Ins. 22 “Cardini Ernesto e Placidi Bargagli Caterina. Collocazione dei parafulmini alla villa di Stigliano, Poggio Adorno e Montefalconi”. 1883-1887.
- Ins. 23 “Gonnelli Marianna e Placidi Bargagli Caterina. Rettificazione di particelle in comunità di Castelfranco di Sopra, autorizzazione dell’agente delle tasse

di Montevarchi a voltarle in conto Bargagli e conteggio per il rimborso dei dazi". 1883.

- Ins. 24 "Benefizio di S. M. Maddalena in Canova e Vettori e Placidi Bargagli Caterina. Pagamento del laudemio di passaggio e ricerche per rintracciare il patrono e il creditore delle annate arretrate". 1864-1893.
- Ins. 25 "Banti legatari e Placidi Bargagli Caterina. Corrispondenza col proposto di S. Verdiana in Castelfiorentino circa l'uffiziatura di S. Giuseppe dovuta dalla fattoria di Montorsoli e per la quale i legatari si rifiutavano di soddisfarla". 1883.
- Ins. 26 "Banti legatari e Placidi Bargagli Caterina. Vertenza insorta circa a certi obblighi pii da celebrarsi nell'oratorio di S. Carlo a Strada e nella cappella della villa del Barone". Seconda metà del sec. XIX.
- Ins. 27 "1881, dicembre 5. Atto di notorietà col quale si attesta essere la contessa Caterina Placidi Bargagli la sola unica erede della marchesa Maria Vettori".
- Ins. 28 "Società Italiana dei telefoni e Placidi Bargagli [Caterina]. Domanda di servitù negli stabili Tempi e Vettori" 1888-1896.
- Ins. 29 "Comunità di Terranuova Bracciolini e Placidi Bargagli [Caterina]. Restauro del condotto di Piantravigne". 1883-1891.
- Ins. 30 "Franci Pasquale e Placidi Bargagli [Caterina]. Acquisto del cancello per l'ingresso del palazzo Tempi". 1883
- Ins. 31 "1883, settembre 15. Barcucci Guglielmo e Placidi Bargagli. Disdetta colonica dal podere di Verzaia".
- Ins. 32 "Comunità di Castelfranco di Sopra e Placidi Bargagli [Caterina]. Richiesta di un appezzamento di terreno della fattoria di Certignano per la costruzione di un cimitero". 1882-1889.
- Ins. 33 "1884, gennaio 22. Viti Giustina e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito".
- Ins. 34 "Giuntini Giuseppe e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito". 1882-1888.
- Ins. 35 "Giuntini Emilia e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito". 1882.
- Ins. 36 "Cianchi Raffaello e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito". 1879-1891.
- Ins. 37 "Bussotti Angiolo e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito". 1884-1887.
- Ins. 38 "Della Gherardesca Emilia e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito". 1884.
- Ins. 39 "Bargagli cav. Piero e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito". 1884-1888.
- Ins. 40 "1883, gennaio 13. Miliani Francesco e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito".
- Ins. 41 "1883, gennaio 13. Miliani Giovanni e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito".
- Ins. 42 "1884, gennaio 22. Tarchi Isidoro e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito".
- Ins. 43 "1884, maggio 3. Cianchi cav. Emilio e Placidi Bargagli [Caterina]. Imprestito".

- Ins. 46 “Martelli Lodovico e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita dei due poderi Visca e Leccia alla fattoria di Certignano”. 1885.
- Ins. 47 “Michelagnoli marchesa Enrichetta vedova Nerli e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita dei poderi in comunità di Reggello e Pian di Scò alla fattoria di Certignano”. 1886
- Ins. 48 “Maiorfi [Piero e Ludovico] e Bargagli [Placidi Caterina]. Acquisto all’incanto di 4 poderi in comunità di S. Croce sull’Arno”. 1884-1885.
- Ins. 49 “Gabbrielli [Emilio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Controversie insorte in seguito all’acquisto Maiorfi”. 1886-1896.
- Ins. 53 “Capponi conte Luigi e Bargagli [Placidi Caterina]. Acquisto dello stabile in via Stracciatella”. 1886.
- Ins. 54 “Lapi [Pellegrino] e Vettori [Maria]. Copia di una lettera”. 1878
- Ins. 55 “1878, aprile 1. Poggiali [Filippo] e Francalanci [Fortunato] e Vettori [Maria]. Cessione per parte della marchesa Maria Vettori di un appezzamento di terra in comunità di Casteffranco di Sopra”.
- Ins. 58 “Comitato per la costruzione della facciata del duomo di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Offerta e richiesta dello stemma gentilizio”. 1881-1886.
- Ins. 59 “Dugini [Giovanni e Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]. I coniugi Dugini già portieri al palazzo affacciano delle pretese dopo essere stati licenziati”. 1885-1886.
- Ins. 61 “Comunità di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Trattative per la vendita al comune di un pezzo di terra a Verzaia per la costruzione di una scuola e troncate in seguito a deliberazione della giunta”. 1886.
- Ins. 62 “1887, agosto 23. Falcioni [Angiolo] e Bargagli [Placidi Caterina]. Convenzioni stipulate con Angiolo Falcioni già colono al podere di Verzaia”.
- Ins. 63 “Benini [Emilio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita a Emilio Benini dello stabile a Verzaia e permesso per sopraelevazione”. 1887-1889.
- Ins. 64 “Sequi [Enrico e Eligio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Costruzione e ampliamento di locali alla fattoria di Certignano. Richiesta di appoggio sulla proprietà Sequi”. 1887.

131 "Patrimonio Vettori e Placidi Bargagli", filza XII, sec. XIX, inss. 1-85, (contiene inoltre l’ins. 53 bis), (mancanti gli inss. 1, 11, 13 ,17 , 21 ,25-26 ,34 ,36 ,39 ,44, 46, 48, 54, 55-56, 58-61, 69, 84).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 66 inserti anticamente numerati.

- Ins. 2 “1888, gennaio 24. Malduri [Gedeone] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di una casa nella comunità di Castelfranco di sopra alla fattoria di Certignano”.
- Ins. 3 “1888, novembre 16. Margheri [Azeglio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”.
- Ins. 4 “1888, novembre 29. Frosini [Giuseppe] e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”.
- Ins. 5 “1888, dicembre 6. Lastrucci [Flavio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”.
- Ins.6 “1889, febbraio 7. Lepri Miliani Teresa e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”.
- Ins. 7 “Comunità di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Notizie richieste circa un supposto pio legato Tempi nella parrocchia di S. Giorgio”. 1889.
- Ins. 8 “R.a Prefettura di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Pratiche fatte dalla marchesa Bargagli per la rivendicazione e continuazione del titolo di marchesato in seguito alla successione Tempi e Vettori”. 1889.
- Ins. 9 “Comunità di Castelfranco di sopra e Bargagli [Placidi Caterina]. Richiamo al concorso alla spesa delle serre nel borro di Castelfranco”. 1889.
- Ins. 10 “1889, agosto 19. Bencivenni Cesare e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di una casa sulla costa S. Giorgio”.
- Ins. 12 “1842, aprile 18. Tatonì [Antonio e Teofilo] e Vettori [Maria]. Affitto di terreno per la costruzione del bottaccio per il molino della fattoria di Montefalcone”.
- Ins. 14 “Comunità di S. Croce sull’Arno e Bargagli [Placidi Caterina]. Cimitero in servizio del popolo di Staffoli”. 1890.
- Ins. 15 “[Quarto] Congresso storico italiano”. 1889
- Ins. 16 “Comunità di S. Giovanni in Val d’Arno, consorzio per la costruzione del ponte e Bargagli [Placidi Caterina]. Concorso alla spesa”. 1883-1898.
- Ins. 18 “Grancini [Mariano] e Bargagli [Placidi Caterina]. Domanda di concessione per una siepe artificiale a Poggio alla Scaglia”. 1892
- Ins. 19 “Società dei tramways fiorentini, Franceschi [Lavinio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Permessi per servitù telefoniche nel possesso di Verzaia”. 1891-1896.
- Ins. 20 “1893, novembre 19. Comunità di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Frana del muro che recinge il giardino sulla costa S. Giorgio”.
- Ins. 22 “Comunità di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Analisi dell’acqua del pozzo della villa del Poggio alla Scaglia”. 1893-1894.
- Ins. 23 “1893, maggio 1. Severini e Bargagli [Placidi Caterina]. Procura della marchesa Caterina Bargagli a Maddalena Severini per tenere al sacro fonte battesimale Geltrude figlia di Elvio Severini e Ortensia Marsili”.

- Ins. 24 “Bargagli marchesa Eloisa e Bargagli marchesa Caterina. Imprestito fiduciario”. 1891-1894.
- Ins. 27 “Albero genealogico” dei Bargagli. Sec. XIX.
- Ins. 28 “Ristori [Antonio e Giuseppe] e Bargagli [Placidi Caterina]. Servitù alla casa colonica del podere Campiano alla fattoria di Certignano”. 1835-1890.
- Ins. 29 “1889, marzo 31. Strozzi [Piero, Leone e Roberto] e Bargagli [Placidi Caterina]. Misurazione e valutazione d'appoggio in seguito all'ampliamento alla casa colonica di Verzaia”.
- Ins. 30 “1892, agosto 9. Squilloni [Paolo] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di un appezzamento di terra dell'orto di Verzaia”.
- Ins. 31 “Gozzini [Carlo], Migone [Eugenio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di due appezzamenti di terra dell'orto di Verzaia”. 1891-1892.
- Ins. 32 “Del Conte [Alfonso] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di un appezzamento di terra dell'orto di Verzaia”. 1891-1892.
- Ins. 33 1893, febbraio 8. Consorzi riuniti per il fiume Arno e per il canale d'Usciana. Vendita di un piccolo appezzamento nel comune di S. Croce sull'Arno”.
- Ins. 35 “Fattorie diverse. Accuse delle nostre guardie campestri per divieti di caccia ed accessi abusivi alla proprietà”. 1890-1893.
- Ins. 37 “Bigazzi [Luigi] e Bargagli [Placidi Caterina]. Servitù reciproca di uno stabile a Certignano”. 1894.
- Ins. 38 “Frangioni [Virgilio e Cipriani Carlotta], Vettori [Maria] e Bargagli [Placidi Caterina]. Imprestito”. 1877-1894.
- Ins. 40 “Comunità di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di un appezzamento di terra lungo via del Ponte Sospeso e via Bronzino”. 1893-1896.
- Ins. 41 “1894, dicembre 7. Paoli [Cesare] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di un appezzamento di terra dell'orto di Verzaia”.
- Ins. 42 “Comunità di Castelfranco di Sopra e Bargagli [Placidi Caterina]. Trattative per il restauro del condotto dell'acqua alla fattoria di Certignano”. 1894.
- Ins. 43 “Guardie giurate alla fattoria della marchesa Caterina Bargagli”. 1894-1897.
- Ins. 44 “Papi [Luigi e Fedele] e Bargagli [Placidi Caterina]. Acquisto di un appezzamento di terra in comunità di Terranuova”. 1870-1895.
- Ins. 47 “1895, aprile 29. Rossi [Pilade], Michi [Armida e Oreste] e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di tre appezzamenti di terra dell'orto di Verzaia”.
- Ins. 49 “Terremoto del 18 maggio 1895. Danni sofferti alla villa di Poggio alla Scaglia”.
- Ins. 50 “Comunità di Firenze e Bargagli [Placidi Caterina]. Vendita di un appezzamento di terra lungo la via Pisana”. 1895-1896.

- Ins. 51 “Curia arcivescovile fiorentina e Bargagli [Placidi Caterina]. Domanda per concessione di altare portatile nel palazzo”. 1896.
- Ins. 52 “Vegni [Ferdinando, Leopoldo e Orsino], Valenti [Arturo] e Bargagli [Placidi Caterina]. Acquisto del podere di Belvedere in comunità di S. Croce sull’Arno e di un appezzamento di terra in comunità di Castelfranco di Sotto”. 1894-1895.
- Ins. 53 “Zati [Lodovico e Desiderio] e Bargagli [Placidi Caterina]. Pianta catastale. Sec. XIX.
- Ins. 53bis “Costruzione del muraglione a sostegno del terrapieno del giardino della costa S. Giorgio”. 1894.
- Ins. 57 “Bonsignori [Luigi] erede Placidi e Bargagli [Placidi Caterina]. Domanda di aggiunta del titoli comitale”. 1897.
- Ins. 62 “Chiesa di S. Trinita e Placidi [Caterina]. Offerta per concorso all’esecuzione del finestrone absidale” 1896-1897.
- Ins. 63 “Fraternita dei laici d’Arezzo e Placidi Bargagli [Caterina]. Affrancazione di livello” 1896-1897.
- Ins. 64 “Chiesa della SS. Annunziata, comitato per l’offerta della lampada votiva e Placidi Bargagli Caterina. Domanda per lo spostamento della lampada”. 1896.
- Ins. 65 “Telegrafi dello Stato e Placidi Bargagli Caterina. Domanda per il collocamento di due pali telegrafici nel possesso di Verzaia” 1897
- Ins. 66 “Comunità del Galluzzo e Placidi Bargagli Caterina. Rintracciamento di acqua nel possesso di Poggio alla Scaglia”. 1897.
- Ins. 67 “Lettere e ricordi di persone di famiglia Vettori Tempi, Placidi”. 1837-1854.
- Ins. 68 “Bargagli marchesa Caterina. Ricordi relativi al matrimonio”. Spese di corredo. 1843.
- Ins. 70 “Documenti e memorie riguardanti la marchesa Caterina Placidi Bargagli”. 1852-1881.
- Ins. 71 “Stemmi di varie famiglie”. Sec. XIX.
- Ins. 72 “Lettere e documenti politici” di Domenico Vettori. 1821-1823.
- Ins. 73 “Bargagli marchesa Caterina e chiesa di S. Maria degli Angeli di Firenze e prioria di Staffoli. Contribuzione per la costruzione di un altare”. 1884-1887.
- Ins. 74 “1672, giugno 20. Cappella del Poggio alla Scaglia. Permesso di celebrazione della messa”.
- Ins. 75 “1887, aprile 30. Beni di Verzaia. Stime e rapporto dell’ing. Paolo Tincolini”.
- Ins. 76 “Vettori [Maria] e Bargagli [Eloisa]. Conti diversi”. 1860-1894.
- Ins. 77 Tempi marchese Luigi. Lettere varie indirizzate alla marchesa Caterina Placidi Bargagli”. 1846-1847.

- Ins. 78 "Orazioni e ricordi sacri". Sec. XIX.
- Ins. 79 "Bargagli marchesa Caterina. Villa di Poggio alla Scaglia. Lavori di ammodernamento fatti nel 1881
- Ins. 80 "Ricordo del fu Lodovico Miliani". 1897.
- Ins. 81 "Ricordo di un libro di disegni del Pollaiolo che da casa Alessandrini passò ai Marzi Medici". Fine XIX sec.
- Ins. 82 "Genealogia tra le famiglie Bargagli, Placidi, Goti, Vettori, Bandinelli, Malevolti, Sergardi, Montecatini, Tempì, Serristori, Marzi Medici". Sec. XIX.
- Ins. 83 "Placidi conte Giulio. Testamento del 25 settembre 1865"
- Ins. 85 "Bargagli cav. Domenico. Ricordi sull'amministrazione e sul patrimonio Vettori". 1846-1865.

132 Bargagli marchese cavalier Piero, filza XIII, secc. XIX-XX, inss. 2-4.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 3 inserti anticamente numerati.

- Ins. 2 "Quinquenni delle rendite delle fattorie dell'eredità materna occorsi per le perizie delle medesime" con allegate dette perizie. 1888-1892.
- Ins. 3 "Bargagli Pietro e Giovanni. Note delle trascrizioni" con allegati le stime delle proprietà di Firenze. 1901-1902
- Ins. 4 "Eredità Bargagli, paterna e materna. Stati attivi e passivi. Divise accolti e conguagli" con allegate varie perizie catastali delle fattorie. 1898-1903.

133 Bargagli marchese cavalier Piero, filza XIV, secc. XIX-XX, inss. 1-41, (mancanti gli inss. 4-5, 10, 27, 38; vuoti gli inss. 2, 6).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 36 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Obbligazioni di imprestito alla contessa Caterina Placidi Bargagli". 1891-1893.
- Ins. 3 "Associazioni varie, istituti di beneficenza, uffici pubblici, affini, amici e beneficiati", lettere e telegrammi di condoglianze per la morte di Caterina Placidi Bargagli. 1897.
- Ins.7 "Tumulazione della marchesa Caterina Placidi Bargagli al cimitero dell'Antella" carte varie. 1898.

- Ins.8 “1898, gennaio, 29. Natali [Pietro e Cesare] e Bargagli [Piero e Giovanni] Transazione a favore della famiglia colonica al podere del Poggio alla Scaglia”.
- Ins. 9 “1898, marzo 11. Anichini Cesira Bencivenni e Bargagli [Piero e Giovanni]. Acquisto di uno stabile sulla costa S. Giorgio”.
- Ins.11 “1898, maggio, 9. Cecchini [Lorenzo] e Bargagli [Piero e Giovanni]. Permesso di appoggio alla casa colonica di Verzaia, convenzioni”.
- Ins. 12 “1898, dicembre, 10. Bargagli Piero e Giovanni e Donati fratelli [Carlo e Luigi]. Richiesta di permuta di terreno nel podere Bocco della fattoria di Certignano”.
- Ins. 13 “Palazzeschi Isabella e Bargagli [Piero e Giovanni]. Imprestito”. 1898.
- Ins. 14 “Romoli Caterina ved. Miliani e Bargagli [Piero Giovanni]: Imprestito”. 1898.
- Ins. 15 “Palazzeschi dott. Ettore e Bargagli [Piero e Giovanni]. Imprestito”. 1898.
- Ins. 16 “Bargagli Petrucci comm. Pandolfo, Sozzifanti Alessandro e Bargagli [Piero e Giovanni]. Imprestito”. 1898.
- Ins. 17 “Vivarelli Colonna Enrichetta, Nicolai Lazzarini Sabino e Bargagli [Piero e Giovanni]. Imprestito”. 1898-1902.
- Ins. 18 “Corpo reale del Genio Civile e Bargagli [Piero e Giovanni]. Indennità per estrazione di terra” 1898-1899
- Ins. 19 “Denuncia della successione della marchesa Caterina Placidi Bargagli”. 1897-1898
- Ins. 20 “1899, marzo, 30. Ricevuta di pagamento dell’offerta alle monache benedettine di Lapo elargita da Caterina Placidi Bargagli”.
- Ins. 21 “Affrancazione della prestazione gravante su una casa sulla Costa S. Giorgio”.1899.
- Ins. 22 “La Reale. Polizze d’assicurazioni estinte”.1898-1899.
- Ins. 23 “La Reale. Nuove assicurazioni contro gli incendi”. 1898
- Ins. 24 “Impiegati rurali. Stato di servizio alla morte di Caterina Placidi Bargagli”. 1897.
- Ins. 25 “Inventari del mobiliare, quadri, argenterie redatti in occasione delle divise patrimoniali”. Fine sec. XIX.
- Ins. 26 “Lettere varie in affari diversi” a Piero e Giovanni Bargagli. 1878-1900
- Ins. 28 “Recognizioni ventinovenali. Nominativi dei debitori diversi”.1881-1885
- Ins. 29 “Parretti Agostino. Ricevuta rilasciata a Piero Bargagli dagli eredi di Agostino Parretti”. 1890.
- Ins. 30 “Oratorio della Madonna delle Grazie in S. Giovanni Valdarno. Recognizione ventinovenale”. 1881.

- Ins. 31 “1891, gennaio, 28. Bargagli Piero e Giovanni e Galgani Antonio. Vendita del molino nella fattoria di Sarteano”.
- Ins. 32 “Mencalli Giuseppe guardia giurata a Certignano. Procura speciale nella causa Bernini e Morucci”. 1897.
- Ins. 33 “Società Toscana per le imprese elettriche”. 1899-1904.
- Ins. 34 “1899, giugno, 24. Misericordia di Sarteano. Elargizione per il concorso alla spesa per la costruzione delle sale operatorie”.
- Ins. 35 “1899, dicembre, 12. Terreni irrigabili della fattoria di Sarteano”, copia di lettera di Piero Bargagli al Consorzio delle acque.
- Ins. 36 “Bargagli Piero e n. 7 frontisti diversi alla tenuta di Poggio Adorno”. 1899
- Ins. 37 “Fattoria di Certignano. Riordinamento del frantoio”. 1900
- Ins. 39 “1900, giugno, 9. Targagli Piero e Donati [Elvira] e Alderighi Mancarti [Angiola]. Deposito fruttifero.
- Ins. 40 “1900, giugno, 9. Bargagli Piero e Giovanni e Verità Vincenzo Convenzioni e conteggi finali”.
- Ins. 41 “Comune di S. Croce sull’Arno. Strada delle Pinete, rimborso di spese”. 1900.

134 Bargagli marchese cavalier Piero, filza XV, sec. XX, inss. 1-59, (mancanti gli inss. 5-6, 8, 52; bis gli inss. 2, 3).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 57 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “Comunità del Galluzzo. Strada vicinale del ponte di Certosa”. 1901-1908
- Ins. 2 “1901, maggio, 30. Bargagli Piero e Bargagli Giovanni. Imprestito fruttifero”.
- Ins. 2bis “Quadri sig. Marianna. Acquisto di n. 5 poderi con annessi locali di fattoria e villa in Sartiano”. 1903-1912.
- Ins. 3 “1901, maggio, 31. Bargagli Piero Bargagli Petrucci Flippo. Imprestito fruttifero”.
- Ins. 3bis “Guardie giurate alla fattoria di Poggio Adorno” 1910
- Ins. 4 “1091, maggio, 31. Bargagli Piero e Befani Annunziata ved. Lastrucci. Imprestito fruttifero”.
- Ins. 7 “Bargagli Piero e Mecocci Ludovico”. 1901.
- Ins. 9 “Bargagli Piero e Associazione Mutua Agraria”. 1902.

- Ins. 10 “1902, ottobre, 3. Novelli Virgilio. Patti e convenzioni per l’affitto dei magazzini sul Lungarno”.
- Ins. 11 “1905, gennaio, 17. Bargagli Piero e Sassolini Virginia nata Frilli. Permuta di immobili alla fattoria di Certignano”.
- Ins. 12 “1903, marzo, 6. Bargagli Piero e Sassolini Enrico. Atto di compra e vendita di un appezzamento di terra della fattoria di Certignano”.
- Ins. 13 “1903, marzo, 25. Bargagli Piero e Fratini coloni a Certignano. Scioglimento di colonia”.
- Ins. 14 “Bargagli Giovanni. Radiazione dell’ipoteca dotale a favore della marchesa Livia Vivarelli Colonna nei Bargagli gravante sulla fattoria di Sarteano”. 1903.
- Ins. 15 “Associazione fra gli utenti delle caldaie a vapore”. 1911-1912.
- Ins. 16 “Società italiana dei telefoni”. 1904.
- Ins. 17 “Bargagli Piero e Galgani Antonio. Permesso per la collocazione di pali del telefono”. 1904.
- Ins. 18 “Giorgi Tommaso e Scarselli. Richiesta di terreno a Verzaia”. 1904.
- Ins. 19 “Bargagli Piero e Rosi [Lorenzo], Sassolini [Alfonso] e Poggesi Zaffi [Vera]. Permuta di beni alla fattoria di Certignano”. 1904.
- Ins. 20 “Bargagli Piero e Genio Civile. Espropriazione per l’allargamento del canale di Usciana”. 1904-1913.
- Ins. 21 “Associazione di pubblica assistenza in Fucecchio e squadra dei pompieri di S. Croce. Lettere di ringraziamento per offerte”. 1904.
- Ins. 22 “Comunità di Terranova Bracciolini. Richiesta di costruzione di un pozzo alla Treggiaia”. 1905.
- Ins. 23 “Bologna Francesco. Imprestito”. 1906-1909.
- Ins. 24 “Della Scala Gino. Richiesta di riconfinazioni a Certignano”. 1901.
- Ins. 25 “Atto di correzioni catastali a Poggio Adorno e conteggio d’imposte con Giovanni Bargagli”. 1905.
- Ins. 26 “Ristori fratelli Giuseppe e Ezio. Permuta di beni a Certignano”. 1903.
- Ins. 27 “Fattoria della Campiana. Consegne a Francesco Bologna”. 1905.
- Ins. 28 “Comune di Fucecchio. Concessione gratuita di terreno per l’allargamento della strada Pesciatina”. 1905.
- Ins. 29 “Galgani Antonio e Bargagli Piero. Vertenza di confinazione a Sarteano”. 1905
- Ins. 30 “Macchina trebbiatrice per la fattoria di Sarteano”. 1905.
- Ins. 31 “Bargagli Piero e Giovanni, ufficio delle successioni e Banti legatari”. 1905.

- Ins. 32 “1905, novembre, 1. Bargagli Giovanni. Disdetta del quartiere da lui abitato”.
- Ins. 33 “La Fondiaria. Assicurazione contro gli incendi della macchina trebbiatrice”. 1905.
- Ins. 34 “1906, aprile, 4. Bologna Francesco e Giuditta acquirenti della fattoria della Campana. Atto”.
- Ins. 35 “Comune di Firenze Intimazione per riparare una fogna nell’orto di Verzaia”. 1906
- Ins. 36 “Comunità di Terranova. Richiesta di terreno per costruire un pozzo”. 1906.
- Ins. 37 “Curia arcivescovile fiorentina. Trattative per l’affrancazione di alcuni obblighi”. 1906
- Ins. 38 “Società dei tramways fiorentini. Domanda di acquisto di terreno nell’orto di Verzaia”. 1906.
- Ins. 39 “Comunità di S. Croce sull’Arno. Consorzio per la strada vicinale”. 1907.
- Ins. 40 “Comune di Firenze. Permesso di apertura di nuovo ingresso al palazzo”. 1907.
- Ins. 41 “Comune di Castelfranco di sopra. Acquisto di un appezzamento di terreno della fattoria di Certignano per costruire un deposito di spazzatura”. 1907.
- Ins. 42 “Parroco di S Michele alla Lama [Oreste Piancastelli]. Richiesta di una stanza di fattoria attigua alla canonica”. 1907
- Ins. 43 “Comune di Castelfranco di sopra. Deviazione d’acqua del torrente Valecchi”. 1907-1910.
- Ins. 44 “Urbani [Pietro] e Pellegrini [Erminia]. Acquisto della casa delle Vedute presso la fattoria di Poggio Adorno”. 1907-1908.
- Ins. 45 “Badia a Rufena. Richiesta di soddisfazione di obblighi gravanti sull’amministrazione della Campana”. 1908.
- Ins. 46 “Comune di Firenze. Allargamento della strada Bronzino. Trattative per l’espropriazione”. 1907-1910
- Ins. 47 “Comune del Galluzzo. Applicazione della tassa sul valore locativo della villa di Poggio a Scaglia”. 1908-1909.
- Ins. 48 “Comune di Castelfranco di sopra. Imposta di tassa su esercizio sul frantoio”. 1909.
- Ins. 49 “Misericordia di S. Croce sull’Arno. Offerta per il carro lettiga”. 1909.
- Ins. 50 “Chiesa di S. Donato a Certignano. Nuova costruzione nel 1909. Oggetti inventariati di proprietà Bargagli”. 1907-1909.
- Ins. 51 “Privilegio accordato ai marchesi Piero e Eloisa Bargagli per la celebrazione della messa in casa”. 1909.
- Ins. 53 “Cassa mutua. Assicurazione del personale delle aziende agrarie contro gli infortuni sul lavoro”. 1909

- Ins. 54 “Telefoni dello Stato. Abbonamento alla rete telefonica urbana”. 1909
- Ins. 55 “Taddei e Ficini [Faustina]. Infortunio avvenuto presso Poggio Adorno”. 1910.
- Ins. 56 “Consorzio di Cetona per la sistemazione del torrente Astrone”. 1909.
- Ins. 57 “Ospizio Bargagli per il ricovero dei vecchi operai inabili al lavoro costituito in ente morale”. 1909-1910.
- Ins. 58 “Fondazione Villafranca per il 50° reggimento fanteria”. 1910.
- Ins. 59 “Santoni [Maddalena, Arturo e altri] e Bargagli Piero. Acquisto di una casa in Sarteano”. 1909.

135 Bargagli marchese cavalier Piero, filza XVI, secc. XIX-XX, inss 1-4.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 4 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 “Misericordia di Sarteano. Affrancazione di enfiteusi di un appezzamento ai Mosconi aggiudicato a Piero Bargagli”. 1909.
- Ins. 2 Inventari, carteggio e documenti vari relativi alla cappellania della Visitazione a Sarteano. 1866-1894.
- Ins. 3 Stime e atto di vendita del podere di Ponte del Testa ceduto da Piero e Giovanni Bargagli a Raimondo Calmieri. 1890.
- Ins. 4 Ricevute e cifrario segreto per il presidente della Cassa di risparmio di Pomarance. 1819-1914.

136 “Indice dell'archivio moderno Placidi Bargagli e archivio Bargagli marchese cavaliere Piero”, 1879.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena, con sovracoperta in carta.

137 Bargagli Piero. Documenti relativi all'attività come consigliere comunale e membro dell'Accademia dei Georgofili, secc. XIX-XX, inss.1-7.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 7 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Elenchi dei rappresentanti della giunta municipale del comune di Firenze. 1879-1889.

- Ins. 2 Relazioni e progetti presentati nelle sedute del consiglio comunale di Firenze. 1881-1889.
- Ins. 3 Carteggio di Pietro Bargagli con la segreteria del sindaco e altri uffici comunali per affari relativi alla sua funzione di assessore per la polizia municipale, igiene pubblica e beneficenza e consigliere comunale. 1879-1888.
- Ins. 4 Minute di relazioni sulla sicurezza pubblica (come lo sgombero di alcune famiglie del ghetto abitanti in edifici fatiscenti) o per proposte di modifica di enti dipendenti dall'assessorato di Pietro Bargagli. 1881-1885.
- Ins. 5 Copie di atti dell'ufficio di stato civile di Firenze con le note dei matrimoni da celebrarsi dall'ufficiale di turno, assessore Pietro Bargagli. 1881-1885.
- Ins. 6 Documenti riguardanti l'Accademia dei Georgofili, elenco dei soci, regolamento e memorie raccolti da Pietro Bargagli come membro di questa istituzione culturale. 1916-1917
- Ins. 7 Documenti e carteggio di Pietro Bargagli con diversi ufficiali dell'esercito italiano, tra cui il generale Rinaldo Taverna, relativi all'episodio del capitano Ernesto Kasperlik von Teschenfeld caduto a Villafranca il 24 giugno 1866. Alcuni di questi documenti vennero poi donati al museo municipale del Risorgimento nazionale. 1901-1905.

138 Bargagli Piero. Nomine ad uffici pubblici (Consiglio Comunale; 1875-89; Ospedale di S. Maria Nuova; Consiglio Provinciale; Istituto di studi superiori) e ricordi personali, secc. XIX-XX, inss. 1-6.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Nomine a pubblici uffici e incarichi presso enti culturali e assistenziali. 1881-1913.
- Ins. 2 Carteggio, ordini del giorno, delibere delle adunanze conservate da Piero Bargagli deputato del consiglio provinciale di Firenze. 1895-1900.
- Ins. 3 Corrispondenza inviata a Piero Bargagli assessore al comune di Firenze. 1879-1899.
- Ins. 4 Minute di relazioni e corrispondenza inviata a Piero Bargagli come membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Maria Nuova. 1880-1881.
- Ins. 5 Corrispondenza inviata a Piero Bargagli come vice presidente e presidente del consiglio direttivo dell'Istituto di Studi Superiori e cultore di entomologia agraria presso il gabinetto di botanica. 1897-1904.
- Ins. 6 Fascicoli di appunti di storia militare, tattica di guerra con carte geografiche dell'Italia ed Europa e cartine di celebri battaglie dell'antichità appartenuti a Pietro Bargagli come allievo della scuola militare di cavalleria di Modena nel 1864.

Ins. 7 "Notizie dal campo militare di Sarteano-Cetona" scritte da Piero Bargagli, con fotografie, probabilmente del suo reggimento. Tra il 1865. il 1870.

139 Patrimonio Bargagli. Ricevute e giornali di cassa dell'amministrazione del marchese Piero Bargagli, secc. XIX-XX, inss 1-6.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 "Ricevute da gennaio 1899 a dicembre 1902".

Ins. 2 "Ricevute dal 1 luglio 1904 al 30 giugno 1905"

Ins. 3 "Ricevute dal 1 luglio 1907 al 30 giugno 1908".

Ins. 4 "Giustificazioni anno 1912".

Ins. 5 "Beni spezzati, giornale di cassa. 1912".

Ins. 6 "Beni spezzati, giornale di cassa. 1913".

140 Patrimonio Bargagli. Ricevute e documenti vari riguardanti l'amministrazione dei beni, secc. XVIII-XX, inss. 1-5.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

Ins. 1 Preventivi per lavori, installazione di un parafulmine e di vetri sul muro di cinta e carte relative all'abolizione del passaggio interno per Sarteano. 1906-1917.

Ins. 2 Inventari e stime di beni immobili. 1891-1912.

Ins. 3 Atti notarili e memoria per la causa con la Pia Casa del Lavoro. 1809-1912.

Ins. 4 Ricevute dell'imposta sui fabbricati, sulle vetture, carte relative alla concessione acqua, luce e telefono. 1905-1918.

Ins. 5 Registro di decreti e affrancazioni, registro dell'amministrazione del patrimonio Bargagli, ricevute e documenti dei beni di Poggio Adorno, Poggio alla Scaglia, buoni del Tesoro. Sec. XVIII-1921.

141 Patrimonio Bargagli. Ricevute, carte varie e corrispondenza, secc. XIX-XX, inss. 1-5.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Minute di lettere di Domenico Bargagli a familiari ed amici e lettere private inviate a Domenico Bargagli da vari mittenti. 1845-1877.
- Ins. 2 Bozza di progetto per la costruzione di una macchina agricola e relazione per un decalogo dell'agricoltore, scritte da Domenico Bargagli. Metà sec. XIX.
- Ins. 3 Ricevute e stralci contabili relativi al patrimonio Bargagli. 1855-1871.
- Ins. 4 Ricevute del patrimonio di Piero e Giovanni Bargagli. 1890-1918.
- Ins. 5 Ricevute relative all'imposta sulla ricchezza mobile del patrimonio Placidi Bargagli. 1865-1889.

142 Patrimonio Bargagli. Documenti notarili, corrispondenza e ricevute del patrimonio Bargagli. Carte relative alla famiglia Goti, secc. XVI-XX, inss. 1-9.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 97 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 "Contratto di compra del dì 10 novembre 1852 e documenti relativi riguardanti l'acquisto del casamento in via S. Paolo e di due case da Pasquale Bombicci". [registro, segnato filza I n. 5, di vari atti notarili delle famiglie Gattai, Cellai, Matteoni e Bombicci]. 1849-1862.
- Ins. 2 "Fogli riguardanti la famiglia Goti e la genealogia storica di detta famiglia con altre memorie e scritte di parentado". 1547-1793.
- Ins. 3 Corrispondenza di vari mittenti pubblici e privati inviata a Piero Bargagli. 1874-1918.
- Ins. 4 Corrispondenza inviata a Piero Bargagli da vari uffici pubblici di Sarteano. 1897-1909.
- Ins. 5 Amministrazione del patrimonio Bargagli. Ricevute e giustificazioni di Domenico Bargagli. 1874-1875.
- Ins. 6 Ricevute contabilità di Pandolfo Petrucci. 1887-1905.
- Ins. 7 Campione di catasto del comune di Reggello, quietanza di pagamento e atti giudiziari di Gino Bargagli Petrucci. 1910-1913.
- Ins. 8 Lucidi catastali delle proprietà Petrucci a Reggello e perizia per lavori alla chiesa di Certignano. 1907.
- Ins. 9 Atti della vertenza tra Pandolfo Bargagli Petrucci e Michele Cucciatti con la corrispondenza dei rispettivi avvocati. 1909-1913.

143 Patrimonio Bargagli. Carte varie e corrispondenza, secc. XIX-XX, inss.1-8.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 8 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Lettere di vari mittenti pubblici e privati inviate a Domenico Bargagli. 1846-1887.
- Ins. 2 Lettere di Giuseppe Bargagli al figlio Domenico. 1845-1857.
- Ins. 3 Lettere di Giulio Placidi. 1860.1865.
- Ins. 4 Carteggio di Piero Bargagli con il Ministero della Pubblica Istruzione-Divisione per l'arte antica e il South Kensington Museum di Londra relative a reperti archeologici di epoca etrusca trovate a Sarteano. Carte relative alla partecipazione al concorso agrario regionale di Genova. 1873-1892.
- Ins. 5 Vari documenti fiscali e notarili di Domenico Bargagli. 1844-1889.
- Ins. 6 Ricevute di Giuseppe e Domenico Bargagli e diverse note contabili delle proprietà immobiliari a Sarteano. 1843-1888
- Ins. 7 Stima dei beni, documenti notarili e catastali relativi alla divisione del patrimonio Palmieri. 1876-1905.
- Ins. 8 Carte relative al beneficio di S. Agostino concesso a Giovanni Goti e registro dei pagamenti delle cappellanie di patronato Vettori Bargagli. 1791-1874.

144 Patrimonio Bargagli. Carte varie e corrispondenza, secc. XIX-XX, inss. 1-6.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Spese sostenute per la morte della marchesa Eloisa Serny Bargagli. 1917.
- Ins. 2 Bollettini medici sulle condizioni della marchesa Eloisa Bargagli, lettere di condoglianze ed elenco dei partecipanti al funerale. 1917.
- Ins. 3 Esecuzione delle disposizioni testamentarie verbali di Eloisa Bargagli e quietanze relative alle varie imposte di successione. 1917-1918.
- Ins. 4 "Libro dei pigionali" del patrimonio Bargagli. 1900-1905.
- Ins. 5 Corrispondenza di vari mittenti pubblici e privati inviata a Piero Bargagli relativa ai lavori alla chiesa di S. Donato a Certignano. 1907-1909.

- 145** Patrimonio Bargagli. Ricevute, carte contabili e notarili di Piero Bargagli, di Giovanni Bargagli, di Pandolfo Bargagli Petrucci, delle famiglie Forteguerra, Guillichini e Bandinelli e corrispondenza di Pandolfo Petrucci, secc. XVII-XX, inss. 1-16.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 16 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Carte relative alla divisione dell'eredità di Caterina Placidi Bargagli. 1844-1900.
- Ins. 2 Carte relative alla divisione dell'eredità di Piero Bargagli tra il fratello Giovanni e Gino Bargagli Petrucci. 1918-1925.
- Ins. 3 Testamento di Giovanni Bargagli. 1929.
- Ins. 4 Bilanci di spesa fatture saldate e ricevute d'imposte di Piero Bargagli. 1913-1919.
- Ins. 5 Corrispondenza relativa alla requisizione di alloggio per profughi a Poggio alla Scaglia. 1917.
- Ins. 6 Registro di entrata e uscita di Piero e Giovanni Bargagli. 1869-1875.
- Ins. 7 Bilanci, corrispondenza e regolamento dell'ospizio per i vecchi operai di campagna inabili al lavoro, fondato da Piero Bargagli. 1908-1910.
- Ins. 8 Atti della causa tra Piero e Giovanni Bargagli e i fratelli Banti. 1905.
- Ins. 9 Inventari della casa di Viareggio. 1868.
- Ins. 10 Carte contabili e notarili dell'eredità di Luisa Guillichini Forteguerra. 1887-1900.
- Ins. 11 Bilanci, cartelle di pagamento della tassa sugli immobili e ricevute connesse all'esecuzione testamentaria di Elena Forteguerra Bargagli Petrucci moglie di Pandolfo. 1885-1920.
- Ins. 12 Contratto di permuta tra Maddalena Matteoni e Aleandro e Giuseppe Redditi e richieste degli eredi. 1886-1910.
- Ins. 13 Riscossioni e pagamenti effettuati da Vittorio Pagliai per conto di Pandolfo Petrucci. 1921-1922.
- Ins. 14 Lettere di vari mittenti pubblici e privati inviate a Pandolfo Bargagli Petrucci. 1899-1908.
- Ins. 15 Memoria di Deifebo Bandinelli, inventario dei beni mobili ed immobili di Bartolomeo Bandinelli e testamento e altre carte di Anna Placidi Bandinelli 1698-1800.
- Ins. 16 Diario di un viaggio a Milano e Venezia del principe Ferdinando de' Medici figlio di Cosimo III. 1687.

146 Patrimonio Bargagli. Ricevute di Caterina Placidi Bargagli, atti notarili delle famiglie Serny Bargagli e Falzacappa, secc. XIX-XX, inss. 1-9.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 9 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Catalogo della libreria di Alessandro Rivani donata alla società Colombaria. 1836.
Guida di Firenze in francese. Sec. XX.
- Ins. 2 Ruolo dei salariati e dei provvisionati di casa Bargagli, preventivi per lavori, note di spese, fatture e varie ricevute di Caterina Placidi Bargagli. 1893-1894.
- Ins. 3 Testamento, stato patrimoniale, inventario dei beni mobili, note di spese e riparto della tassa di successione relative alla divisione dell'eredità di Carolina Vitelli Serny. 1891-1898.
- Ins. 4 "1887, ottobre, 21. Bargagli Piero e Serny Eloisa. Sponsali e costituzione di dote".
- Ins. 5 Vendita, con vari allegati, di un immobile in Roma fatta da Eloisa Bargagli Serny a Antonio Iandolo e Pacifico e Filippo Tavazzi. 1910.
- Ins. 6 Eloisa Serny Bargagli acquista da Ranieri Falzacappa, marito della sorella Laura, alcuni mobili e quadri. 1910.
- Ins. 7 Copia semplice del prestito fatto da Eloisa Serny Bargagli a Enrico Roesler Franz. 1914.
- Ins. 8 Prestito di Maria Pia Falzacappa ad alcune lavoranti di S. Croce sull'Arno. 1910.
- Ins. 9 "1898, dicembre, 9. Giuseppe Fraquinet de Saint Remy e Eloisa Serny Bargagli. Compravendita di casa in condominio".

147 Lettere a Piero Bargagli, a Gallo Galli Tassi Bardini, carte contabili e carte varie, sec. XIX-XX, inss.1-6, (con qualche fotografia di malattie delle piante).

Filza legata in cartone e pergamena contenente 6 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Lettere di vari mittenti pubblici e privati inviate a Piero Bargagli. 1901-1910.
- Ins. 2 Lettere inviate da Gaetano Coli a Gallo Galli Tassi Bardini. 1913-1917.
- Ins. 3 Ricevute del Monte dei Paschi di Siena, quietanze di pagamento della tassa di successione e altre carte contabili di Francesco Burchianti. 1887-1899.
- Ins. 4 Vario materiale pubblicitario di macchine fotografiche e prodotti per la fotografia nazionali ed esteri. 1883-1894.

- Ins. 5 Carte relative alle ricerche condotte da Piero Bargagli sull'icerya e altri parassiti delle piante, con alcune fotgrafe. 1901-1910.
- Ins. 6 Minuta di relazione scritta da Piero Bargagli sul mercato dei fiori. Risposta di Piero Bargagli ed di altri soci dell'Accademia dei Georgofili al questionario sui danni arrecati alla frutta dalle api. 1914.
- Ins. 7 Due lettere, una del soprintendente archivistico Giulio Prunai, l'altra del presidente della Deputazione di storia patria Niccolò Rodolico inviate al conte Alberto Bargagli Petrucci e relative all'archivio di famiglia. 1955-1956

148 Lettere a Piero Bargagli e carte varie di Eloisa Serny Bargagli, sec. XX, inss. 1-5.

Filza legata in cartone e pergamena contenente 5 inserti anticamente numerati.

- Ins. 1 Carte contabili relative al patrimonio e ai prestiti di Eloisa Serny Bargagli, con inventario dei gioielli promessi in eredità. 1914-1917.
- Inss. 2-5 Corrispondenza inviata e ricevuta da Piero Bargagli come amministratore della scuola tecnica di disegno Pio Istituto dei Bardi. 1894-1909.

149 Copia lettere di Piero Bargagli, 1875-1915, 2 voll.

Due registri cartacei.

150 "Libro d'entrate e spese fatte dal sig. cav. Pietro Vettori per villeggiature e viaggi dall'anno 1802 al 1821".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

151 Tempi. Decimario primo, sec. XVIII.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

152 Tempi. Decimario secondo, sec. XVIII.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

153 Tempi. Decimario terzo, sec. XVIII.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

154 Tempi. "Decimario dei poderi spezzati", sec. XVIII.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

155 Debitori e creditori di Leonardo di Mariano di Benedetto Tempi, segnato A, 1549-1594.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

156 Debitori e creditori di Antonio di Leonardo Tempi, segnato E, 1600-1603.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

157 Debitori e creditori di Antonio di Leonardo Tempi, segnato G, 1607-1610.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

158 Debitori e creditori di Antonio di Leonardo Tempi, segnato H, 1610-1614.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

159 Debitori e creditori di Antonio di Leonardo Tempi, segnato I, 1614-1616.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

160 Debitori e creditori di Antonio di Leonardo Tempi, segnato L, 1620-1635.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 161** Debitori e creditori di Antonio di Leonardo Tempi, segnato R, 1617-1620.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 162** Debitori e creditori di Antonio e Piero di Leonardo Tempi, segnato F, 1602-1607.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 163** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato A, 1652-1654.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 164** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato B, 1654-1655.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 165** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato C, 1655-1656.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 166** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato D, 1656-1657.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 167** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato E, 1657-1658.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 168** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato F, 1658-1659.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 169** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato G, 1659-1660.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 170** Debitori e creditori di Leonardo Tempi e Banco di Firenze, segnato H, 1660.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 171** Debitori e creditori di Tommaso Tempi e Francesco Veneri di Livorno, segnato B, 1662.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 172** Debitori e creditori di Tommaso Tempi e Francesco Veneri di Livorno, segnato C, 1665.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 173** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato A, 1660-1662.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 174** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato B, 1662-1664.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 175** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato C, 1664-1666.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 176** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato D, 1666-1668.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 177** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato E, 1668-1670.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 178** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato F, 1670-1672.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 179** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato G, 1672-1675.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 180** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato H, 1675-1678.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 181** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato I, 1678-1682.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 182** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato K, 1682-1691.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 183** Debitori e creditori di Francesco e Benedetto Tempi e Banco di Firenze, segnato L, 1691-1721.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 184** Debitori e creditori di Ottavio Tempi e partitori, segnato A, 1644-1650.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

185 Debitori e creditori di Ottavio Tempi e partitori, segnato B, 1650-1652.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

186 Debitori e creditori di Ottavio Tempi, segnato A, 1696.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

187 Debitori e creditori degli eredi di Leonardo Tempi, segnato A, 1672-1674.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

188 Debitori e creditori degli eredi di Leonardo Tempi, segnato B, 1684-1704.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

189 Debitori e creditori degli eredi di Leonardo Tempi, segnato C, 1704-1712.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

190 Debitori e creditori degli eredi di Leonardo Tempi, segnato D, 1712-1721.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

191 Debitori e creditori degli eredi di Leonardo Tempi, segnato E, 1721-1732.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

192 Debitori e creditori di Ludovico Tempi, segnato A, 1725-1735.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 193** Debitori e creditori degli eredi di Ludovico Tempi, segnato B, 1735-1745.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 194** Debitori e creditori eredi Tempi, segnato C, 1745-1755.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 195** Debitori e creditori di Luigi, Luca e Benedetto Tempi, segnato D, 1755-1767.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 196** Processi e condanne emesse dai commissari del marchesato del Barone, sec. XVIII.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 197** "Repertorio del Marchesato del Barone", 1719-1769.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 198** Specchietto dei condannati del Marchesato del Barone, 1718-1745.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 199** Suppliche e grazie del Marchesato del Barone, 1715-1770; due inventari di libri, scritture ed altro del Marchesato del Barone, 1735-1736.
Registri cartacei legati in cartone e pergamena.
- 200** Decimario della fattoria e Marchesato del Barone, seconda metà sec. XVIII. In allegato, copie di estimi relativi a fattorie del marchesato, seconda metà secc. XVIII-XIX.
Registro cartaceo legato in pergamena.

- 201** Campione della fattoria del Barone, (anni 1847-1859 circa). Il registro contiene anche due campioni del catasto relativi alle proprietà terriere della famiglia Cipriani, 1856.
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*
- 202** "Dimostrazione dei beni componenti la fattoria del Barone", (ai tempi della morte di Ferdinando Tempi, 1807).
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*
- 203** "Dimostrazione di beni componenti la fattoria di Castagnoli", sec. XIX.
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*
- 204** "Dimostrazione di beni componenti la fattoria del Talente", sec. XIX.
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*
- 205** "Lettere diverse dirette ad Averardo Barbensi, computista di casa Tempi, dal 1832 al 1836".
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*
- 206** Fattoria di Seggiano. Carte relative alla fattoria appartenente ad Anna Maria Placidi Bandinelli, sec. XIX.
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*
- 207** Cinque giornali di entrata e uscita della fattoria di Seggiano, 1802-1803, 1809, 1812-1814.
- Registri cartacei legati in cartone..*
- 208** "Stato di consistenza e stima della tenuta di Seggiano" di Caterina Placidi Bargagli, 1843.
- Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.*

- 209** Debitori e creditori, 1874-1876.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 210** Stima di beni del patrimonio di Angela Matteoni vedova Petrucci Bargagli, 1883.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 211** Stima dei beni del patrimonio Matteoni, 1875.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 212** Estratto del campione del catasto di Sarteano appartenente a Domenico Bargagli, sec. XX.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 213** Beni di Poggio a Scaglia e Verzaia, saldi 1921-1923; ricevute 1849-1851. Documenti tributari (imposte) dei Bargagli Petrucci, sec. XIX.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 214** San Giovenale, comunità di Figline ecc., carte amministrative varie, secc. XIX-XX inss. 1-5.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena contenente 5 inserti.
- Ins. 1 Registro di entrata e uscita del patrimonio Vitelli. 1887-1917.
- Ins. 2 Cartelle delle tasse pagate da Filippo Matteoni alla comunità di Figline. 1824-1834.
- Ins. 3 Statuto della Banca Popolare cooperativa di Figline con alcune lettere inviate a Maddalena Matteoni Sermolli. 1885.
- Ins. 4 Carte relative ad un immobile della Comunità di Figline dato in affitto a Filippo Matteoni, con pianta e preventivo dei lavori da eseguire. 1859.
- Ins. 5 Piante catastali dei poderi che compongono la fattoria di S. Giovenale appartenente ai Matteoni, poi ai Bargagli Petrucci. Sec. XIX.

215 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1832-1839".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

216 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1839-1844".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

217 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1844-1848".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

218 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1848-1853".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

219 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1853-1857".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

220 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1857-1862".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

221 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1862-1868".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

222 "Fattoria di San Giovenale, ricevute di Filippo Matteoni, 1868-1875".

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 223** "Fattoria di San Giovenale, ricevute e note di spese diverse 1853-1857".
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 224** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, gennaio 1807-gennaio 1808.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 225** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, febbraio 1808-31 marzo 1809.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 226** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, giugno 1809-febbraio 1811.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 227** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, marzo 1811-marzo 1812.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 228** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1812-febbraio 1813.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 229** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, marzo 1813-marzo 1814.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 230** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1814-settembre 1815.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 231** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, ottobre 1815-marzo 1817.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 232** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, aprile 1817-settembre 1819.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 233** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, ottobre 1819-31 marzo 1821.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 234** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1821-dicembre 1822.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 235** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, febbraio 1823-31 marzo 1824.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 236** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1824-maggio 1825.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 237** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, giugno 1825-31 marzo 1826.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 238** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1826-31 maggio 1827.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 239** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, giugno 1827-31 marzo 1828.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 240** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1828-giugno 1829.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 241** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, luglio 1829-31 marzo 1830.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 242** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1830-giugno 1831.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 243** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, luglio 1831-31 marzo 1832.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 244** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1832-giugno 1833.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 245** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, luglio 1833-31 marzo 1834.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 246** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi aprile 1834-maggio 1835.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 247** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, giugno 1835-31 marzo 1836.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 248** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 1 aprile 1836-agosto 1837.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

249 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, settembre 1837-31 marzo 1838.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

250 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, aprile 1838-gennaio 1841.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

251 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, febbraio 1841-marzo 1842.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

252 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, aprile 1842-marzo 1843.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

253 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, aprile 1843-marzo 1844.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

254 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, aprile 1844-31 agosto 1845.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

255 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, settembre 1845-31 marzo 1846.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

256 Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, settembre 1845-31 marzo 1846.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 257** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, 5 luglio 1847-30 ottobre 1848.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 258** Note di spese, ricevute e conti di Luigi Tempi, novembre 1848-dicembre 1849.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 259** "Filza di ricevute relative alle spese fatte in proprio dal marchese Luigi Tempi, 1800-1830".
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 260** "Filza di ricevute relative alle spese fatte in proprio dal marchese Luigi Tempi, 1831-1840".
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 261** "Filza di ricevute relative alle spese fatte in proprio dal marchese Luigi Tempi, 1831-1840".
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 262** Entrate e uscite di Luigi Tempi, 1814-1820.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 263** Note di spese, conti e documenti contabili vari della famiglia Tempi, 1838-1840.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 264** Note di spese, conti e documenti contabili vari della famiglia Tempi, 1838-1840.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 265** Registro con rubrica alfabetica relativo alle elemosine e all'assegnazione delle doti istituite da Luigi Tempi, 1825-1846.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 266** Stato patrimoniale di Luigi Tempi, 1828-1834.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 267** Giornale di cassa di Maria Vettori Guerrini, 1822-1840.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 268** "Stato patrimoniale di Maria Vettori Guerrini nei Placidi, erede Tempi", 1849-1850.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 269** "Spoglio delle partite dell'amministrazione particolare della marchesa Maria Vettori", 1850-1852.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 270** "Uscita di denari contanti del patrimonio della marchesa Maria Vettori Guerrini, 1850".
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 271** Ricevute del patrimonio di Maria Vettori, 1850-1857.
Filza cartacea.
- 272** Ricevute del patrimonio di Maria Vettori, 1850-1851, 1853, 1858-1859, 1863, 1864-1865, 1878-1879, 1882-1883, 1888-1889.
Filza cartacea.

- 273** Giornale di cassa Placidi Bargagli, 2 gennaio 1867-31 dicembre 1870.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 274** Giornale di cassa Placidi Bargagli, 1 luglio 1882-30 giugno 1892.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 275** Giornale di cassa Placidi Bargagli, 1 luglio 1906-30 giugno 1907.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 276** Giornale di cassa Placidi Bargagli, 1 luglio 1907-30 giugno 1908.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 277** Giornale di cassa Placidi Bargagli, 1 luglio 1910-31 dicembre 1911.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 278** Libro di cassa di Domenico Bargagli, 1874.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 279** Saldo e bilancio patrimoniale di Domenico Bargagli, 1871-1874.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 280** Patrimonio Placidi Bargagli, "Stati attivi e passivi, dimostrazioni di rendite e bilanci", esercizio 1878-1882.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 281** Patrimonio Placidi Bargagli, "Stati attivi e passivi, dimostrazioni di rendite e bilanci", esercizio 1882-1883.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 282** Patrimonio Placidi Bargagli, mastro A, 7 luglio 1878-30 giugno 1879.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 283** Patrimonio Placidi Bargagli, mastro B, 1886-1887.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 284** Eredità Placidi Bargagli, bilancio al 30 giugno 1898.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 285** Eredità Placidi Bargagli, scadenziario, riscossioni, pagamenti 1898-1899.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 286** Patrimonio Bargagli, mastro, 1898.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 287** Patrimonio Bargagli, mastro, 1900.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

- 288** "Dare e avere" del patrimonio Bargagli, 1913.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 289** Patrimonio Bargagli, stato patrimoniale, 1918.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 290** Patrimonio Bargagli, libro di pigioni, 1916-1918.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 291** Patrimonio Bargagli, libro di pigioni, 1923-1928.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 292** Patrimonio Bargagli, "Giornale di entrata e uscita di cassa", 1 luglio 1878-30 giugno 1879.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 293** Patrimonio Piero Bargagli, giornale di cassa, 1898-1901.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.
- 294** Patrimonio Piero Bargagli, giornale di cassa, 1904-1905.
Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

295 Patrimonio Piero Bargagli, giornale di cassa, 1905-1906.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

296 Patrimonio Piero e Giovanni Bargagli, stato patrimoniale, 1898-1900.

Registro cartaceo legato in cartone e pergamena.

297 Ricevute di Piero Bargagli, 1900-1906.

Filza cartacea.

298 "Mappe e lucidi della Tenuta del Barone", sec. XIX, mappe nn 1-6. Non sono presenti lucidi.

Cartone contenente 6 mappe cartacee.

Mappa n. 1 sez. A

Mappa n. 2 sez. B

Mappa n. 3 sez. C

Mappa n. 4 sez. D

Mappe nn. 5-6 sez E

299 "Mappe e lucidi della Tenuta di Montorsoli", sec. XIX, mappe nn 1-12 e inss. 1-4. Non sono presenti lucidi.

Cartone contenente 12 mappe cartacee e 4 inserti.

Mappe, nn. 1-7, comunità di Castelfiorentino.

Mappa n. 8, comunità di Certaldo.

Mappe nn. 9-11, comunità di Montespertoli.

Mappa n. 12, senza indicazioni.

Inss. 1-3, Campioni del Catasto reattivi alla comunità di Montespertoli, Certaldo e Castelfiorentino.

Ins. 4, Campione della fattoria di Montorsoli.

300 Disegni e stampe, secc. XVIII-XIX, manifesti nn. 1-3 e disegni, nn. 1-12.

Inserito cartaceo contenente 3 manifesti e 12 disegni.

Si tratta di tre manifesti a stampa, di cui uno a colori e di dodici disegni riguardanti armi, palazzi, ville, tombe e altari di famiglia.

301 "Indice dei documenti e scritture esistenti nell'archivio della nobile famiglia Vettori compilato l'anno MDCCXCVI". Comprende le carte delle famiglie Gatteschi, Grifoni, Del Maestro, Guerrini.

Registro in pelle.

302 "Repertorio alfabetico dell'indice dell'archivio della nobile famiglia Vettori compilato nell'anno 1827".

Registro in pelle.

303 Pergamene Ubaldini.

Scatola cartacea contenente 30 pergamene.

- 1 Gerolamo di Antonio Giannotti vende a Pierlorenzo di Francesco Federighi vari appezzamenti di terreno lavorativo posti a Castelfiorentino, 1513 febbraio 21.
- 2 Cecca di Fiorentino Migliorati da Castelfiorentino nomina suo procuratore ser Michele di ser Tegna notaio di Castelfiorentino per compromettere tutte le vertenze esistenti con i suoi congiunti Stefano e Simone, 1350 marzo 30.
- 3 Trascrizioni di più atti dal libro di cause civili del quartiere di S. Croce e di S. Spirito del Comune di Firenze per mano del notaio Filippo di Niccolò Nomi, riguardanti la dote di Maddalena del fu Lazzaro Moronti da S. Gemignano, moglie di Antonio Nardi, 1412.
- 4 Vendita da parte degli esecutori testamentari di Domenico Corsi e di sua moglie Margherita a ser Scolaio Gucci di una casa grande più una casetta posta in Firenze, 1406 novembre 11.

- 5 Atti riguardanti la concessione a livello di una casa di proprietà della chiesa di S. Martino a Vico diocesi di Fiesole da parte di Domenico Federighi rettore di detta chiesa al fratello Pierlorenzo Federighi, 1510 settembre 20.
- 6 Atto di vendita di beni immobili posti a Castelfiorentino da parte di Domenico Federighi canonico fiesolano a Gaspare di Tommaso Galdinelli, 1501 settembre 9.
- 7 Vendita dei membri della famiglia Ubaldini della quarta parte del castellare di Monte Coloreto posto sull'Alpe degli Ubaldini presso il fiume Santerno, 1304 giugno 20.
- 8 Pronuncia di bando fatta dal podestà di Firenze contro Vanni e Lapo figli del fu Boninsegna Ubaldini, e Guiduccio del fu Lottieri Ubaldini, 1280 marzo 3.
- 9 Niccolò Federighi rettore della cappella di S. Niccolò a Castelfiorentino nomina suo procuratore il canonico Armando di Giovanni, 1488 gennaio 5.
- 10 Simone del fu Giovanni da Castelfiorentino vende la terza parte di più case poste in detto luogo a Giovanni del fu Ciato e Stefano del fu Fiorentino, 1350 gennaio 24.
- 11 Domenico di Francesco da Fiesole confessa di aver ricevuto la dote della moglie Lorenza di Maso del Pesce, 1461 luglio 25.
- 12 Cancelliere del fu Iacobello di Castelfiorentino affitta a Antonio di Compagno un podere posto presso Castelfiorentino per fiorini 30 d'oro, 1354 dicembre 14.
- 13 Papa Alessandro VI autorizza il convento di Monticelli ad accettare l'eredità di Antonio del Palagio, 1498 aprile 4.
- 14 Niccolò Federighi nomina come suoi procuratori Pietruzzo di Lodovico e Nanni di Giovanni entrambi di Castelfiorentino, per contratti ecc., 1435 dicembre 11.
- 15 Vendita da parte di Paolo di Michele spedalingo di S. M. Nuova ad Andrea Angeni di un pezzo di terra posto a Castelfiorentino, 1395 ottobre 9.
- 16 Concessione del canonicato della chiesa di S. Stefano nella metropolitana fiorentina a Leonardo Leonini chierico fiorentino. 1646 luglio 10.
- 17 Vendita da parte di Battista di Francesco Nuccarini di Gambassi di alcune terre lavorate a Francescodi Niccolò Federighi, 1477 maggio 25.
- 18 Petizione all'arcivescovo fiorentino [Amerigo Corsini] per l'unione della chiesa di S. Donato ad Agliano con la chiesa di S. Martino a Timignano presso Castelfiorentino, pergamena a quaderno, 1434 dicembre 29.
- 19 Accettazione di eredità paterna da parte dei fratelli Bernardo e Ridolfo del fu Jacopo Cini, 1430 febbraio 19.
- 20 Nanni di Antonio Nardi di Castelfiorentino dona alla sorella Nicolosa la metà di una bottega posta a Castelfiorentino, 1451 gennaio 10.
- 21 Ser Niccolò del fu ser Biagio, cancelliere di Castelfiorentino, e Simone del fu Luca vendono un terreno al prete Ricciardo del fu Giovanni da Volterra, 1451 giugno 9.
- 22 Niccolò Federighi, canonico pisano, confessa il debito di 7 fiorini alla Camera Apostolica, 1438 gennaio 13.

- 23 Concessione di un podere a mezzadria fra Belcaro del fu Bernardino e Lapo del fu Giovanni, 1331 maggio 30.
- 24 P[...] di Bonsignore con sua moglie Bella e il figlio Davanzato vendono a Rogero di Gianni un terreno posto nel piviere di S. Ippolito, 1246 gennaio 31.
- 25 Cenni di fu Jacopo Malabacca promette di restituire a Gaccio di Forese Palmieri 3 fiorini d'oro di lì a tre mesi, che aveva ricevuto in mutuo, 1299 gennaio 12.
- 26 Giovanni di Catilione con il figlio Compagno vendono un terreno a Riccomanno del fu Fancellozzo ed a Matteo suo figlio, 1218 maggio 16.
- 27 Vendita di una casa ed altri beni da parte di Luigi Del Vernaccia con i figli Federigo e Giovanni a Domenico Federighi, canonico fiesolano, rogito di Benedetto Tempi, 1508 giugno 10.
- 28 Simone e Antonio del fu Giovanni di Castelfiorentino dichiarano di aver ricevuto la dote di Margherita di Lazzaro da S. Gimignano da Antonio de' Rossi, futura moglie di detto Antonio, 1382 ottobre 12.
- 29 Nuti Bonaiuti tutore testamentario della pupilla Margherita del fu Francesco da Camiano, dichiara che essa fu ed è tenuta nel monastero di S. Chiara a Castelfiorentino contro la sua volontà, e chiede che la fanciulla sia rimessa in libertà, 1354 settembre 3.
- 30 Copia di un processo dal libro delle cause civili del comune di Firenze, con il quale il giudice Piero del fu Nicola da Recanati sentenza a Vangelista di Neri da Gambassi la restituzione di 70 fiorini a Vagno di Folchino, 1388.

304 Pergamene Vettori.

Scatola cartacea contenente 17 pergamene.

- 1 Dispense ecclesiastiche, indulti, permessi, esercizi spirituali, indulgenze e regole di vita devota riguardanti Anna Fedele Vettori ex religiosa nel convento dello Spirito Santo di Firenze, secc. XVIII-XIX.
- 2 Concessione della commenda dell'Ordine di Malta di S. Piero a Quaracchi a Paolo M. Vettori, cavaliere di S. Stefano, 1760 agosto 21; uniti a due documenti cartacei relativi al possesso di detta commenda 1761-1762, con firma di Giulio Rucellai.
- 3 Vendita di una casa e di alcuni pezzi di terra posti ad Artimino da parte di Benvenuto di Balduccio Ugolinelli ad Andrea di Bertoldo Geri vedova di Vanni Balducci, 1341, marzo, 6.
- 4 Patente di senatore concessa al cavaliere Paolo Vettori, 1762 novembre 22.
- 5 Due contratti (1469 aprile 21; 1472 maggio, 22) relativi a Manfredi Berti di Carmignano, copiati da Benedetto di Niccolò Tempi dagli atti di Gerolamo di Antonio Pasqualini.
- 6 Concessione di cappellania nella Chiesa di S. Iacopo di Prato a Vincenzo Gianfigliuzzi, 1593 dicembre 9.

- 7 Concessioni di varie commende a Paolo Maria Vettori cavaliere di S. Stefano e senatore patrizio fiorentino, dal 1761 al 1782.
- 8 Bolla di indulgenza plenaria concessa da Papa Clemente XII alla Chiesa di S. Lorenzo a Vigliano, 1739 settembre 9.
- 9 Iacopo Benedetti da Palazzuolo chierico fiorentino è nominato priore della chiesa di S. Maria di Olmi, 1556 dicembre 12.
- 10 Concessione della propositura di S. Casciano a Felice Vincenzo Bardi Vettori, 1680 dicembre 12.
- 11 Concessione dell'oratorio di S. Caterina dell'Antella a Benedetto di Bernardo Alberti chierico fiorentino, 1548 ottobre 31.
- 12 Concessione a Paolo M. Vettori della carica di ciambellano presso il granduca Francesco di Lorena, 1739 marzo 1.
- 13 Concessione di svincolo da impedimento di consanguineità per licenza matrimoniale a Paolo Vettori e ad Argentina Galilei, 1632 ottobre 7.
- 14 Lettera della Segreteria Apostolica che comunica a Pier Francesco Serragli la rinuncia di Muzio Cortigiani alla coadiutoria perpetua, 1655 aprile 23.
- 15 Bolla dell'arcivescovo di Firenze [Francesco de' Nerli]che affida al canonico Pier Francesco Serragli la coadiutoria perpetua, 1655 giugno 4.
- 16 Bolla che nomina il canonico Muzio Cortigiani coadiutore perpetuo con il canonico Pier Francesco Serragli, 1635 aprile 20.
- 17 Lettera credenziale della Repubblica fiorentina al Pontefice Clemente VII, al quale si mandavano ambasciatori Andreolo Niccolini e Francesco Vettori, 1529 settembre 23.

305 "Vettori, processi", filza I, secc. XVIII-XIX, inss. 1-7.

Filza cartacea contenente 7 inserti.

- Ins. 1 "Vettori e eredità Ricasoli Rucellai e creditori e Tempi e Ricasoli Zanchini. Per un credito che il cavalier Paolo Vettori aveva sull'eredità Ricasoli Rucellai e sentenza graduatoria e concorso di creditori". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 2 "[Paolo] Vettori e [Giuseppe] Ridolfi. Per una mallevadoria prestata dal cavalier Paolo Vettori a favore del cavalier Giuseppe Ridolfi per sicurezza d'un' amministarzione che il Ridolfi concesse a Giuseppe Bartolucci". Sec. XVIII.
- Ins. 3 "1676. Per defalco di decima che domandava il senatore Paolo Vettori sopra alcuni beni che possedeva".
- Ins. 4 "Orlandina ne' Mazzei con [Carlo] Corbinelli e commendatore fra' Vincenzio Vettori con [fratelli] Portinari. Per il podere delle Panche

posseduto dal commendatore fra' Vincenzio Vettori e molestato per una scritta di cambio di scudi 100". Sec. XVII.

- Ins. 5 "Zibaldone di scritture della già signora Maria Maddalena Orlandini ne' Mazzei; legato del podere e villa delle Panche a favore del commendatore Vincenzio Vettori". Sec. XVII.
- Ins. 6 "[Vincenzo] Vettori e [Giovanni] Del Riccio. Questione sui confini d'un bosco". Secc. XV-XVII.
- Ins. 7 "Scritture attenenti alla signora Maria Borghini ne' Vettori". Sec. XVII.

306 "Vettori, processi", filza II, secc. XVII-XIX, inss. 1-7.

Filza cartacea contenente 7 inserti.

- Ins. 1 "Commenda dell'Ordine di Malta di S. Piero a Quaracchi". Documenti diversi. Secc. XVII-XIX.
- Ins. 2 "Scritture attenenti alla Commenda di Pilli fra [Ferrante] Capponi e [Ottavio e Vincenzo] Vettori". Per l'esercizio del patronato sulla Commenda. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 3 "Prove di nobiltà a cavaliere di Malta del commendatore fra' Vincenzio Vettori et inventario della sua Commenda Pilli, copiato dall'ultimo cabreo del signor commendatore Lodovico Galilei". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 4 "Scritture attenenti al signor Giovanni Vettori fratello del signor senatore Paolo." Sec. XVII.
- Ins. 5 "Scritture spezzate nella causa tra Lorenzo Mancini e Francesco Maria Portinari". Sec. XVII.
- Ins. 6 "Scritture attenenti alla amministrazione Pier Francesco Segaloni nel camarlingato delle Farine, come aiuto del signor senatore Ottavio Vettori Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 7 "Saldo generale fatto dai signori Soprassindaci e Sindaci dell'amministrazione della cassa delle Farine tenuta dall'illustrissimo e clarissimo signor senatore Ottavio Vettori sino a questo di 4 maggio 1700". Ci sono altri documenti relativi a questo ufficio. Secc. XVII-XVIII.

307 "Vettori, processi", filza III, sec. XVIII, inss. 1-6.

Filza cartacea contenente 6 inserti.

- Ins. 1 “Vettori Guerrini [Paolo Maria] e Poschi [Vincenzo] e Religione di S. Stefano”. Sec. XVIII. L’inserto contiene anche carte relative alla causa tra Paolo Vettori e Antonio Poschi per la Commenda stefaniana appartenuta a Giulio Chieli ad Anghiari. Sec. XVIII.
- Ins. 2 “Vettori [Paolo] e [Maria Maddalena] Bonelli ne’ Bonfanti e [Maria Giovanna Bonelli] Pimpinelli e Conti e rilevatori. Per la restituzione d’una dote in somma di scudi 145 per cui erano ipotecati i beni del fu Piero Bonelli e nominatamente il poderino del Vignone, oggi posseduto da Paolo Vettori”. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “[Paolo] Vettori e [Capitani della Misericordia] del Bigallo. Motivo del padronato di Casa Vettori dello spedale di S. Giuliano e per essere preferiti i Vettori nel livello dei beni spettanti a detto Spedale”. Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 4 “[Paolo] Vettori ed esecutori Bardi [Ridolfo] e Salviati [Anton Maria] e de’ Medici [Averardo]. Per il ritiro di luoghi di Monte compresi nella restituzione ordinata da Sua Altezza Reale, sottoposti a primogenitura e alcuni condizionati per evizione di beni”. Sec. XVIII.
- Ins. 5 “Vettori [Paolo] e Alberti [Giorgio]. Differenza insorta tra Vettori e il cavalier Alberti sui patti della locazione della casa del Lungarno”. Sec. XVIII.
- Ins. 6 “1751, marzo, 26. [Paolo] Vettori e [Filippo] Corboli e creditori. Credito e debito simulato tra Vettori e Corboli per una scritta scambievole di cambio”. Allegate altre carte relative a questo atto. Sec. XVIII.

308 "Vettori, processi", filza IV, secc.XVII-XVIII, inss. 1-5.

Filza cartacea contenente 5 inserti.

- Ins. 1 “Scritte attenenti al credito che godevano con Olivieri Falconieri per la mallevadoria di Capponi [Neri]”. Sec. XVII.
- Ins. 2 “Vettori e Curatore. Scritture riguardanti la causa di scorporo e vendita di due poderi al senatore Francesco Buondelmonti, quali beni erano sottoposti al fidecommissio indotto da Ottavio Vettori, padre del senatore Paolo Vettori”. Sec. XVIII.
- Ins. 3 [Paolo] Vettori e [Vincenzo] Vettori e curatore. Processo perché il cavalier Paolo Vettori ottenesse le detrazioni della primogenitura e fidecommissio e fosse in libertà di disporre del sopravanzo”. Sec. XVIII.
- Ins. 4 “Vettori Guerrini e curatore. Per uno scorporo dei beni afferenti alla primogenitura e per la rispettiva surroga in altri beni liberi acquistati dal senatore Paolo Maria Vettori”. Sec. XVIII
- Ins. 5 “1786, aprile, 10. Monache di S. Girolamo di S. Gimignano e [Paolo] Vettori. Compra del podere della Torricella”. Contiene diverse carte patrimoniali e giudiziarie relative a questo podere. Sec. XVIII.

309 "Vettori, processi e varie scritture", filza V, secc. XVII-XVIII, inss. 1-7.

Filza cartacea contenente 5 inserti.

- Ins. 1 "Priore Raspanti [Domenico] come erede di Giuseppe Raspanti priore di S. Lorenzo a Vigliano e Pellegrino Pagni come agente dei fratelli Vettori, per restituzione di decima dei beni livellari". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "Domenico Vettori Guerrini e Tommaso e Gaetano Gentili per motivo di un lavatoio fatto fare dai Vettori in una gora che scorre lungo il muro dei fratelli Gentili che si pretendeva pregiudicare ai fondamenti del muro medesimo". Sec. XVIII.
- Ins. 3 "Vettori [Ottavio] e Franceschi Rucellai [Isabella]. Scritture di cambio ed altre notizie attenenti alla sicurtà di ducati 4000 dati a cambio in più partite dal senatore Paolo Vettori a Isabella Franceschi vedova di Luigi Rucellai". Sec. XVIII.
- Ins. 4 "1669-1670. Scritte attenenti alla signora Caterina Vettori ne' Cambini". Secc. XVI-XVII.
- Ins. 5 "Mandato di procura del cavalier Vieri da Castiglione nel senatore Paolo Vettori, 1661, maggio, 12". L'inserto contiene inoltre: Dare Avere di Vieri da Castiglione; ricevute di pagamenti fatti da Paolo Vettori a favore di Isabella Bibboni, moglie del marchese Cesare Teresini di Cremona. Sec. XVII.
- Ins. 6 Atti e allegati relativi alla causa tra Domenico Vettori da una parte, il principe Tommaso Corsini e il Patrimonio Ecclesiastico dall'altra. Sec. XVIII.
- Ins. 7 "Uffiziatura della Cappella delle Panche. Processo relativo all'uffiziatura delle Panche, passante sopra un podere posto nella podesteria di Fiesole già attenente al conte [Claudio] Beniguardi e ora al cancello di Dario Angioloni, il quale è tenuto a pagare ogni anno scudi 25 per l'uffiziatura in virtù del testamento". Sec. XVIII.

310 "Vettori, istrumenti e scritture", filza VI, secc. XV-XVIII, inss. 1-19.

Filza cartacea contenente 19 inserti.

- Ins. 1 "1496 mandato di procura di Giannozzo Vettori in testa di Giovanni suo fratello; ricordo di possessioni che Giannozzo voleva vendere o dare in pegno; ricordo di possessioni che avevano Giannozzo e Giovanni Vettori; portata fatta da Giannozzo dei suoi beni agli Uffiziali del Catasto (1440-1457); copia del lodo di divisione tra Giannozzo e Giovanni fratelli Vettori

(1490); Giannozzo ottiene dagli Ufficiali del Monte Comune di Firenze una composizione per il debito che aveva per oneri non pagati (1438); copia della portata fatta nel 1495 agli Uomini della Gravezza; nota del corredo per Caterina figlia di Giannozzo fatta monaca in S. Verdiana (1483); ricevuta fatta Giannozzo del 1433; ricordi di dare e avere di Giannozzo”.

- Ins. 2 “1445, febbraio, 15. Patti e convenzioni fatte tra lo Spedale e Spedaligo di S. Maria Nuova da una e Giannozzo di Giovanni Vettori e donna Tancia sua figliola dall’altra”.
- Ins. 3 “1449, marzo, 14. Lodo dato dagli arbitri eletti da Giannozzo di Giannozzo Vettori e da Leonardo di Antonio Nobili in cui dichiarano che Vettori essendo debitore di detto Leonardo di fiorini 156 d’oro li aggiudicano in pagamento la quarta parte del podere posto nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano, luogo detto la Torricella”.
- Ins. 4 1441-1461. Libro di ricordanze di Marchionne di Checho da S. Lorenzo a Vigliano con annotazioni di Giannozzo di Giovanni Vettori.
- Ins. 5 “1519. Ricordo del testamento di Giovanni di Giannozzo Vettori che istituì un fidecommissio”
- Ins. 6 “1521, novembre, 15. Esame di testimoni indotti dagli eredi di Giovanni di Giannozzo Vettori per provare il confine di pezzo di terra posto nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano, luogo detto al Piattello”.
- Ins. 7 “Scritture relative al taglio del bosco ai Gatteri nella fattoria di Vigliano per cui ne nacque una controversia con i fratelli Del Riccio confinanti”. Secc.XVI-XVII.
- Ins. 8 “Attestati giuridici comprovanti che la famiglia Vettori fino dall’anno 1470 possiede un pezzo di bosco annesso al podere detto di Malacoda, luogo detto ai Gatteri nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano, podesteria di Barberino Valdelsa”. Sec. XVII.
- Ins. 9 “1573, settembre, 16. Lodo per le divise dei beni patrimoniali fra Agnolo e Giovacchino fratelli, figli di Piero Vettori e altre carte”.Secc XVI-XVII.
- Ins. 10 “1584, marzo, 22. Giovanni di Francesco Vettori compra da Bernardo e altri Larioni un pezzo di bosco nel popolo di S. Bartolomeo a Musignano podesteria di Greve”.
- Ins. 11 “Lodo fatto fra la signora Maria Borghini, moglie di Francesco Vettori e Paolo Vettori suo figliolo in virtù del quale si vede il credito di detta Maria ascendere di scudi 20490”. Sec. XVI.
- Ins. 12 “1663, luglio 17. Ottavio di Paolo Vettori è eletto camarlingo dell’Ufficio delle Farine in luogo di suo padre”.
- Ins. 13 “1644, gennaio, 30. Compra della casa del Minucci [Gerolamo] fatta dal senatore Paolo Vettori e altre carte”. Sec. XVII.
- Ins. 14 “Scritture attenenti alla compra di luoghi di Monte del Sale comprati dal signor canonico Antonio Dudley conte di Varvich”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 15 “Contratto della compra del podere del Poggiolo e quello del campo detto al Piattello con altre scritture attenenti al suddetto primo contratto”. Sec. XVIII.

- Ins. 16 “Raccolta di scritture il cui repertorio è alla prima carta”. Carte patrimoniali in massima parte relative a Paolo e Vincenzo Vettori. Sec. XVII.
- Ins. 17 “Raccolta di scritture il cui repertorio sarà alla prima carta”. Carte patrimoniali e giudiziarie relative alla causa tra Nerli, Guicciardini e Vettori. Sec. XVII.
- Ins. 18 “1690, settembre, 13. Scritta di matrimonio del senatore Ottavio Vettori con Maria Margherita Mancini”.
- Ins. 19 “1618, maggio, 31. Laurea dottorale di Vincenzo di Francesco Vettori”.

311 "Vettori, strumenti e scritture", filza VII, secc. XVI-XVIII, inss. 1-33 (mancante l'ins. 30).

Filza cartacea contenente 32 inserti.

- Ins. 1 “Raccolta di scritture il cui repertorio sarà alla prima carta”. Carte patrimoniali. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 2 “1688, marzo, 2. Censo creato dal canonico Francesco Vettori [a favore di Simone e Ottavio Tozzi]”
- Ins. 3 “1689, febbraio, 1. Scritta del signor canonico Francesco Vettori col signor Giovanni di Andrea Del Rosso”.
- Ins. 4 1694, dicembre, 4. Il priore del Convento di S. Lorenzo a Bibbiena attesta di aver ricevuto il legato lasciato a favore di detto convento da Ottavio Vettori.
- Ins. 5 Carteggio di Muzio Cortigiani con Paolo Vettori e varie ricevute del suddetto. Sec. XVII.
- Ins. 6 “Vettori [Ottavio] e Quaratesi [Domenico]”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 7 “Vettori [Ottavio] e Ulivetti [Maria]”. Sec. XVIII.
- Ins. 8 “1745, aprile, 22. Transazione di un credito cambiario che aveva l'illustrissimo signor Luca Minerbetti con l'illustrissimo signor Francesco Guerrini pagato dal signor senatore Bali Paolo Vettori come erede”.
- Ins.9 “1555, ottobre, 2. Giovanni di Antonio Tinghi vende a Giovanni di Francesco Vettori un pezzo di terra posto nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano”.
- Ins. 10 “1640, luglio, 17. Per la dote di Costanza Orlandini moglie di Angelo Vettori”.
- Ins. 11 “1750, luglio, 16. Copia del contratto della compra che fecero il cavaliere Paolo Vettori e il dottor Guido Marri di due case poste nel Fondaccio di S. Spirito dalle monache di Chiarito”.
- Ins. 12 “1563, luglio, 1. Fiammetta Vettori figlia di Francesco si commette nel monastero di S. Spirito di Firenze”.

- Ins. 13 “1620, gennaio, 30. Giovanni di Francesco Vettori confessa d’essere debitore di Filippo di Bastiano Tinghi”; 1751, febbraio, 1. Paolo Maria Vettori si confessa debitore a Giovanni di Carlo Arrigoni”.
- Ins. 14 “1736, luglio, 9. Minuta d’affitto dei beni di Poggio Adorno da rilasciarsi dal cavalier Paolo Vettori a Francesco Guerrini”.
- Ins. 15 Carte relative alla richiesta fatta da Paolo Vettori per avere una dilazione di pagamento della Tassa Universale. Sec.XVIII.
- Ins. 16 “1734. Stima della casa del Fondaccio e della villa delle Panche”.
- Ins. 17 “Sul taglio alle quercie delle Cerbaie di Fucecchio” Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 18 Atti della causa tra il marchese Alessandro Coppola, Ippolito Canigiani da una parte e Ottavio Vettori dall’altra. Sec. XVIII.
- Ins. 19 “1715, ottobre, 23. Aumento della dote della signora Argentina Vettori moglie del marchese Neri Guadagni”.
- Ins. 20 “Nota di robe fatte per la sposa di Casa Vettori l’anno 1736”.
- Ins. 21 “1740, dicembre, 23. Cessioni di ragioni [Paolo] Vettori e [Virginia Cherubini] Canacci”.
- Ins. 22 1718, agosto, 11. Margherita Mancini Vettori paga alla monache del convento di S. Vincenzo detto di Annalena la dote per la figlia Lucrezia monaca in detto monastero.
- Ins. 23 “1639, settembre, 7. Accomandita dell’arte della seta” [tra Maria Borghini Vettori e Bernardo Ciciaporci e soci]
- Ins. 24 “1737, marzo, 27. Francesco di Dionigi Guerrini livellario d’un podere con casa da lavoratore posto nel comune di Castelfranco di Sotto luogo detto Lischeto o Spedaletto di dominio diretto della Comunità, cede detto livello a Paolo Vettori”.
- Ins. 25 “1792, marzo, 8. Permuta di terreni fatta tra il senatore cavalier Paolo Vettori e il cavalier Francesco Rosselli Del Turco quali terreni sono situati nella Comunità di S. Croce”.
- Ins. 26 “Per la mallevatoria prestata dal cavalier senatore Paolo Vettori Guerrini a Salvatore Zucchetti, stimatore dei Presti”. Sec. XVIII.
- Ins. 27 “Decreto 18 agosto 1724 perché il cavalier Paolo Vettori potesse ritirare un credito di scudi 600 da Matteo Pratesi”.
- Ins. 28 “1781, febbraio, 7. Podere di Pratale venduto da Paolo Vettori al senatore [Francesco] Buondelmonti, aveva un aggravio annuo non contemplato nella vendita e perciò Buondelmonti domandava un indennizzo. Il senatore Vettori si accolla tale onere”.
- Ins. 29 “1766, agosto, 12. A motivo d’un aggravio che posava sul podere di Mezza Costa venduto dai fratelli [Francesco Gaetano e Vincenzo] Rosselli Del Turco ai Guerrini Vettori [Paolo], quale aggravio benché accollato al compratore non era stato mai soddisfatto dal medesimo e per un lasso di tempo era stato pagato dai medesimi venditori, onde fanno tra loro un accordo”.

- Ins. 31 Carte patrimoniali e stralci di contabilità relativi all'ospedale di S. Giuliano fondato dalla famiglia Vettori. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 32 "1785, maggio, 31. Vettori e Vettori, divise". Divisione dei beni comuni tra Ottavio, Francesco, Domenico, Vincenzo e Piero Vettori figli di Paolo Vettori Guerrini.
- Ins. 33 1800, settembre, 12. Domenico Cortini servitore della famiglia Vettori dona una lampada d'argento all'oratorio pubblico della Vergine delle Grazie.

312 "Vettori, istrumenti e scritture", filza VIII, secc. XVI-XIX, inss.1-74, (mancanti gli inss. 2, 72, 73, 74), contiene inoltre l'ins.11 bis.

Filza cartacea contenente 71 inserti.

- Ins. 1 "Vettori e Vettori. Memoria di fatti interessanti la successione alla primogenitura ordinata dal sig. Luigi Vettori". Secc. XVIII-XIX.
- Ins. 3 1789, febbraio, 13. Supplica di Domenico Vettori per essere ammesso tra i Paggi d'onore della corte granducale
- Ins. 4 "1784. Attenenti all'Opera della chiesa di S. Spirito" [amministrata da Paolo Vettori Guerrini]. Sec. XVIII.
- Ins. 5 "Divisione delle due famiglie Capponi e Vettori cavata dal libro di Balìa della città di Firenze nell'anno 1452". Sec. XVIII.
- Ins. 6 Carte sciolte afferenti alla causa tra Raffaello, Francesco, Luigi e Lisabetta Canacci e Paolo Vettori. Sec. XVIII.
- Ins. 7 1699, dicembre, 22. Patente di Ottavio Vettori eletto provveditore generale delle Farine.
- Ins. 8 Lettera di Paolo Vettori all'ufficio dell'Annona. Sec. XVIII.
- Ins. 9 "1690, luglio, 5. Cessione fatta dal cavalier Vincenzo Vettori dei suoi beni patrimoniali al senatore Ottavio Vettori suo fratello".
- Ins. 10 1748, ottobre, 20. Il cavalier Paolo Vettori nomina Antonio Maria Salviati suo procuratore nella causa contro i creditori del patrimonio del priore Ugo Ricasoli Rucellai.
- Ins. 11 1787, settembre, 18. Paolo Vettori Guerrini concede a Maria Maddalena Antinori Bocchineri ed a Alessandro Squarcialupi Minerbetti di svincolare un podere soggetto al fidecommisso indotto da Leonarda Bonafé.
- Ins. 11bis 1727, gennaio, 9. Accordo raggiunto tra Paolo Vettori e la congregazione della Misericordia sui confini delle rispettive proprietà.
- Ins. 12 1735, maggio, 13. Contratto matrimoniale tra Maria Guerrini e Paolo di Ottavio Vettori.

- Ins. 13 “1752, luglio, 23. Costa di Poggio Adorno. Copie autentiche dei recapiti riguardanti la strada detta la costa di Poggio Adorno”.
- Ins. 14 “1752, luglio, 23. S. Croce comunità. Partito sopra il processo del cavalier [Paolo] Vettori per il rifacimento della strada di là del ponte della Gusciana”.
- Ins. 10 Fede di decima sulla casa del Fondaccio di S. Spirito acquistata da Paolo di Francesco Vettori. Sec. XVIII.
- Ins. 16 “Libertà del taglio dei boschi della fattoria di Poggio Adorno”. Sec. XVIII.
- Ins. 17 1731, febbraio, 14. Gli ufficiali dei Fiumi concedono a Paolo Vettori la facoltà di rifare un tratto di strada vicinale presso S. Lorenzo a Vigliano.
- Ins. 18 Carte relative a un pagamento di Paolo Vettori a favore di Francesco di Antonio da Bagnano. Sec. XVIII.
- Ins. 19 1716, giugno, 13. Margherita Mancini acquista alcuni luoghi di Monte a nome del figlio Paolo di Ottavio Vettori.
- Ins. 20 1719, ottobre, 31. Lodo pronunciato in una causa tra Maria Margherita Mancini e suo figlio Paolo da una parte e Pietro Sanini dall'altra.
- Ins. 21 Scritture del [principe Bartolomeo] Corsini relative alla controversia nata con la città di Volterra per l'acquisto dello Spedaletto. Sec. XVII.
- Ins. 22 1721, giugno, 23. Pagamento della dote di Maria Argentina Vettori al marchese Neri Guadagni suo marito.
- Ins. 23 “1738, gennaio, 5. Compra d'un pezzo di terra posta nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano, podesteria di Barberino Val d'Elsa fatta dal senatore Paolo Vettori dai fratelli [Pierfrancesco e Tommaso] Neretti”.
- Ins. 24 “Fogli attenenti alla supposta vocazione del fidecommissso posseduto dai fratelli [Domenico e Lorenzo] Del Mancino Bonelli di Marcialla. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 25 1765, luglio, 8. Zanobi di Sebastiano Taddei dona a Giuseppe di Gaspero Brandi una casa con terre posta a S. Lorenzo a Vigliano.
- Ins. 26 Carte relative alla parte di eredità di Francesco Mancini spettante alla famiglia Vettori. Sec. XVIII.
- Ins. 27 1782, luglio, 9. Supplica di Paolo Vettori per rinvestire alcuni luoghi di Monte restituiti.
- Ins. 28 Carte relative a una controversia tra Angelo Rosselli Del Turco e la Comunità di S. Croce per l'imposizione dell'estimo. Sec. XVIII.
- Ins. 29 1782, maggio, 25. Dichiarazione di Giuseppe Raspanti rettore della chiesa di S. Lorenzo a Vigliano relativa ai beni livellari su cui Paolo Vettori doveva pagare la decima alla Comunità di Barberino.
- Ins. 30 1765, marzo, 25. Costantino Cristiani vende a Paolo Vettori un pezzo di terra a Poggio Adorno.

- Ins. 31 “Ricordo. Assolti dalla molestia insorta dalle reverende monache dello Spirito Santo per il podere di val di Ribbiana, venuto per dote dalla Casa Alamanni, il tutto come dalla sentenza qui annessa si rileva, 1776, agosto, 26”.
- Ins. 32 “Nota autentica dei beni che il cavalier Paolo Maria Vettori possedeva nel comune di S. Croce”. Sec. XVIII.
- Ins. 33 1770, novembre, 6. Fede della situazione fiscale di Simone Niccolini estratta dal libro delle Mulina; 1770, ottobre, 29. Fede di decima di Paolo di Ottavio Vettori.
- Ins. 34 1741, marzo, 29. Quietanza di pagamento a favore di Tommaso, Agostino, Riccardo, Marcello e Silvestro Neretti fatta da Paolo Vettori per l’acquisto di un pezzo di terra a S. Lorenzo a Vigliano.
- Ins. 35 “Defalchi di decima” sui beni posseduti da Paolo Vettori nella Comunità di S. Croce. Sec. XVIII.
- Ins. 36 “Cavalier Paolo Vettori per l’estrazione dei luoghi di Monte liberi a forma del Motuproprio del 1738” [ereditati dal padre Ottavio]. Sec. XVIII.
- Ins. 37 “Zucchetti [Salvatore] e Vettori [Paolo] e Comunità di Firenze per la mallevadoria” [come stimatore del Presto di S. Spirito]. Sec. XVIII.
- Ins. 38 1703, settembre, 6. L’ufficio della Decima concede a Paolo Vettori la sospensione del pagamento di una parte della tassa su un podere a Barberino.
- Ins. 39 1756, maggio, 28. Stella, Maria Maddalena e Maria Margherita Pieralli affidano il sequestro dell’eredità di Rosa Pieralli Casini a Paolo Vettori.
- Ins. 40 “1735, giugno, 3. Per la detrazione della legittima e trebellianica ottenuta dal cavalier Paolo Vettori sull’eredità del senatore Ottavio suo padre”.
- Ins. 41 Carte di una causa tra Francesca e Gherardo Gherardini, Paolo Vettori da una parte e Rospigliosi dall’altra. Sec. XVIII.
- Ins. 42 1785, gennaio, 29. Accordo tra Paolo Vettori erede del patrimonio Guerrini e Antonio Zuti come possessore di alcune case acquistate dai Guerrini.
- Ins. 43 1775, aprile, 8. Giulio Palagi vende a Pietro di Paolo Vettori il posto di sottotenente delle Reali Truppe di Toscana.
- Ins. 44 “Documenti, ricevute attenenti alla vecchia Impresa della Legna [società fornitrice di legna per la corte granducale]. Sec. XVIII.
- Ins. 45 1775, giugno, 26. Relazione tecnica sullo stato della strada vicinale di Poggio Adorno eseguita da Antonio Lazzeri.
- Ins. 46 1768, ottobre, 24. Relazione sullo scolo di acque putride nel Fondaccio di S. Spirito e progetto di rifacimento del lastrico stradale.
- Ins. 47 1774, luglio, 11. I Capitani di S. Maria del Bigallo concedono a Domenico Vettori un luogo di studio.
- Ins. 48 1790, maggio, 29. Accordo tra Paolo Vettori e Pietro e Giovanbattista Giorgi per lo svuotamento dei pozzi neri comuni nelle rispettive proprietà.

- Ins. 49 “Stima di un podere a S. Lorenzo a Vigliano di proprietà degli Scopetini” [monastero di S. Iacopo Soprarno]. Sec. XVIII.
- Ins. 50 1790, dicembre, 20. Vincenzo Rovelli promette di risarcire Paolo Vettori da eventuali danni derivanti dai lavori eseguiti nella casa sovrastante una proprietà dei Vettori.
- Ins. 51 1787, marzo, 10. Paolo Vettori vende a Clemente e Giovanni Checcucci un pezzo di terra olivata a S. Lorenzo a Vigliano.
- Ins. 52 Carte relative al podere livellario dello Spedaletto presso Castelfranco di Sotto. Sec. XVIII.
- Ins. 53 “1578, maggio, 14. Confinazione del podere la Ceppa nella fattoria di S. Lorenzo a Vigliano”.
- Ins. 54 1775, marzo, 23. Filippo Bonechi confessa il debito con Giuseppe Pruneti amministratore di Paolo Vettori per l’acquisto di una mula.
- Ins. 55 1729, luglio, 24. Costituzione di una società tra Filippo Corboli e Paolo Vettori.
- Ins. 56 Carte relative alla fondazione dell’Istituto dei Nobili di cui Paolo Vettori era socio fondatore. Sec. XVIII.
- Ins. 57 1764, settembre, 5. Attestazione sullo stato patrimoniale di Paolo Vettori.
- Ins. 58 1706, agosto 19. Vincenzo Vettori si cautela contro le molestie derivanti dai creditori di Francesco Taddei avendo acquistato da Giovanni Taddei il podere detto il Poggiolo.
- Ins. 59 1764, agosto, 23. Elenco dei beni livellari posseduti dalla famiglia Vettori nella Comunità di Fucecchio.
- Ins. 60 “Ricordo concernente la dote dell’uffiziatura da soddisfarsi nell’Oratorio della Madonna della Speranza posto sul prato della villa Vettori a S. Lorenzo a Vigliano”. Sec. XVIII.
- Ins. 61 “1768, aprile, 11. Commendatore Vincenzo Vettori, per l’impiego di capitano nel reggimento di S. A. Reale,
- Ins. 62 “Mandato generale di procura (1791, marzo, 31) del senatore cavalier Paolo Vettori nel signor Ottavio Vettori suo figlio e del signor Francesco Gianfigliuzzi e quietanza dell’esecutoria testamentaria della signora Anna Pagnozzi Guasconti”. Sec. XVIII.
- Ins. 63 “1792, dicembre, 16. Fede di morte del senatore Paolo Maria Vettori”.
- Ins. 64 “Passaporto per il signor Ottavio Vettori per andare in Lombardia, 1795, ottobre, 14”.
- Ins. 65 “Notizie riguardanti l’acquisto della casa del patrimonio Mauri [Giovanni]”. Sec. XVIII.
- Ins. 66 “Cappella di S. Gregorio [retta da Attilio Pazzi]. Attenenti a una parte di casa incorporata nel palazzo Guerrini, del beneficio di S. Iacopo posta in Duomo”. Sec. XVII-XVIII.

- Ins. 67 "Affrancazione del Patrimonio Vettori Guerrini dal debito pubblico di Toscana seguita negli anni 1788-89-90".
- Ins. 68 "Lettere" a Giovacchino Vettori (1581-1600), a Paolo Vettori (1645), Ottavio Vettori (1657) e a altri componenti della famiglia Vettori Guerrini Secc. XVI-XVII.
- Ins. 69 "Senatore Paolo Maria Vettori. Privilegi Onoreficienze". Sec. XVIII.
- Ins. 70 "1755, maggio, 25. Obbligo Mecacci [Lorenzo] da pagarsi alla chiesa di S. Lorenzo a Vigliano".
- Ins. 71 "Istrumento di livello (1695, aprile, 19) di alcuni pezzi di terra dati dal rettore della chiesa di S. Lorenzo a Vigliano al senatore Ottavio di Paolo Vettori. Rogato Bartolomeo di Marco de Barberini. Ed istrumento di permuta di alcuni pezzi di terra tra la chiesa di S. Lorenzo e la Casa Vettori del di 18 settembre, 1807. Rogato Carlo Maria Giunti"

313 "Vettori, amministrazione della commenda di Malta", filza IX, sec. XVIII, inss. 1-7.

Filza cartacea contenente 7 inserti.

- Ins. 1 "Documenti riguardanti la Commenda di S. Piero a Quaracchi dell'Ordine Gerosolimitano e la chiesa di S. Piero a Quaracchi di patronato di detta Commenda". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "Ricevute di Carlo Rinuccini". Sec. XVIII.
- Ins. 3 "Ricevute attenenti alla Commenda di Quaracchi". Sec. XVIII.
- Ins. 4 Affrancazione della Commenda di Quaracchi dal pagamento della tassa di redenzione e altre carte relative a detta Commenda. Sec XVIII.
- Ins. 5 "Stati attivi e passivi della Commenda con altre notizie della medesima". Sec.XVIII.
- Ins. 6 Entrate e Uscite della Commenda di Quaracchi. Sec.XVIII.
- Ins. 7 "Ricevute del maggiore De Saint Croise". Sec. XVIII.

314 "Vettori, scritture di cambio e cartelle di luoghi di Monte", filza X, secc. XVII-XIX, inss. 1-5.

Filza cartacea contenente 5 inserti.

- Ins. 1 "Scritte di cambio già saldate". Secc. XVII-XVIII.

- Ins. 2 Varie ricevute di scritte di cambio. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 3 “Copie di partite estratte dai libri di Entrata e Uscita e Giornali attestanti scritte di cambio di Paolo e Ottavio Vettori”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 4 Cartelle del Monte non vacabile di Ottavio Vettori (dal 1690 al 1711) e di Paolo Vettori (dal 1718 al 1725).
- Ins. 5 Cartelle del Monte del Sale di Ottavio Vettori (dal 1693 al 1713) e di Paolo Vettori (1716).

315 "Vettori, scritte diverse e testamenti", Filza XI, secc. XVI-XIX, inss. 1-9, (contiene inoltre l'ins. 4 bis).

Filza cartacea contenente 10 inserti.

- Ins. 1 “Fascio di testamenti della famiglia Vettori”. Secc. XV-XVII.
- Ins. 2 “Scritte attenenti alla Religione di S. Stefano, per l'abito preso de 2 ottobre 1713 il nostro signor Paolo Vettori in età di anni 8 da guardarsi avanti che compisca gli anni 14, per poter godere l'anzianità”. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “Processo di prove di nobiltà del nobile signor Vincenzo Maria Vettori dell'anno 1760”.
- Ins. 4 “Arme ed albero genealogico della famiglia Vettori Guerrini e notizie e recapiti riguardanti la nobiltà della medesima”. Sec XVIII.
- Ins. 4bis “Per le prove del patriziato della famiglia Vettori”. Sec XVIII.
- Ins. 5 “Scritture di locazione di case, poderi del patrimonio Vettori Guerrini”. Secc. XVII-XIX.
- Ins. 6 “ Inventari diversi”. Secc. XVIII-XIX.
- Ins. 7 “Villa di S. Lorenzo a Vigliano”. Sec. XVIII.
- Ins. 8 1799, agosto, 1. La Comunità di Firenze concede a Ottavio Vettori l'occupazione del suolo pubblico.
- Ins. 9 “Fedi di voltore diverse a più Cominità per i beni stabili della famiglia Vettori”. Secc.XVIII-XIX.

316 "Vettori Ubaldini, scritte diverse", filza XII, secc. XVII-XVIII, inss. 1-16, (contiene inoltre gli inss. 1 bis, 3 bis, 3 ter).

Filza cartacea contenente 19 inserti.

- Ins. 1 “Brunozzi [Daria de Senecour] e Brunozzi [Anna e Laura] e curatore. Scorpo delle doti. Sec. XVIII.
- Ins. 1bis “Ubaladini [Roberto] Rossi Brunozzi [Vincenzia] e curatore”. Sec. XVIII.
- Ins. 2 “Processo in causa Brunozzi [Antonio Anside] e Brunozzi [Daria] cioè per la linea del podere di Vignole”. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “Processo in causa Carnesecchi, Adimari, Brunozzi e Bocchineri, Barzanti e Porri”. Sec. XVIII.
- Ins. 3bis “Fedi di decima in causa Carnesecchi, Adimari, Brunozzi e Bocchineri, Barzanti e Porri”. Sec. XVIII.
- Ins. 3ter “Fogli diversi sciolti in causa Brunozzi e Carnesecchi”. Sec. XVIII.
- Ins. 4 “ Carnesecchi Brunozzi [Angiola] e Aulla [Bartolomeo]
- Ins. 5 “1772. Cecchi, Bartolini Baldelli, Inghirami, Donati in oggi Uguccioni e Brandani e rilevazione”. Sec. XVIII.
- Ins. 6 “Brunozzi [Anna e Daria] e Bocchineri [Anna] per la vendita della casa di S. Maria Maggiore”. Sec. XVIII.
- Ins. 7 “Notizie riguardanti la graduatoria Celli e Manni”. Sec. XVIII.
- Ins. 8 “Scritture riguardanti la renunzia di Domenico Brunozzi fatta a favore di Iacopo Brunozzi e tutti gli altri fatti colla signora Daria cognata”. Sec. XVIII.
- Ins. 9 “Scritture spettanti all’eredità di Iacopo Brunozzi e signora Daria e figlie Brunozzi e alcuni ricordi di saldi col cavalier Francesco Brunozzi”. Sec. XVIII.
- Ins. 10 “Scritture riguardanti l’eredità e inventari del cavalier Annibale e cavalier Alfonso Brunozzi e vari altri fatti dei medesimi”. Sec. XVIII.
- Ins. 11 “1775. Capponi e Baldinotti e Brunozzi e rilevatori”. Sec. XVIII.
- Ins. 12 “1778. Ubaladini [Roberto] e Rossi [Manfredi] e Beccarini [Giovanni Maria] per il poderedi Cennina”. Sec. XVIII.
- Ins. 13 “1773. Ubaladini [Roberto] e Cigolini [Melchiorre], dal Borro”. Sec. XVIII.
- Ins. 14 “Brunozzi [Ubaladini Anna] e Scrittoio delle Possessioni di Sua Altezza Reale. Per l’imposizione del Borro di Caposelvi attenente al podere della Fonte”. Sec. XVIII.
- Ins. 15 “Fidecommisso Brunozzi”. Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 16 “Scritture diverse attenenti all’eredità del già illustrissimo signor abate Antonino Cortigiani Visdomini”. Secc. XVI-XVII. In particolare si segnala: “Notizie diverse attinenti alla famiglia Cortigiani estratte da un antico libro dell’Arcivescovado fiorentino detto il Bullettone, 1630, settembre, 19” e “Notizie diverse intorno all’Arcivescovado fiorentino raccolte da Simone di

Baldo della Tosa, uno dei Visdomini e guardiano di detto Arcivescovado”,
sec. XVI.

317 "Vettori Ubaldini, ricevute", filza XIII, sec. XVIII, inss. 1-3.

- Ins. 1 "Ricevute dal 1765 al 1795" rilasciate da Anna Brunozzi Ubaldini
- Ins. 2 "Lettere" indirizzate a Roberto Ubaldini. Sec. XVIII.
- Ins. 3 "Ricevute fatte in faccia della signora Anna Brunozzi come erede beneficiata del cavalier Antonio Roberto Ubaldini suo marito che cominciano dal 1 luglio 1784 giorno della di lui morte fino al maggio 1795". Sec. XVIII.

318 "Vettori Ubaldini, scritture diverse", filza XIV, sec. XVIII, inss. 1-51, (mancanti gli inss. 2, 27, 49).

- Ins.1 "Fogli relativi alla restituzione delle gravezze pagate alla Comunità di Montevarchi da Bartolomeo Marchi fittuario del podere della Fonte di proprietà della signora Anna Brunozzi Ubaldini e vi è il contratto del fitto medesimo". Sec. XVIII.
- Ins. 3 "Memorie che risguardano le cappelle della famiglia Carnesecchi poste in S. Maria Maggiore e altri benefizi". Sec. XVIII.
- Ins. 4 "Lettere e altri fogli risguardanti la vendita d'un pezzo di un bosco posto nell'Alpi Appennine di Mercoiano luogo detto al Galeazzo". Sec. XVIII.
- Ins. 5 "Contratti diversi attenenti alla Casa Ubaldini per i beni di Gagliano". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 6 "1710. Fondazione della Commenda Ubaldini".
- Ins. 7 "Documenti attenenti al credito di scudi 400 che ha la casa Brunozzi con l'Ufizio de Fiumi e Strade di Pistoia". Sec. XVIII.
- Ins. 8 "Copie di memorie spettanti alla famiglia Donnini". Secc. XVII-XVII.
- Ins. 9 "Notizie diverse attinenti all'eredità della signora Maria Maddalena Savini Ubaldini, morta nel dì 12 maggio 1762". Sec. XVIII.
- Ins. 10 "Fedi della pubblicazione de' fidecommissi Cortigiani e Ubaldini a forma della legge de' 22 giugno 1747".
- Ins. 11 "Cambi". Sec. XVIII.
- Ins. 12 1704, agosto, 14. Maria Domenica Pannocchi Mela vende a Antonio Ruberto Ubaldini un podere posto a Galliano nel Mugello.

- Ins. 13 “Notizie diverse riguardanti il livello di Lizzano attinente alla Casa Brunozzi”. Sec. XVIII.
- Ins. 14 “1778. Ubaldini e Cafferelli”.
- Ins. 15 1751, maggio, 5. Fede relativa alla discendenza della famiglia degli Ubaldini.
- Ins. 16 1781, maggio, 3. Gli eredi dell’abate Giovanbattista Seratti rilasciano quietanza al cavalier Roberto Ubaldini esecutore testamentario del suddetto.
- Ins. 17 1757, gennaio, 28. Decreto del Magistrato Supremo che riconosce Angelo e Roberto Galli Tassi debitori di Roberto Ubaldini come curatore dell’eredità di Cammillo Bandinucci.
- Ins. 18 1761, aprile, 23. Vittoria Del Tozzo Paulini, Anna Del Tozzo Doni e Pietrobono Doni ratificano l’amministrazione del loro patrimonio comune tenuta dal cavalier Roberto Ubaldini.
- Ins. 19 1759, settembre, 1. Roberto Ubaldini estingue un debito che Roberto Cortigiani aveva con il Monastero di S. Michele Visdomini.
- Ins. 20 1754, aprile, 26. Breve dell’Arcivescovo di Firenze che concede a Teresa Ubaldini la facoltà di farsi monaca nel convento di S. Niccolò e S. Iacopo di Ripoli.
- Ins. 21 “1772. Brunozzi e Monache di S. Girolamo di Firenze dette Le Poverine”.
- Ins. 22 1714, settembre, 19. Divisione dell’eredità dell’abate Bartolomeo Ubaldini tra i fratelli Francesco e Roberto e i nipoti Luigi e Tommaso Ubaldini.
- Ins. 23 1746, novembre, 4. Roberto Ubaldini accetta l’eredità di Tommaso Ubaldini con il beneficio di legge e d’inventario.
- Ins. 24 1743, agosto, 20. Luigi Ubaldini emancipa il figlio Antonio Roberto.
- Ins. 25 1745, agosto, 27. Testamento di Luigi Ubaldini a favore del figlio Roberto.
- Ins. 26 1783, agosto, 5. Francesco Ottavio, Anton Francesco e Filippo Paulini si confessano debitori di Anna Brunozzi Ubaldini.
- Ins. 28 “1764.Minuta del consenso da prestarsi dalla signora Anna Brunozzi e Daria sua figlia per il deposito in S. Maria Nuova dei noti scudi 542”.
- Ins. 29 “Istrumenti, carte di procura e altro attinenti al cavalier Roberto Ubaldini”. Sec. XVIII.
- Ins. 30 “1743. Parentado del cavalier Antonio Ruberto Ubaldini con la signora Teresa Eleonora Del Tozzo”.
- Ins. 31 “Parentadi”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 32 “Confessioni di debito”.Sec. XVIII.
- Ins. 33 “Scritte di locazioni”. Sec. XVIII.
- Ins. 34 1714, ottobre, 1. Copia di una supplica di Francesco Ubaldini all’Arcivescovo di Firenze.

- Ins. 35 Carta relativa alla cappella dei Cinque Santi nella chiesa della SS. Annunziata di patronato della famiglia Ubaldini. Sec. XVIII.
- Ins. 36 1765, marzo, 3. Fede fiscale di Alfonso Brunozzi relativa agli anni 1711-1713 estratta dal Registro delle Gabelle dell'imperial Camera e Dogana di Pistoia.
- Ins. 37 "1784. Religione di S. Stefano, per gli affari di Commende".
- Ins. 38 "1785. Vitalizi con lo Spedale degli Innocenti".
- Ins. 39 "1795. Stato ereditario Ubaldini e Vettori".
- Ins. 40 "1795, luglio, 24. Il signor Ottavio Vettori Guerrini come erede della signora Anna Brunozzi sua consorte vende a Ferdinando e fratelli Cioppi da Campi un pezzo di terra con casa da lavoratore posto nel popolo di S. Martino a Campi".
- Ins. 41 "1795, dicembre, 12. Vendita che fa il signor Ottavio Vettori come erede della signora Anna Brunozzi sua moglie d'una casa e giardino dietro la SS. Annunziata di Firenze al signor Niccolò Del Campana".
- Ins. 42 "Testamenti attenenti alla casa del signor cavalier Roberto Ubaldini". Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 43 Alberi genealogici della famiglia Ubaldini. Sec. XVIII.
- Ins. 44 "1795, giugno, 30. Stima e relazione di beni appartenenti alla fu illustrissima signora Anna Brunozzi, vedova Ubaldini".
- Ins. 45 "1784. Legatari del cavalier Antonio Ruberto Ubaldini".
- Ins. 46 "Inventari". Sec. XVIII.
- Ins. 47 "1768-1782. Nota di raccolte de poderi del Borro".
- Ins. 48 "1782, marzo, 24. Testamento e codicillo del cavalier Antonio Ruberto Ubaldini".
- Ins. 50 "Memoria ricavata dal libro intitolato Memorie e Ricordi di diversi lasciti ed obblighi che ha il nostro monastero di S. Chiara". Sec. XVIII.
- Ins. 51 "Dimostrazioni, conteggi e bilanci riguardanti il patrimonio Vettori". Sec. XVIII.
- Ins. 52 1740, agosto, 20. Paolo Vettori è titolare di un censo istituito dalla famiglia Guerrini a favore della cappella di S. Francesco nella chiesa di S. Maria del Cestello.

319 "Vettori canonico Francesco, documenti diversi", filza XV, secc. XVIII-XIX, inss. 1-9.

- Ins. 1 "Scritture spettanti al canonicato goduto dal canonico Francesco Vettori". Allegate le carte del processo per la Commenda dell'Ordine di Malta posta all'Impruneta. Sec. XVIII.

- Ins. 2 “Notizie spettanti alla cappellania di S. Iacopo Apostolo posta nella chiesa di S. Michele a Pontorme goduta già dal canonico Francesco Vettori. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “Notizie relative ai due benefizi goduti dal canonico Francesco Vettori, di uno posto a S. Maria a Spaltenna, Diocesi di Fiesole, vicariato di Radda e l’altro di S. Michele a Campi in Chianti ambedue di patronato degli illustrissimi Baroni Ricasoli”. Sec. XVIII.
- Ins. 4 Richieste di licenze e iscrizioni ad Accademie del canonico Francesco Vettori. Sec. XVIII.
- Ins. 5 “1798, ottobre, 30. Testamento del signor canonico Francesco Vettori”.
- Ins. 6 “1771-1797. Conti e ricevute del canonico Francesco Vettori. Riscossioni e pagamenti”.
- Ins. 7 1787, agosto, 11. Dichiarazione di Ottavio Vettori in favore del fratello Francesco Vettori.
- Ins. 8 1749, agosto, 2. 1749, agosto, 2. Fede di battesimo di Francesco Vettori.
- Ins. 9 “Stato attivo e passivo libero del fu illustrissimo e reverendissimo signor canonico Francesco Vettori, morto il di 5 novembre 1798”.

320 "Vettori, istrumenti e scritture", filza XVI, secc. XVIII-XIX, inss. 1-45.

- Ins. 1 “1735, settembre, 16. Il cavalier Paolo Maria del fu senatore Ottavio Vettori impone un anno redimibile censo di scudi 120 sopra n. 80 luoghi di Monte del Monte redimibile della città di Firenze e lo vende quindi all’eredità del fu dottor Giuseppe Del Papa”.
- Ins. 2 “1739, agosto, 15. Notizie della nascita di Ottavio Maria del cavalier Paolo Maria Vettori accaduta nel suddetto giorno”.
- Ins. 3 “1745, marzo, 31. Fede di nascita di Vincenzo Maria del cavalier Paolo Maria Vettori accaduta in detto giorno”.
- Ins. 4 “1756, giugno, 9. Debito cambiario di scudi 200 creato dal cavalier Roberto del fu Luigi Ubaldini colla Cappella e semplice beneficio eretto nella chiesa di S. Felice in Piazza di Firenze sotto il titolo della Vergine del Rosario acui gli Ubaldini fu obbligo di corrispondere il frutto del 3 e mezzo per cento”.
- Ins. 5 “1757, marzo, 23. Fede di nascita del cavalier Pietro Giuseppe del cavalier Paolo Maria Vettori accaduta in detto giorno”.
- Ins. 6 “Scritte di cambio, la prima di scudi 300 somministrati dal cavalier Roberto Ubaldini al marchese Sigismondo Della Stufa (1769, agosto, 30) e l’altra di scudi 600 somministrati al marchese Vincenzio Alamanni, (1770, luglio, 28), ambedue estinte”.
- Ins. 7 “1798, settembre, 15. Testamento di Ottavio del fu senatore Paolo Maria Vettori Guerrini col quale, dopo vari legati istituisce eredi i suoi figli da

nascere e in mancanza di questi il commendatore Vincenzo, canonico Francesco, Domenico e cavalier Pietro Vettori suoi fratelli. Rogato ser Angelo Maria Seravalli. Ci è annesso un suo codicillo de 3 aprile 1800, rogato come sopra”.

- Ins. 8 “1798, novembre, 15. Possesso preso da Giuseppe Foggini come agente di Ottavio Vettori di un podere posto nel popolo di S. Bartolomeo a Cappiano, località detta la Fonte di dominio diretto della Comunità di Fucecchio e di dominio utile di Andrea Manzi tenuto in affitto da Alessandro Spadoni per soddisfarsi con i fratelli di esso di un credito che detto Vettori teneva contro il precitato Manzi e sua famiglia e questioni promosse da detto Spadoni nella sua qualità di fittuario contro il predetto Vettori, quali terminavano con una transazione fatta ne’ 22 gennaio 1800 in forza della quale il precitato Spadoni si accollò il pagamento di tal debito”.
- Ins. 9 “1799, marzo, 8. Documenti e recapiti attenenti a Anton Francesco de’ Rossi al quale era stato deputato in curatore il cavalier Pietro Vettori”.
- Ins. 10 “1799, novembre, 15. Patti di famiglia stabiliti e concordati tra gli illustrissimi cavalier Pietro, Vincenzo, Domenico e Ottavio fratelli Vettori”.
- Ins. 11 “1800, maggio, 10. Obbligazione di Antonio Sgherri colla quale si dichiara debitore di Ottavio Vettori Guerrini della somma di scudi 33 che promette pagare a lire 7 il mese”.
- Ins. 12 “Scritture riguardanti diversi imprestiti forzati fatti dal cavalier Ottavio e fratelli Vettori al governo francese”. Sec. XIX.
- Ins. 13 “1801, febbraio, 5. Inventari delle masserizie e di mobili ed altro esistente nelle ville di Poggio Adorno e delle Panche e inventari delle gioie, argenti e spoglio del fu Ottavio Guerrini compilati nel sopradetto giorno in cui segue la di lui morte”.
- Ins. 14 “1801, febbraio, 5. Notizie della morte di Ottavio del fu senatore Paolo Vettori accaduta in detto giorno”.
- Ins. 15 “1801, ottobre, 22. Credito fruttifero di scudi 711.3 che i fratelli Vettori tenevano contro il dottor Luigi e fratelli Camparini stato ceduto a detti Vettori dallo Scrittoio delle RR. Possessioni nel sopradetto giorno ed estinto ne 23 giugno 1802”.
- Ins. 16 “1801, ottobre, 27. Inventario dei mobili, biancheria e argenti stati consegnati a Francesca Marescalchi vedova del fu Ottavio Vettori in adempimento del legato lasciatole dal suddetto di lei marito e vertenza dependente da tal legato”.
- Ins. 17 “1802, febbraio, 20. Stime delle fattorie di Poggio Adorno e di S. Lorenzo a Vigliano fatte da Marco Matteoli”.
- Ins. 18 “1802, febbraio, 23. Patto di famiglia e donazione fatta dal commendatore Vincenzo e Domenico Vettori al cavalier Pietro loro fratello all’effetto che potesse contrarre il matrimonio con la marchesa Maddalena Tempi. Rogato ser Carlo Giunti”.
- Ins. 19 “1802, febbraio, 24. Scritta matrimoniale unita ai precedenti capitoli firmati li 12 detto mese tra il cavalier Pietro del senatore Paolo Vettori e la marchesa Maddalena del fu Ferdinando Tempi con dote di scudi 22000 ed altri 20000 di estradotali costituite dal di lei fratello marchese Luigi e decreto del Magistrato dei Pupilli de 20 marzo 1802 con cui viene approvata

la suddetta scritta per parte del suddetto marchese Luigi Tempi per non aver essa compiuta l'età di 22 anni. Ci è annessa la fede di nascita della suddetta marchesa Maddalena”.

- Ins. 20 “1802, maggio, 1. Scritta di locazione di una casa posta in Firenze nel corso dei Tintori affittata dai fratelli Vettori al capitano Antonio Lorenzo de Mari ed Alessandra di lui moglie nata Cini per l'annua pigione di scudi 60 e documenti e recapiti riguardanti tal locazione”.
- Ins. 21 “1802, novembre, 23. Scritta del matrimonio contratto tra Francesca di Giuseppe Marescalchi vedova di Ottavio Vettori Guerrini e Michele Saraffi con dote di scudi 8300 che fu pagata dai fratelli Vettori con aver preso a cambio per scritta de 31 gennaio 1803, scudi 6000 dalla contessa Angelica Cataldi ne' Bertolini che fossero da essi restituiti”.
- Ins. 22 “1803, gennaio, 7. Recapiti riguardanti lo straccio di alcuni luoghi di Monte per la cessione dei nomi dei debitori dello Scrittoio delle RR. Possessioni”.
- Ins. 23 “1803, gennaio, 8. Consenso prestato dai fratelli Vettori a favore della signora Lucia Buondelmonti per poter far voltare in di lei conto 2 pezzi di terra posti nel popolo di S. Biagio a Passignano stati ad essa venduti per contratto de 3 aprile 1770 rogato ser Giuseppe Vinci”.
- Ins. 24 “1803, gennaio, 30. Fede di nascita di Paolo Maria figlio del cavalier Pietro Vettori Guerrini nato nel suddetto giorno e morto ne' 7 febbraio 1803”.
- Ins. 25 “1803, marzo, 31. Stato attivo e passivo del patrimonio di Artemisia Pitti negli Amerighi ed Agata sorelle e figlie del fu Alessandro Pitti”.
- Ins. 27 “1803, settembre, 1. Mallevadoria per la somma di scudi 500 presentata da Gaetano Giorgi per Giuseppe suo figlio stato eletto agente della fattoria di Poggio Adorno di proprietà dei fratelli Vettori”.
- Ins. 28 “1804, aprile, 6. Voltura di luoghi di Monte in testa del generale Vincenzo, Domenico e cavalier Pietro fratelli Vettori levati dal conto del canonico Giuseppe Mancini e di Giuseppe Brocchi”.
- Ins. 29 “1804, luglio, 30. Rescritto di sua Maestà la Regina col quale viene condonato ai fratelli Vettori un debito di lire 74.6.8 per una posta di decima contro Santi di Pasquino Mei, per il quale debito erano stati richiamati al pagamento i detti fratelli Vettori”.
- Ins. 30 “1804, settembre, 22. Fede di nascita di Paolo Maria figlio del cavalier Pietro Vettori Guerrini nato nel suddetto giorno e notizie della di lui morte accaduta li 12 agosto 1807”.
- Ins. 31 “1806, gennaio, 27. Fede di nascita della signora Maria Ottavia figlia del cavalier Pietro Vettori Guerrini accaduta nel suddetto giorno”.
- Ins. 32 “1806, marzo, 15. Quietanza finale fatta dal cavalier Pietro Vettori stato curatore di Giovanbattista Campanini”.
- Ins. 33 “1806, giugno, 12. Testamento del cavalier Pietro del fu senatore Paolo Vettori con quale istituisce erede universale Paolo Vettori suo figlio e gli altri suoi figli maschi nascituri per uguale posizione. Rogato ser Carlo Maria Giusti. Ci è annesso codicillo olografo del medesimo de 16 settembre 1820 con il quale tra le altre cose ordina che sia fatto un anniversario con messa in suffragio della di lui anima in perpetuo nella chiesa che più piacerà ai di lui eredi”.

- Ins. 34 “1807, marzo, 22. Fede di nascita di Ferdinando Giuseppe figlio del cavalier Pietro Vettori Guerrini e notizia della di lui morte seguita li 18 ottobre 1809”.
- Ins. 35 “1807, novembre, 19. Scritta di cambio di scudi 3000 somministrati da Domenico Vettori come amministratore del patrimonio indiviso Vettori al senatore Marco Covoni Girolami per restituire una porzione di dote a Teresa Ricasoli vedova di Zanobi Covoni e documenti riguardanti tal imprestito”.
- Ins. 36 “1808, luglio, 7. Fede di nascita di Ottavia Margherita del cavalier Pietro Vettori Guerrini accaduta in detto giorno e notizia della di lei morte seguita li 3 agosto 1809”.
- Ins. 37 “1809, marzo, 25. Recapiti concernenti l’eredità lasciata da Margherita Zocchi morta li 9 maggio 1805 come pure quella lasciata dalla Chiara Zocchi di lei figlia morta li 25 marzo 1809 al servizio della famiglia Vettori. Note di messe, ricevute ed altro riguardanti i sopradetti fatti delle medesime”.
- Ins. 38 “1809, dicembre, 20. Stima di Luca Ristorini dalla quale risulta l’annua pigione che poteva ricavarli in detta epoca dal palazzo Vettori posto in Firenze lungo l’Arno”.
- Ins. 39 “1810, maggio, 10. Cessioni di crediti fatto dall’Intendente del Tesoro Pubblico della Toscana a favore del signor Domenico Vettori contro Paolini e Amerighi e contro Carlo Giglioli ed iscrizione relativa”.
- Ins. 40 “1813, febbraio, 16. Transazione con la quale restarono ultimate le pretensioni che Antonio Roti aveva contro Vincenzo, Domenico e Pietro Vettori per conto del fidecommisso indotto dal generale Antonio Roberto Ubaldini col suo testamento del di 11 maggio 1715, rogato ser Bernardino Pecchieri”.
- Ins. 41 “1814, giugno, 18. Saldo finale per la somma di scudi 1072.6.8.4 che Giuseppe Ubaldini già Geppi doveva ai fratelli Vettori per conto del fidecommisso indotto da Elisabetta del fu Ottavio Galilei vedova di Vincenzo Bartolini col di lui testamento de 10 aprile 1658, rogato ser Francesco Giuntini che è qui annesso insieme ad altri documenti riguardanti questo fidecommisso al quale succedettero i fratelli Vettori”.
- Ins. 42 “1815, gennaio, 26. Stima delle gioie di proprietà del cavalier Pietro Vettori fatta nel suddetto giorno da Giovanni Nannelli”.
- Ins. 43 “1815, aprile, 4. Chirografo in forza del quale i fratelli Vettori convengono che Giuseppe Buggelli loro lavoratore a un podere posto a S. Stefano in Pane fabbrichi a tutte sue spese una stanza annessa alla casa colonica di detto podere per suo maggior comodo con certe condizioni”.
- Ins. 44 “1815. maggio, 22. Scritture e documenti riguardanti l’eredità del fu sacerdote Giacinti Frullani pievano della Pieve di S. Piero a Ripoli, morto nel sopradetto giorno, di cui fu esecutore testamentario il signor Domenico Vettori”.
- Ins. 45 “1816, gennaio, 31. Il generale Vincenzo, Domenico e il cavalier Pietro Vettori affrancano colla Comunità di S. Croce il canone di lire 32 che pagavano annualmente per il livello di 2 cassette e 3 pezzi di terra poste sulla coscia del ponte della Gusciana di dominio diretto di quella Comunità.

Rogato ser Anton Francesco Ticcianti. Vi è annesso il contratto di conduzione livellaria de 3 marzo 1737, rogato se Domenico Fortini”.

- 321** "Vettori, istrumenti e scritture", filza XVII, secc. XVIII-XIX, parte I, inss. 1-41 e parte II, inss. 42-56, (contiene inoltre l'ins. 51 bis), (mancanti gli inss. 9, 11, 19, 34, 35, 39, 42, 53).

Parte I

- Ins. 1 “1817, marzo, 27. Recapiti riguardanti l’assegnazione annua di lire 52.10 che l’Imperiale e Regia Depositeria Generale deve corrispondere alla chiesa di S. Lorenzo a Vigliano e l’altra di lire 42 che deve corrispondere all’Oratorio sotto il titolo della Speranza posto sul prato di villa Vettori nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano in ordine al motuproprio del suddetto giorno”.
- Ins. 2 “1817, giugno, 6. Testamento olografo del tenente generale Vincenzo Vettori Guerrini consegnato ne 9 giugno 1817 a ser Alessandro Nencini con cui confessa la donazione di scudi 2000 da esso fatta ne’ 26 maggio 1812 ad Alessandra Mari”.
- Ins. 3 “1817, novembre, 3. Imprestito fruttifero di scudi 1000 fatto dal signor Domenico Vettori come amministratore del patrimonio Vettori a Agostino del fu Pietro Calamari. Rogato ser Alessandro Nencini”.
- Ins.4 “1817, novembre, 17. Imprestito fruttifero di scudi 2000 fatto dal signor Domenico Vettori al cavalier Guglielmo Sangalietti Altoviti per anni cinque. Rogato ser Luigi Meucci”.
- Ins. 5 “Diplomi, motupropri e rescritti concernenti le cariche, onorificenze ed impieghi copiati dal commendatore Vincenzo Vettori Guerrini”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 6 “1818, febbraio, 9. Imprestito fruttifero di scudi 1000 fatto dal signor Domenico Vettori come amministratore del patrimonio indiviso Vettori alla contessa Lucrezia Guidi vedova Anforti nella qualità di madre e tutrice di Francesco e Cammillo suoi figli. Rogato ser Venanzio Ulivi”.
- Ins. 7 “1818, maggio, 6. Imprestito fruttifero di scudi 1000 fatto dal signor Domenico Vettori in nome proprio e come amministratore del patrimonio del generale Vincenzo e cavalier Pietro suoi fratelli al senatore Amerigo Antinori. Rogato ser Antonio Parigi. Ci è annessa l’iscrizione”.
- Ins. 8 “1819, marzo, 20. Divise dei beni patrimoniali fatte tra il commendatore generale comandante Vincenzo, Domenico, cavalier Pietro fratelli e figli del fu senatore Paolo Vettori Guerrini e vertenze promosse loro per parte dell’Amministrazione del Registro per il pagamento del diritto proporzionale dovuto a detto ufizio per tal dipendenza. Rogato ser Alessandro Nencini. Ci sono annesse le fedeli di voltura a decima fatta in tale circostanza”.
- Ins. 10 “1819, giugno, 11. Scritta di locazione di un casamento posto fuori Porta Romana nel popolo di S. Ilario a Colombaja affittato dal signor Domenico Vettori a Giovan Battista Viciani ed inventario degli affitti”.

- Ins. 12 “1820, maggio, 31. Notizie della morte del generale comandante Vincenzo Vettori Guerrini accaduta in detto giorno, nota delle spese occorse per il mortorio ed inventari della mobilia ed altri oggetti appartenenti al medesimo”.
- Ins. 13 “1820, luglio, 8. Il cavalier Pietro e Domenico fratelli Vettori pagano scudi 800 ad Alessandra Cini moglie del colonnello Anton Francesco Mari a conto degli scudi 2000 statile donati dal tenente generale cavalier Vincenzo Vettori fratello dei suddetti per l’atto de 26 maggio 1802, recognito da ser Francesco Predellini e confermato col di lui testamento olografo de 6 giugno 1817 e si ritengono gli altri scudi 1200 da dover corrispondere per la detta somma alla predetta donataria il frutto del 5 per cento”.
- Ins. 14 “1820, settembre, 5. Contratto di recognizione in dominio fatta da Andrea del fu Matteo e altri Guerrazzi a favore del cavalier Pietro Vettori Guerrini per i terreni che ritengono a livello dalla famiglia Vettori come succeduta a quella Guerrini ed in ordine al contratto di originaria concessione de 28 aprile 1595, rogato ser Moscherino Moscherini ed altro di cessione de di 8 luglio 1652, rogato ser Pietro Braccini quali due istrumenti sono qui annessi. Rogato ser Vincenzo Guerrazzi, notaio. Ci è annessa l’iscrizione”.
- Ins. 15 “1821, maggio, 14. Imprestito fruttifero di scudi 2000 fatto dal cavalier Pietro Vettori all’Amministrazione dei Bagni di Montecatini e stato saldato ne’ 30 novembre 1825”.
- Ins. 16 “1821, maggio, 14. Vendita fatta dal cavalier Pietro del fu Paolo Vettori Guerrini a Gaspero del fu Filippo Martellini di una casa posta in Firenze sulla via così detta il Fondaccio di S. Spirito segnata di n. 2028 con altra casetta annessa per prezzo di scudi 3450. Rogato ser Neri Magnani notaio. Ci è unito il contratto di quietanza fatta al suddetto Martellini ne 28 maggio 1823 per aver esso pagata la sopradetta intiera somma di scudi 3450”.
- Ins. 17 “1821, dicembre, 1. Locazione fatta dal signor Domenico Vettori a Ruberto di Luigi Nannucci e sua famiglia di un podere posto fuori la Porta a S. Piero a Gattolino nel popolo di S. Ilario a Colombaja, luogo detto lo Spedale di S. Giuliano”.
- Ins. 18 “1822, marzo, 10. Morte del cavalier Pietro Vettori Guerrini accaduta nel sopradetto giorno”.
- Ins. 20 “1822, luglio, 22. Compra che fa la signora Maria del fu cavlier Pietro Vettori da Giuseppe e Francesco del fu Bartolomeo Melai di un pezzo di terra posto nella Comune di S. Croce luogo detto sopra il Ponte della Gusciana di stiaira tre e pertiche sessantadue per prezzo di scudi 149.1.4.4 che fu pagato all’atto della stipulazione del contratto. Rogato ser Raimondo Lampaggi. Ci sono uniti i documenti di corredo a detto acquisto”.
- Ins. 21 “1822, settembre, 13. Recognizione in dominium fatta dal signor Domenico del fu senatore Paolo Vettori a favore della Comunune di Castelfranco di Sotto padrona diretta di un podere posto in detta Comune luogo detto Spedaletto ossia Lischeto. Rogato ser Bartolomeo Franciosini”.
- Ins. 22 “1822, novembre, 15. Morte di Margherita Vettori vedova Gatteschi seguita in detto giorno e recapiti riguardanti la di lei eredità”.
- Ins. 23 “Recapiti riguardanti la signora Maddalena Tempi vedova Vettori e la morte di essa seguita li 9 marzo 1823”.

- Ins. 24 “1823, giugno, 19. Vendita di un casamento composto di varie case, botteghe il tutto posto fuori Porta Romana della città di Firenze nel popolo di S. Ilario a Colombaja fatta dal signor Domenico del fu senatore Paolo Vettori Guerrini a Teresa Dolfi vedova Francalanci moglie di Giovan Battista Viciani per prezzo di scudi 1330. Rogato ser Pietro Predellini”.
- Ins. 25 “1823, ottobre, 6. Documenti riguardanti il matrimonio contratto dalla signora Maria del fu cavalier Pietro Vettori Guerrini col signor Giulio Placidi al quale viene assegnata la dote di scudi 24000 in ordine al contratto del suddetto giorno. Rogato ser Alessandro Nencini”.
- Ins. 26 “1824, marzo, 1. Copia di un chirografo privato per mezzo del quale il signor Domenico Vettori riceve a cambio da Francesca Bargellini vedova Panichi scudi 270 col frutto del 5 per cento”.
- Ins. 27 “1824, marzo, 8. Contratto in forza del quale Antonio Brissoni impone un censo passivo sopra alcuni suoi beni e lo vende quindi al signor Domenico Vettori per prezzo di scudi 200 qual Vettori nello stesso atto lo dona alla Congregazione dello Sposalizio di Maria SS. nella Metropolitana fiorentina coll'obbligo alla medesima di far celebrare ogni anno nella Metropolitana n. 30 messe ed un ufizio in esecuzione del legato pio lasciato dal cavalier Pietro Vettori di lui fratello col suo testamento anzi codicillo olografo de' 16 settembre 1820. Rogato ser Giovanni Viscontini”.
- Ins. 28 “1824, luglio, 6. Affrancazione fatta dal signor Domenico Vettori in nome proprio e della signora Maria Vettori ne Placidi di lui nipote colla Comunità di Fucecchio del canone livellare posante sopra un pezzo di terra posto nel popolo di S. Giovanni Battista di Fucecchio in luogo detto le Vedute stato concesso in origine a livello al senatore Paolo Vettori in ordine al contratto de 25 aprile 1764, rogato ser Giovanni Michele Nuti, quale affrancazione fu fatta per prezzo di lire 190.2.11. Rogato ser Luigi Guidoni”.
- Ins. 29 “1824, settembre, 21. Certificato della radiazione d'ipoteca data alla Comunità di S. Croce per la mallevadoria prestata dal signor cavalier Pietro Vettori Guerrini al fattore di Poggio Adorno stato camarlingo in sua vece nella detta Comunità”.
- Ins. 30 “1824, ottobre 1. Convenzioni col signor Cappellano all'Oratorio di S. Benedetto a Poggio Adorno Vincenzo Fenzi e signor Canonico Antonio Lapi. Simile col signor Ferdinando Paita investito il 15 ottobre 1832 della cappellania suddetta ed inventario degli arredi sacri e mobilia datati in consegna”.
- Ins. 31 “1824, dicembre, 23. Dichirazione fatta dalla signora Maria Vettori n'e Placidi a favore di Domenico Vettori di lei zio di aver ricevute tutte le gioie che le spettavano provenienti non tanto dall'eredità paterna che materna”.
- Ins. 32 “1825, gennaio, 31. Fede di nascita della signora Caterina Maddalena figlia del signor Giulio Placidi e della signora Maria Vettori accaduta nel suddetto giorno”.
- Ins. 33 “1825, luglio, 26. Quietanza fatta da Benedetto Buti a favore del signor Domenico Vettori per gli interessi passati tra loro e particolarmente per aver esercitato il camarlingato nella Comunità di S. Croce per conto ed interesse del fu cavalier Pietro Vettori”.
- Ins. 36 “1826, gennaio, 24. Imprestito fruttifero di scudi 4000 somministrati dal signor Domenico Vettori come tutore ed amministratore della signora Maria Vettori ne' Placidi sua nipote al conte Luigi de Cambray Digny”.

- Ins. 37 “1826, gennaio, 24. Processo in una causa vertente tra il signor Domenico Vettori e Luigi del fu Gaspero Magnelli e Luisa Follini vedova di detto Gaspero di lui madre domandandosi da detto Vettori il pagamento del capitale di scudi 300 stati somministrati a cambio ai medesimi in ordine alla scritta di 24 agosto 1810 e sentenza favorevole a detto Vettori e pagamento della somma stata fatta al medesimo Vettori ne’ 4 settembre 1828”.
- Ins. 38 “1826, febbraio, 1. Imprestito fruttifero di scudi 2000 stati somministrati dal signor Domenico Vettori nella qualità di tutore ed amministratore della signora Maria Vettori ne’ Placidi sua nipote a Giovan Battista fratelli Niccolini”.
- Ins. 40 “1827, gennaio, 4. Imprestito fruttifero di scudi 1000 fatto dal signor Domenico Vettori come amministratore della signora Maria Vettori ne’ Placidi di lui nipote all’illustrissimo signor senatore Averardo Serristori e per esso al signor conte Leon Battista degli Alberti curatore in forza del decreto de’ 25 novembre 1826. Rogato ser Bartolomeo Ciatti”.
- Ins. 41 “1827, gennaio, 4. Affrancazione delle terre in luogo detto la Torre nel Mugello date in affitto a linea masculina dal signor cavalier Ubaldini a Pier Domenico Azzini eseguita con Giuseppe Landi compratore delle terre suddette per contratto del dì 21, marzo, 1826, rogato Masantini, quale affrancazione viene fatta dal signor Domenico Vettori Guerrini non tanto in nome proprio quanto per interesse della signora Maria Vettori Placidi in ordine al pubblico contratto di questo suddetto giorno”.

Parte II

- Ins. 43 “1827, gennaio, 13. Imprestito fruttifero di scudi 300 fatto alla signora Caterina Camici per via il decreto del Regio Magistrato Supremo de’ 19 dicembre 1826, dal signor Domenico Vettori Guerrini amministratore della signora Maria Vettori Placidi per scritta privata di questo suddetto giorno, recognita ser Alessandro Nencini”.
- Ins. 44 “1827, febbraio, 20. Scritta di locazione ed inventario degli affitti della casa nel Corso dei Tintori segnata di n. 8012 appigionata al signor Antonio Vegni per scudi 100 l’anno”.
- Ins. 45 “1827, aprile, 19. Minuta della quietanza fatta dalla signora Maria Vettori Placidi al signor marchese Luigi Tempi stato tutore della medesima unita all’autorizzazione del Regio Magistrato Supremo e consenso prestato per tale oggetto dal signor Giulio Placidi. Recognita ser Alessandro Nencini”.
- Ins. 46 “1828, maggio, 1. Scritta di locazione ed inventario del terzo piano d’una casa nel Corso dei Tintori appigionato a Benedetto Conti per scudi 12 l’anno da pagarsi semestralmente anticipati”.
- Ins. 47 “1828, giugno, 10. Imprestito di scudi 1200 fatto all’illustrissimo signor Francesco Arrighi già Griffoli fruttifero al 4 e tre quarti per cento per il termine di anni 3 come dall’annesso contratto di questo suddetto giorno. Rogato ser Giovanni Antonio Maggio”.
- Ins. 48 “1828, luglio, 30. Imprestito fruttifero di scudi 3000 fatto al nobile signor cavaliere Giuseppe Samminiatelli nella qualità d’amministratore dei suoi figli pupilli Francesco e Maria Anna Samminiatelli per il termine di anni 3 con l’anticipata disdetta dei 3 anni al caso della restituzione e con l’annuo frutto del 5 per cento con le altre cautele espresse nell’annesso pubblico contratto di questo suddetto giorno stipulato dal signor Domenico Vettori

come amministratore della signora Maria Vettori Placidi e rogato ser Alessandro Nencini”.

- Ins. 49 “1828, agosto, 19. Recapiti riguardanti un appezzamento di terra denominato il Campo alle Ceppe o della Fonte al Buglia rimasto incorporato in un podere della fattoria di S. Lorenzo a Vigliano e stato restituito alla chiesa di S. Bartolomeo a Palazzuolo alla quale è stato riconosciuto appartenere; e pagamento fatto a quel parroco signor Iacopo Rovai dalla signora Maria Vettori ne’ Placidi di scudi 210 per stralcio di qualunque pretensione per le rendite indebitamente precette dalla Casa Vettori, pe’ il rimborso di dazi”
- Ins. 50 “1828, settembre, 3. Affrancazione fatta dal nobile signor Domenico Vettori Guerrini con i signori Ipolito Tuccini di Firenze e Francesco Tuccini di S. Croce dell’annuo canone livellare di staie 3 e mezza di grano col pagamento di lire 400 prezzo convenuto per la vendita del dominio diretto d’una porzione di terra nel podere Melaio della fattoria di Poggio Adorno per contatto pubblico di quetso suddetto giorno. Rogato ser Antonio Chelli”.
- Ins. 51 “1828, settembre, 4. Processo riguardante la causa agitata avanti il Regio Magistrato Supremo contro Luigi Magnelli e Luisa Follini vedova Magnelli per il ritiro di scudi 300 somministrati ad imprestito il 24 agosto 1810 e riscossione fatta questo suddetto giorno dalla cassa del Regio Spedale di S. Maria Nuova del capitale predetto, frutti e spese con la cessione di ragioni al signor conte Leon Battista degli Alberti al quale è stato consegnato i documenti originali”.
- Ins. 51bis “Stato ereditario della molto reverenda madre don Anna Fedele ex religiosa del Monastero dello Spirito Santo chiamata al secolo Vittoria Vettori passata all’altra vita il di 21 maggio 1827 [.....] ed erogazione di detta dote”.
- Ins. 52 “1828, settembre, 6. Processo riguardante il vitalizio e promessa di sussidio dotale fatta alla Veronica Milani stata al servizio in qualità di cameriera. Stralcio e transazione col pagamento di scudi 250 fatto alla Veronica Milani moglie di Vincenzo Gozzi come dall’annessa minuta del pubblico contratto di questo suddetto giorno, rogato ser Vincenzo Ribecai e decreto autentico del Regio Magistrato Supremo per l’autorizzazione al ritiro suddetto”.
- Ins. 54 “1829, agosto, 7. Vendita di un appezzamento di terra denominato il Valico nel popolo di S. Lorenzo a Vigliano fatta da Erminia del fu Antonio Checcucci vedova di Tommaso Cirri al signor Domenico Vettori come amministratore della signora Maria Vettori ne’ Placidi sua nipote per prezzo di scudi 650. Rogato ser Alessandro Nencini”.
- Ins. 55 “1829, dicembre, 30. Il signor Domenico Vettori affranca colla Comunità di Castelfranco un canone annuo livellare posante sopra un podere luogo detto Lischeto, ovvero Spedaletto, nel Comune di Castelfranco di Sotto, mediante il pagamento di scudi 480.1.17.9 fatto a detta Comunità padrona diretta di detto podere. Rogato ser Niccolò Damiani”.
- Ins. 56 “1837, ottobre, 28. Contratto di consenso ed altro fatto dalla nostra signora Marchesa [Maria Vettori Placidi] con il signor Giovanni Orsi [.....]. Ci sono annessi al presente una relazione, una memoria del perito Novelli, una lettera del Bottai”.

- 322** "Vettori, istrumenti e scritture", filza XVIII, secc. XVIII-XIX, inss. 1-9, (mancanti gli inss. 6-7).
- Ins. 1 "Carte relative alla eredità Tempi devoluta alla nostra signora Marchesa [Maria Vettori] e cause agitate per accomodare diversi livelli". Sec. XIX.
 - Ins. 2 "1848. Carte del Catasto relative ai beni Tempi ereditati dalla nostra signora Marchesa [Maria Vettori]".
 - Ins. 3 "Ruolo di pensionati, note d'inventari di biancheria, e oggetti di scuderia, della nostra signora Marchesa e altri fogli". Sec. XIX.
 - Ins. 4 "Fogli attenenti a Vincenzo Fanfani giardiniere a Poggio Adorno dal 1838 al 1848".
 - Ins. 5 Carte relative all'eredità Tempi. Sec. XIX.
 - Ins. 8 "Lettere e altri fogli diretti alla nostra signora Marchesa [Maria Vettori]". Sec. XIX.
 - Ins. 9 "Lettere dirette al signor [Zanobi] Rossi, maestro di casa della nostra signora Marchesa [Maria Vettori]". Sec. XIX.
- 323** "Vettori, ricevute, 1801-1806", filza XX.
- 324** "Vettori, ricevute, 1806-1812", filza XXI, parte I e parte II.
- 325** "Vettori, ricevute, 1812-1822", filza XXII.
- 326** "Vettori, ricevute, 1822-1825", filza XXIII.
- 327** "Vettori, ricevute diverse, 1835-1838", filza XXVII.
- 328** "Vettori, ricevute, 1839-1844", filza XXVIII.

- 329** "Vettori, ricevute, 1845-1849", filza XXX.
- 330** "Affari militari spettanti al commendatore generale Vincenzo Vettori Guerrini", secc. XVIII-XIX, inss.1-5.
- Ins. 1 "Conti e fogli militari appartenenti al signor commendatore Vincenzo Vettori". Sec. XVIII.
- Ins. 2 "Filza d'ordini della Compagnia di Fortezza da Basso". Sec.XVIII.
- Ins. 3 "Filza d'ordine della Compagnia di Belvedere dal primo gennaio 1788".
- Ins. 4 "Inventario dei mobili e di ogni altro genere della guardia a cavallo, appartenenti al signor commendatore Vincenzo Vettori". Sec. XVIII.
- Ins. 5 Carte varie riguardanti le truppe toscane. Secc. XVIII-XIX.
- 331** "Decimario Vettori", secc. XVIII-XIX.
- 332** "Scritture legali manoscritte", sec. XVI.

GATTESCHI

- 333** Pergamene Gatteschi:
- 1 Patente a Francesco Grifoni, cavaliere di S. Stefano, 1671 agosto 3.
- 2 Breve del Vescovo di Arezzo che conferma a Francesco di Pierozzo Grifoni i beni ereditati dalla madre Costanza, 1566 aprile 27.
- 3 Transunto del testamento di Antonio di Piero da Sarteano copiato da Mino de Rossi dai protocolli del notaio Feliciano Cesi, 1547 febbraio 8.

- 4 Compra fatta da Domenico Goti del palazzo Nardeschi ed altre terre, 1518 giugno 21.
- 5 Cassio di Andrea da Sarteano vende a Domenico Carli un palazzo con terre, 1518 giugno 4.
- 6 Bartolomeo Busti notaio di Sarteano confessa di aver ricevuto in dote fiorini 300 dalla moglie Domenica di Francesco Benedetti da Castiglioncello, 1517 luglio 13.
- 7 Costituzione di dote per la figlia Domenica da parte di Francesco di Angelo Benedetti da Castiglioncello, 1510 maggio 31.
- 8 Antonio di Matteo Naldi vende a Carlo di Domenico Goti una bottega in Sarteano, 1473 settembre 10.
- 9 Diploma di laurea di diritto canonico e civile a Siena a Bartolomeo Goti di Sarteano, 1518 giugno 10.
- 10 Antonio vende a Giovanni di Francesco da Sarteano un campo a Chianciano, 1461 agosto 23.
- 11 Lodo per causa di confini fra la comunità di Sarteano e quella di Castiglioncello, contado di Siena, 1436 gennaio 19.
- 12 Vendita di un terreno presso Montepulciano da parte di Telda del fu Sinibaldo a Cervagio di Duccio, 1310 maggio 4.
- 13 Il vescovo di Cortona nomina Domenico di Galeotto Sernini di Cortona rettore della chiesa di S. Giusto a Castro di Castiglioncello, 1643 novembre 9.
- 14 Assegnazione di una pensione annua al cherico Niccolò Baldacchini, 1671 agosto 3.
- 15 Antonio Sernini è nominato rettore della chiesa di S. Giusto a Castro. Cortona, 1647 ottobre 1.
- 16 Giovan Battista Sernini di Cortona è nominato rettore della chiesa di S. Giusto a Castro di Castiglioncello, 1646 febbraio 16.
- 17 Concessione di nobiltà a Camillo Gatteschi. Vienna, 1755 ottobre 20.

334 “Gatteschi, processi”, filza I, secc. XVI-XVIII, inss. 1-13.

- Ins. 1 “ Processo antico relativo alle istanze di donna Lena vedova di Orlando Migliorelli per gli alimenti e di donna Violetta figli di detto Orlando e mogli del fu Bartolomeo Gatteschi ed erede di detto suo padre. Memorie ed istrumenti appartenenti a Maddalena Serragli moglie di Orlado Migliorelli”. Sec. XVII.
- Ins. 2 “Calcoli e conteggi relativi alla ragione d’arte di lana cantante in Baldesi e Gatteschi”. Sec. XVI.
- Ins. 3 “Scritture relative alla ragione di lana tra Gatteschi e Baldesi per cui essendo i Gatteschi restati creditori e dovendo esser pagati coi beni dei Baldesi,

Maria Palmieri moglie di Anton Francesco Baldesi domandava che prima le fosse restituita la sua dote e ottenne sentenza favorevole". Sec. XVI.

- Ins. 4 "Scritture concernenti un credito che Fabio del fu Bartolomeo Gatteschi aveva con l'eredità di Antonio Ticcianti insistendo di esser preferito nel pagamento a donna Saura moglie di detto Ticcianti ed ottiene sentenza favorevole. Altra scrittura legale per un credito che detto Fabio in solidum con Antonio Pitti avevano coll'eredità di Giovanni Conti". Secc. XVI-XVII.
- Ins. 5 "1650. Scritti nella causa tra i figli pupilli di Federigo Gatteschi contro il conte Pier Francesco Noceti, secondo consorte di Maria Caterina Malaspina e già moglie di Baccio Gatteschi per motivo dei frutti della di lei dote in somma di scudi 2000".
- Ins. 6 "1752. Gatteschi e consorti di lite contro Salviati per lo scavo dei fossi di Casale nel piano di S. Miniato".
- Ins. 7 "1721. Pretensioni di Margherita Teresa Marzi Medici ne' Gatteschi sull'eredità di Baccio Gatteschi già suo marito".
- Ins. 8 "1726. Gatteschi e Cerchi e rilevatori, per difendersi dall'evizione del podere posto nel popolo di S. Martino a Quona podesteria di Pone a Sieve, già acquistato da Bartolomeo Gatteschi".
- Ins. 9 "Gatteschi e Ficini. Lavoratori dei Gatteschi alla Palagina stati licenziati dal fattore e confermata la licenza per sentenza". Sec. XVII.
- Ins. 10 "1725, giugno, 6. Gatteschi e Domenico Volterrani per levar certi pali dai terreni di detto Volterrani".
- Ins. 11 "1759. Pier Maria Pucciani già lavoratore della fattoria della Palagina condannato a dare in pagamento del suo debito che teneva con i Gatteschi la metà di certe stanze che possedeva in Castelfranco".
- Ins. 12 "1738. Giovanbattista Ulivieri, guardia dei boschi de' Gatteschi e Donati. Per danno dato in detti boschi col taglio di certe porrine di castagno".
- Ins. 13 "Scritta legale sopra una questione d'un deposito di scudi 58 preteso da Domenico Tellucci". Sec. XVIII.

335 "Gatteschi, processi", filza II, secc. XVI-XVIII, inss. 1-11.

- Ins. 1 "Sergente maggiore Baccio Gatteschi erede del cavalier Francesco Maria Grifoni da una parte e Michele e Cosimo Grifoni dall'altra i quali come possessori dei beni ritenuti dall'eredità di Francesco Maria sono condannati a pagare un'annua prestazione ai frati Domenicani di S. Miniato in vigore di un legato di monsignor Ugolino Grifoni". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 2 "Scritte in una causa nella quale si disputava dei beni sottoposti a fidecommisso di Grazia di Michele Grifoni, consolidato nel cavalier Francesco Maria dovessero passare nelle sue figlie lasciate dal medesimo Francesco Maria Grifoni, ovvero nel maggiore Baccio Maria Gatteschi erede del medesimo cavaliere". Sec XVII.

- Ins. 3 “1694. Processo tra il cavalier Cosimo Grifoni da una parte e Baccio Gatteschi dall’altra, il quale come erede del cavalier Francesco Grifoni appariva debitore di scudi 40”.
- Ins. 4 “Michele e Cosimo Grifoni e Baccio Gatteschi, il quale vien condannato a rilasciare ai Grifoni il palazzo di S. Miniato e i poderi di Mignana, Casanuova, Fornace come beni spettanti a fidecommisso”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 5 “1694. Grifoni e Gatteschi. Sulle pretensioni del maggiore Baccio Gatteschi sul podere di Casanuova”.
- Ins. 6 “[Baccio] Gatteschi e [Carlo] Poggini, per una pendenza di lire 40.18”. Sec.XVII.
- Ins. 7 “Gucci di S. Miniato e Gatteschi. I figli di Baccio Gatteschi vengono condannati a rilasciare alcuni beni che possedevano come sottoposti al fidecommisso indotto da Giovanni Gucci”. Sec. XVIII.
- Ins. 8 “1693. Processo compromissorio fra l’illustrissimo sergente maggiore Baccio Maria Gatteschi e il signor Giovanni Vincenzo Cortigiani, nella persona del procuratore Antonio Francesco Cellesi, per causa della primogenitura istituita da Giovanni di Salvi Salviati sotto di 6 dicembre 1601”.
- Ins. 9 1710, settembre, 28. Carta realtiva a una causa tra i Padri di S. Francesco di Fucecchio e consorti di lite e Baccio Gatteschi, per l’imposizione sui beni ereditati da Francesco Grifoni.
- Ins. 10 “1690, marzo, 26. Contro Giovanni Battista Gucci di S. Miniato, per chiudere una fogna nociva ai beni di Baccio Gatteschi”.
- Ins. 11 “1595, dicembre, 12. Sentenza declaratoria a favore di Federigo di Bartolomeo Gatteschi a cui viene data l’immissione nei beni di Cammillo Nelli per il quale detto Federigo come mallevadore aveva sborsato scudi 473”.

336 “Gatteschi, processi e negozi”, filza III, secc. XVI-XVIII, inss. 1-20.

- Ins. 1 “Processo e altre scritture appartenenti a legati e lasciti stati lasciati dal già signor segente maggiore Baccio Maria Gatteschi a favore della illustrissima signora Margherita Teresa Marzi Medici Gatteschi”. Sec. XVIII.
- Ins. 2 “Processo nella causa agitata tra Francesco Dati Squarcialupi da una parte e la signora Margherita Vettori ne’ Gatteschi per ragione che detto Dati pretendeva d’esser pagato del residuo di un legato lasciatoli da Cammillo Gatteschi di cui fu erede Bartolomeo Gatteschi già consorte di detta Margherita [.....]. Vi è l’inventario solenne dei beni lasciati dal predetto Cammillo. Testamento di Francesco di Baccio Gatteschi e testamento di Braccio Maria di Federigo Gatteschi”. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “Eredità di Bartolomeo Gatteschi istitutore del fidecommisso. Documenti e calcoli della sua eredità”. Sec. XVI-XVII.

- Ins. 4 “1582, dicembre, 31. Testamento del dottore di medicina Bartolomeo di Angelo Gatteschi”.
- Ins. 5 “Bartolomeo di Angelo Gatteschi assieme con gli altri esecutori testamentari di Francesco di Pierozzo Grifoni da Poppi fanno carta di procura pe eseguire la volontà di detto Francesco, con altri fogli relativi a detta esecutoria”. Sec. XVI.
- Ins. 6 “1595, maggio, 22. Federigo, Fabio e Cosimo fratelli e figli di Bartolomeo d’Angelo Gatteschi adiscono l’eredità di Mario altro loro fratello, morto ab intestato”.
- Ins. 7 “1640. Fogli spettanti alla tutela di Federigo Gatteschi figlio di Bartolomeo tenuta da Caterina Malaspina sua madre e tutrice”.
- Ins. 8 “1596, aprile, 30. Donazione fatta da Federigo di Bartolomeo Gatteschi a donna Isabella di Giulio Del Bene sua moglie di ducati 2000 da avere effetto dopo la sua morte”.
- Ins. 9 “1646. Federigo figlio di Bartolomeo Gatteschi. Fogli spettanti ad alcuni suoi interessi particolari”.
- Ins. 10 “1652, maggio, 14. Per la vendita del podere fidecommissso posto nella villa di Paperino, località detta la Torre dei Mattoni, spettante a Federigo Gatteschi figlio di Bartolomeo”.
- Ins. 11 “1625, aprile, 28. Braccio di Federigo Gatteschi è eletto procuratore da donna Ottavia Malaspina a risquotere scudi 400 dal Monte di Pietà di Firenze”.
- Ins. 12 “Sargente Maggiore Baccio Gatteschi. Benedizione solenne dell’Oratorio della villa alla Palagina. Suo debito colle Monache di S. Domenico di Firenze, per ragioni di un censo ridotto. Adisce l’eredità paterna”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 13 “1670. Debito che Baccio Maria Gatteschi pagò all’eredità di Simone Franceschi”.
- Ins. 14 “1713, ottobre, 5. Sargente Baccio Gatteschi, per cataste da mandare alla fornace di Porta S. Frediano”.
- Ins. 15 “Scritta matrimoniale del sargente maggiore Braccio Gatteschi figlio di Federigo colla signora Margherita Teresa Marzi Medici figlia del cavalier Alessandro con la dote di scudi 3000. Vi è la ricevuta della dote come pure un’istanza per la restituzione della dote dopo la morte del marito”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 16 “Acquisti dei beni pervenuti in Baccio Gatteschi dall’eredità Grifoni cioè acquisto dei terreni posti nel comune di S. Croce [...], acquisti del podere località detta Casanuova [...] ed istrumenti d’ipoteche e rinvestimenti [...] per assicurazioni di doti”. Sec. XVI.
- Ins. 17 “Eredità del canonico Francesco Maria Grifoni a favore del sargente maggiore Baccio Gatteschi”. Sec. XVII.
- Ins. 18 “Testamento del signor sargente maggiore Baccio Maria Gatteschi. Confessa la dote della sua moglie Margherita Teresa Marzi Medici [...]. Francesco Gatteschi figlio maggiore in nome proprio e dei suoi fratelli coeredi fa un

istrumento di promessa e si obbliga a eseguire la volontà paterna [...]”. Sec. XVIII.

Ins. 19 “Testamento della Lucrezia Sernini vedova del cavalier Alessandro Marzi Medici [.....]. Pagamenti dei legati in forma autentica, inventari dei beni di detta eredità, fede d’estimo dei beni immobili ed altri fogli, memorie e documenti relativi alla predetta eredità”. Sec. XVIII.

Ins. 20 “Sernini di Cortona. Testamento di Onofrio di Anton Paolo Sernini di Cortona con altri documenti di quella famiglia che non hanno relazione con l’eredità di Lucrezia Sernini”. Sec. XVI-XVII.

337 “Gatteschi, negozi e contratti”, filza IV, secc. XVII-XIX, inss. 1-30.

Ins. 1 “Notizie relative alla nobiltà della famiglia Gatteschi con lo sbozzo dell’albero”. Sec. XVIII.

Ins. 2 “Margherita Teresa Marzi Medici Gatteschi, moglie del sargente maggiore Baccio Gatteschi. Biglietto originale del legato fatto alla medesima dal suddetto suo marito [.....]. Nota di spese per fare la cappella in casa con l’inventario di tutti gli arredi, inventario di tutte le argenterie di sua proprietà, spese per l’ultima sua malattia e mortorio. Scritta di cambio attiva di scudi 100 con Gaetano Bonaiuti”. Sec. XVIII.

Ins. 3 “1714. Monache di S. Verdiana di Firenze e Margherita Teresa Marzi Medici Gatteschi. Per motivo della sesta parte dell’eredità di Maria Lucrezia Sernini ne’ Marzi Medici”.

Ins. 4 “Testamenti della signora Margherita Teresa del cavalier Alessandro Marzi Medici vedova del sargente maggiore Baccio Gatteschi [.....]. Vi è un codicillo che revoca gli esecutori testamentari”. Sec. XVIII.

Ins. 5 “1672. Scritta matrimoniale della signora Ippolita di Federigo Gatteschi e sorella del sargente maggiore Baccio Gatteschi con il conte Lorenzo di Benedetto Del Maestro”.

Ins. 6 “Lucrezia di Federigo Gatteschi, monaca nello Spirito Santo e S. Giorgio di Firenze, per la dote e annua prestazione alla medesima, morta nel 1666”. Sec. XVII.

Ins. 7 “Bartolomeo Gatteschi rettore di una cappella sotto il titolo di S. Antonio di patronato di Casa Peruzzi, per conteggi d’annua prestazione”. Sec. XVIII.

Ins. 8 “1754. Abate Bartolomeo di Baccio Gatteschi per mallevadoria di Cammillo suo nipote di pezze 600 ai Mazzoni di Livorno”.

Ins. 9 “1721. Gatteschi. Per la tutela dei figli del maggiore Baccio Gatteschi marito di Margherita Teresa Marzi Medici tutrice”.

Ins. 10 “1731, settembre, 27. Scritta matrimoniale del signor Francecco del maggiore Baccio Gatteschi colla signora Clarice di Cammillo Squarzialupi già Dati con la dote di scudi 6500”.

- Ins. 11 “1748, febbraio, 16. Relevazione di Tommaso Balestrieri alla mallevadoria prestata dal signor Francesco Gatteschi a favore del reverendo Antonio Balestrieri suo figlio all’effetto che si potesse ordinare a titolo d’ufiziatura”.
- Ins. 12 “1728, gennaio, 8. Francesco Maria e fratelli Gatteschi come eredi del sargente Baccio Maria obbligano una partita di luoghi di Monte a favore del dottore Casimiro Petrucci per l’estinzione di un loro debito”.
- Ins. 13 “Cammillo di Francesco Gatteschi e per esso i suoi tutori estinguono un debito di scudi 3000 colla signora Maria Maddalena Grifoni ne’ Peruzzi e poi ne’ Mancini per residuo di dote assegnatali sull’eredità del cavalier Francesco Grifoni suo padre di cui era stato erede il Gatteschi”. Sec. XVIII.
- Ins. 14 “Testamento del 13 aprile 1752 fatto dal signor Francesco del signor sargente maggiore Baccio Maria Gatteschi, in cui oltre vari legati lascia erede universale Cammillo Gatteschi suo unico figlio, con un legato a favore di Francesco Squarcialupi Dati”.
- Ins. 15 “Francesco Maria Gatteschi figlio del sargente Baccio, relativamente a un credito che aveva di scudi 1500 colla Magona del Ferro ed altri crediti che non appariscono saldati e altri fogli relativi alla sua eredità”. Sec. XVIII.
- Ins. 16 “1713, novembre, 16. Istrumento della renunzia fatta da Maria Lucrezia e Maria Caterina figlie del sargente Baccio Gatteschi di tutte le ragioni e diritti che potevano avere sul patrimonio ed eredità, mentre esse volevano abbracciare la vita religiosa”.
- Ins. 17 “Narrativa d’un trattato di compra e vendita tra il cavalier Paolo de Rossi e per esso il marchese Giuseppe Arnaldi curatore da una parte e Cammillo Gatteschi dall’altra”. Sec. XVIII.
- Ins. 18 “1753, agosto, 30. Cammillo di Francesco Gatteschi acquista un Luogo e un quarto di Monte da Vincenzio Luti”.
- Ins. 19 “Fogli spettanti al signor Cammillo Gatteschi per i suoi interessi particolari con la nota dei suoi debiti cambiari”. Sec. XVIII.
- Ins. 20 “1764, luglio, 15. Gatteschi. Stato del patrimonio in comune tra Bartolomeo e Cammillo Gatteschi con la separazione dei beni affetti al fidecommissio”.
- Ins. 21 “Gatteschi. Per i legati lasciati dal signor Cammillo Gatteschi pagati dalla signora Margherita Vettori ne Gatteschi”. Sec. XVIII.
- Ins. 22 “1764, agosto, 20. Scritta matrimoniale della signora Margherita Vettori col signor Bartolomeo Gatteschi”.
- Ins. 23 “1719, settembre, 27. Possesso preso d’una metà di casa e d’un pezzo di terra spettanti ai Puccioni”.
- Ins. 24 “Scritte riguardanti la causa fatta dalla signora Margherita Gatteschi assieme con il cavalier Amerigo Antinori contro i fidecommissari Gatteschi”. Sec. XVIII.
- Ins. 25 “1775, settembre, 11. Procura del canonico [Benedetto] Taviani, per la compra della Palagina”.
- Ins. 26 “[Margherita] Vettori ne’ Gatteschi e [Benedetto] Gallizioli, per il legato di scudi 3 il mese lasciato al Gallizioli da Bartolomeo Gatteschi”. Sec. XVIII.

- Ins. 27 “1786, dicembre, 23. Scritta di vitalizio fatta dalla signora Margherita Vettori vedova Gatteschi col signor senatore cavalier Paolo Vettori suo padre”.
- Ins. 28 “1773, giugno, 15. La signora Margherita Vettori ne’ Gatteschi è dichiarata per sentenza debitrice di Michele Del Frate della somma di lire 150”.
- Ins. 29 “Fedi delle portate dei fideicommissi Gatteschi in sequela della legge del 1747”. Sec. XVIII.
- Ins. 30 “Fedi di battesimo di Bartolomeo, Francesco e Alessandro figli di Baccio Gatteschi”. Sec. XVIII. Allegato testamento di Margherita Teresa Marzi Medici Gatteschi, 1747, febbraio, 3.

338 “Gatteschi, scritture varie”, filza V, secc. XVII-XIX, inss. 1-8, (mancante l’ins. 1).

- Ins. 2 “Ricordi. Cappella della SS. Annunziata e di S. Bastiano a Pontorme di padronato per metà di Casa Ricci e per l’altra metà di Casa Gatteschi. Cappella di S. Andrea a Ponti posta in S. Stefano. Cappella di S. Antonio e Beata Vergine posta in un oratorio sul Prato de Peruzzi. Ricordi dei fondi di detti benefizi”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 3 “Inventari”. Sec. XVIII.
- Ins. 4 “Scritte di locazione”.Sec. XVII-XVIII.
- Ins. 5 “Scitte di cambio e confessioni di debito saldate”. Sec. XVIII.
- Ins. 6 Piante
- Ins. 7 “Cartelle di luoghi di Monte”. Sec. XVIII
- Ins. 8 “Libro di entrata e Uscita e documenti attenenti all’eredità iacente di Tommaso Michelozzi di cui fu curatore Federigo Gatteschi”. Secc. XVI-XVII.

GRIFONI

339 “Grifoni, processi”, filza II, secc. XVI-XVIII, inss. 1-4.

- Ins. 1 “Grifoni [Michele e Cosimo] e Grifoni [Francesco Maria]. Processo concernente il Palazzo di via dei Servi di Firenze che si pretendeva maiorascato”. Sec. XVI.

- Ins. 2 “Processo in causa tra Grifoni e Grifoni sull’iuspatronato di nominare alla Commenda di S. Paolo di Ripa d’Arno di Pisa”. Secc. XVI-XVII.
- Ins. 3 “Grifoni e Portigiani. Processo a motivo dell’eredità di Faustina Salvetti moglie di prime nozze di Vincenzo Portigiani e in seconde di Ferdinando Grifoni”. Sec. XVII.
- Ins. 4 “ 1682. Illustrissima Pratica Segreta, signor cavaliere [Francesco Maria] Grifoni commissario di Cortona contro i Conservadori di Legge, per incumbenze e diritti della carica di commissario”.

340 “Grifoni, processi e negozi”, filza III, secc. XVI-XVII, inss. 1-30.

- Ins. 1 “1562, novembre, 12. Processo e conferma di un livello che Michele di Iacopo Grifoni prese dalla chiesa di S. Maria Maddalena in Canova, diocesi di Lucca nel territorio di S. Croce luogo detto Gusciana per l’annuo canone di lire 50 colla facoltà di poterlo affrancare”.
- Ins. 2 “1517, gennaio, 11. Grifoni. Per il livello passivo del podere di Mugnana con i Padri Domenicani di S. Miniato”.
- Ins. 3 “1689, settembre, 8. Matrimonio tra la signora Margherita del cavalier Francesco Grifoni e il signor Cosimo di Iacopo Grifoni”.
- Ins. 4 “1689, aprile, 16. Procura fatta dal signor Francesco di Michele Grifoni nelle persone del cavalier Giovanni e Grazia suoi fratelli”.
- Ins. 5 “Testamento di Michele Cei di S. Miniato (1437, luglio, 30); Testamento di Giovanni di Francesco di Michele da S. Miniato (1489, luglio, 20)”.
- Ins. 6 “1520, febbraio, 8. Testamento di Nannina di Iacopo Grifoni vedova di Tommaso Berni”.
- Ins. 7 “1575, gennaio, 5. Copia del testamento di Monsignor d’Altopasso, Monsignor Ugolino Grifoni”.
- Ins. 8 “Testamento di Michele di Iacopo Grifoni dell’anno 1576, ottobre, 1”.
- Ins. 9 “1613, aprile, 18. Codicillo di Grazia di Michele Grifoni”.
- Ins. 10 “Testamento del signor Amerigo del signor Rinaldo Portigiani dell’anno 1631, novembre, 13”.
- Ins. 11 “1654, febbraio, 11. Copia del testamento del sargente generale Pietro Grifoni”.
- Ins. 12 “1608, agosto, 10. Il cavalier Ugolino Grifoni rinunzia le sue porzioni di beni che li competevano per qualunque titolo quel patrimonio e ne fa donazione ai suoi fratelli”.
- Ins. 13 “1657, settembre, 1. Per un annuo canone che i fratelli Andrea, Giovan Battista, Piero e Ferdinando Grifoni si erano obbligati a pagare a suor Maria Gostanza loro sorella monaca nella SS. Annunziata di S. Miniato”.

- Ins. 14 “Scritture attenenti all’eredità lasciata al signor cavalier Francesco Grifoni dalla signora Gostanza Pitti sua donna. Accluso il testamento della medesima”. Sec.XVII.
- Ins. 15 “1680, giugno, 12. Il cavalier Francesco di Ferdinando Grifoni compra da Francesco di Matteo del già Alesso un pezzo di terra nel Comune di S. Croce di là dalla Gusciana per scudi 197”.
- Ins. 16 “1680. Cavalier Francesco Grifoni, una pensione assegnatali su due benefizi ecclesiastici goduti da Niccolò Baldacchini”.
- Ins. 17 “Scritture riguardanti diverse divisioni di beni e del palazzo di S. Miniato tra Grifoni [Michele] e Grifoni [Ferdinando] e lodi dati per terminare le questioni domestiche d’interesse tra i fratelli Grifoni [Piero, Ferdinando, Andrea e Michele]”. Sec. XVII.
- Ins. 18 “Stato dell’eredità del signor cavalier Francesco Maria Grifoni per la stime fatta dai Ministri delle Gabelle de’ Contratti devoluta per testamento a Baccio Gatteschi e altre scritture attenenti al medesimo cavaliere”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 19 “Grifoni e Grifoni. Per l’eredità di fratello Ugolino Grifoni milite gerosolimitano”. Sec. XVII.
- Ins. 20 “1683, giugno, 11. Grifoni e Lucatelli. Per un credito del marchese Giovan Battista Lucatelli di Bologna che aveva col cavalier Francesco Maria Grifoni”.
- Ins. 21 “Grifoni e Bonsi. Per una scrittura di cambio di scudi 250 che Lorenzo Bonsi aveva ricevuto dal Banco Galli colla mallevadoria del cavalier Francesco Grifoni”. Sec. XVII.
- Ins. 22 “Grifoni e Samminiati. Per le molestie inferte dal Grifoni [Francesco] in un campo sull’Avola spettante al Samminiati [Simone]”. Sec. XVII.
- Ins. 23 “Grifoni e Naldi. Pretensioni del Naldi [Niccolò] sopra un pezzo di terra del podere di Casanuva di proprietà del Grifoni [Francesco]”. Sec. XVII.
- Ins. 24 “1653. Grifoni, Caroni e Sali. Per un credito che Bernardino Sali sarto, aveva coi Grifoni, a cui si opponeva un saldo”.
- Ins. 25 “1664. Quaratesi [Niccolò] e Grifoni [Francesco]. Per la rissa con percosse”.
- Ins. 26 “Aggiustamenti fatti dall’illustrissimo signor cavalier Francesco Maria del signor Ferdinando Grifoni nobile fiorentino cominciato quest’anno 1678”. Sec. XVII.
- Ins. 27 “Grifoni. Lettere di cambio stralciate”. Sec XVII.
- Ins. 28 “Lettere”. Sec. XVII.
- Ins. 29 “Locazioni”. Sec. XVII.
- Ins. 30 “Albero Grifoni e notizie della famiglia”. Sec. XVII.

DEL MAESTRO

341 “Del Maestro, negozi”, filza XII, secc. XVI-XVIII, inss. 1-14.

- Ins. 1 “1591, dicembre, 10. Elezione di Giovanni di Benedetto Del Maestro per uno dei pagatori alla Banca dei Collaterali”.
- Ins. 2 “1635, maggio, 26. Testamento del conte Lorenzo Del Maestro”.
- Ins. 3 “ 1689. Maria Maddalena Del Maestro, monaca in Monte Domini. Nota di spese per la sua monacazione”.
- Ins. 4 “Scritture diverse attinenti alla lite che ha avuto il conte Lorenzo Del Maestro nel 1601 col Capitolo e Canonici di Pistoia a conto delle staia 50 di grano che paga il podere di Montorio a detti Canonici e altre scritture al livello o fitto perpetuo che aveva con detto Capitolo”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 5 “1701, settembre, 3. Testamento del conte Lorenzo Del Maestro”.
- Ins. 6 “1701. Rendimento di conti fatto da Ippolita Gatteschi vedova di Lorenzo Del Maestro della tutela e cura tenuta per il conte Tommaso suo figlio”.
- Ins. 7 “1767, marzo, 31. Copia di sentenza del Magistrato Supremo in cui si dichiara che il fidecommissio indotto dal conte Tommaso Del Maestro è pervenuto e purificato in Bartolomeo Gatteschi dopo la morte di Cammillo ad esclusione di qualunque altro chiamato”.
- Ins. 8 “1738, aprile, 12. Convenzione relativa al ritiro del legato di una lira per giorno lasciato dal conte Tommaso Del Maestro a Santi Picchi e a Caterina sua moglie”.
- Ins. 9 “Eredità iacente Del Maestro e Giugni. Conte Benedetto Del Maestro è dichiarato per sentenza graduatoria nel 30 luogo come creditore del marchese Bali Ottavio Giugni”. Sec. XVIII.
- Ins. 10 “Scritte concernenti la restituzione della dote alla contessa Costanza Bonsi vedova del conte Benedetto Del Maestro”. Sec. XVIII.
- Ins. 11 “Cammillo Gatteschi amministratore dell’eredità iacente del conte Benedetto Del Maestro surrogato a Giovan Battista Ciai per decreto del Magistrato Supremo, 18 gennaio 1757 e fogli relativi a detta amministrazione”. Sec. XVIII.
- Ins. 12 “Lettere di cambio e altri crediti”. Sec. XVIII.
- Ins. 13 “Carteggio del colonnello Sforza Del Maestro con Piero e Claudio Greco per interessi avuti tra loro e altre lettere di poca conseguenza”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 14 “Carteggio del conte Lorenzo, Francesco, Raffaello, Tommaso, Sforza Del Maestro ed Isabella Del Maestro moglie di Francesco Sergrifi”. Sec. XVII.

GUERRINI

342 Pergamene Guerrini:

- 1 Concessione della cappellania di SS. Giovanni Battista e Paolo nella chiesa di S. Niccolò a Poggibonsi a Ottavio del fu Andrea Paolsanti, 1611 gennaio 5.
- 2 Belisario di Giovabattista Guerrini è nominato rettore della chiesa di S. Michele a Castromassa in Valdinievole, 1614 novembre 10.
- 3 Ottavio Paolsanti è nominato rettore della chiesa di S. Michele a Castromassa in Valdinievole, 1603 gennaio 31.
- 4 Concessione della cappellania della S. Annunziata nella chiesa di S. Pietro ad Agliaiana a Giovanni Guerrini, 1641 gennaio 11.
- 5 Concessione della cappellania dell'Annunziata nella chiesa dei SS. Iacopo e Martino a Uzzano a Belisario di Giovanbattista Guerrini, 1614 novembre 10.
- 6 Concessione della cappellania dei SS. Maria e Matteo nella chiesa di S. Croce di Vinci a Ottavio di Giovan Battista Guerrini, 1649 gennaio 14.
- 7 Conferimento del priorato della Pieve di S. Gavino Adimari in "*agro Mugellano*" nella Diocesi fiorentina al cherico fiorentino Giovanni Guerrini, 1646 giugno 21.
- 8 Conferimento del priorato della pieve di San Vittoria a Sarteano ad Antonio Domenico Goti , 1684 agosto 24.
- 9 Francesco di Guerrino da Lucignano compra il podere detto Casa del Fana, 1522 giugno 2.
- 10 Beneficio della cappellania dell'Annunziata presso la chiesa dei SS. Iacopo e Martino a Uzzano a Ottavio del fu Andrea Paolsanti, 1598 settembre 25.
- 11 Collazione del beneficio a Ottavio del fu Andrea Paolsanti, 1599 settembre 1.

343 "Guerrini, processi", filza I, secc. XVI-XVIII, inss. 1-13.

- Ins. 1 "Guerrini e Guerrazzi. Belisario e fratelli Guerrini contro Domenico Guerrazzi". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 2 "Processo dell'illustrissimo signor Belisario Guerrini contro l'illustrissimi signori esecutori testamentari del già signor conte Ridolfo Bardi. Processo in

una differenza insorta per un taglio di bosco di proprietà della Compagnia di S. Niccolò di Bari della contea di Vernio istituita dal conte Ridolfo Bardi, quale bosco era tenuto a livello dal Lami [.....]. Vi è un lodo per mezzo del quale vengono apposti i termini. Vi sono unite le giustificazioni dell'acquisto fatto da Dionigi Geurrini del podere detto Mezza Costa nel Comune di S. Croce". Secc. XVII-XVIII.

- Ins. 3 "[Domenico] Guerrini e Compagnia di Vernio e [Giuseppe] Lami. Istrumento di transazione". Vi sono acclusi altri documenti relativi a detta causa. Sec. XVIII.
- Ins. 4 "Guerrini e Guasconi. Giuseppe Guasconi tutore della signora Maria Guerrini figlia di Domenico Guerrini e Maria Eleonora Strozzi appigionò la casa di Lungarno al Barone Del Nero senza il consenso della detta Eleonora, la quale si oppose a questa locazione e se ne fece causa che terminò in una transazione". Sec XVIII.
- Ins. 5 "Strozzi Guerrini e Guasconi. Maria Eleonora vedova di Domenico Guerrini e tutrice assieme con Giuseppe Guasconi della signora Maria Guerrini di lei figlia, sul punto dell'abitazione che si pretendeva averli lasciato il defunto suo marito". Sec XVIII.
- Ins. 6 "Tommaso e Marco Nencioni e Dionigi Guerrini. Per il saldo generale d'interessi". Sec. XVIII.
- Ins. 7 "Guerrini e Fabbri di Marradi. Sentenza con cui viene condannato Giovanbattista Guerrini come erede di Benedetto suo padre a pagare [agli eredi di Francesco] Fabbri un debito contratto per mallevadoria". Sec. XVII.
- Ins. 8 "Guerrini e Gamucci. Per un credito di legne che aveva somministrato [Dionigi] Guerrini alla fornace di vetri del [Giovanni] Gamucci, pretendendo l'antiorità donna Caterina Mirandoli di lui moglie per l'assicurazione della sua dote". Sec XVII.
- Ins. 9 "Guerrini e Risaliti [eredi di Gaetano]. Per un credito che aveva Francesco Guerrini di scudi 50.3.15 col patrimonio Risaliti". Sec. XVIII.
- Ins. 10 "Guerrini [Benedetto] e Rubini [Gianfrancesco]. Per un interesse che avevano in società nella fabbrica del sapone". Sec. XVII.
- Ins. 11 "Guerrini [Belisario] e Martellucci [Michele]. Per ragione di un credito cambiario di scudi 300 ritirato da Belisario e fratelli Guerrini sul prezzo di un podere di Domenico Maselli sopra il quale cadeva un' evizione". Sec. XVII.
- Ins. 12 "Documenti prodotti in causa di ragioni dotali che Maria di Sebastiano Fabbri moglie di Ugucione Ferri di Marradi pretendeva avere contro Giovan Battista Guerrini sopra di un effetto livellario posto in detta terra di Marradi". Secc. XVI-XVII.
- Ins. 13 "1638. Processo per una rissa tra più persone seguita a Figline, niente interessante la Casa Guerrini".

- Ins. 1 “1596, luglio, 20. Istrumento matrimoniale tra Giovan Battista di Benedetto Guerrini da Marradi con la Porzia di Andrea Paolsanti da S. Casciano con dote di scudi 400. Vi è la fede di battesimo di Benedetto Valentino figlio di detti coniugi nato 14 febbraio 1597”.
- Ins. 2 “Memoria sul padronato attivo di tre cappelle da fondarsi nella Propositura di S. Casciano per testamento di Padre Alessandro Ninci, lasciando l’iuspadronato alle famiglie Paolsanti, Guerrini e Scolari”. Sec. XVII.
- Ins. 3 “1599, agosto, 20. Lorenzo di Stefano Paccalli da Palazuolo fa la quietanza della dote di donna Spinetta sua moglie figlia di Benedetto Guerrini in faccia del reverendo Ansidonio e Giovan Battista Guerrini fratelli di detta donna e figli di detto Benedetto”.
- Ins. 4 “1610, febbraio, 18. Pier Andrea Guerrini Piovano di S. Giovanni in Petroio prende al suo servizio Gabriello Corsini di Montopoli”.
- Ins. 5 “1637, febbraio, 1. Giovan Battista Guerrini è condannato per decreto degli Ufficiali del Monte di Pietà a pagare a Cosimo Bartolini scudi 106.5.6”.
- Ins. 6 “1626, gennaio, 2. Per la dote di Laura di Giovan Battista Guerrini al monastero di S. Michele di Prato, ove donna Laura doveva vestirsi religiosa”.
- Ins. 7 1600, giugno, 22. Patente di notaio di Giovan Battista Guerrini.
- Ins. 8 “1621, ottobre, 30. Giovan Battista Guerrini prende a pigione una casa in via di Mezzo da S. Ambrogio da Andrea e fratelli Cardinali”.
- Ins. 9 “1614, settembre, 13. Giovanni di Gasparo Spadari aretino costituisce suo procuratore Giovan Battista Guerrini per stare al sindacato dei Conservatori di Legge dell’ufizio di Podestà esercitato da detto costituente”.
- Ins. 10 “Giovan Battista Guerrini, per l’amministrazione dell’entrate dell’abate Angiolo Doni”. Sec. XVII.
- Ins. 11 “1691, aprile, 19. Abate Giovan Battista Guerrini. Per una pensione di scudi 50 assegnatali dal cardinale Raimondo Capizucchi del Vescovado di Modena”.
- Ins. 12 “1655, febbraio, 18. Donazione fatta da Ottavio di Giovan Battista Guerrini, abate di S. Abundio al maestro di campo Dionigi suo fratello di tutti i beni mobili ed immobili che li spettavano”.
- Ins. 13 “Abate Ottavio Guerrini. Fogli relativi ai benefizi ecclesiastici ghe godeva”. Sec. XVII.
- Ins. 14 “1679, giugno, 7. Giovanni di Giovan Battista Guerrini piovano di S. Gavino Adimari in Mugello fa mandato di procura in testa di Ottavio Minerbetti per far voltare in testa dei suoi nipoti figli del capitano Dionigi tutti i luoghi di Monte cantanti in suo credito lasciandoglieli a libera disposizione dei medesimi”.
- Ins. 15 “Belisario Guerrini figlio di Giovan Battista cherico di camera e segretario del Cardinale de’ Medici. Sua emancipazione, debiti, benefizi”. Sec. XVII.
- Ins. 16 “Benedetto Guerrini segretario di Sua Altezza. Per affari del suo impiego; copia del motuproprio d’elezione”. Sec. XVII.

- Ins. 17 1635, giugno, 12. Lo Scrittoio delle Possessioni conferma a Benedetto Guerrini il godimento del Bastione della Zona Vecchia.
- Ins. 18 “1651, agosto, 28. Benedetto Guerrini segretario di Sua Altezza, vende ai fratelli Lorenzo e Ottavio Della Vacchia una casa in via della Colonna per il prezzo da convenirsi”.
- Ins. 19 “Istrumento e fede della cessione di un livello d’un podere posto nel Comune di Castelfranco luogo detto la Valle della Torre, fatta al segretario Benedetto Guerrini da Bartolomeo di Antonio di Buto da S. Croce, il quale teneva a livello detto podere dalla Comunità di Castelfranco e fede della vendita fatta dalla sudetta Comunità al medesimo Benedetto Guerrini d’altre terre poste luogo detto la Valle della Noce”. Sec. XVII.
- Ins. 20 Patenti di maestro di Campo (1654, novembre, 4; 1674, agosto, 1) per il capitano Dionigi Guerrini.
- Ins. 21 1648, giugno. Contratto matrimoniale tra il capitano Dionigi Guerrini e Maria figlia di Luca Minerbetti.
- Ins. 22 “1678, luglio, 1. Dionigi di Giovan Battista Guerrini compra dal cavalier Antonio Del Turco un podere posto nel Comune di S. Croce con casa da lavoratore e un campo luogo detto la Valle per scudi 250”.
- Ins. 23 “1669. Estratto del contratto di vendita fatta dal Granduca di Toscana a Dionigi Guerrini di due poderi posti nella Podesteria di Montelupo [...] per scudi 3500. Rogato ser Innocenzio Mengozza”.
- Ins. 24 “1676, marzo, 28. Dionigi Gurrini, per esser liberato dalle molestie per la Gabella della compra d’un podere posto nella Podesteria di Fucecchio, Comune di S. Croce per prezzo di scudi 1800”.
- Ins. 25 “Dionigi Guerrini ottiene i privilegi esenzioni solite accordarsi per aver 12 figli”. Sec. XVII.
- Ins. 26 “1678, giugno, 28. Dionigi Guerrini fa mandato di procura in Ottavio Minerbetti per acquistare in suo nome dal cavalier Antonio Del Turco un podere”.
- Ins. 27 “1677, ottobre, 9. Sentenza contro le Monache di S. Frediano a favore di [Dionigi] Guerrini”.
- Ins. 28 “1670, giugno, 18. Geremia Pacchiani di S. Croce si confessa debitore di scudi 28 del signor Dionigi Guerrini”.
- Ins. 29 “1675, maggio, 7. Quietanza” di Mannuccio Mannucci a favore di Belisario e Dionigi Guerrini.
- Ins. 30 “1648, dicembre, 17. Ricordo della cessione di livello di alcune stanze fatta da Ottaviano Nencioli a Dionigi Guerrini, il quale deve riconoscere e corrispondere coll’annuo canone alle Monache di Monticelli”.
- Ins. 31 “1669, gennaio, 24. Luca Baldacci di S. Croce compone con Dionigi Guerrini un suo debito di scudi 24 a 30 lire l’anno”.
- Ins. 33 “1649, settembre, 10. Dionisio Gurrini prendeva locazione da Girolamo degli Alessandri una villa e podere a Fiesole luogo detto il Monte per anni tre e coll’annuo canone di scudi 98”.

- Ins. 34 "1662, febbraio, 23. Dionigi Guerrini ottiene licenza di far tagliare 20 querce nelle macchie di Fucecchio".
- Ins. 35 "Interessi in una concia tra Dionigi Guerrini e Giovan Battista Morini". Sec. XVII.
- Ins. 36 1675, maggio, 11. Relazione tecnica dell'Ufficio dei Fiumi di Firenze sullo scavo di un fosso alla Gusciana inviata a Dionigi Geurrini.
- Ins. 37 "1673, dicembre, 10. Dionigi Geurrini uno degli operari del monastero di S. Cristiana di S. Croce, deposito di scudi 200 per una monacanda".
- Ins. 38 "1661, febbraio, 8. Facoltà di leggere alcuni libri proibiti concessa a Dionigi Guerrini".
- Ins. 39 "1648, ottobre, 6. Stima di due case che voleva comprare Dionigi Guerrini".
- Ins. 40 "Crediti di Dionigi Guerrini". Sec. XVII.
- Ins. 41 "Pietro Guerrini Provveditore delle Fortezze e Frabbriche di Firenze, affari del suo impiego". Sec. XVIII.
- Ins. 43 "1679, giugno, 9. Giovanni Battista di Dionigi Guerrini essendo in Roma costituisce suo procuratore generale Belisario Guerrini suo fratello".
- Ins. 44 "1687, ottobre, 30. Quietanza generale fatta dai figli ed eredi del maestro di campo Dionigi Guerrini a favore di Antonio ed Ottavio di Luca Minerbetti relativa a tutti gli interessi che avevano maneggiato per detto Dionigi Guerrini".
- Ins. 45 "1695, novembre, 1. Pietro e Belisario Guerrini esecutori testamentari di donna Virginia Bellini vedova Pieracciuoli stata serva dei medesimi".
- Ins. 46 "1712, aprile, 9. Donazione fatta da Pietro, Belisario, Luca e Francesco figli di Dionigi Guerrini a Domenico loro fratello in vista del matrimonio da esso stabilito con donna Eleonora Strozzi e articoli fermati per detto matrimonio".
- Ins. 47 "Francesco di Dionigi Guerrini camarlingo dell'Ufizio dei Nove Conservatori, per affari del suo impiego". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 48 Mallevatorie di Francesco di Dionigi Guerrini. Sec. XVIII.
- Ins. 49 "1737. Debito che Francesco Guerrini aveva coi Benvenuti di Fucecchio".
- Ins. 50 "Testamenti" [di Dionigi, Domenico e Francesco Guerrini]. Secc. XVII-XVIII.

345 "Guerrini, istrumenti e scritture", filza III, secc. XVI-XIX, inss. 1-41, (mancante l'ins. 27).

- Ins. 1 Carte relative a un legato testamentario di Tommaso da Catignano i cui beni erano passati a Maria Vettori Placidi poi ceduti alla chiesa di S. Felice. Sec. XVI-XIX.

- Ins. 2 “Notizie diverse attenenti al Podere della Mezza Costa”. Sec. XVIII.
- Ins. 3 “1729, febbraio, 6. Per al nomina alla primogenitura”.
- Ins. 4 “1736, novembre, 13. Ricevuta della signora Maria Guerrini”.
- Ins. 5 1739, aprile, 19. Quietanza finale rilasciata da Giovanni Battista Alfani a Francesco Guerrini.
- Ins. 6 1736, aprile , 17. Inventario delle masserizie della villetta di Capraia di proprietà di Maria Vettori Guerrini.
- Ins. 7 Stime di beni immobili posseduti dalla famiglia Guerrini. Sec. XVIII.
- Ins. 8 “Beni di Capraia”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 9 “Donazione di Patronato di una cappella in S. Remigio”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 10 1684, dicembre, 4. Fede dell’acquisto di un pezzo di terra nel comune di S. Croce fatto da Maria Minerbetti Guerrini.
- Ins. 11 1684, dicembre, 4. Rinuncia ai diritti sul terreno venduto a Maria Minerbetti Guerrini da parte di Lorenzo e Caterina Lapi.
- Ins. 12 “1647, dicembre, 9. Donazione [dei fratelli] a Dionigi Gurrini”.
- Ins. 13 “1668, luglio, 13. Donazione [di Stefano Paccagli] a Dionigi Guerrini”.
- Ins. 14 1689, febbraio, 27. Belisario Guerrini con i fratelli acquista alcuni terreni di proprietà di Bartolomeo Mancini.
- Ins. 15 “1679, aprile, 14. Tutela testamentaria [di Maria Minerbetti Guerrini]”.
- Ins. 16 “Scritture attenenti alla compra della Logora, podere annesso alla fattoria di Poggio Adorno”. Sec. XVII.
- Ins. 17 “Minerbetti e Vettori, per un credito di 500 scudi”. Sec. XVIII.
- Ins. 18 “Copia d’estimo dei beni di S. Croce”. Sec. XVII.
- Ins. 19 “1720, maggio, 12. Per la primogenitura Guerrini”.
- Ins. 20 “1674, maggio, 20. Il signor Dionisio Guerrini compra un pezzo di terra da Giovan Battista Bartoletti nel piano di S. Croce”.
- Ins. 21 “1635, ottobre, 30. Scritta di locazione della casa di Corso Tintori a Giovanni e fratelli Guerrini per 70 scudi l’anno e di poi acquistata”.
- Ins. 22 1729, giugno, 22. Domenico Guerrini lascia in eredità alla figlia Maria la casa e il palazzo di Firenze.
- Ins. 23 1729, giugno, 22. Domenico Guerrini nomina erede universale la figlia Maria.
- Ins. 24 “1747, gennaio, 26. Copia della renunzia della signora Maria Guerrini per ragioni di dote ed extradotali sulle case del Lungarno del Corso dei Tintori per imporvi un censo di scudi 4000”.

- Ins. 25 “1730, gennaio, 29. Transazione fatta infra Francesco Guerrini e la signora Maria sua nipote”.
- Ins. 26 Fede di decima di Niccolò di Alessandro Mini per l’anno 1603. Sec. XVII.
- Ins. 28 1684, dicembre, 4. Giovanni Battista e Agostino Chetoni vendono a Maria Minerbetti Guerrini due pezzi di terra nel Comune di S. Croce.
- Ins. 29 “1651, luglio, 13. Copia del contratto e di tutto il negoziato della compra fatta dall’illustrissimo signor Benedetto Guerrini della tenuta dei Boschi alla Sanmartina”.
- Ins. 30 “1737, marzo, 27. Vettori Guerrini e Comunità di Castelfranco di Sotto. Cessione del podere di Spedaletto”.
- Ins. 31 “1663, ottobre, 8. Dionigi Guerrini compra dalle monache del monastero di S. Cristiana di S. Croce un pezzo di terra per fare la fornace”.
- Ins. 32 1718, maggio, 9. Benedetto Guerrini nomina procuratore generale suo fratello Domenico.
- Ins. 33 “Compra d’un orto” 1724, agosto, 1. Giovanni e Luca Baldacci vendono un orto a Domenico Guerrini.
- Ins. 34 1651, giugno, 17. Benedetto Guerrini acquista dagli eredi di Bartolomeo Scaramucci vari appezzamenti di terra.
- Ins. 35 “1718, aprile, 12. Scritta di censo di [Antonio] Marchionni, rettore della cappella di S. Francesco posta nella chiesa di S. Maria Maddalena di Cestello”.
- Ins. 36 “Compra della casa del Corso dei Tintori e livello della cappella di S. Giorgio in Duomo”. Sec. XVIII.
- Ins. 37 “1706, settembre, 11. Belisario di Dionigi Guerrini compra da Giuseppe Tosi da Montelupo un campo posto nel popolo di S. Stefano a Capraia luogo detto il Rio del Ponte per prezzo di scudi 55”.
- Ins. 38 “Scritture appartenenti alla compra del podere detto dei Bonsi che è quello poi detto il Melaio, podesteria di S. Croce comprato da Benedetto Guerrini l’anno 1645. Ci sono altri contratti e ricordi”. Secc. XVII-XIX.
- Ins. 39 “Scritture e recapiti appartenenti alla compra della casa di Lungarno fatta dagli illustrissimi signori Bellisario e fratelli Guerrini dal signora Maria Girolama Brandolini Baldelli e suoi figlioli l’anno 1715”. Sec. XVIII.
- Ins. 40 “Scritture e contratti attenenti alla compra della casa del signor Benedetto Guerrini di Lungo Arno comprata dal Mini”. Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 41 “Processo relativo alla controversia tra Guerrini e Biliotti circa la compra d’una casetta in Lungarno, fondo di un beneficio semplice in S. Remigio di iuspatronato di Casa Anselmi. Finì tal pendenza mediante la cessione dei Guerrini a favore dei Biliotti” . Sec. XVIII.

- Ins. 1 "Tenente colonnello Benedetto Guerrini. Patenti di cariche militari". 1687-1713.
- Ins. 2 Carte attinenti a Belisario Guerrini. Sec. XVII
- Ins. 3 Carte varie relative a Domenico Guerrini. Sec. XVII-XVIII.
- Ins. 4 Fede del matrimonio contratto tra Domenico Guerrini e Maria Eleonora Srozzì. 1713, luglio, 15.
- Ins. 5 Donazione dei gioielli di famiglia e altri beni fatta da Domenico Guerrini a favore della moglie Eleonora Srozzì. 1729, maggio, 22.
- Ins. 6 "1729, giugno, 21. Marco Antonio Mazzanti è costituito tutore ed amministratore dell'eredità del signor Domenico Guerrini e in nome della signora Maria Guerrini di lui figlia ed erede adisce l'eredità con beneficio di legge e d'inventario".
- Ins. 7 "Guerrini. Primogenitura". Secc. XVI-XVII.
- Ins. 8 "Trattato di primogenitura Guerrini, in testa del senatore Paolo Vettori come marito di Maria Guerrini figlia di Domenico". Secc. XVII-XVIII
- Ins. 9 "Patronato dei canonici di S. Casciano". Sec. XVII.
- Ins. 10 "Origine e nobiltà della famiglia Guerrini. Notizie di tal famiglia, riguardano l'origine, il lustro, gli impieghi con alcuni istrumenti antichi di acquisti locazioni dei beni che i Guerrini avevano in Romagna donde hanno avuto origine". Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 11 "Decimari Guerrini". Secc. XVI-XVIII.
- Ins. 12 "Inventari". Di beni mobili e immobili. Sec. XVIII.
- Ins. 13 "Guerrini. Cartelle di luoghi di Monte e scritte di cambio". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 14 "Scritte d'affitti Guerrini". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 15 "Poggio Adorno. Notizie varie di poca importanza". Sec. XVII.
- Ins. 16 1679, marzo, 27. Fede di battesimo di Giovan Battista di Dionigi Guerrini.
- Ins. 17 "Lauree dottorali per Belisario di Giovan Battista Guerrini de' 5 gennaio 1621, per Andrea di Giovan Battista Guerrini de' 12 maggio 1631, per Ottavio di Giovan Battista Guerrini de' 13 maggio 1638 e per Giovan Battista di Dionigi Guerrini de' 23 maggio 1677".

347 "Guerrini, carteggio. Lettere scritte a Dionigi, Belisario, Benedetto Guerrini da più illustri personaggi", filza V, sec. XVII, inss. 1-10.

- Ins. 1 Lettere del cardinale Guido Bentivoglio a Belisario Guerrini, 1635-1637.
- Ins. 2 Lettere di Ippolito Buondelmonti a Belisario Guerrini, 1637.

- Ins. 3 Lettere di Giovanni Corti a Belisario Guerrini, 1653.
- Ins. 4 Lettere di Paolo Del Bufalo a Belisario Guerrini, 1639-1640.
- Ins. 5 Lettere di Cerbone Del Monte a Belisario Guerrini, 1655-1657.
- Ins. 6 Lettere di Catherine de Lorraine a Belisario Guerrini, 1640.
- Ins. 7 Lettere del cardinale Carlo de Medici a Belisario Guerrini, 1640-1665.
- Ins. 8 Lettere di Antonio Quaratesi a Belisario Guerrini, 1640-1642.
- Ins. 9 Lettere di mittenti vari a Belisario Guerrini, sec. XVII.
- Ins. 10 Lettere di mittenti vari a Benedetto Guerrini, sec. XVII.

348 "Guerrini, carteggio", filza VI, secc. XVI-XVII, inss. 1-4.

- Ins. 1 "Carteggio relativo alle commissioni pubbliche date al capitano Dionigi Guerrini". Sec. XVII.
- Ins. 2 "Belisario Guerrini. Carteggio mercantile di Banco". Sec. XVII.
- Ins. 3 "Lettere a Dionigi Guerrini di poca importanza e lettere scritte ad altri Guerrini similmente di poca importanza". Secc. XVII-XVIII.
- Ins. 4 "Varie notizie e carteggio relativo al podere del Melaio posto vicino al ponte di S. Croce". Sec. XVII.

349 "Scritte varie". Fedi e testamenti; scritte notarili varie, secc. XV-XVIII.

Ins. 1 (cc. 1-34):

1570, febbraio, 28. Contratto d'affitto stipulato tra Giovanni di Pietro Dei e Aldobrando di Bartolomeo Aldobrandi, c. 1

1548, ottobre, 29. Contratto d'affitto stipulato tra Leonardo di Piero Dei con sua madre Costanza di Priore Pandolfini e Giovanni Battista e Roberto Pandolfini, cc.3-8.

1568, ottobre, 15. Documento relativo a un pagamento fatto da Roberto Dei alla dogana di Digione, cc. 9-10.

Documento relativo a Roberto Dei, cc. 11-14.

Copia del testamento di Costanza Pandolfini, moglie di Piero Dei mercante fiorentino a Lione. Sec. XVI, cc. 15-16.

1520, dicembre, 10. Testamento di Gerolamo di Guglielmo Nobili, mercante fiorentino in Lione, cc.17-18.

Copia del testamento di Costanza Pandolfini Dei. Sec.XVI, cc. 19-20.

1569, marzo, 12. Roberto Dei nomina procuratore generale suo figlio Leonardo, cc. 21-26.

1570, agosto, 27. Sentenza degli Ufficiali del Monte nella causa tra gli eredi di Iacopo di Valerio del Borgo e gli eredi di Pietro Dei, cc. 27-28.

1561, maggio, 20. Lucrezia di Gherardo Corsini e moglie di Alfonso Pandolfini ottiene la restituzione della dote, cc. 29-34.

Ins. 2 (cc. 35-65):

1573, febbraio, 10. Testamento di Priore di Piero Dei, cc. 35-40.

1584, gennaio, 9. Codicillo del testamento di Priore Dei, cc.41-42.

1574, luglio, 29. Caterina Costanza e Isabella figlie di Priore Dei accettano l'eredità di Giovanni Battista Dei con beneficio di legge e d'inventario, cc. 43-44.

1475. Prestito a Niccolò di Fusco, cc. 45-46.

1475. Sentenza di arbitrato tra Taldo Taldi e Antonio Benedetti, cc. 47-48.

1533, febbraio, 15. Contratto matrimoniale tra Augusta di Orsino Lanfredini e Raffaello di Antonio Pierucci, c. 49.

1428, giugno, 8. Patto dotale tra Lisabetta di Lapo e Guccio, cc. 50-51.

Carta relativa all'elezione del Rettore del popolo della pieve di S. Maria a Lucardo. Sec. XV, c. 52.

Copia del testamento di Lorenzino di Filippo Borani. Sec. XV, cc. 53-54.

1499, dicembre, 4. Nanna vedova di Benedetto di Giovanni e ora moglie di Piero di Iacopo Gherardini avanza pretese sull'eredità del primo marito, cc. 55-63.

1484, febbraio, 7. Sentenza d'arbitrato nella causa tra Manfredo di Gaccio da Carmignano e Francesco, Agostino e Domenico di Neri, cc. 64-65.

Ins. 3 (cc. 66-96):

1730, aprile, 18. Maria Maddalena Borsoni Galeffi cede ai figli alcuni crediti, cc. 66-69.

1623, febbraio, 10. Mandato di procura per Niccolò Gregorio di Andrea e Pietro di Paolo da Coltere, cc. 70-71.

Carte relative a uno scambio di credito tra Andrea Borghesi da Talamone, il capitano Francesco Pagni e Francesco Recordati. Sec. XVII, cc. 72-75.

1602, luglio, 11. Agostino di Giuliano Leonetti nomina Vincenzo Corbinelli suo procuratore ad exigendum dal Monte di Pietà di Firenze, cc. 77-82.

1599, maggio, 13. Assegnazione della cappellania di S. Iacopo nella Diocesi aretina a Sebastiano di Alberto Ricasoli, cc. 83-84.

1698, giugno, 12. Giuseppe Frescobaldi e Lorenzo Cavalcanti vendono alcuni beni fidecommissi da Leonardo Salucci, cc. 85-87.

Contratto di livello sulle terre della chiesa di S. Germano nella diocesi di S. Miniato di Pisa a Michele di Iacopo Grifoni. Sec. XVII, cc. 89-90.

1773, novembre, 15. Fede relativa al pagamento della gabella alla Dogana di Empoli, cc. 91-93.

1750, gennaio, 17. Convenzione tra Domenico Caldini, Maria Rosa Pioppi e i figli minori Caldini, c. 94

1760, settembre, 27. Fede di buona amministrazione rilasciata dalla Comunità di Campiglia a Simone Paperini attuario, cc. 95-96.

Ins. 4 (cc. 97-126):

1737, settembre, 23. Audizione di alcuni testimoni per una causa tra Filippo di Francesco Paoli e Andrea Pasquetti, cc. 97-98.

1662, luglio, 15. Relazione sui crediti e debiti intercorsi tra Carlo Avij, Orazio Miglioratti e Giannozzo Manetti soci, cc. 99-100.

Notizie relative alle cariche esercitate da Domenico e Antonio Simoni. Secc. XVI-XVII, cc. 101-102.

Altra copia del documento precedente, cc. 103-104.

Ricevute rilasciate da Bernardo Ciaranfi, argentiere. Sec. XVIII, cc. 105-106.

1613, maggio, 17. Istruzioni per assoldare militari, cc. 107-111.

1576, febbraio, 15. Contratto matrimoniale tra Margherita di Salvatore Dei e Antonio di Maffeo Annigoni di Bergamo, cc. 113-114.

1531, agosto, 5. Convenzione tra Vincenzo Martini e Tommaso di Giuliano Bochi, cc. 115-116.

1569, febbraio, 8. Ricevuta di pagamento fatto da Bastiano di Antonio Carducci, cc. 117-118.

1545, agosto, 25. Giovanni e Francesco Peruzzi nominano dei procuratori, cc. 119-120.

1682, febbraio, 28. Confessione di debito di Quirico di Bartolomeo Capocchi, cc. 121-122.

1683, febbraio, 17. Confessione di debito di Giuseppe di Ventura Galassi, cc. 123-124.

1683, marzo, 8. Confessione di debito di Matteo Lippi, 125-126.

Ins. 5 (cc. 127-158):

Ricevute della famiglia Guerrini dal 1674 al 1682, cc. 127-158.

Ins. 6 (cc. 159-190):

Ricevute della famiglia Guerrini dal 1682 al 1684, cc. 159-190.

Ins. 7 (cc. 191-220):

Ricevute della famiglia Guerrini 1684, cc. 191-220.

Ins. 8 (cc. 221-250):

Ricevute della famiglia Guerrini dal 1684 al 1685, cc. 221-250.

Ins. 9 (cc. 251-283):

Testamenti, ricevute e atti di acquisto della famiglia Dei. Secc. XVI-XVII, cc. 251-283.

Ins. 10 (cc. 284-313):

Varie carte in francese di Roberto Dei, testamento di Priore Dei (1560, gennaio, 5), notizie sull'eredità di Raniero Dei. Sec. XVI, cc. 284-313.